

Bilancio Consolidato Bilancio di Esercizio

ATM S.p.A.

2021



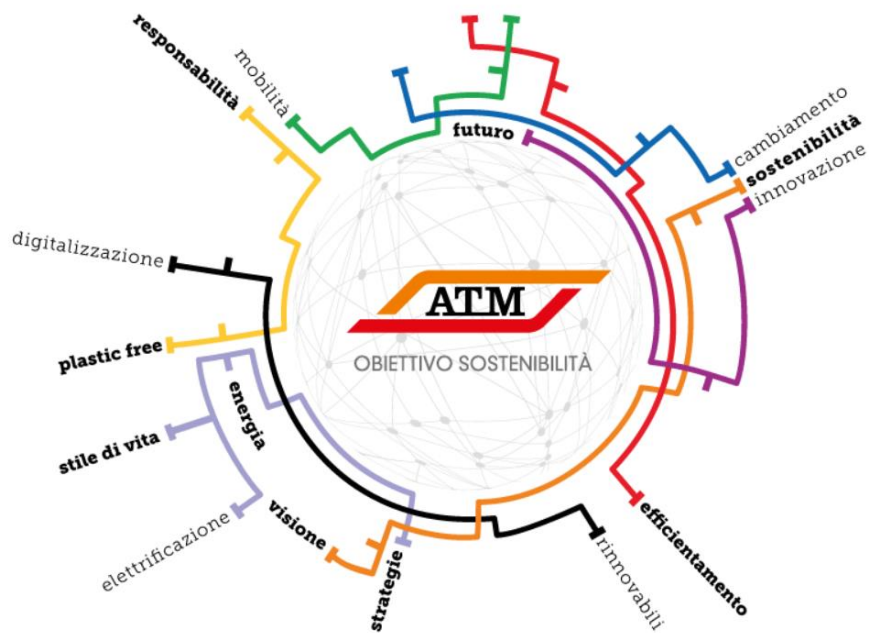
BILANCIO CONSOLIDATO

Gruppo ATM

BILANCIO DI ESERCIZIO

ATM S.p.A.

2021



ATM gioca un ruolo centrale per la mobilità integrata e sostenibile

del territorio, per milioni di persone ogni giorno, per il progressivo sviluppo della Città Metropolitana e per la sua attrattività e inclusività.

Con esperienza consolidata, capacità di investimento e di innovazione, il Gruppo ATM rappresenta un punto di riferimento in termini di sostenibilità istituzionale, economica, sociale e ambientale.

Vocazione al Cliente, Qualità, Sicurezza e Competitività dei servizi sono i valori che ispirano e guidano il Gruppo nel suo percorso di crescita.



Indice

Lettera della Presidente

- I Il profilo di ATM
 - II Il Gruppo ATM e l'emergenza COVID-19*
 - VI Eventi significativi del 2021*
 - XIII Highlights economici, patrimoniali e finanziari*
 - XVI Highlights operativi*
- XIX Organi di amministrazione e controllo
- XX Assetto societario al 31 dicembre 2021
- XXIII Il modello di business

Relazione sulla Gestione

- 1 Relazione sul governo societario
- 14 Gestione responsabile e rapporti con gli Stakeholder
 - 15 I nostri clienti*
 - 18 I nostri fornitori*
 - 18 Le nostre persone*
 - 24 Tutela del patrimonio e sicurezza delle persone*
 - 25 Salute, sicurezza e ambiente*
 - 27 Il modello Anticorruzione e Trasparenza*
- 29 Scenario macroeconomico di riferimento
- 31 Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento
- 35 Il contesto e l'andamento della gestione operativa
 - 35 Le attività operative in Italia*
 - 39 Le attività operative all'estero - Copenaghen*
 - 40 Piano di espansione commerciale*
 - 40 Gli investimenti*
 - 43 L'innovazione tecnologica*
- 45 Piano strategico industriale 2021 - 2025 e progetto "Milano Next"
- 47 Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM
- 59 Commento ai risultati economici di ATM S.p.A.
- 70 Fattori di rischio e di incertezza
- 81 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio
- 81 Evoluzione prevedibile della gestione
- 82 Altre informazioni

Indice

Bilancio Consolidato del Gruppo ATM

85	Schemi di Bilancio
92	Nota Illustrativa

Bilancio di esercizio di ATM S.p.A.

181	Schemi di Bilancio
188	Nota Illustrativa

Lettera della Presidente

Signor Azionista,

l'esercizio 2021 del Gruppo ATM si inserisce, per il secondo anno consecutivo, in uno scenario globale caratterizzato dal protrarsi della pandemia.

In un anno di nuove complessità l'Azienda ha proseguito nella corretta direzione: sia dal punto di vista del servizio alla comunità, con tutti i potenziamenti delle corse, sia riuscendo a tagliare di quasi due terzi le perdite registrate nell'esercizio precedente. Inoltre, ATM nel corso del 2021 ha capitalizzato l'esperienza maturata nel primo anno di pandemia, fronteggiando le emergenze grazie alla competenza e all'impegno di tutte le sue persone e al costruttivo dialogo con gli stakeholder.

I risultati economico-finanziari, approfonditamente dettagliati nella relazione sulla gestione, riflettono quindi gli sforzi correttamente indirizzati in uno scenario di ancora evidente difficoltà, globale e di settore: il Gruppo riporta una perdita d'esercizio pari a 16 milioni di euro. A fronte di ricavi pari a 1.009,3 milioni di euro (+51,3 milioni di euro vs 2020) e costi e oneri operativi pari a 925,9 milioni di euro (+29,2 milioni di euro vs 2020), il Gruppo registra un margine operativo lordo positivo di 83,3 milioni di euro (+22,1 milioni di euro vs 2020) e un risultato operativo negativo di 13,7 milioni di euro (+ 33,7 milioni di euro vs 2020). La perdita d'esercizio di 16 milioni di euro è in miglioramento di 48,5 milioni di euro rispetto a quella registrata nel 2020.

Il Consiglio di Amministrazione propone di coprire parzialmente la perdita mediante l'utilizzo di riserve patrimoniali e per la parte residua destinarla a riporto nell'esercizio successivo.

Il patrimonio netto del Gruppo ATM di 1.148,8 milioni di euro risulta sostanzialmente invariato (1.149 milioni di euro nel 2020) per effetto delle variazioni delle riserve legate al risultato delle altre componenti dell'utile complessivo, in particolar modo per la riserva generatasi dall'adeguamento al fair value in applicazione del metodo del costo rivalutato degli immobili a seguito di specifica perizia.

I ricavi, sebbene complessivamente incrementali, si confermano molto distanti dai livelli pre-pandemici; scontano soprattutto le minori entrate dei business ancillari e dei servizi connessi e complementari, quali la gestione della sosta dei veicoli su strada e la valorizzazione degli spazi commerciali e pubblicitari. Sul fronte dei costi, ATM ha continuato a sostenere spese molto consistenti legate alla gestione del Covid, per sanificazioni, gestione del distanziamento sociale, materiale di protezione e gestione di una comunicazione mirata. A ciò si unisce il trend di incremento dei costi di manutenzione, in linea con la programmazione originaria derivante dai piani manutentivi della flotta.

Sul profilo dei costi, è necessario evidenziare sin d'ora l'impennata dei costi energetici a cui stiamo globalmente assistendo, in un contesto di instabilità caratterizzato dalla profonda incertezza generata dall'invasione in Ucraina e dalla guerra. Al fine di contenere le conseguenze economiche di tale aumento dei costi, oggi più di ieri è indispensabile che le aziende operanti nel settore del trasporto pubblico siano qualificate come "energivore", consentendo loro di beneficiare degli sgravi fiscali previsti. Per ATM ciò è ancor più stringente in considerazione del processo avviato di totale elettrificazione dei servizi di trasporto offerti, grazie alla realizzazione del Progetto Full Electric. Per tali ragioni invitiamo l'Azionista a sostenerci facendosi promotore di tale istanza.

Oltre all'avanzamento del progetto di transizione energetica della flotta, l'Azienda - con impegno e determinazione in un complesso quadro di riferimento - sta rispettando gli obiettivi della pianificazione strategica che si è prefissata, sulla base delle direttrici fissate dal Consiglio di Amministrazione e nell'attuazione dei principali progetti individuati.

Nell'ambito del Piano Strategico 2021-2025 prosegue infatti l'impegno sul fronte delle gare nazionali ed internazionali, anche in partnership con altre aziende leader nei rispettivi settori di competenza. A titolo di esempio, ATM è impegnata con il gruppo francese Egis nella gara del progetto di metro driverless del Grand Paris Express.

La valorizzazione delle competenze maturate nel corso degli anni si concretizza anche attraverso un'offerta mirata di servizi al mercato, sempre mediante partecipazione a gare e consorzi.

Sul fronte dell'innovazione digitale e con l'obiettivo di offrire servizi di mobilità sempre più integrati e accessibili, la realizzazione di una piattaforma di Smart Mobility è in avanzata fase di sviluppo e sarà rilasciata entro la fine dell'anno.

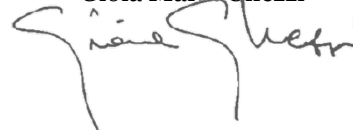
Ben avviata è anche la strutturata azione di saving ed efficientamento delle operations e del procurement, senza che ciò vada ad impattare sulla qualità del servizio e dell'ambiente di lavoro.

La centralità delle nostre persone si conferma come valore prioritario per l'Azienda e si traduce nell'impegno costante nell'offrire un ambiente di lavoro sempre più positivo, motivante ed inclusivo, attraverso iniziative concrete di valorizzazione delle persone e progetti di comunicazione.

L'Azienda, consapevole della stringente necessità di creare valore per l'Azionista, conferma il massimo impegno nel riportare il Gruppo all'equilibrio economico-finanziario con un pareggio di bilancio già a partire dall'esercizio in corso. Miriamo contestualmente a elevare sempre di più i livelli di qualità di tutti i servizi offerti, per contribuire a rendere Milano sempre più vivibile e sostenibile, anche e soprattutto dopo due anni di depressione socio-economica. Atm è profondamente impegnata in questo percorso grazie alla professionalità e alla dedizione delle oltre diecimila persone che ogni giorno lavorano al servizio dell'intera comunità.

La Presidente

Gioia Maria Ghezzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gioia Maria Ghezzi', written in a cursive style.

Il profilo del Gruppo ATM

Nel 2021 la Capogruppo ATM S.p.A. (“ATM”, la “Società”, la “Capogruppo” o l’”Azienda”) ha compiuto 90 anni di attività, un percorso iniziato il 22 maggio 1931.

L’Azienda accompagna da sempre lo sviluppo della città di Milano e dell’hinterland, rispondendo alle esigenze delle persone che si spostano sul territorio con servizi di mobilità integrata e sostenibile, accessibili a tutti, confortevoli e sicuri: ogni giorno i circa 10.000 dipendenti di tutte le società del Gruppo ATM (il “Gruppo”) garantiscono il funzionamento di un sistema articolato e complesso su un territorio che interessa oltre 3,3 milioni di abitanti e che comprende la città di Milano e 95 comuni della Lombardia.

Oggi la rete di trasporto gestita dal Gruppo ATM nella Città Metropolitana di Milano si compone di quattro linee di metropolitana per un’estensione complessiva di circa 97 chilometri, alle quali si aggiungono 19 linee tranviarie su 180 chilometri di rete, 134 linee di autobus e quattro filoviarie che coprono circa 1.500 chilometri. A Milano, il Gruppo ATM gestisce inoltre la metropolitana leggera che collega la rete di trasporto della città all’Ospedale San Raffaele, 25 parcheggi di corrispondenza con posti auto e posti moto, il controllo delle aree e dei sistemi di pagamento della sosta ed il sistema di pagamento e controllo di Area C, la gestione delle telecamere agli ingressi di Area B, il servizio di rimozione e custodia dei veicoli e servizi speciali e turistici fra cui il tram ristorante ATMosfera. Con 27 linee di autobus, il Gruppo ATM svolge il servizio di trasporto pubblico locale nell’ambito della Città Metropolitana di Milano e nelle Province di Monza e Brianza, raggiungendo anche alcuni comuni in provincia di Bergamo e di Lecco, e gestisce il servizio di trasporto pubblico urbano della città di Monza e del suo hinterland. Dal 2005 gestisce la funicolare Como-Brunate, impianto di grande valenza storica e turistica.

Il Gruppo ATM è anche all’estero dal 2008 attraverso la società controllata Metro Service A/S, gestisce 4 linee metropolitane nella città di Copenaghen. Inoltre, Metro Service A/S si è aggiudicata la gestione della nuova linea denominata Greater Copenhagen Light Rail (metropolitana leggera), che svolgerà il servizio di trasporto per l’area suburbana a ovest della città, il cui avvio è previsto dal 2025.

Nuovi e inaspettati paradigmi di mobilità si sono configurati in seguito all’impatto generato dalla pandemia da COVID-19, alla quale il Gruppo ATM ha risposto con impegno costante in tutte le fasi dell’emergenza sanitaria, diventando referente per molti operatori di trasporto pubblico in merito alle nuove modalità di gestione del servizio adottate durante le diverse fasi. Nel contesto della pandemia il Gruppo ATM ha continuato nel 2021 ad affrontare un oneroso piano di potenziamento del servizio e di sanificazione dei mezzi lavorando, nel contempo, a progetti di innovazione tecnologica a vantaggio delle persone e a beneficio dell’ambiente per affrontare le nuove sfide del prossimo futuro; in particolare, il piano “Full Electric”, che sta contribuendo a condurre la città verso una mobilità sempre più sostenibile, confermando le scelte strategiche assunte a favore della transizione ecologica attraverso l’investimento nelle nuove tecnologie, testimonia uno sforzo non soltanto economico ma la conferma che il Gruppo ATM, anche in un momento di difficoltà e indeterminatezza dovute alla pandemia, forte dei suoi 90 anni di storia prosegue nei propri obiettivi per sostenere il cambiamento di Milano.

Il Gruppo ATM e l'emergenza COVID - 19

Anche nel 2021, il COVID-19 ha condizionato il sistema di trasporto pubblico. Ad incidere sono state le norme che hanno ridotto la capacità di trasporto per rispettare il distanziamento sociale e il permanere di un forte timore a condividere con altre persone il viaggio verso il luogo di lavoro. La diminuzione della propensione all'uso del trasporto pubblico locale ha determinato quindi un consistente trasferimento di flussi verso la mobilità privata. Oltre a questo, a contribuire alla contrazione della domanda di mobilità, sono stati anche altri fattori quali: la digitalizzazione delle attività economiche, educative e commerciali (con la crescita del *remote working*, la diffusione del *distance learning* e l'esplosione dell'*ecommerce*).

Per tali motivi ATM continua ad operare realizzando investimenti specifici in piattaforme di rilevazione ed informazione in tempo reale dei livelli di affollamento, sistemi di pianificazione dell'offerta per mettere a disposizione adeguata capacità di trasporto in funzione della domanda, soluzioni per la vigilanza e sorveglianza sul rispetto del distanziamento nelle stazioni metropolitane e di superficie.

In sintesi ATM anche nel 2021 ha continuato ad operare sulle seguenti direttrici:

- assicurare il rispetto delle misure sanitarie in ambito del distanziamento sociale;
- creare negli utenti fiducia nel sistema di trasporto pubblico;
- offrire una maggiore digitalizzazione dei servizi ticketing e informativi;
- gestire in modo efficiente le risorse a disposizione.

ATM inoltre partecipa attivamente ai tavoli di coordinamento, presieduti dalle istituzioni, per la definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in funzione della disponibilità di mezzi di trasporto utilizzabili, volto ad agevolare il flusso sui mezzi di trasporto pubblico sia dei lavoratori che degli studenti derivante dal rientro in presenza nelle scuole.

Interventi Normativi

A seguito della pandemia legata alla diffusione del COVID-19, nel corso del 2020 e 2021 sono stati posti in essere interventi di sostegno agli operatori pubblici e privati del settore del trasporto pubblico. Specificatamente i beneficiari delle risorse destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri e delle risorse destinate a finanziare i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico sono le imprese di trasporto pubblico locale e regionale e gli enti affidanti di contratti di servizio in regime di *gross cost*. ATM S.p.A. in quanto gestore di un contratto di servizio in regime di *gross cost* non ha beneficiato di tali interventi, fatto salvo per le risorse destinate a finanziare i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico, che sono stati riconosciuti dall'Ente affidante al Gestore finale del servizio. La controllata NET S.r.l., invece, essendo firmataria di un contratto in regime di *net cost*, ha beneficiato di entrambe le risorse. Gli interventi normativi nel seguito descritti si riferiscono alle società operanti nel territorio italiano, a differenza della controllata danese Metro Service A/S che non ha beneficiato di alcun contributo.

Di seguito sono riportati i provvedimenti normativi riferiti al settore del Trasporto Pubblico Locale e alle società operanti nel territorio italiano.

- D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 (art. 200, comma 1) che ha istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un fondo con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 gennaio 2021 (originariamente il termine era il 31 dicembre 2020, poi

modificato dal D.L. n. 137 del 2020), rispetto alla media dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio. I beneficiari del Fondo sono le imprese di trasporto pubblico locale e regionale, gli enti affidanti di contratti di servizio *gross cost*, la Gestione governativa navigazione laghi, la gestione governativa della Ferrovia Circumetnea e la concessionaria del servizio ferroviario Domodossola confine svizzero.

- D.L. n.104 del 14 agosto 2020 (art. 44 comma 1) che ha incrementato il fondo precedentemente descritto di ulteriori 400 milioni di euro utilizzabili, nel limite di 300 milioni di euro, anche per il finanziamento di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale destinato anche a studenti, occorrenti per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento derivanti dall'applicazione delle Linee Guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 in materia di trasporto pubblico e delle Linee Guida per il trasporto scolastico dedicato.
- D.L. n.137 del 28 ottobre 2020 (art. 22-ter comma 2) che ha esteso il periodo definito dal D.L. n. 34 dal 23 febbraio 2020 al 31 gennaio 2021 e ha incrementato lo stesso fondo di ulteriori 390 milioni di euro per l'anno 2021 utilizzabili, oltre che per le medesime finalità dell'articolo 200 del D.L. 34, anche per il finanziamento, nel limite di 190 milioni di euro, di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, occorrenti nell'anno 2021 per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento del COVID-19.
- Legge 178 del 30 dicembre 2020 (art. 1 comma 816), legge per il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*", che ha istituito un apposito fondo con dotazione di 200 milioni di euro per l'anno 2021 finalizzato al finanziamento dei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, nelle Regioni e nelle Province autonome di Trento e Bolzano. Il fondo è costituito al fine di consentire l'erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, occorrenti per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento derivanti dall'applicazione delle Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 in materia di trasporto pubblico e delle Linee guida per il trasporto scolastico dedicato,
- D.L. n. 41 del 22 marzo 2021 (art. 29), che ha incrementato di ulteriori 800 milioni di euro per il 2021 le risorse inizialmente stanziati dal D.L. n. 34/2020 e destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri subita, in via prioritaria nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 e, per la parte restante, fino al termine dell'applicazione delle limitazioni relative alla capienza massima dei mezzi adibiti ai servizi di trasporto pubblico, rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del biennio 2018-2019.
- D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (art. 51 comma 1), che ha incrementato, il fondo previsto dalla Legge 178, di ulteriori 450 milioni di euro per l'anno 2021. Tali risorse sono destinate al finanziamento dei servizi aggiuntivi programmati al fine di far fronte agli effetti derivanti dalle limitazioni poste al coefficiente di riempimento dei mezzi. Inoltre, ha previsto che una parte delle risorse del fondo, nel limite di 45 milioni di euro, possano essere utilizzate a compensazione dei maggiori costi sostenuti per la disinfezione e sanificazione dei mezzi di trasporto. L'assegnazione di tali risorse è rimessa ad un decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. n. 73/2021.

Tabella di sintesi dei provvedimenti Governativi e delle risorse stanziare

Norma di riferimento	Risorse stanziare	Di cui per mancati introiti	Di cui per servizi aggiuntivi
D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 (art. 200, comma 1)	€ 500 mln	€ 500 mln	-
D.L. n.104 del 14 agosto 2020 (art. 44 comma 1)	€ 400 mln	€ 100 mln	€ 300 mln
D.L. n.137 del 28 ottobre 2020 (art. 22-ter comma 2)	€ 390 mln	€ 200 mln	€ 190 mln
Legge 178 del 30 dicembre 2020 (art. 1 comma 816)	€ 200 mln	-	€ 200 mln
D.L. n. 41 del 22 marzo 2021 (art. 29)	€ 800 mln	€ 800 mln	-
D.L. n. 73 25 maggio 2021 (art. 51 comma 1)	€ 450 mln	-	€ 450 mln
Totale	€ 2.740 mln	€ 1.600 mln	€ 1.140 mln

Delle risorse stanziare dal Governo italiano, sono stati successivamente emanati gli atti che hanno definito la liquidazione e assegnazione delle risorse alle Regioni, agli Enti (Agenzie TPL o Comuni) e infine alle società di trasporto. Di seguito sono riportati gli atti attuativi:

- Decreto interministeriale n. 340 dell'11 agosto 2020 che ha disposto l'assegnazione alle Regioni, a titolo di anticipazione, dell'importo di 412,5 milioni di euro; Decreto interministeriale n. 411 del 29 dicembre 2020 che ha disposto l'assegnazione alle Regioni, a titolo di saldo, dell'importo di 87,5 milioni di euro. Con questi decreti il fondo da 500 milioni di euro, stanziato dal D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 a compensazione dei mancati introiti per le aziende di trasporto pubblico locale nel periodo di *lockdown*, risulta completamente liquidato.
- Decreto interministeriale n. 541 del 3 dicembre 2020 che ha disposto l'assegnazione alle Regioni, a titolo di anticipazione, dell'importo di 100 milioni di euro per mancati introiti. Decreto interministeriale n. 33 del 27 gennaio che ha disposto l'assegnazione definitiva alle Regioni e province autonome, di risorse pari a 58,9 milioni di euro, a valere per i servizi aggiuntivi e alla ri-assegnazione a risorse per la copertura dei mancati introiti delle risorse residue per i servizi aggiuntivi per 91,1 milioni di euro. Decreto interministeriale n. 411 del 29 dicembre 2020 che ha disposto la liquidazione alle Regioni, a titolo di conguaglio, dell'importo di 146 milioni di euro per i mancati introiti e dell'importo di 4 milioni a titolo di compensazione di quanto anticipato per i servizi aggiuntivi. Con questi decreti il fondo da 400 milioni di euro, stanziato dal D.L. n.104 del 14 agosto 2020 risulta completamente liquidato.
- Decreto interministeriale n. 61 del 4 febbraio 2021 che ha disposto l'assegnazione alle Regioni, a titolo di anticipazione, dell'importo di 295 milioni di euro; di cui 195 milioni di euro a valere sul D.L. 137 del 28 ottobre 2020 (di cui 100 milioni di euro per i mancati introiti e 95 milioni di euro per i servizi aggiuntivi) e 100 milioni di euro a valere sulla Legge 178 del 30 dicembre 2020.
- Decreto interministeriale n. 489 del 2 dicembre 2021 che ha disposto l'assegnazione alle Regioni, a titolo di conguaglio per i mancati introiti 2020, dell'importo di 614,3 milioni di euro già liquidati nel mese di dicembre 2021 e a titolo di anticipazione per mancati introiti 2021. dell'importo di 64,5 milioni di euro a valere entrambi sul D.L. n.41 del 22 marzo 2021 per i quali si è ancora in attesa della liquidazione.

Interventi specifici sono stati rivolti al supporto del servizio scolastico: la legge di bilancio 2021 (comma 790) ha istituito un Fondo nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al

fine di consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 contenute nei D.L. n. 19/2020 e n. 33/2020. La dotazione del fondo è di 150 milioni di euro per l'anno 2021. Il D.L. n. 104/2020 ha inoltre assegnato 150 milioni di euro ai comuni per la predisposizione di servizi aggiuntivi di trasporto scolastico.

Tabella di sintesi delle risorse Governative stanziare e liquidate a Regione Lombardia, Agenzia di Bacino Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, Comune di Milano e Nord Est Trasporti (valori in migliaia di euro)

Valoir in Euro/000	D.L. 34 del 19 maggio 2020	D.L. 104 del 14 agosto 2020	D.L. 137 del 28 ottobre 2020	Legge 178 del 30.12.2020	D.L. 41 del 22 marzo 2021	D.L. 73 del 25 maggio 2021	Totale
Importi Stanziati a livello Nazionale (*)	500.000	400.000	390.000	200.000	800.000	450.000	2.740.000
Importi Liquidati a Livello Nazionale (Acconto) (*)	500.000	400.000	195.000	100.000	614.304	-	1.809.304
Importi Liquidati e Spettanti a Regione Lombardia	119.324	87.049	46.885	24.232	221.777	-	499.266
Importi Liquidati e Spettanti ad Agenzia di Bacino Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia (*)	82.790	66.888	23.815	14.741	151.290	-	339.523
Importi Liquidati a Comune di Milano (*)	50.309	36.752	18.205	14.557	141.852	-	261.674
Importi Liquidati a NET (**)	1.119	850	405	631	2.652	-	5.657

* I valori si riferiscono sia alle risorse per mancati introiti che per i servizi aggiuntivi

** I valori si intendono al netto della ritenuta e al lordo iva

Interventi Normativi destinati agli investimenti

In risposta alla crisi pandemica da COVID-19, l'Unione Europea ha concordato il programma *Next Generation EU (NGEU)*, un pacchetto da 750 miliardi di euro costituito per circa la metà da sovvenzioni.

La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

Il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il D.L. n. 59 del 6 maggio 2021, a valere sullo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei Ministri del 15 aprile. Il totale dei fondi previsti ammonta quindi a 222,1 miliardi.

A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal programma REACT-EU per ulteriori 13 miliardi che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023.

Il Piano si sviluppa in sei missioni intorno a quattro assi strategici condivisi a livello europeo: **digitalizzazione** e **innovazione**, **transizione ecologica**, **inclusione sociale**. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

In particolare la seconda missione "**Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica**" stanziava complessivi 68,6 miliardi con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva. Per quanto riguarda il trasporto locale, tra le leve volte ad incrementarne la sostenibilità figura un programma di grande rinnovamento del parco bus obsoleto verso soluzioni a basse/ zero emissioni (es., rinnovo parco autobus

composto da 5.540 mezzi e ritiro dei mezzi EURO 0, 1, 2 e parte degli EURO 3) e di treni verdi per lo sviluppo accelerato del trasporto pubblico locale green.

L'investimento 4.4 della suddetta missione sul rinnovo flotte verdi bus e treni, pari a 3,64 miliardi di euro (dei quali 1 miliardo e 905 milioni di euro dedicati ai bus green) prevede l'acquisto entro il 2026 di circa 3.360 bus a basse emissioni, con il passaggio intermedio obbligatorio di almeno 800 mezzi già entro la fine del 2024. Al fine di dare un forte impulso alla mobilità sostenibile e migliorare la qualità dell'aria nelle aree con livelli più alti di inquinamento da PM10 e da biossido di azoto, circa un terzo delle risorse sono state indirizzate alle principali città italiane tra cui Milano, alla quale sono stati destinati 249 milioni di euro.

I Comuni interessati hanno avuto venti giorni di tempo per compilare e inviare al MIMS i moduli per la trasmissione dell'istanza insieme alle tabelle con la ripartizione dei fondi, come definito dal decreto ministeriale n. 530 del 23 dicembre 2021, tra Comuni capoluogo di Città metropolitana, Comuni capoluogo di Regione o di Provincia autonoma e Comuni con alto tasso di inquinamento dell'aria.

I fondi messi a disposizione dal DM 530/2021 verranno impiegati all'interno del piano Full Electric di ATM per:

- la sostituzione di un totale di 350 bus 12 e 18 metri, di cui 92 entro il 31 dicembre 2024 e i restanti entro il secondo trimestre 2026. In questo modo verrà completata la sostituzione dell'intera flotta bus Euro III e Euro V;
- Il necessario adeguamento infrastrutturale dei depositi esistenti (Palmanova, Giambellino, Sarca, San Donato);
- La realizzazione di più di 50 punti di ricarica veloce in linea.

Eventi significativi del 2021

Attività in Italia

Contratti di Servizio

- > 17 marzo 2020 – Il Governo, con il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 (convertito in Legge n. 27 del 24 aprile 2020), con l'art. 92, comma 4 ter, ha stabilito che *"fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza; [...]"*, termine attualmente fissato al 31.03.2022 dal D.L. n. 221 del 24 dicembre 2021, convertito in legge con modificazioni L. n. 11 del 18 febbraio 2022;
- > 28 maggio 2021 – Regione Lombardia, con l'art. 30 della Legge Regionale n.8 del 25 maggio 2021 – pubblicata sul BURL n.21 suppl. del 28 maggio 2021 – dispone che *"in considerazione degli effetti epidemiologici da COVID-19 e delle difficoltà per le Agenzie del trasporto pubblico locale di disporre di un quadro economico e finanziario stabile per l'adozione degli atti propedeutici e necessari all'avvio degli affidamenti, le Agenzie provvedono all'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, entro due anni dalla data di fine dello stato di emergenza."*
- > 24 dicembre 2021 - Il Governo italiano con il D.L. n. 221 del 24 dicembre 2021 *"Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da*

COVID-19”, proroga lo stato di emergenza a tutto il 31 marzo 2022.

- > 30 dicembre 2021 – Il Comune di Milano, con Determinazione Dirigenziale n. 12257/2021 dispone la prosecuzione del “*Contratto per il servizio di Trasporto Pubblico Locale e di quelli connessi e complementari*”, conformemente agli atti di gara e al contratto originario. ATM S.p.A. e l’Ente affidatario Comune di Milano hanno sottoscritto gli atti di prosecuzione relativi ai seguenti contratti:
 - Servizio di Trasporto Pubblico Locale e di quelli connessi e complementari sino al 31 dicembre 2023;
 - Servizio di controllo sosta, gestione parcheggi e rimozione veicoli sino al 31 dicembre 2023;
 - Servizio di realizzazione e gestione del sistema di mobilità sostenibile Bike Sharing sino al 31 dicembre 2022;
 - Servizio di gestione dei sistemi di pagamento per l’accesso all’Area C (e Area B) sino al 31 dicembre 2022;
 - Servizio di manutenzione e gestione dei sistemi, delle tecnologie e degli impianti del SCTT: sino al 30 giugno 2022, con facoltà di rinnovo in capo al Comune di Milano per un ulteriore periodo di sei mesi.
- > 31 dicembre 2021 - con Determinazione n. 77, l’Agenzia di Bacino ha prorogato la scadenza sino al 31 dicembre 2023 di tutti i Contratti di Servizio in essere con la società Nord Est Trasporti S.r.l. relativi alla gestione del servizio automobilistico extraurbano nell’ambito di due bacini territoriali, quello di Milano e quello di Monza e Brianza e del servizio automobilistico urbano della città di Monza e parte dei collegamenti dell’area urbana (Comuni di Brugherio, Muggiò, Veduggio al Lambro, Villasanta, Arcore).

Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (Autoferrotranvieri)

- > 17 giugno 2021 – Viene sottoscritto il rinnovo contrattuale tra le Aziende di settore e i sindacati, l’accordo copre il periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020 regolando di fatto il precedente rinnovo che era scaduto il 31 dicembre 2017. L’accordo prevede il riconoscimento di una quota economica “*una tantum*” da erogarsi in due tranches nel mese di luglio e nel mese di ottobre 2021. In quella stessa data le Parti avevano altresì preso l’impegno di proseguire in autunno le trattative e gli accordi per altre rivendicazioni salariali. Tuttavia, l’anno 2021 si è concluso senza la sottoscrizione di un’altra intesa di livello nazionale e pertanto resta ancora da definire il rinnovo della parte normativa del CCNL, così come la copertura economica dell’anno 2021. Tale situazione ha portato, nell’ultima parte dell’anno, ad un incremento della conflittualità con l’effettuazione di scioperi a sostegno del rinnovo del CCNL.

Innovazione

- > 6 maggio 2021 – ATM, in collaborazione con Comune di Milano, Politecnico di Milano, Vodafone e IBM, nell’ambito del *Joint Research Lab* per la mobilità urbana, elettrica, autonoma e connessa annuncia il “*TECH BUS*”, progetto sperimentale che riguarda un primo filobus della linea 90/91. La sperimentazione riguarda in particolare la tratta di Viale Abruzzi, con sistemi di guida assistita nella gestione dei semafori e degli incroci in particolare:
 - la precedenza semaforica - La soluzione fornisce al conducente lo stato dei semafori lungo il percorso e consiglia la velocità adeguata a sincronizzarsi con l’onda verde semaforica, migliorando così comfort dei passeggeri ed efficienza del servizio. È previsto lo sviluppo di un

sistema di controllo dinamico della segnalazione semaforica su rete 5G che permetterà di dare priorità al mezzo pubblico, ad esempio durante la fascia di picco o in caso di ritardo sulla tabella oraria;

- la gestione degli incroci e le informazioni sul traffico - grazie agli algoritmi, che elaborano in tempo reale immagini video e informazioni raccolte dai sensori lungo la strada, sarà possibile segnalare al conducente e al filobus la presenza di ostacoli che ostruiscono il percorso, oppure di un veicolo in arrivo al successivo incrocio, o ancora dell'avvicinarsi di persone al prossimo attraversamento pedonale. In questi casi il conducente, grazie a un monitor accanto alla postazione di guida, viene allertato con un segnale visivo o acustico e può così essere aiutato a prestare particolare attenzione nel procedere lungo il tragitto;
- il controllo delle fermate - La strumentazione tecnologica presente alle pensiline informa il conducente, ad esempio, su quanti siano i passeggeri in attesa, se l'area intorno alla fermata sia pienamente accessibile e quale sia il flusso di salita e discesa dei passeggeri dal filobus. Inoltre, è possibile l'invio dal filobus alla pensilina di informazioni sullo stato di carico del veicolo.

Si tratta di un primo passo verso la guida autonoma, l'obiettivo del progetto è il miglioramento dei livelli di regolarità e sicurezza del trasporto pubblico locale. L'attuale cronoprogramma prevede che fra due anni il progetto si possa estendere agli altri filobus della flotta ATM in servizio sulla linea 90/91, che entreranno progressivamente nella sperimentazione.

- > Nell'ambito del progetto Full Electric, che prevede la sostituzione dell'intera flotta bus diesel con mezzi a zero emissioni entro il 2030, sono stati installati in 3 località i primi *opportunity charger* che permettono ai nuovi autobus elettrici di effettuare una ricarica ultra rapida direttamente in linea.
- > *Mobility as a Service*, verso l'integrazione dei servizi di mobilità. In coerenza con il piano strategico del Gruppo ATM è stato dato avvio allo sviluppo del progetto "MaaS" che ha come obiettivo la creazione di una piattaforma integrata che abbia il Trasporto Pubblico Locale come struttura portante e che possa integrare tutti i diversi servizi di trasporto, pubblici e privati, che gravitano sulla Città Metropolitana di Milano.

Sostenibilità

- > 29 settembre 2021 - Apertura del primo parcheggio per biciclette in metropolitana. La nuova ciclostazione si inserisce nell'ambito di un progetto più ampio di ATM e del Comune di Milano che ha come obiettivo quello di creare un sistema di mobilità sempre più integrata, promuovendo l'utilizzo delle due ruote e dei mezzi pubblici per i propri spostamenti.
- > 21 ottobre 2021 - Installazione dei primi ecocompattatori, per il riciclo della plastica PET, all'interno di sedi aziendali (Monte Rosa e Cascina Gobba Linea metropolitana M2). Obiettivo del progetto è la sensibilizzazione dei dipendenti ATM e dei passeggeri sul riciclo della plastica e sulle politiche di economia circolare.
- > Piantumazione con 330 alberi forestali nel deposito di San Donato con il contributo dei dipendenti aziendali, coinvolti direttamente nell'opera di forestazione.
- > Realizzazione di una parete verde nel deposito di Giambellino. L'opera di 350 mq rientra nel progetto Europeo Horizon 2020 all'interno del piano *Clever Cities* ed ha visto la partecipazione ed il contributo della comunità locale e del Politecnico di Milano.

Solidarietà

- > dicembre 2021 - Per l'allestimento di 65 posti letto per dare riparo a persone senza fissa dimora, ATM mette a disposizione di una cooperativa incaricata dal Comune di Milano l'area del corridoio che conduce alle uscite di piazza Duca d'Aosta/via Vitruvio presso la stazione Centrale FS della Linea metropolitana M2; il corridoio viene reso disponibile dalle 20.00 di ogni sera alle 7.00 del mattino successivo per tutto il periodo dell'iniziativa (16 dicembre 2021-13 marzo 2022), nell'arco del quale rimane chiuso al pubblico.

Cura del cliente e campagne di comunicazione

- > gennaio 2021 - In coerenza con le linee guida del "Patto Milano per la scuola" volto a supportare la ripresa in presenza delle attività didattiche delle scuole superiori, ATM lancia la nuova campagna di comunicazione che ha l'obiettivo di invitare le persone a non viaggiare, se non proprio necessario, nelle ore di punta tra le 7 e le 9.30, informandole anche del potenziamento del servizio. Per la diffusione dei messaggi ATM utilizza tutti i canali di comunicazione a propria disposizione; distribuisce inoltre una guida ad hoc con le regole di viaggio e un vademecum digitale per gli studenti con le raccomandazioni per viaggiare in sicurezza che pubblica sui canali social e sul sito ed invia ai dirigenti degli istituti scolastici.
- > gennaio 2021 - ATM pubblica il nuovo layout dello schema di rete presente nelle stazioni, a bordo dei treni e sui propri canali digitali migliorato negli aspetti di consultabilità.
- > 10 maggio 2021 - ATM, con il lancio della campagna dedicata, avvia le celebrazioni dell'anniversario della propria nascita avvenuta il 22 maggio 1931 quando venne costituita l'Azienda Tranviaria Municipale. La campagna, contraddistinta da un logo appositamente creato, è un viaggio nel tempo che, attraverso fotografie del passato di proprietà dell'archivio storico aziendale e immagini contemporanee, ha l'obiettivo di illustrare il forte legame con il tessuto urbano, scatti fotografici che raccontano l'evoluzione del trasporto pubblico di Milano, il ruolo primario di ATM nel percorso di crescita della città e l'impegno quotidiano delle persone di ATM al servizio della comunità. Per celebrare l'anniversario ATM emette anche un biglietto speciale recante il logo dei 90 anni.
- > luglio 2021 - L'Azienda lancia la campagna promozionale sul rinnovo gratuito della tessera elettronica in scadenza entro il 30 novembre 2021, valido per dodici mesi, e la campagna sull'acquisto o il rinnovo online della tessera elettronica con il vantaggio della consegna gratuita all'indirizzo prescelto nell'ambito dei comuni della Città metropolitana di Milano e nella provincia di Monza e Brianza.
- > agosto 2021 - ATM apre presso la stazione di Zara della Linea della metropolitana M3 il settimario ATM Point, punto vendita di biglietti e abbonamenti e ufficio informazioni.
- > novembre 2021 - Con la serie documentario "ATM uncovered" l'Azienda apre virtualmente le porte delle proprie sedi trasmettendo in streaming su Youtube e Instagram cinque puntate tematiche sul mondo ATM raccontate dalle sue persone. La campagna di promozione dell'evento è diffusa attraverso tutti i canali di comunicazione di cui dispone ATM.
- > dicembre 2021 - ATM apre al pubblico il proprio archivio storico online e, con una campagna dedicata, lo presenta attraverso la pubblicazione della sezione fotografica con una prima selezione di 3.000 immagini costituita da scatti databili da fine Ottocento agli anni '70 del Novecento, che testimoniano i molteplici aspetti dell'attività dell'Azienda e della sua storia.

Interventi sulle infrastrutture

- > settembre 2021 - Stipula del contratto per il rifacimento dell'impianto di segnalamento della linea metropolitana M2. Il progetto finanziato da contributi ministeriali e dal Comune di Milano, garantirà una gestione del servizio più sicura ed efficiente permettendo di raggiungere un aumento della frequenza di passaggio dei treni e conseguentemente un aumento della capacità di trasporto dei passeggeri trasportati all'ora. In stretta associazione all'intervento sugli impianti di segnalamento vengono affidati i lavori di rinnovamento dell'armamento. I lavori, iniziati nell'estate 2021, sono finalizzati al rinnovo di alcuni tratti di linea nei quali l'armamento ha subito un decadimento prestazionale della componentistica meccanica oppure è stato realizzato con soluzioni tecniche che non permettono il previsto incremento della velocità di marcia da 70 km/h a 85 km/h.

La campagna assunzioni

- > 15 febbraio 2021 - Prende avvio la campagna assunzioni finalizzata alla ricerca di nuove risorse da inserire in diverse aree professionali; il piano aziendale di assunzioni ha fra i propri obiettivi anche il miglioramento del gender balance all'interno del Gruppo attraverso l'incremento della presenza di genere femminile in un settore che per molto tempo ha avuto una connotazione prettamente maschile.

Attività all'Estero

Gestione del Servizio durante l'emergenza COVID-19

- > A Copenaghen, la controllata Metro Service A/S ha inevitabilmente dovuto gestire ed adeguare il servizio durante la seconda ondata pandemica. Il numero massimo di passeggeri per treno è stato ridotto del 75% da gennaio ad aprile, del 50% da aprile a maggio e del 35% da giugno 2021. A partire dal mese di agosto le uniche misure supplementari richieste erano i distributori di gel igienizzante e pulizie supplementari. Successivamente nel mese di dicembre 2021 il Governo danese ha reintrodotti restrizioni a livello sociale quali l'obbligo di indossare la mascherina chirurgica, il Green Pass per accedere al ristorante e il lock down a partire dalle ore 22.00.

L'attività di controlleria nel periodo da gennaio ad aprile 2021 sono state sospese e le misure igieniche sono state migliorate attraverso maggiori servizi di pulizia sulle vetture e in banchina nonché l'installazione di distributori di gel igienizzante. Inoltre è stata attuata una campagna di sensibilizzazione della clientela sui corretti comportamenti da tenere mediante l'applicazione di cartelli informativi sia nelle stazioni che nei treni.

- > Per il personale dipendente, Metro Service A/S ha favorito il lavoro a distanza, in particolare per il personale amministrativo, mentre per i lavoratori di altre funzioni ha richiesto l'uso di dispositivi di sicurezza e ha definito istruzioni sui comportamenti da tenere per garantire il distanziamento nelle strutture sia interne che esterne quali quelle adibite a mensa. Specifiche istruzioni sono state definite per l'accesso in azienda in particolare per il personale addetto alla sala di controllo al fine di mitigare il rischio di infezione tra il personale.

Espansione del Business

- > 29 luglio 2021 - ATM S.p.A., A.T.A.C. S.p.A. e Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. sottoscrivono un accordo che prevede la collaborazione nella realizzazione di un progetto comune di mobilità sostenibile sulle reti di trasporto da esse rispettivamente gestite (Milano, Roma e Napoli) che consenta la transizione dalle tradizionali flotte autobus alimentate a gasolio a flotte di mezzi a zero emissioni. Gli obiettivi del progetto sono:

- 1) la condivisione del rispettivo know-how in materia di gestione del trasporto pubblico locale e delle relative infrastrutture;
 - 2) la definizione delle caratteristiche tecniche e dei costi standard degli Autobus e delle relative Infrastrutture;
 - 3) la predisposizione del Piano Finanziario e di tutta la documentazione necessaria e/o opportuna ai fini della presentazione dell'istanza di accesso al finanziamento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (programma di investimenti che l'Italia ha presentato alla Commissione Europea nell'ambito del *Next Generation EU*, indica fra le sei "missioni" prioritarie quelle della "Rivoluzione verde e transizione ecologica" e della realizzazione di "Infrastrutture per una mobilità sostenibile" destinando alle medesime, risorse finanziarie da impiegarsi entro il 2026);
 - 4) la predisposizione della documentazione amministrativa e tecnica propedeutica e necessaria ai fini dell'indizione delle gare per l'acquisto di nuovi mezzi e infrastrutture come definito al punto 2.
- > In data 5 agosto 2021, ATM S.p.A., A.T.A.C. S.p.A. e Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. costituiscono il "Consorzio Full Green" il cui scopo è mettere in atto il progetto di collaborazione sopra descritto. Il Consorzio viene costituito con un fondo consortile di 450.000 euro a cui ogni società aderisce in modo paritetico per 150.000 euro. Al Consorzio, oltre alle tre società costituenti, potranno aderire altri operatori del trasporto pubblico locale.
 - > Nel mese di settembre del 2021 ATM, nell'ambito della gara indetta dall'authority locale di Dubai, ha consegnato l'offerta per la gestione del servizio di trasporto di superficie con bus della città emiratina. La gara prevede l'assegnazione in 2 lotti delle 120 linee che compongono la rete della città emiratina.
 - > In vista della partecipazione alle gare indette dall'authority dei trasporti nel bacino dell'Ile de France è stato creato il Raggruppamento Temporaneo di Imprese ATEMIS in partnership con la società francese di ingegneria Egis. Obiettivo principale sono i bandi di gara per contratti O&M delle future linee metropolitane automatiche facenti parte del progetto Grand Paris Express.

Corporate Governance

- > 30 marzo 2021 – L'Assemblea dei Soci di Nord Est Trasporti S.r.l. delibera di modificare la governance, passando da un Amministratore Unico ad un Consiglio di Amministrazione composto da un Presidente e due consiglieri.
- > 7 aprile 2021 – L'Assemblea dei Soci di Rail Diagnostics S.p.A. delibera di modificare la governance, passando da un Amministratore Unico ad un Consiglio di Amministrazione composto da un Presidente e due consiglieri.
- > 28 giugno 2021 – il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231) di ATM S.p.A., inclusivo dei sottostanti documenti di *risk assessment* e di *gap analysis*. Tale aggiornamento si è reso necessario al fine di recepire le modifiche normative e organizzative intervenute dall'ultimo aggiornamento del dicembre 2018.
- > 28 luglio 2021 – Il Consiglio di Amministrazione di International Metro Service S.r.l. approva il Modello 231 aggiornato della società, inclusivo dei sottostanti documenti di *risk assessment* e di *gap analysis*. Tale aggiornamento si è reso necessario al fine di recepire le modifiche normative

intervenute dall'adozione del Modello avvenuta nell'ottobre 2019 con *risk assessment* basato sulle normative fino a dicembre 2018.

- > 12 Ottobre 2021 - l'Assemblea dei Soci di ATM Servizi Diversificati S.r.l. delibera:
 - di modificare la denominazione sociale da quella originaria "ATM Servizi Diversificati S.r.l." all'attuale "CityLink S.r.l. - Smart mobility by ATM" (nel seguito "CityLink");
 - di modificare l'oggetto sociale al fine di riflettere la nuova attività indirizzata al settore della smart mobility;
 - di modificare la *governance*, passando da un Amministratore Unico ad un Consiglio di Amministrazione, con al suo interno un Amministratore Delegato.

Il neo insediato Consiglio di Amministrazione di CityLink, considerate le rilevanti e sostanziali modifiche statutarie inerenti il core business della società, ha successivamente deciso di rivedere il lavoro svolto sino ad ottobre 2021 per l'aggiornamento del Modello 231, rendendo quindi necessaria una nuova attività di *risk assessment* 231 in funzione delle nuove specificità, con l'obiettivo della redazione del Modello 231 di CityLink nel 2022.

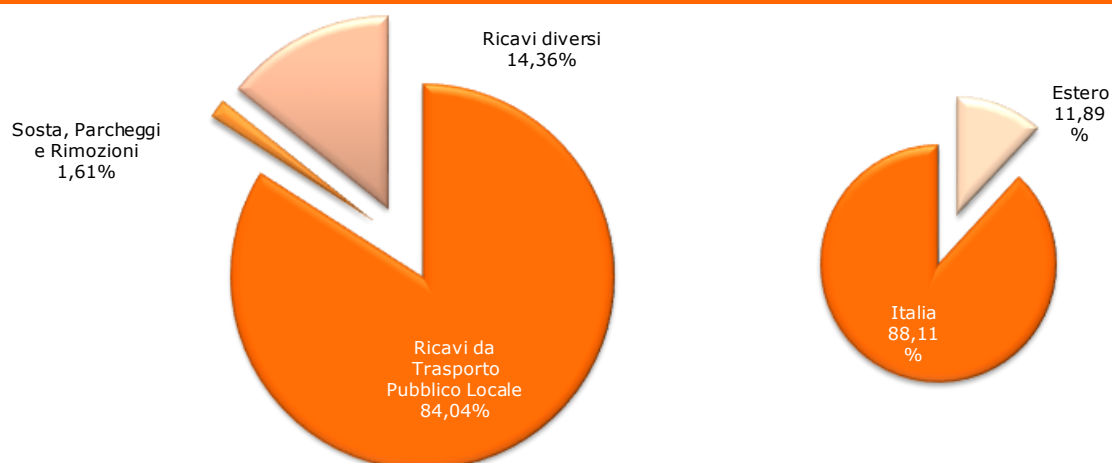
- > 29 ottobre 2021 - L'Amministratore Unico di GESAM S.r.l. approva il Modello 231 aggiornato della società, inclusivo dei sottostanti documenti di *risk assessment* e di *gap analysis*. Tale aggiornamento si è reso necessario al fine di recepire le modifiche normative intervenute dall'adozione del Modello avvenuta nel giugno 2019 con di *risk assessment* basato sulle normative fino a dicembre 2018.
- > 22 novembre 2021 - il Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. ha definito le nuove Linee Guida - di indirizzo - SCIGR (Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi) che costituiscono la cornice di riferimento in materia di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e declinano i principi e le linee guida che devono ispirare il disegno, il funzionamento e l'evoluzione di un sistema di controllo completo, adeguato, funzionale e affidabile per assicurare una sana e prudente gestione, orientata al raggiungimento del successo sostenibile nel lungo periodo, in linea con il piano strategico e industriale approvato.
- > 2 dicembre 2021 - Il Consiglio di Amministrazione di Rail Diagnostics S.p.A. approva il Modello 231 aggiornato della società, inclusivo dei sottostanti documenti di *risk assessment* e di *gap analysis*. Tale aggiornamento si è reso necessario al fine di recepire le modifiche normative intervenute dall'adozione del Modello avvenuta nel giugno 2019 con *risk assessment* basato sulle normative fino a dicembre 2018.
- > 13 dicembre 2021 - Il Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A. approva l'aggiornamento del Modello Anticorruzione e Trasparenza (Modello ACT), adottato su base volontaria in quanto ATM crede nel rispetto della correttezza e della trasparenza e ripudia ogni forma di corruzione.
- > 20 dicembre 2021 - Il Consiglio di Amministrazione di Nord Est Trasporti S.r.l. approva il Modello 231 aggiornato della società, inclusivo dei sottostanti documenti di *risk assessment* e di *gap analysis*. Tale aggiornamento si è reso necessario al fine di recepire le modifiche normative intervenute dall'adozione del Modello avvenuta nel giugno 2019 con *risk assessment* basato sulle normative fino a dicembre 2018.

Highlights economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo ATM

Principali indicatori economici (milioni di euro)

	2021	2020	2019
Ricavi e altri proventi operativi	1.009,3	957,9	980,7
Costi e altri oneri operativi	926,0	896,8	867,2
Margine Operativo Lordo	83,3	61,2	113,6
% su "Ricavi e altri proventi"	8,3%	6,4%	11,6%
Risultato Operativo	(13,7)	(47,4)	6,3
% su "Ricavi e altri proventi"	(1,4%)	(4,9%)	0,6%
Risultato Netto	(16,0)	(64,5)	9,2
% su "Ricavi e altri proventi"	(1,6%)	(6,7%)	0,9%

Ricavi 2021 - per natura e per area geografica



Principali indicatori patrimoniali (milioni di euro)

	2021	2020	2019
Immobili, impianti e macchinari	1.299,5	1.308,9	1.287,1
Attività immateriali			
Diritti d'uso per beni in leasing			
Patrimonio netto	1.148,8	1.149,2	1.226,7
Posizione Finanziaria Netta	1,9	(25,6)	(133,1)
Investimenti	72,7	139,9	155,4

Principali indicatori finanziari (milioni di euro)

	2021	2020	2019
ROI	(1,0%)	(3,5%)	0,5%
Capitale Investito netto	1.405,7	1.372,7	1.336,3
Risultato Operativo	(13,7)	(47,4)	6,3
ROE	(1,4%)	(5,6%)	0,7%
Patrimonio netto	1.148,8	1.149,2	1.226,7
Risultato Netto	(16,0)	(64,5)	9,2

Comparabilità dei dati e indicatori alternativi di performance e definizioni

Comparabilità dei dati

Come indicato nella Nota Illustrativa al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, cui si fa rinvio, i criteri di stima e valutazione sono i medesimi utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2020, adeguati e integrati, nel caso, con i nuovi emendamenti e principi entrati in efficacia nell'anno come dettagliato nello specifico paragrafo della rispettiva Nota Illustrativa.

Indicatori alternativi di performance e definizioni

La Relazione sulla Gestione e il bilancio consolidato ed il bilancio d'esercizio includono indicatori economici e finanziari che sono utilizzati dalla Direzione per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo e della Società. Tali indicatori non sono definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di loro determinazione applicato dalla Direzione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e conseguentemente non comparabile. Gli Indicatori Alternativi di Performance sono costruiti esclusivamente a partire da dati contabili storici e sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA in data 5 ottobre 2015 (2015/1415) come da comunicazione CONSOB n. 92543 del 3 dicembre 2015 e dell'ESMA in data 17 aprile 2020 "ESMA Guidelines on Alternative Performance Measures (APMs)".

Nella presente Relazione sulla Gestione sono rappresentati i seguenti Indicatori Alternativi di Performance:

- Margine operativo lordo (MOL): è pari alla differenza tra "*Totale dei ricavi ed altri proventi operativi*" ed il "*Totale dei costi ed altri oneri operativi*" ed è direttamente desumibile dal prospetto di Conto Economico consolidato, integrato dalla relativa Nota Illustrativa. Tale indicatore non è però definito dai principi contabili IFRS; pertanto potrebbe essere non omogeneo e quindi non confrontabile con quello esposto da altri gruppi.
- MOL margin: è calcolato come rapporto tra il MOL e i Ricavi.
- Risultato operativo: rappresenta il "Risultato operativo" direttamente desumibile dal prospetto di Conto economico consolidato e d'esercizio.
- Margine sul Risultato operativo: è calcolato come rapporto tra il Risultato operativo e i Ricavi.
- Indicatori Alternativi di Performance *underlying*: i risultati dell'esercizio e la loro comparazione rispetto a quelli dell'esercizio di confronto possono includere elementi inusuali (che non si ripeteranno in futuro) o non correlati alle performance operative, che influenzano significativamente e in modo non omogeneo e sistematico nel tempo i risultati del Gruppo e della Società, generando effetti che potrebbero non consentire una corretta interpretazione della redditività normalizzata del Gruppo e della Società nell'esercizio, confrontata con quella normalizzata dell'esercizio precedente e di quelli futuri, limitando in questo modo la valenza informativa del Conto economico (consolidato e d'esercizio) comparativo sintetico e del prospetto di Conto economico (consolidato e d'esercizio) comparativo predisposto in applicazione dello IAS 1. Tali componenti sono evidenziate ai paragrafi "Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM" e "Commento ai risultati economico finanziari di ATM S.p.A." della presente Relazione sulla Gestione.
- Investimenti: rappresentano la somma degli investimenti indicati nelle note "Immobili, impianti e macchinari" e "Altre attività immateriali" del bilancio consolidato e d'esercizio.

- Posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto): determinata, come previsto dall'Orientamento ESMA 32-382-1138, come somma dell'*indebitamento finanziario corrente netto* e dell'*indebitamento finanziario non corrente*, entrambi inclusivi dei debiti finanziari per contratti di leasing ex IFRS 16. Per "*indebitamento finanziario corrente netto*" si intende la somma algebrica tra disponibilità liquide, mezzi equivalenti, attività finanziarie correnti (quali ad esempio titoli posseduti per negoziazione) e dell'*indebitamento finanziario corrente*.

Highlights operativi – ITALIA

TOTALE RETE ¹

Territorio servito (<i>km</i> ²)	656	Passeggeri trasportati (<i>mln</i>)	415,0
Comuni serviti	46	Km percorsi (<i>mln vett*km</i>)	159,0

RETE METROPOLITANA

Numero linee	4	Parco veicoli (<i>motrici e carrozze</i>) ⁴	1.001
Lunghezza rete (<i>km</i>) ²	96,8		
Lunghezza impianti (<i>km</i>) ³	215,9		

RETE AUTOMOBILISTICA

Numero linee	134	Parco veicoli ⁴	1.283
Lunghezza rete (<i>km</i>) ²	1.268,0	Età media parco in uso (<i>anni</i>)	8,7

RETE TRANVIARIA ⁵

Numero linee	19	Parco veicoli ⁴	493
Lunghezza rete (<i>km</i>) ²	180,3		
Lunghezza impianti (<i>km</i>) ³	285,1		

RETE FILOVIARIA

Numero linee	4	Parco veicoli ⁴	137
Lunghezza rete (<i>km</i>) ²	38,8		
Lunghezza impianti (<i>km</i>) ³	85,8		

¹ I dati si riferiscono al servizio svolto da ATM nella Città Metropolitana di Milano

² Per lunghezza rete si intende la somma delle lunghezze in asse di esercizio delle singole linee

³ Sono considerati i km di armamento linee in esercizio e rete aerea

⁴ Veicoli patrimonio

⁵ È considerata anche la linea Tranviaria Interurbana Milano - Desio temporaneamente sospesa (esercizio sostitutivo bus dal 1 ottobre 2011)

Highlights operativi - ITALIA

SERVIZI SVOLTI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, PROVINCE DI MONZA E BRIANZA, BERGAMO E LECCO

Territorio servito (<i>km</i> ²)	668,2	Numero linee	27
Comuni serviti	60	Lunghezza rete (<i>km</i>)	390,8
Passeggeri trasportati (<i>mln</i>)	6,5	Parco veicoli ⁴	126
Km percorsi (<i>mln</i>)	8,3		

PARCHEGGI E AREE SOSTA

Parcheggi ⁶		Sosta	
Numero	25	Posti auto	101.084
Posti auto	19.854		
Ingressi	3.047.533		

FUNICOLARE COMO - BRUNATE

Lunghezza rete (<i>km</i>)	1,1	Km percorsi	41.871
Passeggeri trasportati (<i>mln</i>)	0,6		

MINIMETRO CASCINA GOBBA - H. SAN RAFFAELE

Lunghezza rete (<i>km</i>)	0,7	Km percorsi	87.829
Passeggeri trasportati (<i>mln</i>)	0,4		

⁴ Veicoli a patrimonio

⁶ È considerato anche il parcheggio No vara-Trenno a cui corrispondono 163 posti

Highlights operativi - ESTERO

METRO COPENHAGEN

Territorio servito (<i>km²</i>)	162	Numero linee	4
Comuni serviti	3	Lunghezza rete (<i>km</i>)	38,7
Passeggeri trasportati (<i>mln</i>)	73,6	Parco veicoli	71
Km percorsi (<i>mln</i>)	33,4		

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione ¹

Presidente	Gioia Maria Ghezzi
Amministratore Delegato	Arrigo Giana
Consiglieri in carica	Oliviero Baccelli
	Elisabetta Pistis
	Fabio Spinelli

Direttore Generale	Arrigo Giana
--------------------	--------------

Collegio Sindacale ²

Presidente	Salvatore Rino Messina
Sindaci effettivi	Antonella Andreina Conti
	Margherita Molinari
Sindaci supplenti	Monica Rossana Bellini
	Maurizio Bocca

Società di Revisione ³

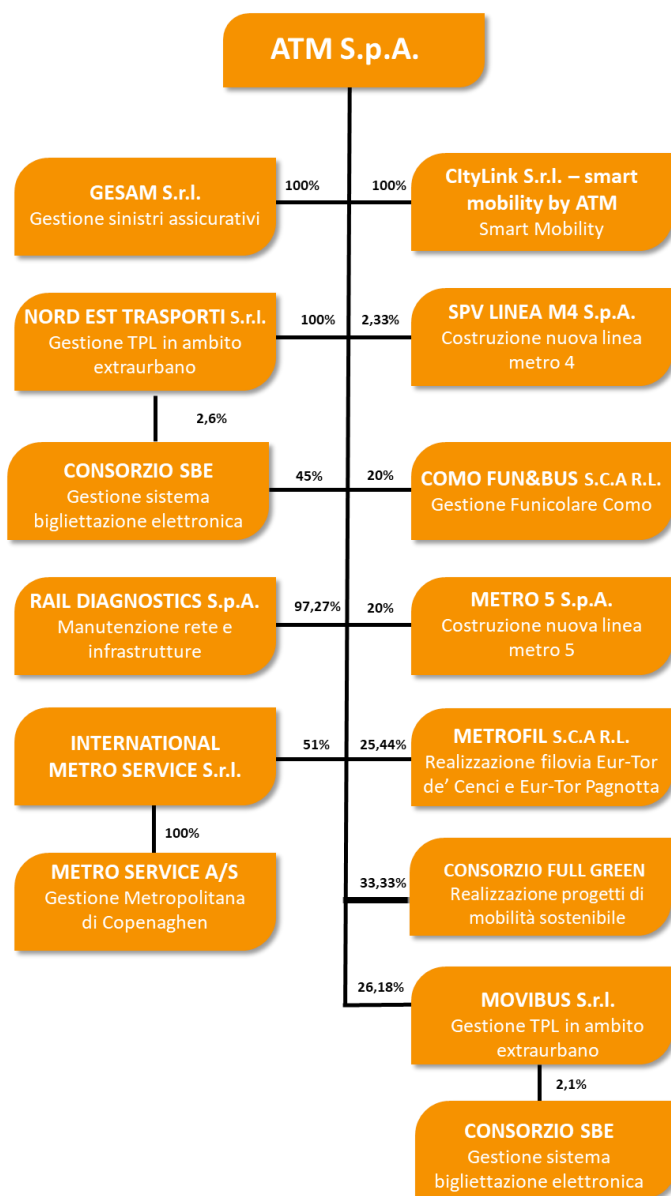
Deloitte & Touche S.p.A.

1. Il Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2020 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2022. In data 23 agosto 2021, il consigliere Stefano Pareglio ha comunicato le dimissioni con effetto immediato dalla carica membro del Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A.
In sua sostituzione in data 27 gennaio 2022 Arrigo Giana è stato nominato Consigliere di Amministrazione con la carica di Amministratore Delegato.
2. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2019 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2021.
3. Per effetto della assunzione dello stato di Ente di Interesse Pubblico ai sensi del D. Lgs 39/2010, in data 9 novembre 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato il conferimento dell'incarico novennale a Deloitte & Touche S.p.A., con scadenza all'approvazione del bilancio di esercizio 2025.

Assetto societario al 31 dicembre 2021

ATM S.p.A. svolge la gestione dei servizi di trasporto in ogni forma e con ogni mezzo, compresi i servizi ferroviari, nonché dei servizi annessi e connessi all'attività di trasporto di persone, cose ed informazioni ed alla mobilità, comprese le attività di sosta e parcheggi. La Società gestisce anche il servizio di collegamento della metropolitana leggera Cascina Gobba – Ospedale San Raffaele. Controllata al 100% dal Comune di Milano, è Capogruppo del Gruppo Azienda Trasporti Milanesi (il "Gruppo" o il "Gruppo ATM") ed esercita attività di Direzione e Coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. nei confronti delle società controllate. La sede legale della Società è in Foro Buonaparte 61, Milano.

In questo documento per **Gruppo ATM, Gruppo** o **ATM** si intende l'insieme delle società incluse nel perimetro di consolidamento di seguito rappresentato:



Società controllate e attività da loro svolte:

- **CityLink S.r.l. – smart mobility by ATM:** già costituita il 9 ottobre 2010 come ATM Servizi Diversificati S.r.l., in data 12 ottobre 2021 ha cambiato la sua denominazione sociale. È controllata al 100% da ATM S.p.A. ed è attiva nella realizzazione di un progetto di “MaaS” (*Mobility as a Service*) mediante l’implementazione e la gestione di una piattaforma “MaaS” che integrerà tutti i metodi di trasporto, privati e pubblici, e consentirà agli utenti di pianificare, prenotare e pagare più servizi di mobilità (sharing, micro-mobilità, nonché sosta e parcheggio) in un’unica soluzione attraverso l’utilizzo di un sito internet e di una app mobile.
- **GeSAM S.r.l.:** costituita il 22 dicembre 2005, è controllata al 100% da ATM S.p.A. e svolge l’attività di consulenza nel settore assicurativo, comprensiva di ogni relativo supporto specialistico finalizzato all’istruzione e liquidazione dei sinistri con esclusione dell’attività di mediazione assicurativa.
- **International Metro Service S.r.l.:** costituita il 12 aprile 2007, è controllata al 51% da ATM S.p.A. ed ha per oggetto la gestione di servizi di trasporto di persone e cose con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, il tutto ai fini dell’esecuzione di contratti di esercizio e manutenzione di sistemi metropolitani. International Metro Service S.r.l. controlla al 100%, **Metro Service A/S**, società di diritto danese che gestisce la metropolitana di Copenaghen.
- **Nord Est Trasporti S.r.l.:** costituita il 5 dicembre 2007, è controllata al 100% da ATM S.p.A. e svolge l’attività di gestione di servizi di trasporto di persone, cose ed informazioni, con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, nonché dei servizi annessi e connessi all’attività di trasporto e alla mobilità nella Città Metropolitana di Milano, nella Provincia di Monza e Brianza, Bergamo, Lecco e nel territorio del Comune di Monza.
- **Rail Diagnostics S.p.A.:** costituita il 31 ottobre 2006, è controllata al 97,27% da ATM S.p.A. e ha per oggetto l’attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e diagnostica integrata di impianti e di sistemi di controllo metro - tranviari.

Società collegate:

- **Consorzio Full Green.:** costituito il 5 agosto 2021. ATM S.p.A. detiene il 33,33% del capitale sociale. Il Consorzio è costituito al fine di istituire una organizzazione comune tra i consorziati ai fini della collaborazione nell’implementazione di progetti di mobilità sostenibile e digitalizzazione, caratterizzati, in primo luogo, dalla transizione dalle tradizionali flotte di autobus alimentate a gasolio a flotte di mezzi a zero emissioni, risparmio ed efficienza energetica, decarbonizzazione e miglioramento della qualità dell’aria.
- **Movibus S.r.l.:** costituita il 15 maggio 2008. ATM S.p.A. detiene il 26,18% del capitale sociale. La società svolge la propria attività nel settore Trasporto Pubblico Locale ove opera in qualità di gestore del lotto 6 della sottorete provinciale di Milano Ovest.
- **Metrofil S.c.a r.l.:** costituita il 2 aprile 2009. ATM S.p.A. detiene il 25,44% del capitale sociale. La società è stata costituita ai fini dell’adempimento delle obbligazioni derivanti dall’affidamento dell’appalto avente ad oggetto la progettazione esecutiva e la realizzazione del sistema di trasporto pubblico su sede propria di tipo filoviario a servizio del corridoio EUR-Tor de Cenci ed EUR Laurentina-Tor Pagnotta stipulato con Roma Metropolitane S.r.l.

- **Metro 5 S.p.A.:** costituita il 5 giugno 2006. ATM S.p.A. detiene il 20% del capitale sociale. La società svolge le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, espropriazione, direzione lavori, esecuzione delle opere civili e delle opere tecnologiche, fornitura del materiale rotabile e gestione della linea metropolitana 5 ed i suoi eventuali prolungamenti.
- **Co.Mo. Fun&Bus S.c.a r.l.:** costituita il 9 giugno 2006. ATM S.p.A. detiene il 20% del capitale sociale. La società supporta il servizio di Trasporto Pubblico Locale nel Comune di Como e la gestione della funicolare Como–Brunate.
- **Consorzio S.B.E.:** costituito il 28 gennaio 2015. ATM S.p.A. detiene direttamente il 45% e, indirettamente, per tramite della sua controllata Nord Est Trasporti S.r.l. il 2,6% del capitale sociale e per tramite della collegata Movibus S.r.l. lo 0,55% del capitale sociale. Il Consorzio è titolare dell’asset rappresentato dalla piattaforma centrale del sistema di bigliettazione elettronica e delle attività di gestione dell’asset stesso oltre che della gestione delle attività di clearing, dei flussi contabili dei titoli di viaggio.

Altre società:

- **SPV Linea M4 S.p.A.:** costituita il 16 dicembre 2014. ATM S.p.A. detiene il 2,33% del capitale sociale. Lo scopo societario, in concessione dal Comune di Milano, è la costruzione, la manutenzione della linea metropolitana 4 di Milano e l’erogazione del relativo servizio di trasporto pubblico.

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di ATM S.p.A. pari a 700.000 migliaia di euro è composto da 70.000.000 azioni del valore unitario di 10 euro ed è interamente posseduto dal Comune di Milano.

Variazioni della Struttura del Gruppo

In data 29 luglio 2021 ATM S.p.A., A.T.A.C. S.p.A. e Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. sottoscrivono un accordo che prevede la collaborazione nella realizzazione di un progetto comune di mobilità sostenibile sulle reti di trasporto da esse rispettivamente gestite (Milano, Roma e Napoli) che consenta la transizione dalle tradizionali flotte autobus alimentate a gasolio a flotte di mezzi a zero emissioni.

In data 5 agosto 2021, le stesse società costituiscono il “Consorzio Full Green” il cui scopo è mettere in atto il progetto di collaborazione sopra descritto. Il Consorzio viene costituito con un fondo consortile di 450.000 euro a cui ogni società aderisce in modo paritetico per 150.000 euro. Al Consorzio, oltre alle tre società costituenti, potranno aderire altri operatori del trasporto pubblico locale che intendono aderire al progetto.

In data 12 ottobre 2021, l’Assemblea dei Soci di ATM Servizi Diversificati S.r.l. delibera di modificare la denominazione sociale in “CityLink S.r.l. - Smart mobility by ATM” e di modificare l’oggetto sociale al fine di riflettere la nuova attività indirizzata al settore della smart mobility. Contestualmente viene modificata la Governance, passando da un Amministratore Unico ad un Consiglio di Amministrazione, che ha al suo interno un Amministratore Delegato.

Il modello di business per aree territoriali e per servizi

Area di attività	Gestione Trasporto Pubblico Locale	Attività accessorie e complementari al TPL	Altre
Italia	<p>TPL nel territorio di Milano e area urbana</p> <hr/> <p>Linea metropolitana 5 di Milano</p> <hr/> <p>TPL automobilistico Comune di Monza, Province di Monza-Brianza, Bergamo, Lecco e Città Metropolitana di Milano</p> <hr/> <p>Servizi a chiamata urbano e di area urbana</p> <hr/> <p>Funicolare Como-Brunate</p>	<p>Sosta a pagamento su strada nel territorio di Milano e nei 24 parcheggi di interscambio all'interno e all'esterno del territorio di Milano</p> <hr/> <p>Rimozione e custodia veicoli sul territorio comunale</p> <hr/> <p>Area B e C</p> <hr/> <p>Sistema Controllo Traffico e Territorio</p> <hr/> <p>Bike Sharing</p> <hr/> <p>Realizzazione e gestione sistemi di ticketing</p>	<p>Gestione passante S5</p> <hr/> <p>Tram ristorante nella città di Milano, noleggio tram</p> <hr/> <p>Mobility as a Service, Internet booking e gestione di siti web</p> <hr/> <p>Manutenzione e diagnostica integrata di impianti e sistemi controllo metrotranviari</p> <hr/> <p>Gestione sinistri assicurativi</p> <hr/> <p>Gestione Retail e Advertising</p>
Estero	<p>Metropolitana di Copenaghen</p>		

Relazione sul governo societario

Premessa

Il sistema di Corporate Governance di ATM è costituito dall'insieme di strumenti, disposizioni, relazioni, processi e sistemi aziendali finalizzati a una corretta ed efficiente gestione e controllo dell'intera organizzazione.

ATM, in considerazione della propria natura di società a totale controllo pubblico e del ruolo che riveste per la pluralità dei portatori di interesse, è soggetta agli specifici obblighi informativi connessi all'acquisizione nel 2017 dello status di Ente di Interesse Pubblico (EIP), previsti ai sensi dell'art. 123 bis del D.Lgs. 58/1998 (TUF) avuto riguardo alle sole informazioni richieste dal comma 2 lettera b), e si avvale della facoltà prevista dal comma 5 dello stesso articolo.

ATM ha acquisito la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi dell'art.16, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 39/2010, a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario e dell'ammissione a quotazione dei relativi valori mobiliari presso l'Euronext Dublin, nell'agosto del 2017.

La struttura di Corporate Governance di ATM esprime, quindi, in maniera concreta le regole e le modalità con cui viene definita la strategia aziendale, nonché i processi decisionali e i mezzi per il raggiungimento e la misurazione dei risultati rispetto agli obiettivi prefissati.

Il sistema di Corporate Governance di ATM fa riferimento sia alle leggi e ai regolamenti vigenti e applicabili sia alle regole interne di cui l'Azienda si è dotata in senso ampio.

ATM ha così definito il proprio sistema di Corporate Governance con la finalità di mantenere operativo ed efficace un sistema di governo societario capace di bilanciare adeguatamente responsabilità e poteri, favorendo il corretto equilibrio tra gestione e controllo.

La Relazione sul governo societario di ATM è articolata in tre sezioni: una prima sezione dedicata ai principi guida definiti nel Codice Etico di ATM e alle iniziative in ambito di responsabilità sociale; una seconda sezione dedicata al modello di Corporate Governance; una terza dedicata al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei rischi.

Si evidenzia, in riferimento all'entrata in vigore del D.Lgs. 14 del 12 gennaio 2019 denominato "*Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza*", che ATM e le società da essa controllate rientrano nei casi di esclusione previsti dal decreto, ma conformemente agli obblighi previsti dal 2° comma dell'art. 2086 del c.c., introdotto dal citato decreto, ha attivato un processo di monitoraggio che porterà alla preventiva individuazione degli eventuali squilibri di carattere.

Il Codice Etico: principi, valori e responsabilità sociale

Trasparenza, etica/correttezza, lealtà, qualità della vita delle comunità e ricerca continua dell'eccellenza sono solo alcuni dei principi guida considerati da ATM nell'adozione di un assetto di Governance adeguato alla propria natura, dimensione e struttura operativa. Tali principi sono declinati in aree valoriali finalizzate a guidare l'agire delle persone ATM.

I valori che ATM riconosce come fondamentali nello svolgimento dell'attività d'impresa, e che condivide a tutti i livelli dell'organizzazione, sono esplicitati nel Codice Etico, introdotto nel 2007 e aggiornato da ultimo il 24 settembre 2018, in coerenza con il Modello Anticorruzione e Trasparenza adottato volontariamente da ATM.

Il Codice Etico, che racchiude in estrema sintesi l'insieme dei valori e delle linee di comportamento che compongono l'identità di ATM, enuncia le relative responsabilità etico-sociali e impegna gli organi sociali, il management, il personale, i collaboratori esterni, i fornitori e tutti coloro che intrattengono rapporti con le società del Gruppo. Lo stesso, infatti, si applica alla Capogruppo ATM S.p.A. e alle società del Gruppo assoggettate alla direzione e coordinamento della Capogruppo ed è parte integrante, insieme ai Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 della Capogruppo e delle società direttamente controllate, del generale Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

La **responsabilità sociale** è uno dei fattori che maggiormente incide sulla logica organizzativa, sulle politiche aziendali e sociali di ATM, che vengono declinate, in ottica di miglioramento continuo, avendo presente il modello di riferimento e le specifiche raccomandazioni dell'Unione Europea.

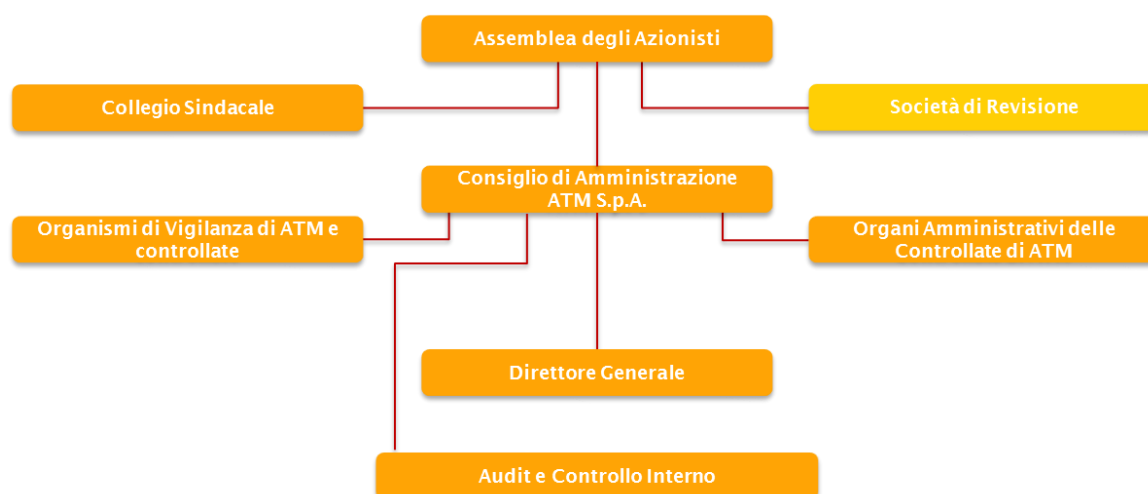
Già a partire dal 2012, ATM ha inteso conseguire la **certificazione SA8000**, norma internazionale volta al miglioramento delle condizioni lavorative e dello standard qualitativo di approvvigionamento aziendale, nata come aggregazione di principi stabiliti da documenti internazionali: la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia, le Convenzioni e raccomandazioni ILO (*International Labour Organization*), le Convenzioni delle Nazioni Unite per eliminare tutte le forme di discriminazione. Nell'ambito del Sistema di Controllo interno e Gestione dei Rischi, il mantenimento della certificazione e la valutazione periodica dell'andamento dell'Azienda in tale ambito sono legate al monitoraggio continuo, alle attività di audit interno dei vari reparti aziendali e all'attività di verifica diffusa svolta da parte del *Social Performance Team*, grazie alle segnalazioni dei rappresentanti dei lavoratori.

Nell'ambito delle politiche di valorizzazione dei dipendenti e nella cornice della responsabilità sociale d'impresa, ATM ha aderito già dal 2013 al percorso di certificazione *Family Audit* promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, conseguendo, tra le prime aziende italiane, la certificazione base riferita alle politiche sociali aziendali volte al continuo miglioramento dei servizi di bilanciamento famiglia-lavoro. Tali politiche si collocano nel più ampio **sistema di welfare**, sviluppato in stretta sinergia con Fondazione ATM, che persegue l'obiettivo di migliorare il benessere individuale e organizzativo delle persone che operano nell'ambito del Gruppo.

In ottemperanza ai requisiti introdotti dal D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 di attuazione della Direttiva 2014/95/UE, e in conformità ai «*GRI Sustainability Reporting Standards*» - pubblicati dal *Global Reporting Initiative* (GRI) - ATM ha redatto la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (di seguito anche "DNF") per assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto, coprendo le 5 aree rilevanti: ambiente, aspetti sociali, gestione del personale, diritti umani e lotta alla corruzione. Per maggiori informazioni si rimanda al documento "Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario" disponibile anche sul sito web www.atm.it.

Il modello di Corporate Governance

In relazione ai nuovi scenari di Gruppo e nell'ambito del sistema di Corporate Governance, ATM si impegna a seguire le migliori pratiche di governo societario, confrontando il proprio modello di Corporate Governance con principi emessi dalle maggiori associazioni e *best practice* in materia, promuovendo un adeguato, efficace ed efficiente Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi calibrato e proporzionale rispetto alle specificità del Gruppo.



Il **Consiglio di Amministrazione** di ATM S.p.A., a cui spetta la gestione strategica e al quale è demandato il compimento di tutti gli atti opportuni per l’attuazione e il raggiungimento dell’oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che per legge spettano all’**Assemblea degli Azionisti**, ha delegato parte delle proprie competenze gestionali all’**Amministratore Delegato** e **Direttore Generale**.

Preposto a vigilare sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e adeguatezza dell’assetto organizzativo, il **Collegio Sindacale** è l’organo di controllo di ATM.

Le funzioni di controllo contabile, in termini di revisione legale dei conti, sono state attribuite alla **Società di Revisione** Deloitte & Touche S.p.A., con Assemblea degli Azionisti del 9 novembre 2017, per la durata di nove esercizi dal 2017 al 2025, stante l’avvenuta acquisizione da parte della Società della qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP).

In tale sistema di Corporate Governance, la **Direzione Audit e Controllo Interno (DACI)**, che non è responsabile di alcuna area operativa, dipende gerarchicamente e funzionalmente dal Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A., amministrativamente dalla Presidente, mantenendo un rapporto di coordinamento con il Direttore Generale e il Senior Management di ATM S.p.A, nonché degli Organi amministrativi e sociali delle Società direttamente controllate. DACI verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, l’operatività e l’idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo ATM, attraverso un piano di audit risk based e integrato, approvato dal Consiglio di Amministrazione di ATM S.p.A.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** (“SCIGR”), adottato dal Gruppo ATM, è costituito dall’insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e reporting dei principali rischi aziendali, per contribuire al successo sostenibile del Gruppo nel lungo periodo.

Tale SCIGR costituisce un elemento portante ed imprescindibile della Governance del Gruppo ATM.

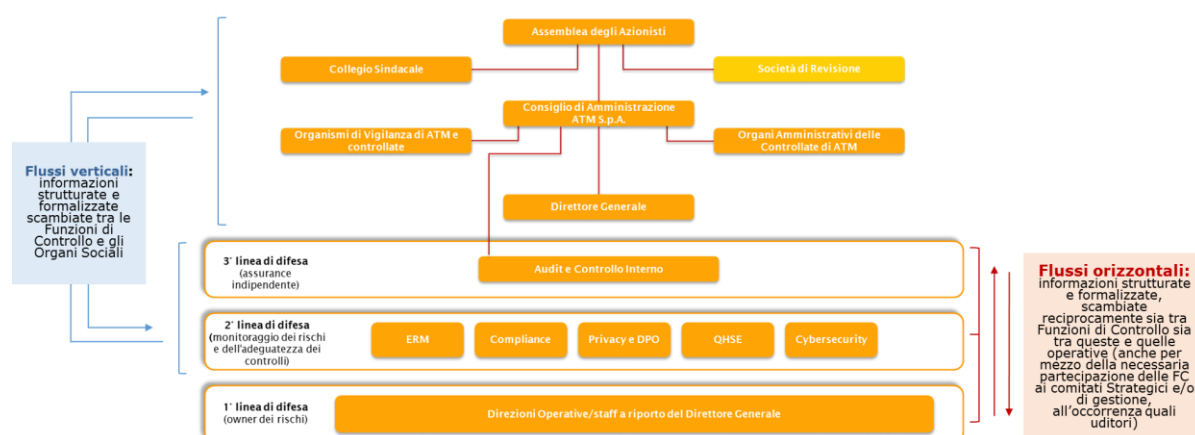
Il SCIGR contribuisce ad una conduzione del Gruppo coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficacia e l’efficienza dei processi aziendali, l’affidabilità delle informazioni fornite agli Organi Sociali e al mercato ed il rispetto di leggi, regolamenti e procedure interne.

Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati e si articola nei seguenti elementi cardine:

- la Governance, incluso il disegno del SCIGR, nonché la valutazione della sua adeguatezza, efficacia ed efficienza;
- le azioni e, quindi, la definizione, l’attuazione ed il monitoraggio del SCIGR, che includono:
 - l’attuazione delle linee di indirizzo del CdA;
 - l’identificazione e la gestione dei rischi aziendali e di processo (incluse le irregolarità);
 - la definizione e l’attuazione dei controlli sui processi di competenza dei vari Process Owner;
 - l’aggiornamento nel tempo del SCIGR in funzione dei mutamenti interni/esterni all’azienda;
 - il monitoraggio nel tempo dell’efficacia del disegno e del corretto funzionamento del SCIGR;
- l’Assurance, ossia l’analisi indipendente e professionale del SCIGR.

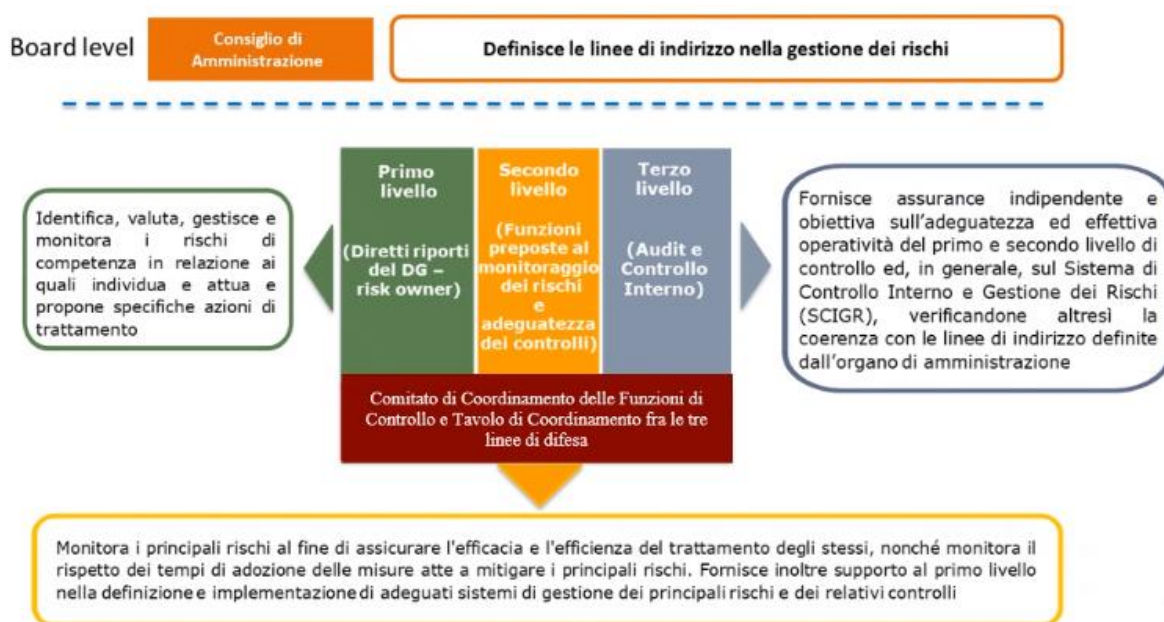
Ciascun attore dell’assetto di governo societario ha specifici compiti e responsabilità rilevanti ai fini del SCIGR.

Il Sistema, in linea con le normative e le leading practice di riferimento, attribuisce a tutte le funzioni aziendali una chiara collocazione nell’ambito di tre linee di difesa, essendo così, nel concreto, improntato al coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel SCIGR, al fine di massimizzare l’efficienza del sistema stesso.



La Direzione Audit e Controllo Interno, il *Risk Management*, la *Compliance* e le altre funzioni di controllo (rif. Grafico sopra), che sono formalmente istituite e regolamentate, la Società di Revisione e gli Organismi di Vigilanza collaborano tra di loro per l’espletamento dei rispettivi compiti. Tali organi e funzioni assicurano un’adeguata collaborazione, anche informativa reciproca, nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, per l’assolvimento dei rispettivi compiti e responsabilità.

I principi generali del sistema di controllo interno e gestione dei rischi sono esplicitati nelle linee guida SCIGR, tempo per tempo aggiornate, da ultimo in data 22 novembre 2021 come più ampiamente descritto più avanti, nella sezione “strumenti di governance”.



Attori e compiti

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (LG SCIGR) in coerenza con le strategie della Società e ha definito i principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri dell'organo di controllo.

Sono state costituite le seguenti **Funzioni di Controllo**:

- *Internal Audit*;
- *ERM*;
- *Compliance*;
- *Privacy e Data Protection (e Data Protection Officer)*.
- *Sistemi di Gestione QHSE*;
- *Cybersecurity*.

Il Consiglio di Amministrazione, con cadenza annuale, valuta l'adeguatezza e l'efficacia del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.

Relativamente al 2021, preso atto della relazione sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo ATM, illustrata in occasione delle riunioni consiliari del 28 gennaio e del 25 ottobre, il Consiglio ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alle attuali dimensioni e alla tipologia di attività svolta da ATM e dalle controllate, predisposto dalle strutture amministrative e di organizzazione che fanno capo all'Amministratore Delegato.

Il Collegio Sindacale, inteso come Organo con funzione di Controllo, anche in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, svolge i compiti ad esso attribuiti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti interni e vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza,

funzionalità ed affidabilità dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

L'Organismo di Vigilanza ("OdV") vigila sull'efficacia e l'adeguatezza del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 (di seguito anche "Modello 231") adottato dalla Capogruppo e cura il necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello. Lo stesso dicasi per gli OdV delle società direttamente controllate, dotate di proprio Modello 231.

Funzioni di Controllo

Internal Audit

Tutte le componenti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi sono oggetto di un'attività di Internal Audit, volta a valutarne l'adeguatezza, la funzionalità e la coerenza con l'evoluzione organizzativa del Gruppo e del quadro normativo esterno, sulla base di un piano periodico di *audit risk-based* approvato dall'organo con funzione di Amministrazione.

In tale contesto e in linea con il Mandato dell'Internal Audit, la Funzione svolge un'attività indipendente ed obiettiva, in linea con gli standard professionali di riferimento, volta a controllare da un lato, in un'ottica di terzo livello, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del SCIGR, portando all'attenzione degli Organi Sociali i possibili e/o necessari miglioramenti, anche con riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. Sulla base dei risultati delle proprie verifiche e dei flussi informativi effettivamente ricevuti, formula raccomandazioni alle strutture aziendali tramite apposita informativa agli Organi Sociali in linea con la regolamentazione tempo per tempo vigente.

ERM

Nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, è stato adottato un sistema di Enterprise Risk Management ("il Modello ERM") volto a favorire e presidiare il processo di gestione integrata dei rischi aziendali per tutte le società del Gruppo ATM - in linea con le best practice nazionali e internazionali, e in particolare con i modelli di riferimento COSO Framework e ISO31000, e relativi aggiornamenti.

Il Modello ERM di ATM prevede una valutazione dei rischi integrata, trasversale e dinamica che valorizza i sistemi di gestione già esistenti e supporta le analisi *risk-based* previste dalle specifiche norme e regolamenti di riferimento. È, inoltre, integrato con il processo di pianificazione strategica e prevede la condivisione periodica interfunzionale dei rischi mappati.

Obiettivo primario del processo di Enterprise Risk Management è individuare i potenziali scenari di rischio esterni ed interni a cui la Società può essere esposta, che potrebbero influenzare la capacità di perseguire le strategie, raggiungere gli obiettivi e gestire efficacemente i processi produttivi.

Compliance

La Funzione di *Compliance* presiede, secondo un approccio *risk-based*, alla gestione del rischio di non conformità¹ con riguardo a tutta l'attività aziendale, verificando che le procedure interne siano adeguate a prevenire tale rischio.

¹ Il rischio di non conformità alle norme è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) oppure di norme di autoregolamentazione (ad es., statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina, normativa interna aziendale).

Fermo restando quanto previsto dalle specifiche Linee Guida e Framework metodologico, fra le sue principali attività, la Funzione di Compliance:

- identifica, nel continuo, le norme applicabili all'azienda (cd. mappa degli ambiti di compliance rilevanti per il Gruppo, inclusa l'identificazione dei relativi presidi organizzativi) e la misurazione/valutazione del loro impatto su processi e procedure aziendali;
- supporta le strutture aziendali preposte alla supervisione di specifici ambiti normativi nella definizione delle relative metodologie di valutazione dei rischi di non conformità;
- propone e richiede l'adozione di idonei controlli e/o misure organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità (anche consolidando le richieste provenienti da altre funzioni aziendali, quali altre Funzioni di Controllo);
- verifica nel tempo l'efficacia e la corretta applicazione dei controlli e delle misure organizzative e procedurali definite, anche nell'ambito di sviluppo di progetti speciali;
- coordina e supervisiona le iniziative di formazione e informazione in ambito di conformità normativa, anche al fine di diffondere una cultura aziendale improntata ai principi di onestà e correttezza;
- predispone adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali dell'impresa e alle altre strutture coinvolte.

Privacy e Data Protection (e Data Protection Officer)

Il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation – GDPR - Regolamento EU 2016/679), in vigore dal 24 maggio 2016 ed applicabile a partire dal 25 maggio 2018, intende rafforzare e rendere più omogenea la normativa europea in materia di protezione dei dati personali di cui le aziende vengano in possesso. Tra le numerose importanti innovazioni rientra anche l'introduzione della figura del Data Protection Officer (DPO). Il DPO è, in estrema sintesi, colui che deve supportare il Titolare del trattamento dati personali (Titolare) e i delegati dal Titolare (Data Manager aziendali) per valutare e organizzare la gestione dei dati personali, e dunque la loro protezione, affinché questi siano trattati a piena tutela dell'owner del dato e nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali. Il DPO svolge il proprio ruolo in piena autonomia e indipendenza, senza attribuzione di responsabilità in contrasto o in conflitto di interessi.

Quality, Health, Safety & Environment (QHSE)

La funzione QHSE assicura la definizione degli indirizzi in materia di qualità, salute e sicurezza sul lavoro e ambiente, in armonia con le linee strategiche del Gruppo e nel pieno rispetto delle norme cogenti e dei sistemi di gestione implementati (a titolo esemplificativo non esaustivo ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ecc.). Presidia le attività in capo ai Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), secondo quanto previsto dalla vigente normativa, predisponendo i documenti di valutazione dei rischi per la salute e sicurezza e l'ambiente, collaborando all'individuazione delle azioni per l'eliminazione o la riduzione del rischio e i relativi programmi di formazione e informazione.

La funzione QHSE assicura il mantenimento delle certificazioni relative al Sistema di Gestione Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente ed è responsabile della pianificazione e svolgimento degli "audit interni di sistema" e della determinazione dei requisiti legali dell'ambito di responsabilità. Inoltre, presidia, per quanto di competenza, i rapporti e la comunicazione con le Autorità di Vigilanza (es. ATS, ARPA, Regione, Città Metropolitana, Comune, ecc.) e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Cybersecurity

La funzione *Cybersecurity* definisce le politiche in materia di difesa cibernetica ed in particolare:

- rileva e monitora il livello di maturità di *cybersecurity*;
- delinea strategie e politiche di *cybersecurity* di breve e lungo periodo a partire dallo stato rilevato;
- implementa programmi, disegna e attua processi per mitigare i rischi cd. *cyber* rilevati e condivisi a livello aziendale.

Funzioni aziendali operative

Le restanti Funzioni Aziendali (funzioni operative di primo livello) garantiscono l'evoluzione del sistema in coerenza con le strategie di sviluppo e di diversificazione produttiva del Gruppo e con l'esigenza di sempre più elevati livelli di affidabilità dei processi di propria competenza da cui possono derivare rischi aziendali collegati all'attività caratteristica. Inoltre, stimolano ed inducono il processo di aggiornamento dell'attività di controllo anche le dinamiche di taluni comparti, le decisioni di creare o trattare nuovi prodotti/servizi oppure la scelta di sviluppare ulteriori aree di affari.

Le strutture operative sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi e dei controlli. Tali strutture devono, nel corso della loro operatività giornaliera, identificare, misurare o valutare, monitorare (cd. "monitoraggio di linea"), attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi, nel rispetto delle norme vigenti, dei regolamenti interni ed esterni, delle deleghe operative a queste assegnate, coerentemente con gli obiettivi di business ponderati per il livello di rischio ritenuto accettabile dall'organo di governo, applicando puntualmente tutte le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi.

Strumenti di Governance

Linee Guida del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Come anticipato, il SCIGR rappresenta un elemento fondamentale della Corporate Governance di ATM.

Il Consiglio di Amministrazione di ATM ha definito le Linee Guida SCIGR, il cui ultimo aggiornamento risale al 22 novembre 2021.

Tale documento normativo di Gruppo (nel seguito anche le "Linee Guida") costituisce la cornice di riferimento in materia di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, e declina i principi e le linee guida che devono ispirare il disegno, il funzionamento e l'evoluzione di un sistema di controllo completo, adeguato, funzionale e affidabile per assicurare una sana e prudente gestione, orientata al raggiungimento del successo sostenibile nel lungo periodo.

Le Linee Guida definiscono altresì il modello di governo del sistema, e in particolare i principali ruoli, i compiti e le responsabilità degli Organi e delle Strutture della Capogruppo e delle Società controllate del Gruppo, nonché le modalità di collaborazione e coordinamento.

Linee Guida Enterprise Risk Management

Le **Linee Guida Enterprise Risk Management ("Linee Guida ERM")**, approvate dal Consiglio di Amministrazione di ATM in data 27 gennaio 2020, in coerenza con l'evoluzione del Modello ERM rappresentano lo strumento normativo di riferimento a livello aziendale nell'ambito del processo di gestione integrata dei rischi.

Le Linee Guida si applicano alla Capogruppo ATM e, opportunamente adattate al contesto di ciascuno, alle società da essa controllate e soggette all'attività di direzione e coordinamento.

Complementare alla Linee Guida ERM, la *Policy di Risk Appetite Framework*, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021, definisce - in coerenza con il business model e il piano strategico - i principi generali di propensione al rischio, di risk response e le relative regole di escalation, costituendo strumento di gestione funzionale al perseguimento degli obiettivi strategici ed operativi.

Attraverso tale strumento, la Società si prefigge di rappresentare in maniera chiara ed esaustiva i principi generali di *Risk Governance* che sottendono il processo di *Risk Management Integrato*, l'articolazione di Ruoli e Responsabilità degli attori coinvolti nel processo ovvero le fasi in cui si articola il Processo di identificazione, valutazione, prioritizzazione, reporting e monitoraggio dei rischi.

Regolamenti, Policy e procedure operative

Il sistema normativo di ATM consta di un insieme di regolamenti, policy e procedure operative, tra cui:

- **il regolamento di Gruppo**, che disciplina le modalità di funzionamento del Gruppo e i rapporti infragruppo e che risulta aggiornato nel 2018 in conseguenza dell'evoluzione dell'assetto organizzativo e degli aggiornamenti in materia di trasparenza e anticorruzione;
- **il regolamento per l'affidamento dei contratti**, emesso nella versione aggiornata nel mese di ottobre 2020, che disciplina le procedure per l'affidamento dei contratti relativi ad appalti di lavori, acquisto di beni e appalti di servizi per tutte le società del Gruppo;
- **il regolamento vendite**, che disciplina le procedure relative alla vendita di beni, materiali e servizi e all'affidamento di contratti di sfruttamento commerciale di aree e di spazi per garantire il massimo ritorno economico, in un'ottica di razionalizzazione ed efficiente gestione delle risorse e del patrimonio aziendale;
- **Policy** in materia di assunzione di specifici rischi aziendali;
- le **procedure e istruzioni operative**, che descrivono e regolano i processi aziendali e che garantiscono, tra l'altro, il rispetto della Qualità, dei Sistemi di Gestione ISO 14001, ISO 9001, ISO 45001, del Sistema di certificazione SA8000 e del Sistema di Gestione della Sicurezza del trasporto (SGS).

Il Comitato di Coordinamento delle Funzioni di Controllo

La Capogruppo, al fine di garantire il coordinamento tra le Funzioni di Controllo di secondo e di terzo livello, ha istituito il Comitato per il Coordinamento delle Funzioni di Controllo (di seguito anche solo "Comitato di Coordinamento").

Il Comitato di Coordinamento ha la finalità di costituire un momento di sintesi e di confronto tra le varie Funzioni di Controllo, invitando all'occorrenza i responsabili degli eventuali altri Presidi Specialistici e ferme restando le rispettive competenze e prerogative di secondo e di terzo livello, al fine di:

- condividere aspetti operativi e metodologici tramite sinergie che evitino potenziali sovrapposizioni o duplicazioni di attività, nonché omissioni;
- coordinare i flussi informativi verso gli Organi Sociali;
- condividere le aree di miglioramento (o "GAP") individuate dalle Funzioni di Controllo (FC), valutarne la rilevanza, e conseguentemente definire le strategie di intervento complessive in ottica integrata di gestione dei gap congiuntamente con le funzioni responsabili dei singoli rischi; l'analisi

ove necessario o opportuno sarà corredata dalla relativa analisi costi/benefici;

- supportare l'aggiornamento del SCIGR, in coerenza con i cambiamenti del contesto di riferimento, interno ed esterno all'azienda;
- diffondere le informazioni su specifiche tematiche di rischio nell'ambito di apposite riunioni periodiche di assurance con le direzioni operative. È prevista comunque una convocazione con cadenza almeno annuale del Comitato con funzione da Tavolo di Coordinamento per lo scambio di flussi informativi reciproci nelle Tre linee di Difesa.

Il Tavolo di Coordinamento

Il "Tavolo di Coordinamento per lo scambio reciproco dei flussi informativi nelle tre Linee di difesa" ("Tavolo di Coordinamento"), opportunamente raccordato con il Comitato di Coordinamento delle Funzioni di Controllo ("CCFC"), è parte integrante e sostanziale del generale Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ("SCIGR") del Gruppo ATM. In particolare, come sopra citato, è prevista una convocazione con cadenza almeno annuale del CCFC con funzione da Tavolo di Coordinamento per lo scambio di flussi informativi reciproci nelle Tre linee di Difesa.

Il Tavolo di Coordinamento costituisce, quindi, all'interno del SCIGR, uno dei momenti istituzionali per la condivisione e trattazione dei principali temi di rischio, di controllo e dei GAP della Capogruppo ATM e delle sue società controllate, secondo i ruoli e le responsabilità di ciascuno dei partecipanti e secondo l'architettura e mappatura dei flussi informativi di Gruppo nelle Tre Linee di Difesa.

Si pone quindi il principale obiettivo, anche a supporto di una sempre più efficace comunicazione interna, di rappresentare in modo sistematico e organico le attività che consentono di accertare (e riferire su) lo stato di efficienza ed operatività di processi, politiche, procedure, controlli e allineamento alle normative interne ed esterne per il Successo Sostenibile del Gruppo ATM, favorendo ulteriormente nel concreto:

- Mitigazione e gestione del rischio di informazioni insufficienti, parziali o disallineate
- Efficaci attività di Follow-up sistematico e consapevole presa di decisioni sulla base di corrette informazioni.

Tutto quanto sopra a fini di effettivo coordinamento e scambio di reciproci flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri degli Organi Sociali.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

Uno dei principali strumenti di governance implementati da ATM è costituito dai **Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001** (anche "Modelli 231" o "Modelli") di Capogruppo e delle Società direttamente controllate. Il Modello 231 della Capogruppo ATM S.p.A. è stato adottato, nella sua prima versione, nel 2008. A seguire è stato adottato, nello stesso anno, dalla controllata Rail Diagnostics S.p.A., nel 2011 dalle controllate NET S.r.l. e Gesam S.r.l., nel 2019 dalle controllate CityLink S.r.l. (già ATM Servizi Diversificati S.r.l.) e International Metro Service S.r.l. Detti Modelli sono sistematicamente rivisti e aggiornati come precedentemente anticipato.

Di seguito vengono rappresentati gli elementi costitutivi del Modello 231 di ATM, ispirato alle *leading practice*, alle Linee Guida Confindustria nonché considerando l'evoluzione della giurisprudenza maggioritaria. Essi sono debitamente descritti nel Modello 231, Parte Generale, comunicato sia all'interno sia all'esterno dell'Organizzazione.



Gli Organismi di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza di ATM S.p.A., ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, è in carica, nell'attuale composizione, da febbraio 2019. È costituito da 3 componenti (di cui 2 esterni alla Società), individuati tra accademici e professionisti di comprovata competenza ed esperienza nelle tematiche del Decreto 231 (con particolare riferimento, fra gli altri, ai settori dell'economia, dell'organizzazione aziendale e del diritto penale d'impresa). Il componente interno dell'Organismo di Vigilanza, in linea con le *leading practice*, è individuato nel Direttore Audit e Controllo Interno.

Si precisa che anche gli Organismi di Vigilanza delle società direttamente controllate da ATM S.p.A. sono costituiti in forma collegiale e composti dagli stessi 3 componenti della Capogruppo all'uopo specificatamente nominati dagli Organi Amministrativi competenti.

Gli Organismi di Vigilanza di Capogruppo e delle società direttamente controllate incontrano periodicamente anche gli Organi di Controllo e il revisore unico di Gruppo.

Gli Organismi di Vigilanza di ATM S.p.A. e di ciascuna società direttamente controllata approvano, su base annuale, un programma coordinato e *risk based* delle attività di vigilanza, anche avvalendosi sia del braccio operativo in seno alla Direzione Audit e Controllo Interno sia di consulenti esterni, appositamente nominati. Tali attività sono state svolte da consulenti esterni (tempo per tempo identificati con apposita procedura di gara), a supporto degli Organismi di Vigilanza e con il coordinamento della Direzione Audit e Controllo Interno.

Detti Organismi di Vigilanza forniscono una relazione periodica ai rispettivi Organi Amministrativi.

Tutti gli Organismi di Vigilanza vigilano quindi sul funzionamento dei rispettivi Modelli 231 e, all'occorrenza, promuovono l'aggiornamento del Modello 231 e verificano che i loro contenuti siano adeguatamente comunicati e oggetto di specifica formazione. A tal fine fruiscono di specifici flussi informativi sia periodici sia ad evento, e ricevono puntuali ragguagli sulle segnalazioni pervenute e gestite nell'ambito del processo di *Whistleblowing*, riservandosi di chiedere ulteriori approfondimenti.

Con riferimento alla componente fondamentale del Modello “Formazione”, si evidenzia che ATM sviluppa specifico piano triennale in ambito Codice Etico, 231 e ACT e anche inclusivo, all’occorrenza, dell’aggiornamento dei Modelli (MOG 231 delle società del Gruppo e Modello Anticorruzione di Gruppo). Tale attività di formazione, indirizzata a Organi Sociali, Senior Management e Middle Management, è ispirata alle *leading practice* e basata su dilemmi etici e situazioni concrete, che richiedono un coinvolgimento attivo di ciascun partecipante. Le sessioni formative sono state erogate da remoto in modalità sincrona, per far fronte alla notoria emergenza COVID-19, a mezzo di apposita piattaforma che ha tracciato sia la presenza effettiva sia il livello di partecipazione attiva dei partecipanti. Sono stati utilizzati anche video tutorial, incluso quello specifico sul *Whistleblowing* (“WB”). La formazione può essere integrata da pillole formative asincrone. La formazione 231, nel Gruppo ATM, è quindi calibrata e differenziata a seconda che la stessa sia rivolta a Dipendenti/Middle Management che operino in specifiche aree di rischio, ai Dirigenti, agli Organi Sociali e alla Segreteria Tecnica dell’OdV/DACI. In quest’ultimo caso vi sono stati incontri specialistici esterni per essere preparati nel continuo a gestire l’evoluzione del “catalogo reati 231” e della relativa Giurisprudenza.

Il Processo di Enterprise Risk Management

Il Modello ERM di ATM pone le sue basi su un approccio integrato, trasversale e dinamico alla gestione dei rischi e sull’adozione di metriche di impatto che riflettono le specificità dell’organizzazione. L’identificazione dei principali rischi e dei presidi posti in essere per la gestione, la valutazione di adeguatezza degli stessi, ovvero l’identificazione di ulteriori piani di miglioramento del sistema dei controlli viene effettuata con una cadenza periodica. Il processo di *risk assessment* è avviato e coordinato dalla funzione *Risk Management* di Gruppo e prevede il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali attraverso le figure dei *Risk Owner* quali responsabili dell’identificazione, valutazione ed aggiornamento degli scenari di rischio.

Il processo di Risk Management Integrato del Gruppo ATM



Le caratteristiche di maggior valore del modello adottato sono:

- **la dimensione di rischio inerente e residuo** - il Management coinvolto nel processo ERM, utilizzando una comune metodologia, valuta gli specifici scenari di rischio in termini di “Probabilità di accadimento” ed “Impatto” in una dimensione inerente e residua a valle dei controlli e delle azioni di mitigazione e della valutazione di efficacia degli stessi.
- **la trasversalità della misura degli impatti**, ovvero la valutazione di molteplici effetti relativi alle dimensioni economico-finanziaria, salute e sicurezza, reputazionale, interruzione del servizio, efficienza operativa, legale e compliance, laddove applicabile;
- **l’integrazione con il processo di Stakeholder engagement e definizione della matrice di materialità.**

L’identificazione degli scenari di rischio e dei presidi di controllo è stata effettuata utilizzando una tassonomia dei rischi univoca che inquadra i singoli rischi nelle le principali categorie come di seguito dettagliato.

Tassonomia dei rischi

Strategici	Di contesto esterno	Finanziari	Legali e di Compliance
<ul style="list-style-type: none"> • Aspettative stakeholder • Definizione strategie • Implementazione strategie/ Piano delle CAPEX • Reattività ai cambiamenti • Governance 	<ul style="list-style-type: none"> • Contesto macroeconomico/ competitivo/ domanda • Eventi naturali • Evoluzione normativa e regolamentare • Clienti e business partner strategici • Fornitori • Atti di terrorismo • Atti illeciti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • Mercato • Liquidità • Credito • Planning e reporting finanziario • Strategie assicurative 	<ul style="list-style-type: none"> • Compliance a normative e regolamenti • Compliance al Codice Etico, a policy e procedure e altra regolamentazione interna • Legale
Operativi			
<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e Programmazione • Magazzino/ Logistica • Manutenzione • Produzione del servizio • Commerciale/ Servizio alla Clientela • Procurement/ Esecuzione dei contratti • ICT • Security 		<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente • Salute e sicurezza • Sicurezza Passeggeri • Risorse umane • Framework organizzativo • Planning/ Gestione e reporting contabile • Tax Framework 	

Legenda

- Categoria di rischio di I livello
- Categoria di rischio di II livello

All’interno di tale classificazione trovano collocazione i principali rischi a cui il Gruppo è esposto e di cui è fornito maggiore dettaglio nella sezione “Fattori di rischio e di incertezza”.

Gestione responsabile e rapporti con gli Stakeholder

ATM è impegnata a instaurare relazioni improntate alla correttezza, alla buona amministrazione e alla trasparenza verso i propri stakeholder per perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile concreti e condivisi e contribuire al benessere, alla qualità della vita e alla crescita della comunità nella quale opera.

Collabora con le istituzioni e gli enti preposti al governo del territorio partecipando a tavoli di confronto sui temi della mobilità, dell'innovazione, della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

È attiva inoltre nella diffusione, all'interno della propria organizzazione, dei principi e della cultura dello sviluppo sostenibile, trasmette e condivide costantemente i propri valori con istituzioni, partner, fornitori e clienti; tutti i settori aziendali sono coinvolti e rivolgono le proprie attività interne ed esterne a queste finalità.

Anche nel 2021 le attività sono state fortemente condizionate dalla situazione di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19; in questo contesto l'impegno di ATM è stato rivolto principalmente alla realizzazione di iniziative dirette a sensibilizzare clienti e stakeholder rispetto alle modalità per viaggiare in sicurezza e alle regole definite dalle autorità in riferimento al trasporto pubblico e si è concretizzato in diverse iniziative fra cui campagne e azioni di comunicazione, video e pubblicazioni. In tale ambito e, in particolare, in coerenza con il "Patto Milano per la scuola" stabilito tra Prefettura di Milano e Comune di Milano, ATM ha realizzato un piano di comunicazione integrata rivolto a studenti, istituti scolastici e stakeholder, per contribuire a diffondere le informazioni relative alla riorganizzazione degli orari della città e al piano di potenziamento del servizio di trasporto pubblico.

ATM ha continuato a promuovere nel dibattito pubblico i temi riguardanti la mobilità sostenibile e l'innovazione tecnologica, valorizzando al tempo stesso il proprio impegno nella gestione del trasporto pubblico profuso durante tutte le fasi dell'emergenza sanitaria; relatori aziendali hanno preso parte, prevalentemente in modalità digitale, ai principali eventi di settore nazionali ed internazionali, tra cui il *Global Infrastructure Initiative Virtual Summit* di McKinsey. Declinando di volta in volta i contenuti in relazione al contesto, ATM ha inoltre presentato nelle diverse occasioni il piano "*Full Electric*", il *know-how* nell'esercizio di metropolitane automatiche e le azioni di welfare adottate nell'ambito dei temi diversità e inclusione. Ha partecipato alla campagna globale "*ChangeMakers*" promossa da *Climate Investment Funds* nell'ambito delle iniziative per la Pre-COP26, dedicata alla valorizzazione di persone e organizzazioni impegnate in tutto il mondo in azioni a favore del clima.

Come membro di UITP *Union Internationale des Transports Publics*, ATM fa parte di diversi Comitati tecnici che favoriscono lo scambio di best practice e informazioni fra operatori del settore.

Per quanto attiene alle relazioni con il territorio, compatibilmente con la situazione pandemica, ATM ha realizzato per i novant'anni della sua nascita la campagna di comunicazione istituzionale e diverse attività per condividere questo traguardo con chi ha accompagnato la crescita e lo sviluppo della città; tra i progetti volti al coinvolgimento di cittadini e stakeholder ha realizzato anche "*ATM Uncovered*", serie documentario di cinque puntate tematiche trasmessa in streaming su Youtube e Instagram, un viaggio virtuale nelle sedi di ATM, solitamente non accessibili al pubblico, per far conoscere, attraverso il racconto delle sue persone, le attività che ogni giorno consentono lo svolgimento del servizio pubblico nel territorio di Milano e della cosiddetta area urbana e l'impegno di ATM in merito alla sostenibilità.

In ottica di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio storico ATM ha pubblicato online il proprio archivio storico, progetto con cui ha reso fruibile al pubblico una prima selezione di tremila immagini che testimoniano il suo legame indissolubile con Milano e documentano i molteplici aspetti dell'attività

aziendale da fine Ottocento fino agli anni '70 del Novecento: i mezzi di trasporto e le strutture a essi connesse come depositi e officine, le infrastrutture sin dalla loro costruzione, il personale, i passeggeri, le iniziative istituzionali, il dopolavoro, la città e i comuni limitrofi.

Al fine di promuovere la campagna di assunzioni lanciata nel corso dell'anno, ATM ha organizzato con l'associazione Class Onlus e con Milano & Partners alcune iniziative all'interno delle quali ha potuto valorizzare anche i propri servizi di mobilità offerti ai cittadini.

I nostri clienti

ATM ha tra i propri obiettivi il miglioramento del servizio e a tal fine pone particolare attenzione all'ascolto dei propri clienti sia attraverso il monitoraggio della qualità percepita, effettuando indagini di *Customer Satisfaction*, sia sulla qualità erogata, effettuando rilevazioni *Mystery Client*. Nel 2021 l'indagine annuale sulla soddisfazione dei clienti è stata svolta nel mese di ottobre su un campione di 3.484 passeggeri, mediante interviste di persona realizzate alle fermate di superficie e nelle stazioni della metropolitana nel rispetto di uno specifico protocollo di sicurezza sanitaria previsto in conformità alla normativa generale. L'indagine 2021 evidenzia un miglioramento rispetto ai risultati del 2020: la soddisfazione generale per il servizio di ATM è stata espressa, su scala di valutazione da 1 a 10, con un voto medio di 7,4 rispetto al 7,3 registrato nel 2020; anche l'area di soddisfazione migliora a confronto dello stesso periodo passando dal 95% al 97% di chi si dichiara molto o abbastanza soddisfatto del servizio esprimendo un giudizio con voto da 6 a 10. La valutazione rappresenta nel complesso il risultato più alto degli ultimi dieci anni. Nell'ambito dell'indagine una sezione delle interviste è stata dedicata ad intercettare le nuove tendenze riguardanti la mobilità ossia le nuove abitudini ed esigenze di viaggio nel periodo di ripresa delle attività da settembre 2021.

Inoltre, nel corso del 2021, ulteriori rilevazioni di *Mystery Client* sono state erogate ai passeggeri di cinque linee della rete ATM quali la linea 14 del Tram, linea 54 degli Autobus, linee 90 e 91 dei Filobus, linea metropolitana M3 per la certificazione UNI EN 13816:2002, norma internazionale che valuta il punto di vista del cliente in termini di aspettativa e percezione relativamente ad otto criteri (disponibilità, accessibilità, informazione, tempo, attenzione al cliente, comfort, sicurezza, impatto ambientale), certificazione che il Gruppo ATM ha conseguito per le suddette linee nel secondo semestre dell'anno.

Sul versante della comunicazione al cliente, il 2021 è stato ancora fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria; di conseguenza, ATM ha continuato nell'impegno costante a diffondere le nuove regole di viaggio, a sensibilizzare le persone al rispetto delle regole e alla collaborazione responsabile. Le campagne, attraverso articolati piani integrati di comunicazione, hanno costituito l'asse portante della strategia aziendale coinvolgendo tutti i canali a disposizione di ATM per divulgare, di volta in volta, in maniera capillare i messaggi: dai digital ai social, dagli annunci a bordo dei mezzi e in metropolitana, ai manifesti alle fermate, nelle stazioni e sui mezzi, dalle direct mail alle relazioni con i media. Contemporaneamente si è lavorato per accrescere la fiducia in ATM, per potenziare la percezione positiva del suo operato al fine di favorire un ritorno responsabile e in sicurezza sui mezzi: sono quindi state realizzate azioni volte a comunicare la performance di ATM dal punto di vista delle soluzioni messe in atto per fronteggiare l'emergenza, in particolare il piano di potenziamento del servizio e di sanificazione dei mezzi al fine di garantire un servizio sicuro nel rispetto delle misure imposte dalle autorità.

Attraverso campagne dedicate ha promosso inoltre il rinnovo gratuito della tessera elettronica in scadenza entro il 30 novembre 2021, valido per dodici mesi, e la campagna sull'acquisto o il rinnovo online della tessera elettronica con il vantaggio della consegna gratuita all'indirizzo prescelto nell'ambito dei comuni della Città metropolitana di Milano e nella provincia di Monza e Brianza.

Nel quadro più generale delle azioni di comunicazione dirette all'esterno dell'organizzazione, ATM ha lavorato inoltre per far conoscere i propri progetti nell'ambito della transizione ecologica e della digitalizzazione, le iniziative di sviluppo industriale, il Piano Strategico 2021-2025 che ha al proprio centro l'offerta di un servizio basato sulle esigenze dei cittadini, tecnologicamente avanzato ed efficiente, volto a contribuire all'evoluzione e al rilancio di Milano. Pur in una situazione ancora decisamente segnata dall'emergenza sanitaria, ATM ha comunque ripreso a trasmettere gli aspetti valoriali legati alla propria storia, inscindibilmente connessa al tessuto della città, celebrando l'anniversario della sua nascita con un logo, un sistema di identità e un piano di comunicazione, valorizzando il proprio archivio storico con la pubblicazione online della sezione fotografica con una prima selezione di 3.000 immagini costituita da scatti databili da fine Ottocento agli anni '70 del Novecento. Con la serie documentario "ATM uncovered", trasmessa in streaming a puntate, ha sperimentato con successo una nuova modalità di comunicazione del proprio mondo, che in un solo mese ha raggiunto 120.000 visualizzazioni su Youtube e 28.800 su Instagram.

L'offerta informativa di ATM al cliente riguardante il servizio, sempre più ampia e articolata per rispondere al meglio alle esigenze legate alla nuova mobilità, si compone di diversi strumenti: il sito www.atm.it, l'app ATM Milano, l'account Twitter @atm_informa, la segnaletica nelle stazioni, alle fermate e a bordo delle vetture; della strategia di comunicazione fanno parte anche gli account di ATM sui canali social Instagram e LinkedIn e la rivista online Lineadiretta.

Molti i progetti che nel 2021 hanno riguardato specificatamente la comunicazione al cliente fra cui quello dedicato alla nuova immagine coordinata, volto a uniformare lo stile di comunicazione che ha interessato l'infomobilità, le guide al servizio, l'advertising.

Un importante lavoro di revisione del linguaggio per rendere più chiara e comprensibile l'informazione è stato rivolto ai testi dell'infomobilità, del sito web, dell'app, delle comunicazioni inviate dalla struttura Relazioni con i Clienti e tramite mail. Con particolare riferimento al sito web, nel corso del 2021, al fine di rendere più fruibili le informazioni e di renderle più rapidamente reperibili è stato avviato anche un intervento di riorganizzazione dei contenuti che ha portato alla nuova alberatura e all'aggiornamento di alcune sezioni attinenti al mondo customer, fra cui quella relativa a biglietti e abbonamenti e quella dedicata all'accessibilità dei mezzi. Nel contesto del progetto si è lavorato inoltre al restyling delle newsletter oltre che alla revisione dei testi della sezione in lingua italiana dell'area riservata e alla pubblicazione della corrispondente sezione in lingua inglese; in parallelo al lancio della campagna assunzioni 2021 si è proceduto anche alla revisione della sezione Lavorare in ATM.

In forza delle recenti innovazioni digitali, sito e APP consentono al cliente la pianificazione del viaggio, l'acquisto dei titoli di viaggio senza necessariamente doversi recare ai distributori automatici nelle stazioni o agli ATM Point, la verifica in tempo reale dell'affluenza nelle stazioni della metropolitana secondo le diverse fasce orarie, funzionalità introdotte sia per migliorare l'esperienza del cliente sia per attuare le misure di distanziamento interpersonale e per evitare la creazione di affollamenti. Per quanto riguarda lo sviluppo dei servizi digitali, nel corso dell'anno sia il sito sia l'APP sono stati dotati di due ulteriori modalità di pagamento dei titoli di viaggio quali Satispay e Bancomat Pay. Dal mese di luglio 2021 è stata messa a disposizione dei clienti "Key Account", cioè ai clienti dipendenti di soggetti pubblici

e/o privati con i quali vige un accordo commerciale con ATM, la possibilità di richiedere il rimborso dal sito con relativo accredito del residuo dell'abbonamento non utilizzato.

Sul piano dell'informazione al cliente in tempo reale, l'attività, svolta in sinergia con le Sale Operative di superficie e della metropolitana, è declinata attraverso il sito, l'APP, l'account Twitter @atm_informa, gli annunci nelle stazioni e a bordo dei mezzi, i pannelli a messaggio variabile presso le fermate di superficie; in ottica di miglioramento, anche questa attività è stata nel 2021 al centro del progetto che ha riguardato la revisione, in termini di linguaggio, di contenuti e tono di voce, secondo criteri di comprensibilità e relazione, degli annunci automatici di prossima fermata e dell'arrivo in fermata diffusi a bordo dei treni della metropolitana, del layout e dell'organizzazione dei contenuti degli alert sulle modifiche programmate alle linee inviati attraverso mail, dei messaggi sui display e degli avvisi esposti alle fermate.

L'Azienda mette a disposizione dei propri clienti l'Infoline ATM 02.48.607.607, call center coordinato dalla struttura Relazioni con i Clienti, attivo tutti i giorni dalle 7.30 alle 19.30 per informazioni sugli orari del servizio, i percorsi delle linee, le tariffe di viaggio; l'Infoline è in funzione fino alle 24 per l'assistenza ai passeggeri con disabilità da parte degli operatori che possono fornire aiuto nella pianificazione del viaggio con informazioni sull'accessibilità delle stazioni e delle fermate e sull'operatività in tempo reale di ascensori e montascale. Per il miglioramento dell'informazione sull'accessibilità al trasporto in metropolitana e in superficie e per la sua erogazione in tempo reale, ATM sta lavorando alla realizzazione di una piattaforma web denominata "Informazioni Senza Barriere" che ha lo scopo di fornire informazioni in tempo reale sull'accessibilità del trasporto in metropolitana e in superficie; per questo progetto ATM ha svolto, insieme ad un gruppo di passeggeri con disabilità motoria e con LEDHA Lega per i diritti delle persone con disabilità APS, una sperimentazione per lo sviluppo delle funzionalità del sistema proprio a partire dall'esperienza di viaggio del cliente. Obiettivo è la pubblicazione sul sito di ATM del nuovo sistema, attualmente in fase di avanzata elaborazione, che è stata rallentata dal contesto pandemico.

Tramite la struttura di Relazioni con i Clienti, ATM continua a mantenere un presidio costante nel rapporto con i passeggeri attraverso la gestione mirata del call center e attraverso puntuali risposte alle loro richieste e segnalazioni; l'invio massivo di direct mail ai clienti fidelizzati ha instaurato una nuova modalità di relazione volta a consolidare la fiducia nell'Azienda e a favorire un ritorno responsabile e in sicurezza sui mezzi.

I materiali di informazione al cliente posati nelle stazioni, alle fermate di superficie, a bordo delle vetture, negli ATM Point, nei parcheggi gestiti da ATM sono oggetto di costanti interventi di aggiornamento nonché di revisione e adeguamento in concomitanza, ad esempio, alla riqualificazione delle fermate e alle modifiche di percorso. Le varie fasi dell'emergenza sanitaria e le misure di volta in volta adottate hanno richiesto anche nel corso del 2021 interventi continui per l'adeguamento dei messaggi delle campagne a bordo di mezzi, nelle stazioni e alle fermate per informare e indirizzare i clienti durante i loro spostamenti.

A supporto dei progetti di mobilità sostenibile, nel 2021, tra le altre attività, ATM ha prodotto la grafica della pellicola che riveste e caratterizza i charger hi-tech, le colonne di ricarica degli autobus elettrici installate in città.

Completano il set degli strumenti di comunicazione di ATM i canali social che, sempre più in questi ultimi anni, sono divenuti parte integrante della strategia di comunicazione. I diversi account di ATM, con modalità e registri linguistici differenti in base al canale, rendono possibile una pianificazione

diversificata in coerenza con il pubblico di riferimento: Twitter, di cui si è già detto, è il servizio in tempo reale, Instagram è il diario di viaggio dell'azienda e dei suoi passeggeri, LinkedIn è una finestra sul futuro che presenta i progetti che rendono attrattiva l'Azienda come player di spicco del settore della mobilità e ne valorizza le professionalità attraverso l'employer branding, Lineadiretta è la rivista online sulla piattaforma Medium in cui, anche quest'anno, sono state pubblicate guide per i passeggeri aggiornate costantemente con le regole di viaggio secondo le misure anti-contagio.

I nostri fornitori

Come stabilito nel Codice Etico, ogni società del Gruppo *“garantisce un rapporto di reale e corretta concorrenza tra i fornitori”*.

A sua volta la Politica per la Qualità, Ambiente e sicurezza precisa che le strategie di sviluppo sostenibile del Gruppo presuppongono, tra l'altro, l'impegno per un miglioramento continuo degli aspetti ambientali, di salute e di sicurezza sul lavoro connessi alle proprie attività, ponendo in primo piano l'attenzione verso tutte le parti interessate, comprese le prestazioni dei propri fornitori ed infatti tali principi sono intrinseci nel processo degli acquisti di ogni Società del Gruppo.

Ed infatti proprio l'aspetto della sostenibilità dei processi produttivi dei nostri Fornitori è sempre più un elemento di valutazione presente tra i criteri di valutazione tecnica dell'offerte presentate

Nel corso del 2021 sono state bandite 1.337 procedure di gara tramite la piattaforma SRM evidenziando una continua attenzione da parte di ATM nel procedere a razionalizzare l'intero processo di acquisto. Costante è anche il processo di revisione dell'iter di acquisto, al fine di aumentarne l'efficacia prevedendo periodiche revisioni del *“Regolamento per l'affidamento dei contratti”* e momenti di formazione rivolto a tutti i soggetti coinvolti nel processo di acquisto.

In aderenza a quanto previsto dalla normativa, l'intero processo degli acquisti è sviluppato su piattaforme informatiche. La totalità dei procedimenti di acquisto di cui sopra sono stati realizzati e gestiti esclusivamente in modalità *“Gare elettroniche”* garantendo copertura tecnologica e di processo su tutte le tipologie di affidamento previste dal codice degli appalti e dal regolamento acquisti interno. Il processo adottato permette la piena tracciabilità dell'iter autorizzativo e garantisce il pieno rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento di tutti i soggetti interessati.

Le nostre persone

Organico

L'organico del Gruppo ATM al 31 dicembre 2021 è di 10.468 risorse (10.364 al 31 dicembre 2020).

Tipologia contrattuale	31.12.2020	Assunzioni	Uscite	31.12.2021
Dirigenti	37	2		39
Autoferrotranvieri	9.709	629	(551)	9.787
Altri	618	106	(82)	642
Totale	10.364	737	(633)	10.468

Nel 2021 il Gruppo ATM, nonostante il perdurare nell'arco dell'intero anno della difficile situazione legata all'emergenza pandemica, ha continuato ad investire energie nella cura delle proprie persone, con

l'obiettivo di garantire costantemente l'incremento del valore dell'organizzazione. L'anno è stato caratterizzato da un consistente programma di reclutamento e selezione, volto a garantire un rafforzamento delle strutture interne. Le selezioni sono state rivolte in particolare a risorse da inserire nelle strutture operative dell'esercizio; tra queste, conducenti di bus, tram e filobus, agenti di stazione, personale della security, altre figure di supporto alla gestione operativa. Tali assunzioni sono state realizzate sia con contratti a tempo pieno, sia – in specifiche aree dell'organizzazione - con contratti a tempo parziale, in ragione delle necessità di flessibilità organizzativa e di ottimale copertura dei servizi programmati.

In parallelo, si è provveduto all'inserimento di nuove risorse nei reparti della manutenzione e a potenziare le strutture strategiche come l'area *Information Technology*, le attività finalizzate alla partecipazione a Gare Internazionali nel settore del Trasporto Pubblico o l'ambito dei progetti di *Smart Mobility*. Le assunzioni sono state concentrate tra il personale viaggiante dove gli ingressi risultano il 70% delle nuove assunzioni, seguiti dal personale di manutenzione (13.5%) e dal personale appartenente all'area amministrazione e servizi (11%). Le assunzioni si sono rese necessarie anche per far fronte al numero delle uscite che hanno interessato in modo particolare alcune figure professionali: 57% nell'area esercizio, 14% tra gli impiegati e nel settore della manutenzione. Per quanto riguarda le uscite la maggior parte delle quali sono state per pensionamento (42%). Analogamente a quanto accade nel mondo del lavoro, le dimissioni volontarie del personale sono cresciute ed hanno rappresentato il 35% del totale.

Nel Gruppo ATM sono state assunte complessivamente 737 risorse e il numero delle assunzioni ha superato le uscite che sono state complessivamente di 633 risorse.

Nel periodo in esame il Gruppo ATM non ha operato licenziamenti di natura oggettiva conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 137/2020, cd. "Decreto Ristori" e sue successive modifiche.

Il piano delle nuove assunzioni ha puntato soprattutto a una maggiore presenza di giovani e donne. Le assunzioni hanno interessato in particolare giovani fino a 30 anni di età che hanno rappresentato circa il 47% degli ingressi. In generale l'80% delle assunzioni ha interessato persone sino a 40 anni di età. Le assunzioni di personale femminile si sono assestate al 10% anche al fine di contribuire a migliorare il *gender balance* in un settore che per molto tempo ha avuto una connotazione prettamente maschile. Il settore dei trasporti è storicamente caratterizzato da un forte divario di genere che, nelle società del Gruppo ATM che si occupano di trasporto pubblico, vede l'8,4% di donne presenti.

La maggior parte degli ingressi è avvenuta con contratti a tempo determinato (circa il 75%), tuttavia – pur nel contesto di crisi – sono stati stabilizzati n. 317 contratti di lavoro.

Nel 2021 il Gruppo ATM non ha fatto ricorso al fondo bilaterale del settore.

Il capitale umano, risorsa e leva per lo sviluppo

ATM opera con il costante obiettivo di promuovere un contesto organizzativo fatto di persone di valore, consapevoli di sé e del proprio ruolo, motivate a fornire il proprio contributo alla qualità del servizio e alla soddisfazione del cliente interno ed esterno. In questo contesto si sono inserite una serie di iniziative volte ad assicurare la continuità in tutti gli ambiti operativi e di staff ridefinendo le modalità di lavoro, ove possibile, anche compatibilmente con le esigenze di distanziamento sociale e gestione in *smart working*. Al fine di affrontare le nuove sfide e affrontare la crisi pandemica che ha visto due significative ondate in primavera e nella fine dell'anno, si è rafforzato il ricorso alla remotizzazione delle attività, con l'affermazione di un modello "ibrido" composto da un mix di presenza e remoto. Il lavoro agile ha interessato, nelle società italiane del Gruppo ATM, oltre 1.150 persone per un totale complessivo di circa

111.000 giornate.

Formazione

Anche la formazione è considerata una leva strategica: le linee di indirizzo e la gestione vengono sviluppate sia a livello centrale dalla Capogruppo ATM S.p.A. tramite una struttura dedicata, sia a livello locale dalle società controllate. Nel 2021, a fronte dell'elevato numero di assunzioni, una delle attività più significative è stata la formazione e l'addestramento del personale in ingresso in azienda, con interventi diversificati in funzione del ruolo ricoperto.

Una seconda attività di particolare rilevanza, in coerenza alle normative vigenti ed alle politiche aziendali su questo tema, è stata la formazione per la sicurezza sul lavoro, sia attraverso aggiornamenti periodici sia attraverso interventi rivolti a specifiche categorie di lavoratori (addetti, preposti, dirigenti, utilizzatori di attrezzature o di dispositivi di protezione individuale, squadre di emergenza). L'obiettivo è che ogni lavoratore di ATM diventi sempre più consapevole del fatto che il livello di sicurezza dei veicoli, delle attività e dei servizi offerti alla città dipende soprattutto dalle proprie azioni. In aggiunta, il personale di front line di recente assunzione ha potuto usufruire di formazione specifica relativa ad una sempre più efficace relazione con la clientela, mentre i manager sono stati coinvolti in attività formative finalizzate a supportare i collaboratori, anche nella gestione delle complessità correlate al periodo affrontato.

Rispetto al 2020, nonostante il perdurare di importanti limitazioni imposte dalle norme sanitarie in materia di distanziamento e di possibilità di erogare formazione in presenza, tutte le attività sono proseguite e hanno visto incrementare sia i partecipanti che i volumi complessivi della formazione.

Un importante ruolo è rappresentato dalla formazione *e-Learning* che ha in parte consentito di attenuare l'effetto delle limitazioni legate al distanziamento e ha progressivamente coinvolto un numero crescente di persone da remoto. Oltre 10.000 ore sono state erogate in modalità FAD (Formazione A Distanza), costituendo un primato mai raggiunto in precedenza.

In generale nel 2021 sono state erogate oltre 271.239 ore di formazione, oltre il 50% in più rispetto al 2020.

L'utilizzo dei Fondi Interprofessionali "Fonservizi" e "Fondirigenti", attraverso una rigorosa disciplina interna in ambito amministrativo, ha assicurato anche nel 2021 la totale copertura dei costi della formazione.

Welfare, Diversity e Inclusion

Il Gruppo si impegna da sempre ad investire in programmi di *Welfare, Diversity & Inclusion* che promuovano ambienti di lavoro positivi e in grado di generare benessere nelle persone e nell'organizzazione. ATM ha infatti attivato un sistema di welfare volto a promuovere la soddisfazione dei dipendenti ed instaurare un "clima interno" partecipativo e responsabilizzante verso le risorse. Molteplici sono le dimensioni che vengono intercettate nel generare benessere in azienda: motivazione, collaborazione, coinvolgimento, partecipazione, circolazione delle informazioni, flessibilità organizzativa, fiducia tra le persone, prevenzione dei conflitti e delle vertenze, promozione del wellbeing.

Il sistema di *Welfare* ATM si rivolge a tutti i dipendenti con l'obiettivo di favorire il loro benessere psico-fisico ed emotivo. La *mission* è di migliorare la qualità della loro vita e in parallelo la qualità dell'ambiente lavorativo in cui le persone operano. Tale sistema, promosso dalla funzione del *Welfare*,

Diversity & Inclusion della Direzione Risorse Umane, offre risposte concrete ai bisogni e alle nuove necessità che si sono generate durante la pandemia.

Realizzato in sinergia con Fondazione ATM, il sistema di *Welfare* si struttura in quattro campi di azione:



Nel corso del 2021, 812² dipendenti hanno richiesto un periodo di congedo parentale, di cui l'83,6% uomini e il 16,4% donne. Nel corso del 2021 sono stati introdotti ulteriori strumenti per la gestione dei figli nel contesto epidemiologico, in particolare durante la sospensione della didattica in presenza, nonché in caso di quarantena dei figli. I congedi parentali complessivi (ordinari / straordinari) risultano incrementati dell'83% rispetto al 2020.

Di seguito sono elencate le principali azioni e i progetti di *Welfare, Diversity & Inclusion* che vengono offerti trasversalmente a tutte le famiglie professionali:

- servizio di counseling (all'interno del quale è stato integrato anche il servizio di #prontowelfare del 2020) per supportare i dipendenti con un team multidisciplinare nelle criticità personali e lavorative. Le persone che si sono rivolte al servizio sono state 315 nel 2021 con circa 2.200 interventi realizzati dal team specializzato del welfare aziendale; nel 2021 è stata anche realizzata la procedura del servizio di counseling;
- Supporto alla disabilità in epoca COVID-19 attraverso i *coaching* rivolti ai dipendenti iscritti alle categorie protette, al loro responsabile ed ai colleghi (*peer*) con l'attivazione di 4 coaching;
- Nuovo ciclo di webinar "Lavoro e healthy brain", visibile in modalità sincrona ed asincrona (area intranet "Benessere e *Smart working*") sui temi del benessere al lavoro, resilienza, gestione

² Il valore include i congedi parentali retribuiti e non retribuiti con fruizione a giornata intera e frazionata. Il dato fa riferimento alle società ATM S.p.A., CityLink S.r.l. e NET S.r.l.

dello stress e invecchiamento attivo con 7 webinar dedicati. In totale hanno partecipato ai webinar 418 persone;

- Progetto e follow up “Bilancio di competenze” dedicato a 20 manager over 50 con obiettivo di empowerment e rin vigorimento delle competenze;
- Regolare riapertura dei nidi aziendali per 87 tra figli e nipoti dei dipendenti, riorganizzati secondo procedure COVID-19 specifiche con sezioni “a bolle”;
- Attività di erogazione borse di studio per figli e dipendenti studenti attraverso un Comitato Sostegno e Sviluppo Finanziario che nel 2021 ha riconosciuto 1.142 borse di studio e 16 anticipi di TFR;
- Supporto alla maternità attraverso il percorso di coaching con l’attivazione di 5 percorsi;
- Attivazione di una piattaforma di Marketplace con Corporate Benefits per l’acquisto di beni a prezzi convenzionati dedicato a tutti i dipendenti e alle loro famiglie con oltre 250 voci di spesa;
- Housing per neoassunti e dipendenti in situazioni di temporaneo bisogno: accordo di alloggi a prezzi convenzionati con 3 strutture per facilitare l’inserimento dei neoassunti e di chi abbia delle situazioni di difficoltà temporanea. Le sedi sono 9, distribuite sul territorio milanese e hinterland con opzioni di stanze singole, doppie, appartamenti in condivisione o autonomi;
- Time care: realizzazione di orari ad hoc dedicati al personale di esercizio di superficie con specifiche situazioni familiari. Nel dettaglio, il time care è offerto a mono genitori (affidamento esclusivo o vedovi) con minori di età inferiore ai 15 anni, e permette di fare dei turni con inizio compreso tra le 8:00 e le 9:00 e fine entro le 17:00, con riposo fisso in domenica. Nel 2021 si contano 8 Time care;
- Casi complessi: per la gestione di situazioni particolarmente multiproblematiche a livello personale e familiare, e in ottica anche preventiva, sono state istituite 6 team composti da manager di linea, gestione del personale, medicina del lavoro e welfare che si riuniscono periodicamente per il monitoraggio dei casi;
- Formazione casi complessi: formazione ad hoc per 25 manager di linea e gestione sul tema casi complessi;
- Sportello casi complessi con il Centro Italiano per la Mediazione: si tratta di percorsi di sostegno specifici per il superamento di traumi e gestione dell’aggressività. Nel 2021 sono stati attivati 15 percorsi di sostegno;
- Servizio di accompagnamento nelle procedure di riconoscimento di inabilità e invalidità civili;
- Chiavi rosa: nel 2021 sono stati realizzati 3 nuovi bagni rosa per un totale di 66 bagni.

Relazioni industriali

Nel corso del 2021 le limitazioni sanitarie imposte per fronteggiare l’emergenza COVID-19 e le correlate misure da adottare per fronteggiare la diffusione del virus hanno continuato ad incidere sulle relazioni industriali, definendo la priorità degli oggetti del confronto con le rappresentanze sindacali, che si sono potute effettuare esclusivamente a distanza in video conferenza.

Nel rispetto del modello di relazioni industriali, da tempo adottato e oramai consolidato, si è comunque assicurato il puntuale coinvolgimento dei diversi livelli di rappresentanza dei lavoratori in relazione alle diverse tematiche affrontate.

In particolare, tenuto conto delle plurime disposizioni normative emergenziali nel tempo succedutesi, si è realizzato un costante confronto congiunto in ordine alle misure di prevenzione da adottare, ed effettivamente poste in essere, per contenere la diffusione del contagio, che sono state via via adeguate

in relazione all'evoluzione del contesto sanitario e periodicamente sottoposte a verifica.

In più verbali di accordo sono state formalizzate le conclusioni congiuntamente raggiunte, che hanno riguardato, in primis, gli aggiornamenti delle Linee Guida per la Sicurezza ma anche la conferma delle misure di salvaguardia dell'occupazione adottate con l'Accordo Quadro Covid del 2020.

Quanto a temi contrattuali diversi dalla gestione dell'emergenza, è da segnalare l'Accordo firmato il 6 agosto 2021 con cui sono stati definiti gli indicatori e criteri di quantificazione del modello di Premio di risultato relativo all'anno 2021 (legato ai risultati aziendali in termini di efficienza- produttività – customer satisfaction e riduzione dell'assenteismo). Un elemento di particolare rilevanza risulta essere l'introduzione, per la prima volta, della possibilità che l'intero premio (o una parte di esso) individualmente spettante, possa essere, a scelta del dipendente, utilizzata attraverso i così detti "*flexible benefit*", così accedendo ai benefici fiscali e contributivi previsti dalla legge.

Merita menzione anche l'accordo del 20 ottobre 2021, siglato con il Coordinamento RSU, relativo al settore della guardiana, perché attraverso una rivisitazione dei modelli turnativi rende possibile l'internalizzazione di una parte dei servizi serali finora affidati a terzi, e, conseguentemente, rafforza le opportunità di salvaguardia della occupazione del personale che diviene inidoneo alla mansione di assunzione e che normalmente viene ricollocato proprio nell'ambito del portierato.

Nel corso del 2021 è rimasta sostanzialmente inalterata, rispetto all'anno precedente, la percentuale di lavoratori iscritti ad un sindacato rispetto al totale dei dipendenti in forza, attestandosi a circa il 65 %.

Come già illustrato nel paragrafo "Eventi significativi del 2021", il 17 giugno 2021 è stato sottoscritto il rinnovo contrattuale tra le Aziende di settore e i sindacati. L'accordo copre il periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020 regolando di fatto il precedente rinnovo che era scaduto il 31 dicembre 2017. Tuttavia, l'anno 2021 si è concluso senza la sottoscrizione di un'altra intesa di livello nazionale e pertanto resta ancora da definire il rinnovo della parte normativa del CCNL, così come la copertura economica dell'anno 2021 e altre rivendicazioni salariali. Tale situazione ha portato, nell'ultima parte dell'anno e nei primi mesi del 2022, ad un incremento della conflittualità con l'effettuazione di scioperi. Si evidenzia che la conflittualità connessa a vertenze di livello aziendale è risultata limitata ad una azione di sciopero, mentre le ulteriori astensioni dal lavoro hanno avuto carattere nazionale o sono state proclamate in adesione a scioperi generali.

Comunicazione interna

Il 2021 sul piano della Comunicazione interna è stato ancora molto condizionato dall'emergenza sanitaria; in tale ambito ATM, attraverso la rimodulazione della campagna di comunicazione integrata destinata a tutto il personale, ha proseguito nell'impegno costante alla sensibilizzazione a tenere alto il livello di attenzione e alla diffusione degli aggiornamenti relativi alle informazioni gestionali/operative divulgandoli nelle sedi aziendali tramite affissioni multisoggetto e tramite la rete intranet aziendale.

Con l'obiettivo di mantenere attivo il contatto tra Azienda e dipendenti, sono stati proposti incontri virtuali tra i vertici aziendali e il middle management; è stata supportata, con una campagna di comunicazione dedicata, l'attività di webinar formativi offerti dalla struttura di Welfare nel corso dell'intero anno; in ottica di promozione delle risorse aziendali sono state realizzate interviste video e testuali volte a valorizzare il ruolo e le competenze del personale operativo femminile.

Al fine della valorizzazione delle persone di ATM nelle iniziative aziendali e negli eventi pubblici sono stati organizzati alcuni eventi in presenza, sempre nel pieno rispetto delle normative vigenti per il contenimento della pandemia, tra i quali la visita pastorale dell'Arcivescovo della Diocesi Ambrosiana

alle officine di Teodosio, le celebrazioni per l'anniversario della Liberazione in collaborazione con ANPI Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, la premiazione dei Seniores, i colleghi che hanno raggiunto trent'anni di anzianità aziendale, la piantumazione del bosco urbano a San Donato in collaborazione con il personale di sede, il presidio in piazza della Scala in occasione della commemorazione in onore di Carla Fracci, al cui ricordo ATM ha dedicato un tram della linea 1 personalizzato con una livrea ad hoc.

Tutela del patrimonio e sicurezza delle persone

La salvaguardia del patrimonio aziendale, la tutela della sicurezza dei dipendenti e dei passeggeri è garantita dal settore Security in collaborazione con le forze dell'ordine presenti sul territorio (Polizia Locale, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza), con particolare attenzione alle linee di trasporto ad alta frequentazione, ai parcheggi gestiti da ATM e alle aree di interscambio con la rete ferroviaria.

Negli ultimi anni, grazie all'ammodernamento della flotta e stato possibile implementare soluzioni tecnologiche volte al monitoraggio a bordo dei mezzi e nelle stazioni consentendo il miglioramento delle attività di sicurezza a tutela del personale, dei passeggeri e del patrimonio ATM.

Nel 2021, il numero delle aggressioni al personale di *front line* ATM si è mantenuto pressoché in linea con il 2019, anno preso a riferimento in quanto riferito ad un esercizio di piena operatività. Le aggressioni sono state 44 contro le 47 del 2019, gli imbrattamenti dei treni della metropolitana hanno registrato un sensibile calo del 43% (45 nel 2021 vs 79 nel 2019) mentre gli atti vandalici in metropolitana e in superficie hanno registrato valori decisamente in crescita +56% (1.797 nel 2021 vs 1.150 nel 2019).

Il Comitato Sicurezza ATM ha mantenuto intensi e quotidiani rapporti di collaborazione con gli organismi gestiti dalle Autorità di Pubblica Sicurezza (Prefettura e Questura) e con tutte le componenti istituzionali impegnate sul territorio: Polizia Locale, Polizia di Stato, Carabinieri. Negli scambi di informazioni vengono analizzate le problematiche emerse dalle diverse esperienze e dalle segnalazioni che provengono dai vari settori aziendali, programmando attività anche congiunte mirate a risolvere criticità ripetute o a monitorare fenomeni potenzialmente critici e per avere un supporto concreto e celere nella risoluzione degli stessi. Dal 2020, la Security ha inoltre acquisito il processo di gestione delle denunce penali del settore *property* del Gruppo ATM, intensificando ulteriormente i rapporti con i comandi delle Forze dell'Ordine sul territorio per riuscire a garantire ulteriormente la tempestività delle loro azioni di prevenzione, controllo e repressione dei fenomeni illeciti a danno di ATM.

Dal 2019 è attivo il *Security Operations Center* (SOC), cioè la Control Room della Security che opera a stretto contatto con le centrali operative dell'esercizio metropolitano e di superficie. Il *Security Operations Center* è attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e vi operano tre operatori Security specializzati, addetti al monitoraggio e alla gestione delle oltre 11.000 telecamere di videosorveglianza installate nelle stazioni, sedi e sui mezzi e degli oltre 4.000 allarmi che garantiscono agli addetti Security il necessario supporto da remoto.

Anche nel corso del 2021 è proseguita l'attività di *benchmark* della Security tra le principali realtà mondiali del trasporto pubblico, attraverso la partecipazione a incontri a distanza tra i responsabili aziendali del settore caratterizzati in prevalenza dalla condivisione delle pratiche adottate nel corso della gestione della pandemia.

Salute, sicurezza e ambiente

ATM, nel rispetto della propria mission ed in linea con propri valori, nel corso del 2021, nonostante il prolungarsi della situazione emergenziale, ha continuato ad attuare azioni finalizzate alla tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, anche con riferimento alla responsabilità d'impresa sui reati di sicurezza sul lavoro e ambientali contemplati dal D. Lgs. 231/2001, avendo come obiettivi principali il miglioramento continuo dei propri sistemi di gestione e quello di elevare il livello di responsabilità ambientale e sociale.

Fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia COVID-19, il Gruppo ATM ha dato scrupolosa applicazione a tutte le disposizioni nazionali e regionali che si sono succedute nel corso dei mesi. Come previsto dalle Linee Guida di Sicurezza per la gestione dell'emergenza COVID-19, condivise con i rappresentanti dei lavoratori, in atto dal 2 maggio 2020 e successivamente adeguate tempo per tempo, il gruppo ha costantemente applicato le misure di prevenzione della diffusione del virus previste dalla normativa, come ad esempio il controllo della temperatura in ingresso nelle località aziendali, la sanificazione periodica delle vetture e degli ambienti di lavoro, il distanziamento durante lo svolgimento delle attività, la distribuzione di presidi di protezione (gel disinfettante/gel e salviettine igienizzanti, mascherine protettive, ecc.)

In ottemperanza ai principi contenuti nel documento di Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del 24 giugno 2020, a firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione, si è proseguito con le attività volte a:

- eliminare o minimizzare gli eventuali rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro anche in condizioni non standard o di emergenza, adottando adeguate misure di prevenzione;
- potenziare i programmi di formazione sulla sicurezza, al fine di coinvolgere tutti, ai diversi livelli organizzativi, assicurando che responsabilità e procedure operative vengano definite con precisione e comunicate in maniera appropriata;
- comunicare le informazioni riguardo a salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, agli stakeholders interni ed esterni;
- ottimizzare il consumo di risorse energetiche al fine di prevenire l'inquinamento, monitorando e minimizzando l'impatto ambientale dei processi.

Durante l'esercizio, coerentemente con gli organigrammi funzionali in essere, sono state attribuite le necessarie deleghe in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art.2, D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81. Parimenti sono stati definiti anche i nuovi incarichi di Responsabile Ambientale in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dell'ambiente, tra cui gli obblighi posti dal D. Lgs. 152/2006.

Le nuove attribuzioni sono state commisurate al personale, alle sedi ed alle attività del complesso aziendale afferenti alla struttura e direzione di stretta competenza.

In merito agli incarichi del Servizio di Prevenzione e Protezione (Responsabile del Servizio e Medico Coordinatore/Competente), non ci sono state novità rispetto al 2020.

Nel corso del 2021, anche con modalità da remoto, al fine del rispetto dei protocolli anti COVID-19, si sono svolte le visite di certificazione per attestare lo stato di conformità dei sistemi di gestione qualità ambiente e sicurezza sul lavoro; gli audit da parte dell'Organismo di certificazione hanno riscontrato

come ATM abbia saputo rispondere alle richieste del contesto e delle parti interessate, così come in occasione di tutti gli eventi straordinari a corollario, attuando una pianificazione strategica, un puntuale monitoraggio e garantendo i parametri di qualità, contrattualmente previsti, anche in situazioni eccezionali.

È confermato il rispetto delle norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2018 per le società certificate del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio, ATM S.p.A. ha raggiunto l'importante traguardo della certificazione UNI EN 13816:2002 "Trasporto Pubblico di Passeggeri - Definizione, Obiettivi e Misurazione della Qualità del Servizio" per alcune linee di trasporto pubblico locale: la linea 14 del Tram, linea 54 degli Autobus, linee 90 e 91 dei Filobus, linea metropolitana M3.

Sempre nel corso del 2021, Rail Diagnostics S.r.l. ha raggiunto lo strategico obiettivo della certificazione ISO45001:2018 del sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro.

Sono altresì continuate le attività previste per gli adeguamenti antincendio per alcune sedi aziendali.

In merito alla gestione dei materiali contenenti amianto, si segnala che ATM ha affidato, a azienda specializzata, un nuovo contratto che consentirà nel prossimo biennio 2022-2024 la rimozione di ulteriori 7.600 metri lineari di coibentazioni (di cui circa 1.000 ml in ambiente metropolitano) e di circa 2.000 metri quadrati di lastre/pannelli e manufatti vari (di cui circa 500 mq in ambiente metropolitano).

Costante è l'impegno per minimizzare l'impatto vibro-acustico durante l'esercizio di tram e vetture metropolitane attraverso una puntuale analisi di indicatori legati al quotidiano monitoraggio dell'impatto vibro-acustico delle infrastrutture nel rispetto del quadro legislativo vigente. Dall'analisi nasce una continua collaborazione con le funzioni tecniche che si manifesta in particolare in occasione dei programmi di rinnovo delle flotte dei rotabili e delle componenti per impianti di rete, oltre che nella definizione dei piani di manutenzione specifici, rivolti ai rotabili e all'armamento metropolitano, sempre in un'ottica di prevenzione e miglioramento, a tutela dei clienti e per la qualità della vita della comunità. In tale quadro, ATM nel corso del 2021:

- ha dato continuità al piano d'installazione di nuovi impianti moderatori d'attrito e aggiornamento degli impianti già esistenti, finalizzato ad eliminare lo stridio prodotto dal contatto ruota rotaia generato dalle vetture tranviarie sulle curve strette. In totale sono stati installati n°6 nuovi impianti moderatori d'attrito;
- ha realizzato un piano sperimentale di molatura e manutenzione ordinaria dei binari tram riguardanti 19 tratte della rete tranviaria del Comune di Milano con ottimi risultati sulla riduzione dell'impatto vibro-acustico dell'infrastruttura.

Nel corso del 2021, ad esclusione del 2020 caratterizzato dall'emergenza pandemica, si è confermato il trend positivo in merito al numero e alla gravità degli infortuni sul lavoro. In merito agli infortuni "in itinere" ossia durante il tragitto casa – lavoro e viceversa, si è invece registrato un aumento delle giornate perse a causa della gravità di alcuni eventi.

Il catalogo dei dispositivi di protezione aziendali viene costantemente aggiornato sulla base delle esigenze dei reparti, recepite dai rispettivi documenti di valutazione del rischio e secondo il progresso tecnologico offerto dai fornitori.

Così come per l'esercizio precedente, nel 2021 il Gruppo ha offerto al personale la possibilità di vaccinarsi contro l'influenza "stagionale". Poco meno di 400 dipendenti del Gruppo hanno usufruito di tale possibilità.

Per quanto riguarda il riconoscimento di malattie professionali, nel corso dell'esercizio sono state evase nei tempi richiesti tutte le richieste di informazioni provenienti dagli enti preposti.

La sorveglianza sanitaria è stata eseguita secondo i programmi stabiliti dai medici competenti ed in attuazione delle loro indicazioni, condizionate anche nel 2021 dalla situazione di emergenza sanitaria in corso.

Il modello Anticorruzione e Trasparenza

ATM ha scelto di adottare, su base volontaria, per sé e per le sue società controllate, un **Modello di Anticorruzione e Trasparenza** (nel seguito anche "Modello ACT") perché opera nel concreto applicando una rigorosa etica della correttezza, legalità e trasparenza.

Il Modello ACT si pone l'obiettivo di improntare l'operato dello stesso alla ratio e ai principi ispiratori delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione (tra cui il D. Lgs. n. 33/2013 e la Legge n. 190/2012).

Lo scopo del Modello ACT è la costruzione di un sistema strutturato ed organico di principi e controlli che abbia l'obiettivo di prevenire qualsiasi corruzione, mediante l'individuazione delle attività esposte a rischio corruttivo (o strumentali allo stesso), specifiche e/o trasversali e la loro conseguente proceduralizzazione.

Il Modello ACT consente ai propri "destinatari" di essere edotti degli obblighi di fare (il rispetto delle procedure, le segnalazioni) e degli obblighi di non fare (il rispetto dei divieti). I predetti obblighi hanno valenza giuridica giacché è prevista, in caso di non osservanza, l'applicazione di un sistema disciplinare e sanzionatorio, di cui pure viene data espressa contezza.

Il Modello ACT, nella sua versione da ultimo approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 dicembre 2021, è pubblicato sul sito istituzionale della Società. Ai dipendenti e ai collaboratori è data comunicazione della pubblicazione sulla rete intranet aziendale, affinché ne prendano atto e ne osservino le disposizioni. In ogni caso, per i dipendenti che non hanno accesso alla rete intranet, tale documentazione viene messa a disposizione con mezzi alternativi e, all'occorrenza su richiesta, mediante distribuzione da parte del superiore gerarchico. Il Modello ACT viene altresì consegnato ai nuovi assunti, al momento del loro ingresso nel Gruppo ATM, ai fini della presa d'atto e dell'espressa accettazione del relativo contenuto.

Il Referente Anticorruzione di Gruppo, individuato nella persona del Direttore Audit e Controllo Interno, opera in stretta sinergia con gli Organismi di Vigilanza e favorisce un'ottica, per quanto applicabile e possibile, di efficienza e di coordinamento delle attività, svolgendo verifiche, nell'ambito del piano di audit risk based integrato e, appunto in modo coordinato con le verifiche a fini 231, sugli ambiti sensibili ai rischi corruttivi e relativi protocolli (misure) di prevenzione. Nello specifico il RAC, anche per il tramite della propria struttura e specifiche unità organizzative:

- Monitora l'adozione del Modello ACT e il recepimento, negli strumenti normativi anticorruzione interni, dei principi e contenuti del Modello ACT medesimo;

- Promuove e supervisiona la formazione del personale del Gruppo in materia ACT;
- Promuove il riesame ed eventuale aggiornamento del Modello ACT;
- Sottopone una relazione periodica sulle proprie attività, anche in qualità di RAC, al CdA di ATM all'interno della Relazione periodica di Internal Audit.

Pertanto, l'attività di comunicazione e formazione sul Modello ACT è coordinata con quella in tema di Modelli 231 e Codice Etico, è diversificata a seconda dei destinatari cui essa si rivolge ed è improntata a principi di completezza, chiarezza, accessibilità e sistematicità, al fine di consentire ai diversi destinatari la piena consapevolezza di quelle disposizioni aziendali che sono tenuti a rispettare e delle norme etiche che devono ispirare i loro comportamenti.

ATM mutua, inoltre, nel Modello ACT il sistema disciplinare già adottato all'interno dei Modelli 231.

Il sistema delle segnalazioni (*Whistleblowing*)

ATM, ha adottato un **approccio integrato e sistematico di gestione delle segnalazioni** di sospette/presunte violazioni e/o illeciti, disciplinato da specifica procedura di "gestione integrata delle segnalazioni", sistematicamente aggiornata.

Nello specifico, ATM:

- ha definito un processo di tracciatura e gestione di tutte le segnalazioni, intese come qualsiasi notizia avente ad oggetto presunti rilievi, irregolarità, violazioni, comportamenti e fatti censurabili. Più in generale, il sistema è atto a rilevare qualsiasi pratica non conforme a quanto stabilito nel Modello ACT, nel Codice Etico e nei Modelli 231 o comunque che possa arrecare danno, anche all'immagine di ATM e che sia riferibile indifferentemente a dipendenti, componenti degli Organi sociali, Organismi di Vigilanza, Società di revisione e a terzi (partner, clienti, fornitori, consulenti, collaboratori, ecc.);
- ha adottato misure idonee ed efficaci affinché sia sempre garantita la riservatezza circa l'identità del segnalante o di chi trasmette informazioni utili per identificare comportamenti difformi da quanto previsto dalla normativa e dal SCIGR del Gruppo, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede;
- si è dotata un apposito tool informatico per la gestione delle segnalazioni ai sensi della vigente normativa (art.2 L 179/2017 e art.6 co 2-bis lettera b del D. Lgs. 231/2001) che prevede l'obbligo di gestire le segnalazioni mediante l'utilizzo di almeno un canale alternativo a quello principale che sia di tipologia informatica ed idoneo a garantire la riservatezza e l'identità del segnalante ai sensi di legge.

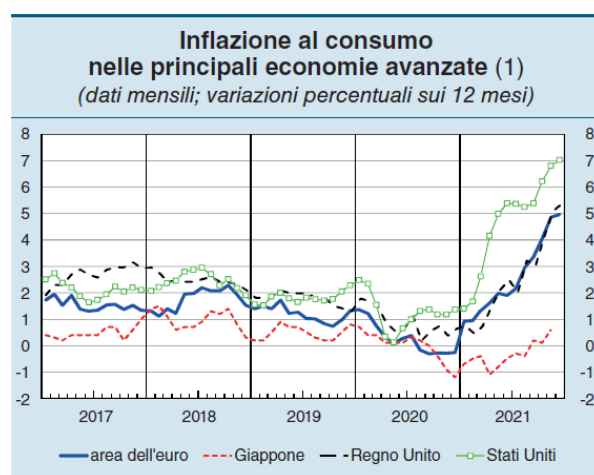
Scenario macroeconomico di riferimento

Quadro macroeconomico

L'attività economica mondiale nel 2021 è stata ancora in parte condizionata dall'emergenza pandemica. Le diffuse campagne vaccinali hanno consentito una decisa ripresa della domanda e delle attività produttive più in generale, (stime OCSE diffuse a dicembre 2021 indicano crescita del PIL mondiale pari a 5,6% per l'anno), nonché della mobilità globale che, nella seconda metà del 2021, ha raggiunto livelli decisamente superiori rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente. Nell'ultima parte dell'anno, a seguito della diffusione della variante Omicron, si sono verificate riduzioni nella mobilità e rallentamenti nella crescita del PIL a livello globale, insieme con aumento dell'avversione al rischio a livello generalizzato sui mercati finanziari, situazione ulteriormente complicata dai decisi rialzi inflattivi, causati dalle durevoli strozzature sul lato dell'offerta, dal rialzo dei prezzi dei beni energetici e di quelli degli input intermedi.

Le citate difficoltà dal lato dell'offerta aggregata, a partire dall'estate, hanno contratto gli scambi globali di beni e servizi. Secondo elaborazioni Bankitalia, nel corso del 2021 il commercio mondiale ha segnato una crescita complessiva intorno al 10,8%, circa mezzo punto percentuale in meno rispetto alle stime OCSE. Per l'anno a venire, le previsioni si attestano a una crescita degli scambi al 4,8%, in presenza di rischi al ribasso ancora una volta in funzione dell'evoluzione sanitaria.

La fiammata inflattiva verificatasi nelle economie sviluppate, ha indotto le principali Banche Centrali ad annunciare (c.d. "forward guidance") la progressiva rimozione delle misure straordinarie di politica monetaria espansiva in atto, scollegando le stesse dalle politiche fiscali (a loro volta accomodanti) e dando priorità per ora alla stabilità dei prezzi, considerati i miglioramenti sul fronte economico messi a segno in corso d'anno.



Fonte: Refinitiv.

(1) Per l'area dell'euro e il Regno Unito prezzi al consumo armonizzati.

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro
(variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL		Inflazione	
	2020	2021 2° trim. (1)	2021 3° trim. (1)	2021 dicembre (2)
Francia	-7,9	1,3	3,0	3,4
Germania	-4,6	2,0	1,7	5,7
Italia	-8,9	2,7	2,6	4,2
Spagna	-10,8	1,2	2,6	6,6
Area dell'euro	-6,4	2,2	2,3	5,0

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.

(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. - (2) Variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

(Fonte grafico e tabella: Bollettino Economico Banca d'Italia – gennaio 2022)

Nell'Eurozona, il PIL è risalito nel terzo trimestre (cfr. tabella Eurostat sopra a destra) per poi indebolirsi nell'ultima parte del 2021 in seguito alla ripresa dei contagi da variante Omicron, al persistere delle citate difficoltà di approvvigionamento delle imprese e alla forte accelerazione dei prezzi alla produzione, mettendo comunque a segno una espansione del 4,6% per l'anno. Anche la variazione dei prezzi al consumo ha mostrato il valore più elevato dalla partenza dell'Unione Monetaria, pari a 5,0%

nel mese di dicembre, livello fortemente condizionato dalla componente energetica, considerato che la stessa grandezza depurata, si è attestata al 2,6%.

Lo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina all'inizio del 2022 ha posto rischi al ribasso sulla crescita, a fronte di rischi significativamente al rialzo sull'inflazione. La BCE ha aggiornato le stime a marzo 2022 come da tabella sottostante, (tra parentesi il dato di dicembre 2021)

	Inflazione	PIL
2022	5,1% (3,2%)	3,7% (4,2%)
2023	2,1% (1,8%)	2,8% (2,9%)
2024	1,9% (1,8%)	1,6% (1,6%)

L'Italia ha seguito il trend generale, mettendo a segno una crescita del PIL nel secondo e terzo trimestre del 2021 (rispettivamente +2,7% e +2,6%), per poi tornare ad una contrazione nell'ultimo trimestre, (dato ISTAT di crescita per il periodo pari a 0,6%), a causa del peggioramento della situazione pandemica e delle tensioni derivanti dai canali di fornitura globali. Per l'anno, comunque, la crescita complessiva del PIL si è attestata a 6,6% come reso pubblico da ISTAT a inizio marzo 2022.

Secondo l'indagine trimestrale condotta da Bankitalia (alla quale contribuisce anche ATM) *“Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita”*, le valutazioni del campione di imprese intervistate circa la situazione economica generale, sono diventate più prudenti. È attesa una espansione degli investimenti anche nel 2022, ma in complessiva diminuzione rispetto al 2021.

Il progressivo allentamento delle misure di contenimento dei contagi, che ha consentito in corso d'anno la citata fase di ripresa dell'economia, di riflesso ha avuto effetti benefici anche sul mercato del lavoro che ha mostrato una dinamica vivace, ancorché sbilanciata, soprattutto nella prima parte dell'anno, su contratti di lavoro a tempo determinato in settori dalla forte stagionalità, per poi mostrare un aumento, nel secondo semestre anche del numero dei nuovi contratti a tempo indeterminato.

Secondo gli ultimi dati disponibili ISTAT, (febbraio 2022) il tasso di disoccupazione in Italia per il 2021 scende a 9,0% e il tasso di occupazione sale a 59,0%.

Il settore del Trasporto Pubblico Locale ed il mercato delle materie prime

Il settore del TPL è stato penalizzato dall'emergenza pandemica anche nel corso del 2021. Le misure di contenimento adottate dal Governo nella prima parte dell'anno, in particolare la riduzione della capienza massima dei mezzi, hanno comportato riduzioni dei ricavi da traffico in grado di incidere sull'equilibrio economico e finanziario dei principali attori di mercato.

Pur a fronte dei ripetuti provvedimenti legislativi volti ad assicurare l'equilibrio economico degli operatori del settore (finanziamenti finalizzati che lo Stato concede annualmente alle Regioni, contributi pubblici volti a finanziare lo sviluppo di sistemi di trasporto su gomma a trazione elettrica e le rispettive infrastrutture di alimentazione, nonché le risorse attese nell'ambito del PNRR), si stima un fabbisogno di settore aggiuntivo per il 2021 di circa 1,4 mld di euro.

Il quadro complessivo è stato ulteriormente complicato dalla crescita dei prezzi dei prodotti energetici. I prezzi dei prodotti petroliferi hanno mostrato costanti aumenti nel corso dell'anno, sia in esito al rafforzamento della domanda, che al contesto di deficit globale di produzione, conseguenza della strategia di tagli produttivi dell'OPEC+. Il 2021 è stato un anno di fortissima volatilità anche per il gas naturale che, spinto anche da fattori geopolitici, in Europa ha toccato un nuovo massimo storico il 21 dicembre oltre 187 €/MWh, per poi scendere e riportarsi sotto i 70€.

La crisi di inizio 2022 e il confronto militare in atto tra Russia e Ucraina, hanno portato a ulteriori marcati rincari dei prezzi delle materie prime, fuori dall'ordinario per il gas naturale, più contenuti ma

comunque rilevanti per il petrolio Brent. Tali aumenti si sono trasferiti sui prezzi dell'energia elettrica, innescando decisi rialzi delle aspettative inflazionistiche.



Gas naturale europeo TTF (spot) – indice prezzi in Euro, base gennaio 2020= 100



Brent (spot) – indici prezzi in Euro, base gennaio 2020=100

(Fonte grafici: Centro Studi Assolombarda)

Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento

Modalità di gestione dei servizi di trasporto pubblico

Le modalità con cui gli Enti affidano la gestione del Trasporto Pubblico Locale e delle attività connesse e complementari sono riconducibili a due forme contrattuali:

Gross cost: il rischio industriale ricade in capo al gestore mentre il rischio commerciale è in capo all'ente affidante, titolare dei ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio.

Il gestore riceve un corrispettivo commisurato all'effettiva produzione del servizio, rivalutabile di anno in anno su base inflattiva.

Il corrispettivo non è influenzato in alcuna misura dall'andamento dei ricavi da vendita dei titoli di viaggio, dagli effetti di eventuali manovre tariffarie o da variazione della domanda di mobilità.

Ne consegue la necessità per il gestore di perseguire continuamente obiettivi di efficienza operativa, basati prevalentemente sul controllo dei costi.

Net cost: sia il rischio industriale sia quello commerciale sono in capo al gestore, che è titolare dei ricavi da vendita dei titoli di viaggio e riceve dall'Ente affidante un corrispettivo calcolato con riferimento alla mancata copertura teorica dei costi di produzione mediante tariffa.

I rapporti contrattuali in essere

I servizi oggetto del Contratto di Servizio tra ATM S.p.A. ed il Comune di Milano in regime di *gross cost* sono la gestione del Trasporto Pubblico Locale intermodale (metro, tram, bus e filobus), il trasporto a chiamata, le attività accessorie quali la diffusione dei titoli viaggio, la relativa informazione ai clienti ed il controllo dell'evasione tariffaria. Relativamente al rischio di evasione tariffaria, ATM, pur non essendone interessata direttamente in quanto gestore del servizio in virtù di un contratto *gross cost*, mette in campo tutte le misure atte a contrastare l'evasione tariffaria al fine di massimizzare gli introiti per l'ente affidante.

Il contratto disciplina obblighi e responsabilità di ATM S.p.A. e del Comune di Milano:

- ATM S.p.A. è responsabile della gestione dei servizi di trasporto e di quelli complementari sulla base degli indirizzi e delle direttive del Comune di Milano, a cui compete la pianificazione;
- al Comune di Milano, titolare degli introiti derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio, spetta la definizione e l'articolazione del sistema tariffario; in tale ambito ATM S.p.A. riveste un ruolo strategico quale gestore della rete di vendita per conto del Comune. Gli investimenti per lo sviluppo ed il mantenimento della rete di trasporto pubblico e delle relative infrastrutture sono in capo al Comune di Milano in quanto proprietario.

Oltre ai servizi di trasporto ATM S.p.A. gestisce, in virtù del medesimo affidamento, servizi complementari al Trasporto Pubblico Locale, quali la sosta su strada e in struttura e la rimozione e custodia dei veicoli ai sensi del Codice della Strada. La politica tariffaria relativa alla sosta spetta al Comune, mentre gli introiti sono di competenza di ATM S.p.A., che corrisponde al Comune un canone predeterminato. Tale previsione è stata parzialmente modificata a seguito delle variazioni tariffarie della sosta a pagamento introdotte dal Comune di Milano nel 2017; con gli atti di prosecuzione è stata determinata l'attribuzione al Comune della parte di introiti annuali attribuibili all'incremento tariffario convenzionalmente individuati quali quelli eccedenti il livello di 18.490 migliaia di euro annuali.

La gestione operativa del Contratto di Servizio è demandata ad un Comitato Tecnico di composizione paritaria che secondo le previsioni contrattuali svolge funzioni di valutazione di tutti gli aspetti relativi alla gestione e all'esecuzione del Contratto di Servizio come ad esempio il monitoraggio delle prestazioni contrattuali, la determinazione dei premi e delle penali, la valutazione di modifiche ai servizi e delle varianti contrattuali, la valutazione degli interventi di manutenzione straordinaria su beni del Comune.

Nell'ambito dei rapporti contrattuali in essere, ulteriori rispetto a quelli sin qui trattati, rivestono particolare rilevanza:

- il contratto unico di gestione della linea metropolitana M5 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria Metro 5 S.p.A. Il contratto norma le attività di gestione affidate ad ATM S.p.A. e quelle correlate per l'intera durata della concessione fino al 2040;
- il contratto unico di gestione della linea metropolitana M4 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria M4 S.p.A. Come per linea della metropolitana M5, il contratto norma le attività di gestione affidate ad ATM S.p.A. e quelle correlate per l'intera durata della concessione fino al 2047. L'inizio dell'esercizio commerciale della linea metropolitana M4, a partire dalla seconda tratta funzionale Dateo-Linate Aeroporto, è previsto per l'ultimo trimestre 2022. ATM sta garantendo il minimo mantenimento per la prima tratta funzionale Forlanini FS-Linate Aeroporto, già consegnata lo scorso 15 luglio 2021;
- i Contratti di Servizio, in regime di *net cost*, fra la controllata NET S.r.l. e l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza Brianza, Lodi e Pavia ("Agenzia del Territorio" o "Agenzia di Bacino") per la gestione del servizio automobilistico extraurbano in vigore fino al 31 dicembre 2023;
- il Contratto di Servizio stipulato con Metroselskabet I/S, in regime di *gross cost*, per la gestione, per il tramite della controllata di diritto danese Metro Service A/S, dell'esercizio e della manutenzione delle linee metropolitane M1 e M2 di Copenaghen scadente il 29 settembre 2027;

- il Contratto di subappalto con Hitachi Rail STS, scadente il 29 settembre 2027, per la mobilitazione, gestione e manutenzione delle linee M3 (Cityringen) e M4 della metropolitana di Copenaghen. Metro Service A/S ha terminato la mobilitazione delle linee metropolitane M3 (Cityringen) e M4 e il 29 settembre 2019 ha inaugurato l'attività commerciale e di gestione per la linea M3, mentre l'attività commerciale e di gestione della linea M4 è stata inaugurata il 28 marzo 2020;
- il Contratto con Hovedstadens Letbaneselskabet (The Greater Copenhagen Light Rail), dove Metro Service A/S svolge l'attività di pre-mobilitazione delle attività della Greater Copenhagen Light Rail (metropolitana leggera), un servizio per l'area suburbana a ovest di Copenaghen. Il contratto di gestione e manutenzione, della durata di 15 anni, prevede che terminate le opere di costruzione della linea, le attività commerciali ed operative di gestione della linea inizino nel 2025.

Le proroghe contrattuali

Il Contratto con il Comune di Milano per la gestione del TPL e servizi complementari

I servizi svolti da ATM S.p.A. per il Comune di Milano sono regolati dal “*Contratto per il servizio di Trasporto Pubblico Locale e di quelli connessi e complementari*”, la cui scadenza originaria, prevista al 30 aprile 2017, è stata prorogata sino al 31 dicembre 2023.

Infatti, a seguito dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, di cui in altra parte della presente Relazione sulla Gestione si è data ampia informativa, il settore del servizio di trasporto pubblico è stato tutelato dal Governo italiano attraverso provvedimenti mirati volti a garantire la continuità del servizio e la salvaguardia delle società operanti nel settore.

Con il D.L. n. 18 del 17.03.2020 (convertito in Legge n. 27 del 24.04.2020) all'art.92, comma 4 ter viene stabilito che “*Fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza; restano escluse le procedure di evidenza pubblica relative ai servizi di trasporto pubblico locale già definite con l'aggiudicazione alla data del 23 febbraio 2020*”. Successivamente Regione Lombardia ha disposto (con L.R. 21.05.2020 n.11) la proroga di 18 mesi del termine di cui all'art. 60 c.4 della L.R.6/2012 e successive modificazioni (termine per l'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di TPL). Infine, con l'art.30 c.1 lett. c) della L.R. n. 8 del 25.05.2021, che ha modificato l'art. 60, comma 4, della L.R. n. 6/2012, è stato disposto che le Agenzie del trasporto pubblico locale provvedono all'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di Trasporto pubblico locale ai sensi dell'art.22, comma 2, entro due anni dalla fine dello stato di emergenza, così permettendo un ulteriore proroga del contratto di servizio TPL.

Conseguentemente, con Determinazione Dirigenziale n. 12257/2021 dell'Area Trasporti e Sosta d'intesa con l'Area Pianificazione e Programmazione Mobilità è stata disposta la prosecuzione del “*Contratto per il servizio di Trasporto Pubblico Locale e di quelli connessi e complementari*”, conformemente agli atti di gara e al contratto originario.

In relazione a tutto quanto sopra riportato, l'Ente Affidatario – Comune di Milano e ATM S.p.A. hanno sottoscritto, in data 30 dicembre 2021, gli atti di prosecuzione relativi ai seguenti contratti:

- Servizio di Trasporto Pubblico Locale e di quelli connessi e complementari: sino al 31 dicembre 2023;

- Servizio di controllo sosta, gestione parcheggi e rimozione veicoli: sino al 31 dicembre 2023;
- Servizio di realizzazione e gestione del sistema di mobilità sostenibile Bike Sharing: sino al 31 dicembre 2022.

Successivamente, in data 31 dicembre 2021, l'Ente Affidatario – Comune di Milano e ATM S.p.A. hanno sottoscritto gli atti di prosecuzione relativi ai seguenti contratti:

- Servizio di gestione dei sistemi di pagamento per l'accesso all'Area C (e Area B): sino al 31 dicembre 2022;
- Servizio di manutenzione e gestione dei sistemi, delle tecnologie e degli impianti del SCTT: sino al 30 giugno 2022, con facoltà di rinnovo in capo al Comune di Milano per un ulteriore periodo di sei mesi.

Il Contratto con l'agenzia di Bacino per la gestione dei servizi automobilistici extraurbani

Il contratto per la gestione dei servizi svolti da NET S.r.l. per l'Agenzia di Bacino, cioè la gestione del servizio automobilistico extraurbano, la cui scadenza, prevista al 31 ottobre 2020, è stata prorogata ulteriormente sino al 31 dicembre 2023.

Nello specifico, la determinazione dirigenziale n. 62/2020 del 30 dicembre 2020 dell'Agenzia di Bacino ha dapprima prorogato la scadenza dei contratti attualmente in vigore fino al 31 dicembre 2021. Successivamente, con determinazione dirigenziale n. 77 del 31 dicembre 2021 avente ad oggetto la "Rideterminazione al 31.12.2023 dei termini di scadenza dei contratti di servizio e delle concessioni di trasporto pubblico locale di competenza dell'Agenzia in scadenza il 31.12.2021", l'Agenzia di Bacino ha ulteriormente esteso il periodo di vigenza dei contratti di cui sopra al 31 dicembre 2023.

La continuità aziendale

Preso a riferimento il quadro normativo sopra descritto e considerato lo scenario mondiale, che è caratterizzato dal conflitto tra Russia e Ucraina, gli Amministratori sono consapevoli che il significativo aumento dei costi energetici può essere un fattore di rischio per il settore del trasporto pubblico salvo interventi Governativi atti alla sua tutela. In tale contesto, al 31 dicembre 2021, il Gruppo ATM presenta una "Posizione Finanziaria Netta" passiva di 1,9 milioni di euro, composta da liquidità a pronti per 114,1 milioni di euro (giacenze bancarie) e titoli liquidabili per 214,9 milioni di euro e da indebitamento finanziario per circa 330,9 milioni di euro, avente una vita media residua superiore a 8 anni, da rimborsare entro dodici mesi per circa 13,5 milioni di euro. Il Gruppo dispone altresì di linee di credito per cassa immediatamente utilizzabili per 97,5 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2020, con possibilità di incremento a richiesta.

Come già avvenuto nel 2020, non si ha evidenza ad oggi e per l'immediato futuro di un mancato rispetto delle obbligazioni di pagamento afferenti i contratti di servizio da parte del Comune di Milano e degli Enti affidatari; conseguentemente si può ritenere che il Gruppo disponga delle risorse necessarie per far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali in essere in un orizzonte temporale di almeno 12 mesi, tenuto conto, tra l'altro, della scalabilità di talune iniziative di investimento, di una maggiore attenzione alla gestione del circolante e dei costi variabili.

Conseguentemente a quanto sopra esposto, in sede di predisposizione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2021, il Gruppo ATM, nell'ambito dei propri processi valutativi e di analisi di sensitività, ha identificato alcuni parametri chiave in corrispondenza dei quali non emergono rischi per la continuità aziendale.

Il contesto e l'andamento della gestione operativa

Le attività operative in Italia

In Italia, la rete gestita da ATM garantisce una capillare copertura del territorio della città di Milano e dei comuni dell'area urbana.

La rete metropolitana di Milano si compone di quattro linee con un'estensione complessiva di circa 97 km e di 113 stazioni.

Linea	Percorso	Anno	Lunghezza	Stazioni
M1	Sesto 1° Maggio FS □ Rho Fieramilano / Bisceglie	1964	26,70 km	38
M2	P.za Abbiategrasso Chiesa Rossa / Assago Milanofiori Forum □ Cologno Nord / Gessate	1969	39,88 km	35
M3	San Donato □ Comasina	1990	17,31 km	21
M5	Bignami Parco Nord □ San Siro Stadio	2013	12,88 km	19
Totale			96,77 km	113

L'attuale configurazione della rete di superficie risulta così articolata:

Tipologia	Numero linee	Note
Rete automobilistica	81 urbane 53 suburbane 27 provinciali	Compresi i servizi radiobus di quartiere (attivi in 15 quartieri periferici) e 3 linee relative al servizio notturno sostitutivo della metropolitana
Rete tranviaria	17 urbane 2 interurbane	Una linea interurbana è attualmente sospesa e sostituita con autobus
Rete filoviaria	4 urbane	

Nel corso del 2021 gli interventi più significativi sulla gestione operativa hanno fatto riferimento alle rimodulazioni e potenziamenti di servizio di trasporto previsti dal “Patto Milano per la scuola” stabilito tra Prefettura di Milano e Comune di Milano e condiviso dai gestori del trasporto, da tutte le parti sociali, le istituzioni pubbliche, il commercio, le aziende e gli ordini professionali. L'accordo aveva due finalità: l'attuazione della normativa Covid e far fronte alle specifiche esigenze delle scuole per la riapertura della didattica in presenza a partire da gennaio 2021.

Il “Patto Milano per la scuola”, basato su uno studio del Politecnico di Milano, prevedeva la riorganizzazione degli spostamenti nella fascia mattutina dalle 7.00 alle 10.00 attraverso una diversificazione degli orari di ingresso nelle scuole secondarie di secondo grado, di apertura delle attività commerciali e degli uffici per non congestionare i mezzi pubblici evitando assembramenti e per garantire spostamenti in maggiore sicurezza.

Il potenziamento, eseguito sempre nel rispetto dei limiti di riempimento della capacità dei mezzi che man mano venivano definiti dall'Autorità Governativa, è stato attuato incrementando il servizio sulle principali linee di riferimento della mobilità, soprattutto di quella scolastica, grazie anche al subaffidamento temporaneo ad operatori privati di alcune corse o di intere linee secondarie della rete urbana e suburbana. Per assicurare il potenziamento ATM ha messo a disposizione tutta la flotta,

utilizzando anche i veicoli che aveva in previsione di sostituire e ricorrendo, come già evidenziato, anche a numerosi bus privati e turistici di altre compagnie.

A partire dal mese di gennaio 2021, il potenziamento del servizio di trasporto si è concretizzato in 1.200 corse in più su tutta la rete, 100 bus navetta per collegare 30 scuole milanesi e del primo hinterland tra le più frequentate con alcune stazioni della metropolitana, 180 nuove corse su 18 linee urbane e suburbane ad alta frequentazione, 160 corse in più sulle principali linee di forza distribuite in tutte le ore della giornata. In metropolitana ATM ha programmato 8 treni in più nelle ore di punta, che hanno portato al massimo numero di corse consentite nel rispetto dei vincoli esistenti in termini di flotta, personale e capacità tecnica dei sistemi di sicurezza.

L'adeguamento dei servizi alle esigenze scolastiche ha richiesto altresì una complessa ed impegnativa azione di coordinamento con i vari istituti, finalizzata a garantire l'offerta di trasporto negli orari di inizio/fine lezione, frazionati opportunamente secondo il criterio dello scaglionamento in almeno due fasce (prima delle 8 e dopo le 9:30) per evitare fenomeni di assembramento all'ingresso/uscita dalle scuole e per decongestionare la fascia di punta in cui già si concentrano i flussi più significativi.

Per contingentare gli accessi e limitare, ove necessario, l'ingresso nelle stazioni più affollate della rete è stato attivato in metropolitana il sistema di conteggio automatico dei viaggiatori che blocca temporaneamente i tornelli; annunci vocali informano i passeggeri sulla situazione e invitano ad attendere in fila l'accesso ai varchi rispettando la distanza interpersonale. In superficie, in caso di raggiungimento della capacità massima del mezzo, la vettura viaggiava con il messaggio "completo" sul display esterno e l'autista non effettuava le fermate successive salvo per far scendere i passeggeri.

I messaggi delle campagne di comunicazione, diffusi attraverso tutti i canali di cui dispone ATM, invitavano i passeggeri che ne avevano la possibilità di viaggiare dopo le 9.30 del mattino. Attraverso i propri canali social e il sito, ATM divulgava inoltre una guida con le regole di viaggio e un vademecum digitale dedicato agli studenti che inviava ai dirigenti degli istituti scolastici e rilanciava con una campagna con QR code a bordo delle navette di collegamento.

Gli interventi di sanificazione quotidiana di tutte le superfici di contatto su treni, autobus, tram e filobus, di tutte le stazioni e le banchine sono stati garantiti da 400 addetti; sono state ulteriormente intensificate le operazioni di sanificazione diurna di tutti i mezzi con speciali atomizzatori che venivano utilizzati alla fine di ogni corsa principalmente su treni e autobus. Sono stati installati dispenser di gel igienizzante per le mani anche sulle banchine della metropolitana, che si sono aggiunti a quelli già presenti sulle linee di superficie più frequentate, in tutte le stazioni della rete metropolitana e negli ATM Point.

Nel mese di aprile ATM potenzia ulteriormente il servizio di superficie, rispetto a quanto già messo in atto a partire dal mese di gennaio, per far fronte all'aumento dei passeggeri in concomitanza al rientro del 70% degli studenti delle scuole superiori alle lezioni in presenza e con la ripresa di diverse attività prevista per le regioni situate nella cosiddetta zona gialla. L'incremento delle frequenze esteso lungo tutto l'arco della giornata ha previsto ulteriori 20 bus navetta messi al servizio di 32 istituti, ulteriori 30 mezzi sulle linee di forza di superficie.

In giugno, nelle Regioni in zona bianca la capacità massima dei mezzi consentita passa dal 50% all'80%. A bordo delle vetture vengono rimossi gli adesivi dai posti a sedere essendo questi tornati ad essere tutti utilizzabili; all'interno delle stazioni rimangono i percorsi guidati da apposita segnaletica per l'entrata e l'uscita.

Dal 13 settembre, contestualmente all'avvio delle attività scolastiche, viene rinnovato il "Patto Milano per la scuola". in conformità al limite massimo di riempimento dei mezzi previsto all'80%. ATM mette in circolazione sulle linee di superficie ogni giorno 200 vetture in più, con 120 navette per collegare 32 istituti tra i più frequentati e alcune stazioni della metropolitana, per un totale di 25.000 corse; in metropolitana con 8 treni in più effettua 2.400 corse in totale ogni giorno. Alle fermate più frequentate della rete e nei nodi di interscambio sono attivi 380 assistenti ai passeggeri per indirizzare il flusso dei clienti e per fornire loro informazioni e 130 controllori che operano nelle stazioni, alle fermate di superficie, a bordo dei mezzi e vigilano in particolare sull'obbligo di indossare la mascherina.

ATM realizza nuove campagne di comunicazione dedicate alle regole di viaggio, ai nuovi orari della città, a informare della sanificazione quotidiana di treni e mezzi di superficie e del piano di potenziamento del servizio; diffonde i messaggi attraverso tutti i canali di comunicazione di cui dispone e pubblica su www.atm.it una guida e un vademecum scuola per gli studenti con tutte le regole di viaggio per utilizzare i mezzi pubblici in sicurezza.

Il 6 dicembre 2021, entra in vigore l'obbligo di *Green Pass* per accedere ai mezzi pubblici; per il controllo del rispetto di questa misura antiCovid agenti delle Forze dell'Ordine affiancati da personale ATM svolgono verifiche a campione nelle stazioni e alle fermate di superficie. Continua ad essere obbligatoria anche la mascherina a bordo delle vetture e in attesa nelle stazioni e alle fermate. ATM informa i passeggeri in merito alle disposizioni anticontagio attraverso i canali di comunicazione di cui dispone.

Nel corso del 2021 sono proseguiti i lavori previsti nell'ambito del risanamento della galleria tra le stazioni di Lambrate e Piola della linea metropolitana M2, in particolare i lavori in superficie sono terminati a fine 2021 mentre per quelli in galleria si prevede l'ultimazione nel primo semestre 2022.

Nell'ambito degli interventi sugli impianti e le infrastrutture finalizzati al superamento delle barriere architettoniche, ATM ha portato avanti, il programma di miglioramento dell'accessibilità delle stazioni delle linee metropolitane M1 e M2. Nel 2021 sono state installate tutte le 14 scale mobili previste, di cui le ultime in San Babila, ora in attesa della messa in servizio. Inoltre, sono stati terminati nel 2021 gli interventi di manutenzione straordinaria su n. 42 scale mobili della linea metropolitana M3 e si sono aggiunte altre 2 scale mobili della linea metropolitana M2 e 3 scale mobili della linea metropolitana M1. Nel corso del 2021 è terminato il programma di sostituzione di 68 montascale con l'installazione degli ultimi 3 impianti presso la stazione della Rovereto della linea metropolitana M1, l'attività era iniziata nel 2019. Infine, su incarico del Comune di Milano e tra i progetti finalizzati al superamento delle barriere architettoniche, continuano i lavori di ammodernamento della tratta esterna della linea metropolitana M2 (Cascina Gobba-Gessate) per un totale di 6 stazioni, di cui 3 prevedono il *restyling* completo.

Sulla rete tranviaria urbana, nell'ambito dei lavori per il Comune di Milano, sono proseguiti gli interventi di rinnovo e di aggiornamento tecnologico dell'infrastruttura, tra i quali l'applicazione sugli scambi e deviatori di un sistema di monitoraggio da remoto e un programma di manutenzione preventiva, al fine di contenere le emissioni sonore e ridurre i fenomeni di usura. I cantieri interessati da tali interventi sono stati: piazzale Cimitero Monumentale, via Faruffini - piazzale Brescia, via Fabio Filzi, viale Corsica, via Procaccini. Sono terminati nel 2021 i lavori di riqualificazione di alcune linee tranviarie di "forza" per rendere il servizio più veloce. Con questi interventi sono state adeguate le fermate per migliorare l'accessibilità dei passeggeri.

Per quanto attiene gli interventi sugli stabili, sono proseguiti nel 2021 i lavori di adeguamento degli impianti antincendio presso i depositi di Molise, Leoncavallo e Ticinese; inoltre, nel deposito di Sarca

sono stati intrapresi lavori di ristrutturazione degli uffici al fine di accogliere il personale che verrà trasferito dal Deposito di Zara.

Prosegue l'internalizzazione delle attività manutentive dei nuovi treni; ai 46 treni modello "Meneghino" si sono aggiunti a giugno 2021 i primi 30 treni modello "Leonardo", che hanno terminato il periodo di full service. Si evidenzia che questa fase di internalizzazione ha determinato una nuova modalità di gestione dei processi manutentivi e di ingegneria, considerata la diversa tecnologia dei nuovi treni rispetto a quelli precedenti la cui tecnologia risaliva agli anni '60. Rimangono in questa fase a carico dei fornitori terzi le attività su tecnologie coperte da brevetto e gli interventi di natura strutturale sulle casse, attività per le quali non si intravedono particolari ritorni di esperienza per il core business aziendale.

Nell'ambito del piano di rinnovo "Full Electric", è proseguito il programma di immissione nel servizio dei bus elettrici. Nel corso del 2021 le linee automobilistiche 45, 54, 84, 88, 42, 51, 60, 81, 82, 86 sono interamente state esercite con bus elettrici, pertanto si è reso necessario adeguare il piano di esercizio per renderlo coerente alle esigenze specifiche di tali veicoli, la cui produttività è vincolata alla capacità delle batterie o alla possibilità di avere dei punti di ricarica.

Per quanto riguarda la linea metropolitana M4 si prevede l'apertura della prima tratta Linate- Dateo nell'ultimo trimestre 2022. Nel corso del 2021 è stato effettuato il collaudo ministeriale dei primi tre treni che hanno così potuto iniziare il pre – esercizio e, inoltre, sono proseguite le attività formative del personale per i processi manutentivi e la messa a punto dell'apparato logistico inerente la fornitura dei materiali di ricambio dei treni della linea metropolitana M4. La prima tratta funzionale Linate-Forlanini FS è già stata presa in carico da ATM che ne assicura il c.d. minimo mantenimento, in attesa dell'inizio dell'esercizio commerciale.

Le iniziative di Forestazione urbana

ATM, nell'ambito del Piano "Full Electric" oltre alla conversione dell'intera flotta diesel, prevede la riconversione dei depositi e la costruzione di quattro nuovi spazi completamente automatizzati e con tecnologie avanzate. In quest'ambito particolare importanza verrà data allo spazio sovrastante, che sarà sfruttato come luogo di forestazione e di sfruttamento del verde a beneficio del quartiere e della cittadinanza.

In particolare, nell'ambito del *Sustainable Development Goal 11 – Sustainable Cities and communities, e 13 - Climate action* ATM sta portando avanti il progetto "Depositi verdi" per cui i vecchi depositi saranno riconvertiti per ospitare i nuovi bus e le colonnine necessarie alla loro ricarica. Anche per essi è previsto un piano di sfruttamento per la piantumazione del verde. Il revamping degli spazi prevede infatti l'utilizzo di strumenti NBS (Natural Based Solutions), che oltre ad essere soluzioni che aiutano l'abbattimento della Co2, possono anche essere elemento di modernizzazione della mobilità sostenibile e dell'integrazione del tessuto cittadino.

A questo proposito, ATM a dicembre 2021 ha piantumato 330 alberi forestali nel deposito di San Donato con il contributo dei dipendenti aziendali, coinvolti direttamente nell'opera di forestazione.

Inoltre, si sta realizzando una parete verde nel deposito di Giambellino, un'opera di 350 mq che rientra nel progetto Europeo Horizon 2020 all'interno del piano Clever Cities e che ha visto la partecipazione e il contributo della comunità locale e del Politecnico di Milano.

Queste iniziative assumono rilievo nell'ambito della Compensazione CO2; infatti, ogni albero assorbe dai 10 ai 20 kg di Co2 l'anno e 1 mq di parete verde assorbe dall'aria 2,3 kg di Co2 e produce 1,7 kg di

ossigeno. Tra l'autunno 2021 e la primavera 2022, ATM, attraverso le opere di compensazione, avrà contribuito all'assorbimento di più di 4 tonnellate di Co2, questo solo per il primo anno. Il progetto viene portato avanti con la partnership di:

- Comune di Milano, sia in qualità di azionista al 100% di ATM, sia come ente che consente di fare convergere i contributi locali, nazionali ed internazionali stanziati per la realizzazione di opere necessarie al suo completamento;
- Politecnico di Milano; Università Bocconi e Università di Bologna che sono occupate della redazione di studi e progetti di fattibilità economica e di studio dell'assorbimento della Co2 e delle particelle inquinanti attraverso l'uso delle piante
- ForestaMi, fondazione del Comune di Milano che si è data come obiettivo la piantumazione di 3 milioni di alberi nella Città Metropolitana, con cui ATM ha attivato un protocollo di intesa con il quale mette a disposizione le proprie aree all'interno dei depositi affinché siano sfruttate con opere dedicate al verde.

Le attività operative all'estero - Copenhagen

In Danimarca la rete metropolitana di Copenhagen, gestita dalla controllata Metro Service A/S, si compone di quattro linee con un'estensione complessiva di circa 38,7 km e di 61 stazioni. La Linea metropolitana M4 è attualmente operativa con 8 stazioni su 13 previste.

Linea	Percorso	Anno	Lunghezza	Stazioni
M1	Vanløse ⇄ Vestamager	2008	21 km	15
M2	Vanløse ⇄ Lufthavnen			16
M3	København H ⇄ Enghave Plads	2019	15,5 km	17
M4	OrientKaj ⇄ København H	2020	2,2 km	13*
TOTALE			38,7 km	61

* Di cui 8 operative e 5 ancora in costruzione

Nel 2021 sono stati trasportati 73,6 milioni di utenti contro i 63,7 milioni del 2020 con un incremento di circo il 15,7%. I risultati relativi alla gestione delle linee metropolitane M1, M2 e M3 della metropolitana di Copenhagen sono stati di assoluta rilevanza, infatti, la *service availability* è stata pari al 99,5% con una frequenza di un treno ogni 104 secondi negli orari di picco per le linee metropolitane M1 e M2 e pari al 99,1% per la linea metropolitana M3 con una frequenza di un treno ogni 93 secondi nel tratto tra Østerport e la stazione centrale di Copenhagen.

Nel corso del 2021 Metro Service A/S ha proseguito il programma di investimenti nel miglioramento dei sistemi di ERP mentre nel 2021 proseguirà il programma di investimenti in azioni volte ad abbattere ulteriormente le emissioni di anidride carbonica anche attraverso la sostituzione del residuo parco vetture di servizio alimentate con combustibili fossili con veicoli elettrici. Inoltre il programma di investimenti prevede significativi interventi sulla digitalizzazione, lo sviluppo e l'implementazione di un DWH relativo all'analisi dei costi inerenti le attività operative.

Piano di espansione commerciale

Nel 2021 è stata data piena attuazione al piano strategico di espansione commerciale di ATM, che punta a consolidare il proprio ruolo di player d'eccellenza anche nello scenario internazionale, mettendo al centro dell'offerta un servizio sostenibile, efficiente e tecnologicamente avanzato.

ATM ha concretizzato e presentato nel corso del 2021 diverse offerte in Italia ed all'estero per la gestione e manutenzione di sistemi sia su gomma che su ferro.

In ambito internazionale sono in corso diverse iniziative sul mercato francese, in particolare il progetto riguardante la gestione delle linee automatiche del Grand Paris Express, il più ampio progetto di costruzione di una nuova rete metropolitana ad oggi in corso in Europa, che comprende quattro linee totalmente *driverless*. Nello specifico la linea 16 collegherà la periferia nord alla periferia est, da Saint-Denis Pleyel a Noisy-Champs, mentre la linea 17 collegherà la periferia nord alla periferia nord-est, da Saint-Denis Pleyel all'aeroporto Charles de Gaulle. Completa il progetto la realizzazione di un deposito dei treni e la realizzazione di una sala operativa hi-tech di gestione e di controllo nel comune di Aulnay, appena fuori Parigi. L'apertura graduale delle linee è prevista a partire dal 2024 dal capolinea di Saint-Denis Pleyel, fino a Noisy-Champs per la 16, e fino a Parc des Expositions per la 17, per un totale di 13 stazioni.

La partecipazione alla gara avviene attraverso un'Associazione Temporanea d'Impresa con Egis, gruppo francese riconosciuto a livello internazionale e presente in 120 Paesi, che opera nei settori dell'ingegneria delle infrastrutture, della pianificazione e della manutenzione ferroviaria. La cordata italo-francese vuole diventare, grazie al *know-how* e all'esperienza delle due aziende, punto di riferimento nella gestione delle metropolitane in Francia, per offrire un sistema di trasporto che coniuga le migliori tecnologie e si basa sulle esigenze dei passeggeri e dei cittadini.

Sul mercato italiano ATM, in ATI con partner civili e tecnologici, ha presentato la proposta per la realizzazione di una tranvia nella città di Bologna.

Nel 2022 proseguirà l'attuazione del piano industriale sia per il completamento delle procedure in corso che per l'avvio di nuove iniziative.

Gli investimenti

Nel corso del 2021 il Gruppo ATM ha effettuato investimenti per circa 72,7 milioni di euro, di cui circa 47,7 milioni di euro destinati al rinnovo della flotta, comprendente la manutenzione straordinaria per la revisione generale e revamping di metro e tram.

Nell'ambito dell'accordo quadro per la fornitura di treni Leonardo sono state completate le consegne e le messe in servizio di tutti i 72 treni relativi ai quattro contratti applicativi. La consegna dell'ultimo treno è avvenuta a gennaio 2021 e messo in servizio a marzo.

Nel corso del 2021, si è avviato l'iter autorizzativo per la pubblicazione, avvenuta nel mese di settembre, della gara finalizzata alla sottoscrizione di un accordo quadro per l'acquisto di 46 nuovi treni, di cui 21 treni destinati alla linea metropolitana M1, in sostituzione dei treni classificati "revamping" e di 25 treni per la linea metropolitana M3. Il programma di acquisto dei treni della linea metropolitana M3 si inserisce nell'ambito del progetto di Potenziamento della Linea, insieme al nuovo impianto di segnalamento. I progetti di rinnovo dei treni M1 e M3 e degli impianti di segnalamento M3 saranno interamente oggetto di contribuzione pubblica.

Nell'ambito del piano di rinnovo "*Full Electric*", a fronte dell'accordo quadro per la fornitura di 250 autobus elettrici, sono stati stipulati due contratti applicativi: il primo per 40 veicoli, le cui consegne si sono completate nel 2020, il secondo per 100 veicoli, le cui consegne si sono concluse nel mese di agosto 2021. In aggiunta, nella seconda metà del 2021 è stato avviato l'iter per la sottoscrizione di un terzo contratto applicativo per 75 veicoli, la cui stipula è avvenuta nel mese di gennaio 2022. L'accordo quadro, oltre alla fornitura dei mezzi, comprende il *full service* manutentivo e la sostituzione delle batterie di alimentazione, che andranno a sostituire quelle installate come primo equipaggiamento a circa metà vita del veicolo, termine previsto di decadimento delle prestazioni.

A dicembre 2021 la flotta bus urbana ATM è costituita da: 74% diesel, 13% ibridi, 13% elettrici. Il fine è di avere a regime un totale di 1.200 veicoli elettrici, che permetterà di realizzare una "*Zero Emission Zone*" che consentirà da un lato la riduzione dei consumi di gasolio di 30 milioni di litri l'anno e dall'altro l'abbattimento delle emissioni inquinanti di CO₂ di circa 75.000 tonnellate all'anno.

Per il progetto "*Full Electric*" sono in corso anche gli adeguamenti degli spazi per il ricovero e la ricarica dei mezzi. A tale scopo è stato sottoscritto un accordo quadro della durata di 5 anni per l'installazione delle colonnine nei depositi di Sarca, Giambellino e San Donato e l'installazione delle *opportunity charges* ai principali capolinea del servizio automobilistico. Nel 2021, sono state portate a termine le attività per la posa delle colonnine nel deposito di Sarca, e l'allestimento di 10 *opportunity chargers* (6+2+2) rispettivamente ai capolinea autobus di Zara, Centrale e Lambrate. Sono iniziate nella seconda metà del 2021 anche le attività per l'installazione delle colonnine nel deposito di Giambellino, la cui conclusione è prevista per un primo step entro la primavera del 2022 e un secondo step entro la primavera del 2023. Relativamente alle altre *opportunity chargers* ad inizio 2022 sono stati aggiunti 2 *chargers* in piazza IV Novembre portando la località a 4 impianti. Sono inoltre in via di completamento i *chargers* di Lambrate (via Viotti).

A fronte degli investimenti del piano "*Full Electric*" e nell'ambito del perseguimento della "missione ecologica", ATM ha sottoscritto un contratto di fornitura di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, certificata Energia Verde con Garanzia di Origine.

Le strategie di investimento del Gruppo nei veicoli di superficie prevede anche come step intermedio l'impiego di veicoli ibridi, sia perché il mercato non è ancora in grado di soddisfare le ampie richieste di bus elettrici, quale conseguenza del fatto che la pandemia da COVID-19 ha provocato la riprogrammazione delle attività produttive e numerose difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime delle batterie, sia per quanto prevedono le normative, che stabiliscono dei limiti temporali sull'utilizzo dei veicoli diesel più datati. In ogni caso gli autobus ibridi, rispetto ai veicoli tradizionali, consentono sensibili riduzioni sia di consumi di carburante che di emissioni di CO₂.

Nel mese di ottobre 2021, inoltre, è stata assegnata la gara relativa ad un accordo quadro per l'acquisto di 150 autobus ibridi, comprensivo di *full service* manutentivo esteso a tutta la vita del veicolo. All'atto della sottoscrizione dell'accordo quadro (novembre 2021), è stato stipulato anche il primo contratto applicativo per 129 autobus, con consegne previste entro il 2022. Si evidenzia che la gara per l'acquisto di tali veicoli ha subito ritardi in quanto, in fase di assegnazione definitiva nel giugno 2020, la ditta vincitrice fu esclusa per alcune non conformità. La stessa ditta ha proposto ricorso prima al TAR, che a luglio 2021 si è espresso con sentenza a favore ATM e poi al Consiglio di Stato, che ha formalmente autorizzato ATM a procedere con l'assegnazione al secondo classificato.

Riprendendo il tema della mobilità elettrica, a fronte dell'accordo quadro sottoscritto nella seconda metà del 2020 per la fornitura di 80 tram bidirezionali della lunghezza di 25 metri, da impiegare sulla rete

urbana e interurbana, è stato stipulato anche il primo contratto applicativo per 30 tram (10 interurbani e 20 urbani), con consegne a partire dal 2022 e inizio del servizio a partire dal 2023. A fine 2021, una volta accertato il conferimento del cofinanziamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili (MIMS), sono stati sottoscritti altri due contratti applicativi per ulteriori 30 tram urbani, a completamento del programma di sostituzione di 50 tram urbani. Si evidenzia che l'acquisizione dei citati 80 tram ha subito ritardi a causa dei ricorsi, presentati da una delle società partecipanti alla gara, prima al TAR e successivamente al Consiglio di Stato. Ricorsi entrambi respinti con sentenze a favore dell'operato della commissione di gara ATM.

Nel mese di novembre 2021, a fronte dell'accordo quadro per la fornitura di 80 filobus snodati da 18 metri, è stato sottoscritto il secondo contratto applicativo per la fornitura di ulteriori 50 filobus le cui consegne sono previste a partire da fine 2022. La sottoscrizione è avvenuta al termine delle procedure amministrative per l'assegnazione al Comune di Milano dei finanziamenti da parte del Ministero dei Trasporti.

Con questi investimenti l'anzianità media della flotta filobus di ATM scenderà a circa 4 anni, permettendo così la dismissione di tutti i vecchi mezzi da 12 e 18 metri particolarmente datati.

I nuovi tram ed i nuovi filobus acquistati offriranno alla clientela una migliore qualità del servizio, in termini di comfort e accessibilità; saranno aggiornati ai più moderni requisiti di sicurezza, dotati di sistema anticollisione e di sistemi tecnologici per permettere la connettività in rete dei clienti una volta a bordo. Inoltre garantiranno la mitigazione del rumore emesso in ambiente, e grazie al sistema di recupero di energia in frenata garantiranno risparmi energetici.

Sempre nell'ambito del rinnovo della flotta veicoli e nell'ottica della sostenibilità, prosegue il progetto per la sostituzione delle auto di servizio diesel con auto elettriche a noleggio, da utilizzare per l'assistenza ai mezzi in linea, il controllo dell'esercizio e per gli interventi di manutenzione degli impianti metropolitani e tranviari. Le auto già a regime sono 106.

Per quanto riguarda gli interventi sugli impianti va evidenziato il progetto di potenziamento della linea metropolitana M2, cofinanziato dallo Stato al 60%, che ha visto ATM subentrare al Comune di Milano per il finanziamento della restante quota. Il progetto riguarda il rinnovo degli impianti di trazione elettrica e di alimentazione della tratta Cascina Gobba-Gessate, i cui lavori si sono conclusi nel 2019 e della tratta Cascina Gobba-Cologno Nord, le cui attività iniziate nel 2020 sono proseguite per tutto il 2021 e si concluderanno nella primavera del 2022.

ATM svolge, inoltre, su incarico del Comune di Milano una serie di interventi sulle infrastrutture di proprietà comunale tra cui i lavori relativi al rinnovamento della linea M2, e più specificatamente:

- il rifacimento completo del sistema di segnalamento la cui gara di appalto, assegnata nel primo semestre 2020 è stata successivamente oggetto di verifiche tecnico-amministrative e legali, da parte di un ente terzo. Tali verifiche, che hanno confermato la corretta gestione della procedura di gara, hanno permesso la stipula del contratto a settembre 2021 e l'avvio a novembre 2021 delle attività di progettazione da parte del fornitore. Il progetto è finalizzato a garantire una gestione del servizio più sicura ed efficiente, permettere l'aumento della frequenza di passaggio dei treni e di conseguenza di incrementare la capacità di trasporto. I lavori sono integralmente finanziati da contributi ministeriali e dal Comune di Milano.
- i lavori di rinnovamento dell'armamento. I lavori, iniziati nell'estate 2021, sono finalizzati al rinnovo di alcuni tratti di linea nei quali l'armamento ha subito un decadimento prestazionale della componentistica meccanica oppure è stato realizzato con soluzioni tecniche che non

permettono il previsto incremento della velocità di marcia da 70 km/h a 85 km/h. I lavori sono quasi integralmente finanziati da contributi ministeriali e dal Comune di Milano.

Infine, ATM sta portando avanti i lavori relativamente al rifacimento completo anche del segnalamento della linea metropolitana M3, che contribuirà all'ammodernamento della linea "gialla", unitamente al rinnovo della flotta treni, nel medio termine. L'intervento è interamente finanziato dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS). Nel 2021 è stata bandita la gara di appalto, con l'obiettivo di pervenire all'aggiudicazione entro aprile 2022.

Tra gli investimenti si inserisce anche la rivoluzione del *ticketing* nel Trasporto Pubblico Locale, di cui ATM è capofila. La trasformazione digitale del trasporto pubblico milanese è oggi a un punto di svolta nell'ambito delle modalità di *ticketing*. Infatti ATM fa un ulteriore passo avanti nella rivoluzione dei pagamenti contactless. Dopo due anni di operatività nella metropolitana, il sistema di pagamento contactless è stato esteso ed installato anche sulle prime linee bus 56, 70 e 73 e si progetta di estendere tale modalità di pagamento anche ai parcheggi.

L'innovazione tecnologica

ATM è costantemente impegnata nella sperimentazione e nell'utilizzo di nuove tecnologie applicate ai servizi di mobilità. In questo contesto ha sviluppato competenze distintive nella creazione di piattaforme per la gestione integrata delle informazioni di mobilità.

Numerosi sono i progetti realizzati nel 2021 ai fini dell'innovazione tecnologica rivolta sia al cliente interno che esterno; tra gli altri mettiamo in evidenza:

Piattaforma SAP SuccessFactors

Nel corso del 2021 la Direzione Sistemi Informativi, congiuntamente con Direzione Risorse Umane, ha avviato le campagne di Valutazione Competenze, MBO, Politica Retributiva tramite SAP SuccessFactors. L'adozione della nuova piattaforma ha consentito, grazie alla digitalizzazione del processo, di avere una maggiore rapidità ed efficienza nella comunicazione tra la Direzione Risorse Umane e risorse di Linea.

Evoluzione funzionalità Portale per il Dipendente

Transizione di circa il 50% delle utenze di dominio aziendali su Office365 con autenticazione a secondo fattore di sicurezza. Dal mese di luglio 2021 tutti i dipendenti, grazie al secondo fattore di autenticazione attivato, non ricevono più il cedolino cartaceo ma vi accedono solo digitalmente tramite il Portale Dipendente. L'obiettivo è di estendere questa tipologia di utenza a tutto il personale.

Applicativo "Attilio"

Nel corso del 2021 la Direzione Servizi Informativi ha sviluppato e messo a disposizione delle direzioni operative una nuova applicazione che consente digitalmente di proporre un turno a straordinario ad un agente e di tracciare il processo di accettazione o rifiuto.

Procedura Rimborsi Key Account

Da luglio 2021 ATM ha attivato una nuova procedura di rimborso rivolta ai clienti "Key Account" cioè ai clienti dipendenti di soggetti pubblici e/o privati con i quali vige un accordo commerciale per la vendita dei servizi ATM. La nuova procedura prevede la gestione autonoma da parte del cliente che provvede in totale autonomia all'inserimento della richiesta di rimborso nel Sito Web ATM (Area Riservata).

Successivamente all'inserimento della richiesta, il cliente potrà disattivare il proprio contratto, per il quale ha richiesto il rimborso, avvicinando la propria tessera ad uno qualsiasi dei "Totem" presenti nelle stazioni delle linee metropolitane. La richiesta viene poi gestita dal back-office ATM per gli aspetti finanziari di rimborso. La nuova procedura evita al cliente di recarsi fisicamente agli sportelli ed ha reso più tracciabile il processo di rimborso e ha ridotto i tempi di lavorazione delle pratiche di rimborso.

L'analisi sui processi è finalizzata ad estendere la modalità di rimborso "on line" anche ad altri canali di vendita.

Digitalizzazione Pratiche Legali

Nel corso del 2021 la Direzione Sistemi Informativi ha, in collaborazione con la Direzione Affari Legali e Societari, ha avviato un progetto finalizzato alla completa digitalizzazione delle pratiche legali.

Il progetto è finalizzato a gestire in modo automatizzato, digitalizzato, rapido e sicuro il processo di acquisizione, inserimento, archiviazione e consultazione di tutti quei documenti prodotti dalla Direzione Legale a supporto delle pratiche legali. Il progetto è in linea con l'evoluzione tecnologia e normativa del Processo Civile Telematico (PCT) ed è stato realizzato su una piattaforma con logica "Software As A Service" (SAAS). La nuova piattaforma inoltre gestisce le scadenze processuali e delle procedure di lavoro adottate, la sincronizzazione automatica con le piattaforme attivate dai tribunali, la Gestione Documentale, la privacy del fascicolo e la firma elettronica remota a norma di legge.

APP Disabili

Nell'ottica di completare il processo di dematerializzazione dei titoli di sosta e con l'obiettivo di fornire agli utenti servizi sempre più efficaci ed efficienti, ATM in collaborazione con il Comune di Milano, ha avviato un progetto volto ad integrare l'APP "Fascicolo del Cittadino" con una sezione completamente dedicata agli utenti con pass di disabilità consentendo loro di ottenere on-line il permesso a sostare su tutto il territorio del Comune di Milano e di accesso presso tutti i varchi delle Zone a Traffico Limitato. Il progetto prevede anche una seconda fase, che verrà realizzata nel primo trimestre 2022 finalizzata all'estensione del servizio anche ai soggetti accompagnatori di utenti con titolo di disabilità.

Integrazione con Regione Lombardia per progetto MoVe-In AreaB

ATM sempre in collaborazione con il Comune di Milano, ha realizzato l'integrazione della piattaforma di gestione delle ZTL ed Area B con quanto definito a livello regionale. In particolare il progetto ha ottemperato a quanto statuito da Regione Lombardia che, con D.G.R. n. 2055/2019, ha avviato il progetto sperimentale denominato "MoVe-In" (MOnitoraggio dei VEicoli INquinanti) che consiste nell'assegnare, a veicoli soggetti a limitazioni della circolazione in relazione alla classe emissiva di inquinanti, un numero di chilometri utilizzabili su porzioni di territorio regionale. La stessa deroga su base chilometrica è stata attivata anche nella disciplina ZTL Area B attraverso integrazioni e scambio dati con la piattaforma di Regione Lombardia.

Velostazione di Cordusio

Nel mese di settembre ha aperto la nuova velostazione di Cordusio. L'iniziativa si inserisce nell'ambito di un progetto più ampio di ATM e del Comune di Milano che ha come obiettivo quello di creare un sistema di mobilità sempre più integrata, promuovendo l'utilizzo delle due ruote e dei mezzi pubblici per gli spostamenti. I sistemi informativi di ATM si sono occupati di dotare il locale di tutta la tecnologia necessaria per abilitare i sistemi di videosorveglianza, i sistemi anti-intrusione e di allarme e la possibilità di accedere alla velostazione utilizzando la tessera ATM in corso di validità.

Portale Business Intelligence “Certificazione 13816”

Nell’ambito del progetto di certificazione 13816 di alcune linee TPL gestite da ATM, la Direzione Sistemi Informativi ha realizzato un modello di analisi dati sviluppando gli indicatori definiti nel processo di certificazione ed implementando un portale dedicato alla pubblicazione e consultazione della reportistica di monitoraggio dei dati e dei KPI.

Piano strategico industriale 2021 – 2025 e progetto “Milano Next”

Il 25 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano strategico industriale 2021-2025 del Gruppo ATM. La mission del Gruppo, aggiornata ma in sostanziale continuità con il precedente piano strategico, è fondata sulle seguenti aspirazioni:

- Essere un’eccellenza riconosciuta a livello nazionale e internazionale per la gestione sostenibile della mobilità integrata, attraverso un servizio caratterizzato dalla centralità del consumatore, tecnologicamente avanzato, efficiente e resiliente;
- Diventare un promotore del cambiamento e del rilancio di Milano, della sua evoluzione in una città più vivibile, sostenibile, sicura e smart;
- Promuovere la valorizzazione delle proprie persone e degli asset attraverso lo sviluppo di nuove competenze e l’attrazione e crescita di talenti promuovendo una cultura aperta alla diversità e all’inclusione.

Grazie alla definizione di tre principali direttrici strategiche, l’efficienza operativa, l’espansione del business e la sostenibilità, trasversale alle prime due direttrici, si è passati all’individuazione di precise iniziative strategiche, funzionali al conseguimento degli sfidanti obiettivi che sono stati posti.

Le linee guida del piano strategico si basano sul presupposto della continuità aziendale, perseguibile anche oltre la scadenza del 31 dicembre 2023 del contratto di servizio affidato alla Società per la gestione del trasporto pubblico e dei servizi connessi e complementari nella città di Milano, sulla base delle considerazioni precedentemente effettuate.

Nella medesima prospettiva di continuità aziendale, come anticipato, ATM ed i partner industriali selezionati hanno infatti predisposto il progetto “Milano Next”, definendo gli interventi infrastrutturali, per l’ambiente, la sicurezza e la gestione di servizi di mobilità integrata necessari al miglioramento del servizio di Trasporto Pubblico Locale.

Infatti, in attuazione del Piano strategico industriale 2019 – 2025, approvato in data 1° aprile 2019 dall’Assemblea Ordinaria degli Azionisti, e sulla base della successiva delibera del Consiglio di Amministrazione era stato approvato il progetto di proposta di project financing denominato “Milano Next” quale strumento attuativo degli indirizzi stabiliti nel Piano stesso.

Successivamente, in data 23 maggio 2019 il raggruppamento temporaneo di imprese, costituito da ATM, A2A Smart City S.p.A., BusItalia – Sita Nord S.r.l., Commscon Italia S.r.l., Hitachi Rail STS S.p.A. e IGPDecaux S.p.A., aveva presentato agli enti competenti, Agenzia di Bacino e Comune di Milano, la proposta di *project financing* denominata “Milano Next”. La proposta aveva ad oggetto la realizzazione di interventi e investimenti infrastrutturali in ambito mobilità, ambiente e sicurezza e la gestione operativa, per un periodo di 15 anni, di servizi di mobilità integrata nell’ambito del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia. Qualora la proposta presentata venga

dichiarata di “pubblico interesse” e il raggruppamento temporaneo di imprese appositamente costituito risulti aggiudicatario della relativa gara, il progetto prevederà la costituzione di una SPV.

L'Agenzia di Bacino e il Comune di Milano, come anticipato, dovranno valutare l'interesse pubblico della proposta che, in caso di valutazione favorevole, costituirà l'oggetto della procedura di gara di cui all'art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016. Come anticipato nel caso in cui i potenziali concorrenti presentassero delle offerte migliorative (sia in termini economici che qualitativi), “Milano Next”, in quanto soggetto “promotore”, potrà esercitare, ai sensi del già citato art.183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016, un diritto di prelazione.

In seguito alla presentazione della proposta di project financing, nel periodo compreso tra giugno 2019 e dicembre 2021, i lavori sono proseguiti su due fronti:

- all'interno della compagine proponente sono state avviate le interlocuzioni volte alla definizione del perimetro e delle condizioni contrattuali delle prestazioni di competenza di ciascun partner, attraverso la redazione di bozze di term sheets volti a regolare le operazioni di EPC e di O&M; sono stati inoltre istituiti tavoli tecnici per la pianificazione di dettaglio delle attività e la definizione delle strategie di transizione; infine, si sono tenute riunioni periodiche del Comitato di Coordinamento, convocate con il proposito di affrontare a livello collegiale le tematiche di maggior rilevanza;
- nei rapporti esterni con gli enti valutatori è stato avviato un confronto costruttivo, volto ad approfondire i contenuti della proposta presentata attraverso la convocazione di incontri e lo scambio di corrispondenza finalizzata a fornire i chiarimenti e gli elementi integrativi richiesti.

Proprio in considerazione degli effetti epidemiologici da COVID-19 e delle difficoltà per le Agenzie del trasporto pubblico locale di disporre di un quadro economico e finanziario stabile per l'adozione degli atti propedeutici e necessari all'avvio degli affidamenti, la stessa Regione Lombardia ha previsto che le Agenzie provvedano all'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale in un termine che oggi è fissato entro due anni dalla data di fine dello stato di emergenza (i.e. ad oggi 31 dicembre 2023 – art. 30, Legge Regionale 25 maggio 2021 n. 8).

Nel mese di gennaio 2022, l'Agenzia di Bacino e il Comune di Milano, nel confermare la coerenza della Proposta “Milano Next” con gli obiettivi strategici dei due enti concedenti, comunicano di aver sospeso il procedimento di valutazione di fattibilità della stessa, in considerazione del contesto in continuo cambiamento per via della pandemia ancora in corso e dell'incertezza sul conseguente scenario economico e delle emergenti opportunità di finanziamento.

Commento ai risultati economico finanziari del Gruppo ATM

Il Bilancio 2021 è redatto in conformità ai Principi IAS/IFRS.

La pandemia COVID-19 ha continuato a rappresentare un *trigger event* di natura esogena al Gruppo ATM, pertanto ai fini della redazione del Bilancio consolidato annuale 2021, il Gruppo ATM ha aggiornato le ipotesi alla base del test di *impairment* già effettuato in sede di chiusura dell'esercizio 2020, come raccomandato da ESMA e in accordo con le prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36, circa la recuperabilità del capitale investito netto. L'*impairment test* è stato svolto sulle linee di business che hanno maggiormente subito gli effetti della pandemia cioè "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari", "Trasporto Pubblico Locale in area interurbana" e "Altre attività" con riferimento specifico alle attività svolte dalla controllata Rail Diagnostics S.p.A.

Di seguito i risultati economici e patrimoniali comparativi consolidati determinati tenendo conto di quanto anticipato:

- > Il Risultato operativo 2021 è negativo e pari a 13.655 migliaia di euro (negativo e pari a 47.374 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).
- > La Perdita di esercizio del Gruppo è pari a 16.022 migliaia di euro (Perdita di esercizio di 64.493 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).
- > Le attività correnti passano da 399.909 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 a 392.467 migliaia di euro al 31 dicembre 2021.
- > Le passività correnti passano da 388.318 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 a 364.806 migliaia di euro al 31 dicembre 2021.
- > La Posizione finanziaria netta è negativa, considerando le consistenze dei titoli obbligazionari e OICR detenuti, ed in peggioramento di 27.500 migliaia di euro e si attesta a 1.902 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, mentre era positiva e pari a 25.598 migliaia di euro lo scorso esercizio.
- > Il Capitale investito netto passa da 1.372.704 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 a 1.405.799 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 ed è coperto per l'81,7% dal Patrimonio netto.

Conto economico consolidato

	2021	2020	Variazione
Ricavi e altri proventi operativi			
Ricavi della gestione caratteristica	864.317	827.347	36.970
Ricavi da TPL di cui:	848.210	811.633	36.577
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano</i>	670.415	663.636	6.779
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio Copenaghen</i>	101.738	98.349	3.389
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana</i>	20.047	19.221	826
<i>Corrispettivo contratto di gestione linea 5</i>	22.724	23.640	(916)
<i>Introiti da tariffa - area interurbana</i>	7.054	6.085	969
<i>Servizi di trasporto speciali/dedicati</i>	26.232	702	25.530
Ricavi da gestione sosta	8.031	9.497	(1.466)
Ricavi da gestione parcheggi	5.222	3.996	1.226
Ricavi da gestione rimozione auto	2.950	2.134	816
Altri ricavi della gestione caratteristica	(96)	87	(183)
Altri ricavi	68.331	58.374	9.957
Altri proventi di cui:	76.606	72.226	4.380
<i>Contributi CCNL</i>	50.190	50.190	-
Totale ricavi e altri proventi operativi	1.009.254	957.947	51.307
Costi e altri oneri operativi			
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	(76.020)	(73.980)	(2.040)
Costi per servizi	(289.120)	(267.284)	(21.836)
<i>Costi per manutenzioni e pulizie</i>	(146.687)	(138.360)	(8.327)
<i>Energia elettrica di trazione</i>	(47.804)	(51.833)	4.029
<i>Servizi di trasporto in subappalto</i>	(38.533)	(24.985)	(13.548)
<i>Utenze</i>	(15.795)	(16.441)	646
<i>Produzione e distribuzione titoli viaggio</i>	(6.350)	(5.663)	(687)
<i>Assicurazioni</i>	(6.330)	(6.526)	196
<i>Servizi per la clientela, pubblicità e marketing</i>	(3.171)	(3.428)	257
<i>Servizi per il personale dipendente</i>	(3.810)	(3.735)	(75)
<i>Servizi vari</i>	(7.316)	(5.694)	(1.622)
<i>Prestazioni professionali</i>	(10.635)	(5.879)	(4.756)
<i>Costi per vigilanza</i>	(2.689)	(4.740)	2.051
Costi per leasing operativi	(2.090)	(2.018)	(72)
Costi per benefici a dipendenti	(546.427)	(541.592)	(4.835)
<i>Salari e stipendi</i>	(408.384)	(393.177)	(15.207)
<i>Oneri sociali</i>	(93.064)	(108.279)	15.215
<i>Oneri per piani a contribuzione definita</i>	(23.683)	(23.126)	(557)
<i>Altri costi</i>	(22.761)	(20.620)	(2.141)
<i>Costi del personale per lavori interni</i>	1.465	3.610	(2.145)
Altri costi e oneri operativi	(12.299)	(11.896)	(403)
Totale costi e altri oneri operativi	(925.956)	(896.770)	(29.186)
Margine operativo lordo	83.298	61.177	22.121

	2021	2020	Variazione
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(96.953)	(108.551)	11.598
<i>Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinario</i>	<i>(122.801)</i>	<i>(124.667)</i>	<i>1.866</i>
<i>Contributi in conto impianti</i>	<i>35.947</i>	<i>36.735</i>	<i>(788)</i>
<i>Ammortamenti - Attività immateriali</i>	<i>(1.334)</i>	<i>(1.339)</i>	<i>5</i>
<i>Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing</i>	<i>(2.231)</i>	<i>(2.151)</i>	<i>(80)</i>
<i>Svalutazioni - Immobili, impianti e macchinario</i>	<i>(7.724)</i>	<i>(17.129)</i>	<i>9.405</i>
<i>Svalutazioni - Ripristini di valore</i>	<i>1.190</i>	<i>-</i>	<i>1.190</i>
Risultato operativo	(13.655)	(47.374)	33.719
Proventi finanziari	6.682	8.081	(1.399)
Oneri finanziari	(6.484)	(6.515)	31
Proventi (Oneri) finanziari netti	198	1.566	(1.368)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto	3.373	2.546	827
Risultato ante imposte	(10.084)	(43.262)	33.178
Imposte sul reddito	(5.938)	(21.231)	15.293
(Perdita) dell'esercizio	(16.022)	(64.493)	48.471
(Perdita)/Utile dell'esercizio attribuibile a:			
Azionisti della controllante	(19.393)	(68.082)	48.689
Partecipazioni di terzi (*)	3.371	3.589	(218)
Totale	(16.022)	(64.493)	48.471

(*) Valori principalmente attribuibili al socio di minoranza della controllata diretta International Metro Service S.r.l. e della controllata indiretta Metro Service A/S.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico e per consentire la comparabilità dei bilanci 2021 e 2020 caratterizzati da rilevanti effetti economici non ricorrenti, gli Amministratori hanno ritenuto di evidenziare nella seguente tabella gli effetti di natura non ricorrente per consentire di individuare l'andamento "normalizzato" del risultato economico; come previsto dalla raccomandazione ESMA, vengono fornite le indicazioni connesse alla natura delle voci considerate nella riconciliazione.

Di seguito è riportato l'impatto degli effetti non ricorrenti:

	2021	2020
(Perdita) dell'esercizio	(16.022)	(64.493)
Altri proventi	(5.346)	(1.915)
Costi per benefici a dipendenti	366	1.473
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore	6.533	17.129
Imposte e tasse	-	13.610
Totale effetti non ricorrenti	1.553	30.297
(Perdita) dell'esercizio rettificata	(14.469)	(34.196)

La voce "Altri proventi" si riferisce per 4.385 migliaia di euro ai contributi in conto esercizio relativi ai Decreti Ristori (di cui 3.524 migliaia di euro di competenza di NET S.r.l. e 861 migliaia di euro di competenza di ATM S.p.A. relativamente alla gestione della Funicolare Como – Brunate) e per 961 migliaia di euro al rilascio di fondi iscritti in esercizi precedenti per rischi connessi alle penali qualitative o ai conguagli per minori percorrenze chilometriche dei Contratti di Servizio stipulati tra l'Agenzia di

Bacino e NET S.r.l. a seguito della definizione dei corrispettivi relativi al secondo semestre 2017 e all'annualità 2018.

La voce “*Costi per beneficiari dipendenti*” per complessivi 366 migliaia di euro (1.473 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) si riferisce all'effetto combinato dei seguenti eventi: da un lato al riconoscimento da parte del Ministero del Lavoro della domanda dei contributi per gli oneri malattia riferiti alle annualità 2014 ÷ 2018 per 17.406 migliaia di euro limitatamente alla quota compensata nel 2021, dall'altro per 15.160 migliaia di euro all'accantonamento effettuato per far fronte a rischi correlati ad una vertenza con il personale e per 2.612 migliaia di euro ai maggiori costi non ricorrenti per incentivi all'esodo riconosciuti al personale prossimo al pensionamento (3.916 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Nel 2020 si era anche registrato il beneficio non ricorrente di 2.443 migliaia di euro relativo ai minori costi del personale per effetto del ricorso al Fondo Bilaterale di Solidarietà Trasporto Pubblico attivato durante il periodo di *lockdown*.

La voce “*Ammortamenti e perdite per riduzione di valore*”, iscritta nell'esercizio 2021 per complessivi 6.533 migliaia di euro si riferisce per 4.026 migliaia di euro all'effetto non ricorrente connesso alla svalutazione di 5 tram tecnologicamente obsoleti e per 2.507 migliaia di euro al valore delle svalutazioni rilevate a conto economico determinate dall'adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli immobili a seguito della perizia redatta da un primario operatore terzo indipendente esperto nel mercato del *real estate*. Il valore di 17.129 migliaia di euro rilevato nel 2020, si riferiva all'effetto non ricorrente connesso alla svalutazione di 6 treni impiegati sulla linea metropolitana M2 e di 3 treni impiegati sulla linea metropolitana M3.

Infine la voce “*Imposte sul reddito*” si riferiva, nel 2020, all'effetto non ricorrente di 13.610 migliaia di euro relativo al rilascio delle imposte anticipate sulle perdite fiscali stanziata in anni precedenti.

Ad ulteriore beneficio di migliore comprensione del Conto economico consolidato, sono di seguito analizzate le principali componenti di ricavi, costi, proventi ed oneri.

Ricavi e altri proventi operativi

La voce “*Ricavi e altri proventi operativi*” nel 2021 è pari a 1.009.254 migliaia di euro (957.947 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e aumenta di 51.307 migliaia di euro. Al totale dei ricavi concorrono i “*Ricavi della gestione caratteristica*” per 864.317 migliaia di euro, gli “*Altri Ricavi*” per 68.331 migliaia di euro e gli “*Altri Proventi*” per 76.606 migliaia di euro.

I “*Ricavi della gestione caratteristica*” sono pari a 864.317 migliaia di euro (827.347 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e aumentano complessivamente di 36.970 migliaia di euro. Tale incremento è dovuto alla voce “*Ricavi da TPL*” per 36.577 migliaia di euro e per 393 migliaia di euro dei servizi complementari al contratto di servizio con il Comune di Milano quali Sosta, Parcheggi, Rimozione e degli altri ricavi della gestione caratteristica.

Il “*Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano*” aumenta di 6.779 migliaia di euro.

Il “*Corrispettivo Contratto di Servizio Copenaghen*” si incrementa rispetto al 2020 di 3.389 migliaia di euro. L'incremento è legato sia al pieno esercizio della linea M4 della metropolitana di Copenaghen che è stata aperta il 28 marzo 2020 sia alla definizione, con l'ente affidatario, dei “*performance bonus*” spettanti al gestore. Tale definizione ha riguardato l'intero periodo di gestione delle linee metropolitane.

Il “*Corrispettivo Contratto di Servizio Area Interurbana*” si incrementa per 826 migliaia di euro a seguito della definizione con Agenzia di Bacino, a luglio 2021, dei corrispettivi spettanti alla controllata NET S.r.l. relativi al primo semestre 2017 e all’annualità 2018.

Il “*Corrispettivo contratto di gestione linea 5*” si decrementa rispetto allo scorso esercizio di 916 migliaia di euro la variazione è legata a minori attività per 647 migliaia di euro e a conguagli chilometrici relativi al 2020 definiti nel corso dell’esercizio 2021 per 159 migliaia di euro e per 110 migliaia di euro relativi a conguagli del 2021.

Inoltre registrano un incremento le seguenti voci: “*Introiti da tariffa - area interurbana*” che aumentano di 969 migliaia di euro, quale conseguenza della ripresa dei volumi di vendita dei titoli di viaggio a seguito del venir meno delle restrizioni sulla mobilità delle persone e delle limitazioni sulla capienza dei mezzi imposte dal Governo italiano e “*Servizi di trasporto speciali/dedicati*” in incremento per 25.530 migliaia di euro. Quest’ultima variazione è legata ai servizi aggiuntivi di trasporto che la Capogruppo ATM S.p.A. e la Controllata NET S.r.l. hanno effettuato su richiesta degli Enti affidanti (Comune di Milano e Agenzia di Bacino) al fine di garantire la medesima offerta di servizio a fronte della diminuzione della capienza dei mezzi durante l’emergenza COVID-19. Tali servizi sono stati finanziati mediante specifici interventi normativi del Governo italiano volti a coprirne i costi, come descritto nel capitolo “*Il Gruppo ATM e l’emergenza COVID - 19*” del presente documento.

I servizi complementari al Contratto di Servizio con il Comune di Milano quali Sosta, Parcheggi, Rimozione e gli altri ricavi della gestione caratteristica si incrementano complessivamente di 393 migliaia di euro. In particolare i “*Ricavi da gestione sosta*” diminuiscono di 1.466 migliaia di euro, risentendo della sospensione fino a tutto l’8 giugno 2021 del regime di sosta a pagamento; i “*Ricavi da gestione parcheggi*” ed i “*Ricavi da gestione rimozione auto*” aumentano rispettivamente di 1.226 migliaia di euro e di 816 migliaia di euro. L’incremento è dovuto al fatto che nel periodo di *lockdown* del 2020 tali attività erano state sospese.

Gli “*Altri Ricavi della gestione caratteristica*” negativi per 96 migliaia di euro (positivi e pari a 87 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono al rimborso di abbonamenti sosta emessi nel 2020 e non fruiti a causa dell’emergenza COVID-19.

Gli “*Altri ricavi*” nel 2021 sono pari a 68.331 migliaia di euro (58.374 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e aumentano di 9.957 migliaia di euro. L’incremento della voce è attribuibile ai maggiori “*Ricavi per servizi resi*” in incremento rispetto al 2020 di 11.456 migliaia di euro ed sono legati, principalmente, alle maggiori prestazioni effettuate dalla Capogruppo ATM S.p.A. per attività manutentive su infrastrutture di proprietà comunale, per la realizzazione e gestione del sistema di pagamento di Area B e C e del sistema di Controllo del Traffico e del Territorio, per la manutenzione straordinaria non programmata sulla Linea metropolitana M5, ed in via residuale, per le prestazioni effettuate dalla controllata danese a favore dell’ente affidatario. Inoltre, nel 2021 sono state addebitati a SPV M4 S.p.A. i costi per il mantenimento della linea a seguito del rinvio dell’apertura al pubblico della linea metropolitana M4 al 2022, inizialmente prevista a luglio 2021. Tale incremento è stato parzialmente compensato dai minori ricavi per pubblicità per 1.922 migliaia di euro, a seguito della revisione delle condizioni del contratto con la società che gestisce gli spazi pubblicitari e dei ricavi per locazione spazi per 340 migliaia di euro, diminuzione dovuta alla revisione dei canoni di affitto degli spazi in metropolitana.

Gli “*Altri Proventi*” nel 2021 sono pari a 76.606 migliaia di euro (72.226 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e aumentano di 4.380 migliaia di euro. L’incremento della voce è dovuto per 1.344 migliaia di euro ai “*Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi*” e per 2.558 migliaia di euro alla

voce “Contributi”. Nell’esercizio sono stati iscritti, a fronte dei Decreti Ristori, contributi di competenza di NET S.r.l. per 3.524 migliaia di euro (1.534 migliaia di euro nel 2020) e di competenza di ATM S.p.A. per 861 migliaia di euro (381 migliaia di euro nel 2020) relativamente alla gestione della Funicolare Como – Brunate. Inoltre nella voce in esame, per la parte residuale, confluiscono i contributi per la produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici e a contributi per la formazione del personale. Infine, per 971 migliaia di euro alla voce “Altri Proventi” riferibile in via prevalente ai maggiori introiti relativi alle “Mulle ai passeggeri”.

Queste variazioni sono state in parte compensate per 1.624 migliaia di euro dalla diminuzione dei “Proventi per penalità fatturate ai fornitori”.

La voce include per 50.190 migliaia di euro i contributi per CCNL di competenza dell’esercizio, il cui ammontare è invariato rispetto all’esercizio precedente, stanziati con Legge n° 47 del 27 febbraio 2004 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n° 58 del 22 aprile 2005 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL biennio 2004/2005 e con Legge n° 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) a copertura degli oneri del rinnovo del CCNL biennio 2006/2007.

Costi e altri oneri operativi

I “Costi e altri oneri operativi” ammontano a 925.956 migliaia di euro (al 31 dicembre 2020 pari a 896.770 migliaia di euro) e aumentano di 29.186 migliaia di euro.

Le principali variazioni si riferiscono ai:

- “Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze” pari a 76.020 migliaia di euro (73.980 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) che aumentano di 2.040 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020. L’incremento è dovuto ai maggiori oneri sostenuti dalla Capogruppo ATM S.p.A. e dalla controllata NET S.r.l. per gli acquisti di gasolio per autotrazione e per gli acquisti di materiali manutentivi, a seguito dell’internalizzazione di alcune attività manutentive. Questi costi sono stati in parte compensati dalla dinamica del fondo obsolescenza scorte. Inoltre, nell’esercizio sono stati rilevati maggiori oneri sostenuti dalla controllata danese Metro Service A/S per l’acquisto di materiali per la manutenzione dei rotabili su ferro;
- “Costi per servizi” pari a 289.120 migliaia di euro (267.284 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) che aumentano di 21.836 migliaia di euro. Le principali voci, che presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2020, sono:
 - “Servizi in subappalto” si incrementa rispetto al 2020 di 13.548 migliaia di euro, la variazione è legata ai servizi aggiuntivi di trasporto che le società del Gruppo ATM hanno dovuto richiedere ai vettori al fine di garantire la medesima offerta di servizio a fronte della diminuzione della capienza dei mezzi durante l’emergenza COVID – 19.
 - “Costi per manutenzioni e pulizie” in incremento per 8.327 migliaia di euro. L’incremento è dovuto ai maggiori costi manutentivi sostenuti sull’armamento e sul materiale rotabile. Con riferimento alle attività all’estero, l’incremento è dovuto agli interventi di manutenzione ciclica sui treni, mentre con riferimento alla Capogruppo ATM S.p.A. all’internalizzazione delle attività manutentive di rotabili quale conseguenza della scadenza dei contratti di full service manutentivo incluso nei contratti di acquisto che erano in capo ai fornitori dei veicoli. Per quanto riguarda gli interventi di pulizia l’incremento più significativo fa riferimento alla

pulizia vetture per interventi di sanificazione e igienizzazione dei mezzi, che sono stati eseguiti fin dai primi giorni della pandemia COVID-19;

- “*Prestazioni professionali*” si incrementa rispetto al 2020 di 4.756 migliaia di euro. L’incremento è dovuto alle attività di supporto di consulenti esterni alla partecipazione di gare internazionali nell’ambito dell’espansione geografica che il Gruppo sta portando avanti nell’ambito del Piano Strategico 2021 ÷ 2025;
- “*Servizi vari*” si incrementa rispetto al 2020 di 1.622 migliaia di euro; la variazione è prevalentemente riconducibile ai maggiori costi per servizi di trasporto per 1.154 migliaia di euro ed ai maggiori costi per commissioni bancarie applicate alla vendita dei titoli di viaggio mediante pagamenti elettronici per 443 migliaia di euro, quale conseguenza della ripresa dei volumi di vendita di titoli di viaggio rispetto al 2020;
- “*Produzione e distribuzione titoli viaggio*” in incremento di 687 migliaia di euro, quale conseguenza della ripresa dei volumi di vendita.

Le principali voci di costo che invece presentano una diminuzione sono:

- “*Energia elettrica di trazione*”, in decremento per 4.029 migliaia di euro di cui 5.476 migliaia di euro relative alle attività sul territorio milanese. I minori oneri sostenuti dalla Capogruppo sono legati a due effetti contrapposti, da un lato l’incremento del servizio e dall’altro i minori costi di approvvigionamento per effetto di un minor costo unitario (Kwh) rispetto all’esercizio precedente. A livello di Gruppo tali minori oneri sono in parte compensati dai maggiori oneri sostenuti dalla controllata danese per 1.447 migliaia di euro per effetto del pieno esercizio della linea metropolitana M4 nonché per conguagli legati all’indicizzazione contrattuale;
 - “*Costi per vigilanza*” diminuisce rispetto al 2020 di 2.051 migliaia di euro per servizi aggiuntivi richiesti nel 2020 dall’Ente affidatario a Metro Service A/S;
 - “*Utenze*” diminuiscono rispetto al 2020 di 646 migliaia di euro prevalentemente per i minori costi sostenuti a seguito della chiusura degli uffici e dal ricorso allo *smartworking* e per la riduzione dei costi di approvvigionamento dei servizi;
 - “*Servizi alla clientela, pubblicità e marketing*” diminuisce rispetto al 2020 di 257 migliaia di euro. La diminuzione è legata a minori servizi di marketing in parte compensati dalla ripresa delle iniziative di supporto alla clientela.
- “*Costi per leasing operativi*” in linea con quanto rilevato nello scorso esercizio;
- “*Costi per benefici a dipendenti*” che ammontano a 546.427 migliaia di euro (a 541.592 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), aumentano complessivamente di 4.835 migliaia di euro. Tale aumento scaturisce da maggiori costi relativi ai “*Salari e stipendi*” per 15.207 migliaia di euro, agli “*Altri costi*” per 2.141 migliaia di euro, dai minori recuperi legati ai “*Costi del personale per lavori interni*” per 2.145 migliaia di euro e dai maggiori “*Oneri per piani a contribuzione definita*” per 557 migliaia di euro compensati dai minori “*Oneri sociali*” per 15.215 migliaia di euro. I maggiori “*Salari e stipendi*” oltre a scontare l’effetto non ricorrente relativo all’accantonamento per rischi correlati ad una vertenza con il personale per la quota retributiva, pari a 10.966 migliaia di euro, risentono delle maggiori retribuzioni del personale della controllata danese Metro Service A/S, dell’incremento della retribuzione per straordinari, per compensi variabili (PDR, MBO), dell’accantonamento per le ferie spettanti al personale ancora da fruire alla data di redazione del Bilancio e dei minori rimborsi ricevuti dagli Enti a fronte delle assenze per malattia, oltre al mancato ricorso nel 2021 al Fondo Bilaterale di Solidarietà Trasporto Pubblico a cui il Gruppo fece ricorso durante il periodo di *lockdown* nei mesi di marzo ed aprile 2020, che aveva determinato un beneficio non ricorrente nell’esercizio precedente. Tali effetti erano stati in parte compensati dai minori oneri legati

all'effetto non ricorrente relativo al programma di incentivazione all'esodo rivolto al personale prossimo alla maturazione dei diritti per il pensionamento. I minori "Oneri sociali" sono determinati, invece, da due effetti contrapposti; da un lato dall'evento non ricorrente rilevato nell'esercizio 2021 relativo al riconoscimento, in sede di versamento contributivo, del rimborso oneri di malattia relativi al periodo 2014 ÷ 2018 per 17.406 migliaia di euro oltre ai minori versamenti per il premio INAIL, dall'altro dell'effetto non ricorrente relativo all'accantonamento per rischi correlati ad una vertenza con il personale per la quota contributiva, pari a 4.194 migliaia di euro, e dai maggiori oneri relativi alle quote contributive sulla voce "Salari e stipendi";

- "Altri costi e oneri operativi" che ammontano a 12.299 migliaia di euro (al 31 dicembre 2020 pari a 11.896 migliaia di euro) diminuiscono di (403) migliaia di euro. Il decremento rispetto allo stesso periodo del 2020 è dovuto prevalentemente ai minori accantonamenti effettuati per far fronte ai rischi emergenti per 1.891 migliaia di euro, in parte compensati dai maggiori accantonamenti a fondo svalutazione crediti per 628 migliaia di euro.

Gli "Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore" ammontano a 96.953 migliaia di euro (al 31 dicembre 2020 pari a 108.551 migliaia di euro) e diminuiscono di 11.598 migliaia di euro. La variazione è imputabile a minori ammortamenti, al netto di contributi, per 2.193 migliaia di euro a minori svalutazioni per 9.405 migliaia di euro. Nel 2020 si era provveduto a svalutare 9 treni metropolitani per complessivi 17.129 migliaia di euro mentre nel 2021 le svalutazioni sono pari a 7.723 migliaia di euro e si riferiscono per 4.026 migliaia di euro alla svalutazione di 5 tram, che considerata la loro obsolescenza tecnologica, non sono più impiegati nel servizio di trasporto, per 2.507 migliaia di euro alla quota rilevata a conto economico relativa dall'adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli immobili e infine alla svalutazione per 1.190 migliaia di euro del "Terreno" sui cui insiste il deposito di NET S.r.l. sito in Monza a seguito dell'adeguamento del suo valore netto contabile al *fair value*. Si evidenzia che contemporaneamente e per il medesimo importo si è provveduto a ripristinare il valore netto contabile al *fair value* del "Fabbricato" dello stesso deposito che era stato svalutato in esercizi precedenti.

I "Proventi (Oneri) finanziari netti" sono positivi e pari a 198 migliaia di euro (al 31 dicembre 2020 positivi e pari a 1.566 migliaia di euro) e diminuiscono di 1.368 migliaia di euro.

La voce "Proventi finanziari", pari a complessivi 6.682 migliaia di euro (8.081 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), diminuisce di 1.399 migliaia di euro. Tale diminuzione è legata da un lato ai minori utili netti conseguiti dalla negoziazione di attività finanziarie (diminuiti rispetto allo stesso periodo del 2020 di 92 migliaia di euro), ai minori proventi da adeguamento al *fair value* dei titoli designati FVTPL (diminuiti rispetto allo scorso anno di 1.103 migliaia di euro) oltre ai minori interessi attivi per 274 migliaia di euro. In aumento gli altri proventi finanziari per 70 migliaia di euro, contribuisce al valore della voce l'adeguamento del valore della partecipazione detenuta in Movibus S.r.l. al valore rappresentativo della quota di Patrimonio Netto di pertinenza di ATM S.p.A. per 131 migliaia di euro (360 migliaia di euro nel 2020).

La voce "Oneri finanziari", pari a complessive 6.484 migliaia di euro (6.515 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), diminuisce di 31 migliaia di euro. La diminuzione è legata principalmente ai minori interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti (diminuiti rispetto al 2020 di 468 migliaia di euro) e alla diminuzione per 350 migliaia di euro degli altri oneri finanziari. Tali diminuzioni sono state compensate ai maggiori oneri da adeguamento al *fair value* dei titoli designati FVTPL (aumentati rispetto al 2020 di 856 migliaia di euro). La voce si compone altresì degli interessi passivi rilevati sul prestito obbligazionario e sui debiti finanziari per le erogazioni della Banca Europea degli Investimenti

per un importo pari a 4.214 migliaia di euro (al 31 dicembre 2020 pari a 4.349 migliaia di euro) ed in diminuzione per 135 migliaia di euro rispetto al 2020.

Il “*Risultato netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto*”, pari a complessivi 3.373 migliaia di euro, accoglie la valutazione delle società Metro 5 S.p.A. per 3.224 migliaia di euro e SPV Linea M4 S.p.A. per 149 migliaia di euro con il metodo del Patrimonio netto.

La voce “*Imposte sul reddito*” accoglie per 1.791 migliaia di euro il riversamento delle imposte differite passive iscritte a fronte dell’adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli immobili e della valutazione al *fair value* degli del materiale rotabile e per 4.903 migliaia di euro i movimenti di periodo delle imposte anticipate su fondi rischi. Le imposte correnti si riferiscono prevalentemente a quelle della Società Metro Service A/S per 2.682 migliaia di euro.

La “*Perdita d’esercizio*” è pari a 16.022 migliaia di euro, incluso l’utile spettante a terzi che è pari a 3.371 migliaia di euro. Il contributo alla formazione del risultato di esercizio della controllata estera Metro Service A/S è positivo e pari a 7.099 migliaia di euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata

	31.12.2021	31.12.2020
CAPITALE INVESTITO NETTO		
Immobili, impianti e macchinari	1.287.531	1.299.209
Attività immateriali	4.201	3.822
Diritto d'uso per beni in leasing	7.778	5.906
Immobilizzazioni finanziarie	78.558	52.176
A. CAPITALE IMMOBILIZZATO	1.378.068	1.361.113
Crediti commerciali	190.900	182.888
Altre attività correnti	102.945	124.004
Rimanenze	98.622	93.017
B. ATTIVITA' CORRENTI	392.467	399.909
Debiti commerciali	230.288	252.231
Altre passività correnti	134.518	136.087
C. PASSIVITA' CORRENTI	364.806	388.318
D. CAPITALE CIRCOLANTE (D=B-C)	27.661	11.591
E. CAPITALE INVESTITO NETTO (E=A+D)	1.405.729	1.372.704
Attività e passività discontinue	70	-
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO E ATTIVITA' E PASSIVITA' DISCONTINUE	1.405.799	1.372.704

Il totale del “*Capitale investito netto e delle attività e passività discontinue*” al 31 dicembre 2021 ammonta a 1.405.799 migliaia di euro e aumenta di 33.095 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Il “*Capitale immobilizzato*” al 31 dicembre 2021 è pari a 1.378.068 migliaia di euro. Nel corso dell’esercizio sono stati effettuati investimenti per 72.672 migliaia di euro (al netto dell’incremento dei diritti d’uso iscritti ai sensi dell’IFRS 16 per 4.105 migliaia di euro), mentre le quote di ammortamento e svalutazioni rilevate a Conto Economico sono state pari a 132.900 migliaia di euro (comprensive della quota di ammortamento relativa ai diritti d’uso pari a 2.231 migliaia di euro) e al lordo dell’effetto dei contributi in conto impianti ammontanti a 35.947 migliaia di euro.

Il “Capitale circolante” al 31 dicembre 2021 presenta un saldo attivo di 27.661 migliaia di euro, con una posizione in peggioramento di 16.070 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020. La variazione è ascrivibile alla dinamica dei crediti e debiti commerciali e al timing di incasso dei contributi in conto investimenti. Le dinamiche di variazione delle varie componenti del Capitale circolante sono meglio analizzate nella Nota Illustrativa.

Note	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
1 A) Disponibilità liquide	(114.146)	(123.861)	9.715
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
2 C) Altre attività finanziarie correnti	(214.912)	(234.443)	19.531
D) Liquidità (A+B+C)	(329.058)	(358.304)	29.246
3 E) Debito finanziario corrente debito (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	50.020	42.261	7.759
4 F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	14.073	14.135	(62)
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	64.093	56.396	7.697
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	(264.965)	(301.908)	36.943
5 I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	197.305	206.906	(9.601)
6 J) Strumenti di debito	69.562	69.404	158
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	266.867	276.310	(9.443)
Totale indebitamento finanziario (H+L)	1.902	(25.598)	27.500

Note:

- 1 - Include la voce di bilancio "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" descritta alla Nota 21.
- 2 - Include la voce di bilancio "Attività finanziarie correnti" descritta alla Nota 17 e la quota corrente dei contributi statali iscritta alla voce "Altri crediti e attività correnti" (Nota 20).
- 3 - Include la linea di "denaro caldo" a breve termine e i relativi interessi, la quota corrente del finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti. Le voci sono iscritte alla voce di bilancio "Passività finanziarie correnti" descritte alla Nota 24.
- 4 - Include la quota corrente del finanziamento con Banca Europea per gli Investimenti, la quota interessi del prestito obbligazionario e la quota corrente delle passività per leasing, iscritta in accordo al principio contabile IFRS16. Le voci sono iscritte alla voce di bilancio "Passività finanziarie correnti" descritte alla Nota 24.
- 5 - Include la quota non corrente del finanziamento con Banca Europea per gli Investimenti e la quota non corrente delle passività per leasing iscritta in accordo al principio contabile IFRS16, iscritte alla voce "Passività finanziarie non correnti" descritte alla Nota 24.
- 6 - Include la quota non corrente del prestito obbligazionario inclusa alla voce "Passività finanziarie non correnti" descritta alla Nota 24.

La “Posizione finanziaria netta” del Gruppo al 31 dicembre 2021 - determinata secondo quanto previsto dalle Raccomandazioni ESMA 32-382-1138 - per le finalità della presente Relazione sulla Gestione tenendo conto dei titoli obbligazionari e degli OICR detenuti dal Gruppo – è negativa e si attesta a 1.902 migliaia di euro in peggioramento di 27.500 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020. La variazione rispetto al 31 dicembre 2020 è principalmente ascrivibile da un lato all’assorbimento di liquidità generato dall’attività di investimento e, dall’altro, alla minore generazione di cassa derivante della gestione reddituale. Il saldo del finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti diminuisce per effetto dei rimborsi effettuati nell’anno per 10.923 migliaia di euro.

	31.12.2021	31.12.2020
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Debiti finanziari	330.960	332.706
Crediti finanziari	-	(7.251)
Disponibilità liquide e titoli	(329.058)	(351.053)
F. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1.902	(25.598)
Benefici ai dipendenti	113.579	125.664
Fondi rischi e oneri	141.509	123.487
G. PASSIVITA' NON CORRENTI	255.088	249.151
H. PATRIMONIO NETTO	1.130.414	1.132.657
Capitale Sociale	700.000	700.000
Riserve	409.087	408.428
Utili/(Perdite) portati a nuovo	21.327	24.229
I. PATRIMONIO NETTO DI TERZI	18.395	16.494
L. FONTI DI FINANZIAMENTO (L=F+G+H+I)	1.405.799	1.372.704

Il “*Patrimonio netto di Gruppo*” al 31 dicembre 2021 è pari a 1.130.414 migliaia di euro, in diminuzione di 2.243 migliaia di euro. Il decremento è ascrivibile all’effetto contrapposto della variazione negativa della Voce “*Utili/(Perdite) portati a nuovo*” per 2.902 migliaia di euro e della variazione positiva della Voce delle “*Riserve*” per un totale di 659 migliaia di euro. Quest’ultima è giustificata da:

- la variazione negativa per 16.491 migliaia di euro derivante dalla copertura della “*Perdita di esercizio*” 2020 e per 181 migliaia di euro alle altre variazioni negative del conto economico complessivo connesse alla valutazione del TFR secondo la metodologia attuariale prevista dallo IAS 19;
- la variazione positiva per 14.689 migliaia di euro afferente all’adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli immobili e per 2.890 migliaia di euro alle altre variazioni positive del conto economico complessivo connesse alla valutazione del portafoglio titoli e alla variazione della “*Riserva Cash Flow Hedge*”.

Rendiconto Finanziario Riclassificato Consolidato	2021	2020	Variazione
(Perdita) dell'esercizio	(16.022)	(64.493)	48.471
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa netto della gestione reddituale:</i>			
- ammortamenti e rettifiche di valore di immobilizzazioni e da consolidamento	76.364	108.551	(32.187)
- plusvalenze nette su cessioni di attività	(1)	(89)	88
- imposte, interessi, dividendi	5.930	19.871	(13.941)
- impairment su attività finanziarie	(59)	(206)	147
- altre variazioni non monetarie	10.941	(1.248)	12.189
Variazione del capitale circolante netto	4.366	(49.709)	54.075
Variazione fondo svalutazione disponibilità liquide	182	(66)	248
Passività non correnti (variazione fondi rischi e TFR)	1.668	(4.065)	5.733
Interessi pagati su beni in leasing IFRS 16	(155)	(99)	(56)
Imposte pagate, interessi (pagati) incassati, dividendi incassati	(3.969)	(2.596)	(1.373)
Flusso finanziario consolidato della gestione reddituale	79.245	5.851	73.394
Investimenti			
Investimenti tecnici in attività immateriali e materiali netti	(72.672)	(139.924)	67.252
Prezzo di realizzo disinvestimenti tecnici	395	584	(189)
Variazioni debiti verso fornitori per investimenti tecnici	(30.704)	17.276	(47.980)
Investimenti in attività finanziarie	(4.100)	27.723	(31.823)
Variazioni contributi in c/impianti	17.777	12.070	5.707
Free cash flow consolidato	(10.059)	(76.420)	66.361
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	4.077	24.218	(20.141)
Flusso di cassa del capitale proprio (dividendi pagati)	(1.470)	(3.920)	2.450
Effetto cambio	253	(453)	706
Rimborso finanziamenti quota capitale su beni in leasing IFRS 16	(2.334)	(1.782)	(552)
Flusso di cassa netto dell'esercizio consolidato	(9.533)	(58.357)	48.824

Il “*Flusso finanziario consolidato della gestione reddituale*” nel 2021 è pari a 79.245 migliaia di euro, in incremento rispetto al 2020 di 73.394 migliaia di euro. Hanno contribuito alla formazione del risultato, in via prevalente, la dinamica legata al risultato di periodo, del capitale circolante netto, la variazione delle imposte e delle poste finanziarie, nonché la variazione nella consistenza dei fondi rischi in esito alla definizione delle controversie. Tale flusso ha garantito la copertura dei fabbisogni derivanti dall'attività di investimento (72.672 migliaia di euro al netto delle cessioni).

Il *Free cash flow consolidato* è negativo e pari a 10.059 migliaia di euro principalmente della dinamica legata agli investimenti ed ai pagamenti dei fornitori per investimenti, oltre alle dinamiche connesse con la gestione degli investimenti finanziari.

Il *Flusso di cassa netto dell'esercizio consolidato* è negativo e pari a 9.533 migliaia di euro ed include il tiraggio di 15.000 migliaia di euro di linee di denaro caldo, la regolazione delle rate del mutuo con Banca Europea per gli Investimenti per 10.923 migliaia di euro, il pagamento di dividendi verso Hitachi Rail STS S.p.A. deliberati da International Metro Service S.r.l. per 1.470 migliaia di euro. Il valore delle disponibilità liquide diminuisce a 114.415 migliaia di euro rispetto a 123.948 migliaia di euro al 31 dicembre 2020.

Commento ai risultati economico finanziari di ATM S.p.A.

Il Bilancio al 31 dicembre 2021 di ATM S.p.A. è redatto in conformità ai Principi IAS/IFRS.

La pandemia COVID-19 ha continuato a rappresentare un *trigger event* di natura esogena ad ATM S.p.A., pertanto la Società, ai fini della redazione del Bilancio d'esercizio annuale 2021, ha aggiornato le ipotesi alla base del test di *impairment*, già effettuato in sede di chiusura dell'esercizio 2020, come raccomandato da ESMA e in accordo con le prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36, circa la recuperabilità del capitale investito netto. L'*impairment test* è stato svolto sulla linea di business "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari", così come definite alla Nota 7 "Andamento Operativo – Analisi di settore".

Di seguito i risultati economici e patrimoniali comparativi determinati tenendo conto di quanto anticipato:

- > Il Risultato operativo 2021 è negativo e pari a 28.290 migliaia di euro (negativo e pari a 57.185 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).
- > La Perdita di esercizio è pari a 29.914 migliaia di euro (Perdita d'esercizio pari a 70.360 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).
- > Le attività correnti sono pari 343.630 migliaia di euro (351.579 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).
- > Le passività correnti sono pari 334.201 migliaia di euro (360.628 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).
- > La Posizione finanziaria netta si attesta a 42.084 migliaia di euro (667 migliaia di euro del 31 dicembre 2020).
- > Il Capitale investito netto passa da 1.337.284 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 a 1.366.694 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 ed è coperto per l'79,5% dal Patrimonio netto.

Conto economico

	2021	2020	Variazione
Ricavi e altri proventi operativi			
Ricavi della gestione caratteristica	745.090	713.378	31.712
Ricavi da TPL di cui:	723.316	692.331	30.985
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano</i>	670.415	663.636	6.779
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana</i>	3.843	3.681	162
<i>Corrispettivo contratto di gestione linea 5</i>	22.724	23.640	(916)
<i>Introiti da tariffa - area interurbana</i>	1.458	1.084	374
<i>Servizi di trasporto speciali/dedicati</i>	24.876	290	24.586
Ricavi da gestione sosta, parcheggi e rimozioni	16.203	15.627	576
Ricavi per servizi resi a società del Gruppo	5.571	5.420	151
Altri ricavi	52.937	45.208	7.729
Altri proventi di cui:	65.750	64.107	1.643
<i>Contributi CCNL</i>	48.644	48.644	
Totale ricavi e altri proventi operativi	863.777	822.693	41.084
Costi e altri oneri operativi			
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	(67.064)	(64.706)	(2.358)
Costi per servizi	(240.935)	(219.654)	(21.281)
<i>Costi per manutenzioni e pulizie</i>	(122.476)	(113.017)	(9.459)
<i>Energia elettrica di trazione</i>	(32.812)	(38.288)	5.476
<i>Servizi di trasporto in subappalto</i>	(32.528)	(20.472)	(12.056)
<i>Utenze</i>	(15.364)	(16.059)	695
<i>Produzione e distribuzione titoli viaggio</i>	(6.350)	(5.664)	(686)
<i>Assicurazioni</i>	(6.452)	(6.479)	27
<i>Servizi per la clientela, pubblicità e marketing</i>	(3.100)	(3.207)	107
<i>Servizi per il personale dipendente</i>	(3.175)	(3.177)	2
<i>Servizi vari</i>	(7.719)	(6.110)	(1.609)
<i>Prestazioni professionali</i>	(8.374)	(4.863)	(3.511)
<i>Costi per vigilanza</i>	(2.585)	(2.318)	(267)
Costi per leasing operativi	(1.838)	(1.802)	(36)
Costi per benefici a dipendenti	(478.782)	(477.287)	(1.495)
<i>Salari e stipendi</i>	(352.793)	(340.919)	(11.874)
<i>Oneri sociali</i>	(87.471)	(102.143)	14.672
<i>Oneri per piani a contribuzione definita</i>	(22.934)	(22.441)	(493)
<i>Altri costi</i>	(17.049)	(15.394)	(1.655)
<i>Costi del personale per lavori interni</i>	1.465	3.610	(2.145)
Altri costi e oneri operativi	(9.828)	(11.305)	1.477
Totale costi e altri oneri operativi	(798.447)	(774.754)	(23.693)
Margine operativo lordo	65.330	47.939	17.391

	2021	2020	Variazione
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(93.620)	(105.124)	11.504
<i>Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinario</i>	<i>(119.300)</i>	<i>(120.648)</i>	<i>1.348</i>
<i>Contributi in conto impianti</i>	<i>35.271</i>	<i>35.600</i>	<i>(329)</i>
<i>Ammortamenti - Attività immateriali</i>	<i>(946)</i>	<i>(921)</i>	<i>(25)</i>
<i>Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing</i>	<i>(2.112)</i>	<i>(2.026)</i>	<i>(86)</i>
<i>Svalutazioni - Immobili, impianti e macchinario</i>	<i>(6.534)</i>	<i>(17.129)</i>	<i>10.595</i>
Risultato operativo	(28.290)	(57.185)	28.895
Proventi finanziari	8.169	12.124	(3.955)
Oneri finanziari	(5.907)	(6.081)	174
Proventi (Oneri) finanziari netti	2.262	6.043	(3.781)
Risultato ante imposte	(26.028)	(51.142)	25.114
Imposte sul reddito	(3.886)	(19.218)	15.332
(Perdita) dell'esercizio	(29.914)	(70.360)	40.446

Per una migliore comprensione dell'andamento economico e per consentire la comparabilità dei bilanci 2021 e 2020 caratterizzati da rilevanti effetti economici non ricorrenti, gli Amministratori hanno ritenuto di evidenziare nella seguente tabella gli effetti di natura non ricorrente per consentire di individuare l'andamento "normalizzato" del risultato economico; come previsto dalla raccomandazione ESMA, vengono fornite le indicazioni connesse alla natura delle voci considerate nella riconciliazione.

Di seguito invece è riportato l'impatto degli effetti non ricorrenti:

	2021	2020
(Perdita) dell'esercizio	(29.914)	(70.360)
Altri proventi	(861)	(381)
Costi per benefici a dipendenti	1.053	1.306
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore	6.533	17.129
Imposte e tasse	-	13.610
Totale effetti non ricorrenti	(6.725)	31.664
(Perdita) dell'esercizio rettificata	(23.189)	(38.696)

La voce "Altri proventi" si riferisce ai contributi in conto esercizio relativi ai Decreti Ristori di competenza di ATM S.p.A. per 861 migliaia di euro afferenti alla gestione della Funicolare Como – Brunate.

La voce "Costi per benefici a dipendenti" per 1.053 migliaia di euro (1.306 migliaia di euro nel 2020) si riferisce al riconoscimento da parte del Ministero del Lavoro della domanda di contributi per gli oneri malattia riferiti all'annualità 2014 ÷ 2018 per 16.559 migliaia di euro, limitatamente alla quota compensata nell'esercizio, per 15.000 migliaia di euro all'accantonamento effettuato per far fronte a rischi correlati ad una vertenza con il personale e per 2.612 migliaia di euro ai maggiori costi non ricorrenti per incentivi all'esodo riconosciuti al personale prossimo al pensionamento (nel 2020 erano 3.720 migliaia di euro). Nel 2020 si era anche registrato il beneficio non ricorrente di 2.414 migliaia di euro relativo ai minori costi del personale per effetto del ricorso, durante il periodo di *lockdown*, al Fondo Bilaterale di Solidarietà Trasporto Pubblico.

La voce “*Ammortamenti e perdite per riduzione di valore*”, pari a complessive 6.533 migliaia di euro nell’esercizio 2021 si riferisce per 4.026 migliaia di euro all’effetto non ricorrente connesso alla svalutazione di 5 tram tecnologicamente obsoleti e per 2.507 migliaia di euro al valore delle svalutazioni rilevate a conto economico determinate dall’adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli immobili a seguito della perizia redatta da un primario operatore terzo indipendente esperto nel mercato del *real estate*. Il valore di 17.129 migliaia di euro rilevato nel 2020, si riferiva all’effetto non ricorrente connesso alla svalutazione di 6 treni impiegati sulla linea metropolitana M2 e di 3 treni impiegati sulla linea metropolitana M3

Infine, la voce “*Imposte sul reddito*” si riferiva, nel 2020, all’effetto non ricorrente di 13.610 migliaia di euro relativo al rilascio delle imposte anticipate sulle perdite fiscali stanziata in anni precedenti.

Ad ulteriore beneficio di migliore comprensione del Conto economico, sono di seguito analizzate le principali componenti di ricavi, costi, proventi ed oneri.

Ricavi e altri proventi operativi

La voce “*Ricavi e altri proventi operativi*” nel 2021 è pari a 863.777 migliaia di euro (822.693 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e aumenta di 41.084 migliaia di euro. A tale variazione concorrono i “*Ricavi della gestione caratteristica*” per 30.985 migliaia di euro, gli “*Altri Ricavi*” per 7.729 migliaia di euro e gli “*Altri Proventi*” per 1.643 migliaia di euro.

I “*Ricavi della gestione caratteristica*” nel periodo di riferimento sono pari a 745.090 migliaia di euro (713.378 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e aumentano di 31.712 migliaia di euro; la variazione è legata all’incremento della voce “*Ricavi da TPL*” per 30.985 migliaia di euro e per 576 migliaia di euro ai servizi complementari al contratto di servizio con il Comune di Milano quali Sosta, Parcheggi, Rimozione e ai servizi resi a società del Gruppo.

Il “*Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano*” aumenta di 6.779 migliaia di euro così come il “*Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana*” per 162 migliaia di euro.

Il “*Corrispettivo contratto di gestione linea 5*” si decrementa rispetto allo scorso esercizio per 916 migliaia di euro, la variazione è legata a minori attività per 647 migliaia di euro e a conguagli relativi al 2020 definiti nel corso dell’esercizio 2021 per 159 migliaia di euro e per 110 migliaia di euro relativi a conguagli del 2021.

Inoltre registrano un incremento le voci: “*Introiti da tariffa - area interurbana*” che aumentano di 374 migliaia di euro quale conseguenza della ripresa dei volumi di vendita dei titoli di viaggio per effetto del venir meno delle restrizioni sulla mobilità delle persone e delle limitazioni sulla capienza dei mezzi imposte dal Governo italiano durante tutta la fase emergenziale; i “*Servizi di trasporto speciali/dedicati*” aumenta di 24.586 migliaia di euro. Quest’ultima variazione è legata ai servizi aggiuntivi di trasporto che ATM S.p.A. ha effettuato su richiesta dell’Ente affidante Comune di Milano nell’ambito del “*Patto per Milano*”. Tali servizi sono stati finanziati mediante specifici interventi normativi del Governo italiano volti a coprirne i costi, come descritto nel capitolo “*Il Gruppo ATM e l’emergenza COVID - 19*” del documento.

I servizi complementari al contratto di servizio con il Comune di Milano quali Sosta, Parcheggi, Rimozione aumentano complessivamente per 576 migliaia di euro. In particolare, i “*Ricavi da gestione sosta*” diminuiscono di 1.466 migliaia di euro, risentono della sospensione fino a tutto l’8 giugno 2021 del regime di sosta a pagamento; i “*Ricavi da gestione parcheggi*” ed i “*Ricavi da gestione rimozione auto*” aumentano rispettivamente di 1.226 migliaia di euro e di 816 migliaia di euro. L’incremento è

dovuto al fatto che nel periodo di *lockdown* del 2020 tali attività furono sospese. Infine la voce “*Ricavi per servizi resi a Società del Gruppo*” aumenta complessivamente di 151 migliaia di euro

Gli “*Altri Ricavi*” sono pari a 52.937 migliaia di euro (45.208 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e aumentano di 7.729 migliaia di euro. L’incremento della voce è attribuibile ai maggiori “*ricavi per servizi resi*” in incremento rispetto al 2020 per 9.197 migliaia di euro ed è legato alle maggiori prestazioni effettuate dalla Capogruppo ATM S.p.A. per attività manutentive su infrastrutture di proprietà comunale, tra i servizi resi a terzi vi sono inoltre le attività per la realizzazione e gestione del sistema di pagamento di Area B e C e del sistema di Controllo del Traffico e del Territorio, nonché le attività di manutenzione straordinaria non programmata sulla Linea metropolitana M5. Inoltre nel 2021 sono state addebitati a SPV M4 S.p.A. i costi per il mantenimento della linea a seguito del rinvio dell’apertura al pubblico della linea metropolitana M4 al 2022, inizialmente prevista a luglio 2021. Infine si segnalano i maggiori ricavi per “*Vendita materiali di esercizio*” e per “*Vendita tessere magnetiche*” che nell’esercizio 2021 sono aumentate rispettivamente di 500 migliaia di euro e 307 migliaia di euro.

Le principali diminuzioni riguardano i ricavi per pubblicità per 1.937 migliaia di euro a seguito della revisione delle condizioni del contratto con la società che gestisce gli spazi pubblicitari ed i ricavi per locazione spazi per 338 migliaia di euro, diminuzione dovuta alla revisione dei canoni di affitto degli spazi in metropolitana.

Gli “*Altri Proventi*” nel 2021 sono pari a 65.750 migliaia di euro (64.107 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si incrementano di 1.643 migliaia di euro. L’incremento della voce è dovuto ai maggior introiti per le “*Multe ai passeggeri*” per 1.214 migliaia di euro, ai maggiori contributi in conto esercizio relativi ai Decreti Ristori di competenza di ATM S.p.A. per 861 migliaia di euro (381 migliaia di euro nel 2020) afferenti alla gestione della Funicolare Como – Brunate, ai maggiori “*Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi*” ed in particolare ai maggiori “*Rimborsi vari*” per 840 migliaia di euro ed alle maggiori provvigioni sulla vendita dei titoli di viaggio per 247 migliaia di euro.

Queste variazioni sono state in parte compensate dai minori “*Proventi per penalità fatturate ai fornitori*”, per 1.747 migliaia di euro. Nel corso del 2020 furono emesse rilevanti penali a fronte della definizione di due accordi transattivi con ditte fornitrici di materiale metrotranviario”.

La voce “*Altri Proventi*” include, inoltre, 48.644 migliaia di euro di contributi per CCNL di competenza dell’esercizio il cui ammontare è invariato rispetto all’esercizio precedente, stanziati con Legge n° 47 del 27 febbraio 2004 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n° 58 del 22 aprile 2005 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL biennio 2004/2005 e con Legge n° 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) a copertura degli oneri del rinnovo del CCNL biennio 2006/2007. Infine nella voce in analisi confluiscono i contributi per la produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici e a contributi per la formazione del personale. Per queste voci non si segnalano variazioni significative.

Costi e altri oneri operativi

I “*Costi e altri oneri operativi*” ammontano a 798.447 migliaia di euro (774.754 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e aumentano di 23.693 migliaia di euro. Le principali variazioni si riferiscono ai:

- “*Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze*”, pari a 67.064 migliaia di euro (64.706 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), che aumentano di 2.358 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020. L’incremento è dovuto ai maggiori acquisti di gasolio per autotrazione e di

materiali per la manutenzione dei rotabili su ferro a seguito dell'internalizzazione di alcune attività manutentive. Questi costi sono stati in parte compensati dalla dinamica del fondo obsolescenza scorte;

- “Costi per servizi”, pari a 240.935 migliaia di euro (219.654 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), aumentano di 21.281 migliaia di euro.

Le principali voci, che presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2020, sono:

- “Servizi di trasporto in subappalto” in incremento per 12.056 migliaia di euro la variazione è legata ai servizi aggiuntivi di trasporto che ATM S.p.A. ha dovuto richiedere ai vettori al fine di garantire la medesima offerta di servizio a fronte della diminuzione della capienza dei mezzi durante l'emergenza COVID – 19;
- “Costi per manutenzioni e pulizie” in incremento per 9.459 migliaia di euro. L'incremento è dovuto ai maggiori costi manutentivi sostenuti sull'armamento e sul materiale rotabile. Con riferimento ai maggiori oneri manutentivi sostenuti sul materiale rotabile su ferro è dovuto all'internalizzazione delle attività manutentive di rotabili quale conseguenza della fine del termine dei contratti di full service manutentivo incluso nei contratti di acquisto che erano in capo ai fornitori dei rotabili sia su ferro sia su gomma. Per quanto riguarda gli interventi di pulizia l'incremento più significativo fa riferimento alla pulizia vetture per interventi di sanificazione e igienizzazione dei mezzi che sono stati eseguiti fin dai primi giorni della pandemia COVID-19;
- “Prestazioni professionali” in incremento per 3.511 migliaia di euro. L'incremento è dovuto alle attività di supporto di consulenti esterni alla partecipazione di gare internazionali nell'ambito dell'espansione geografica che la Capogruppo sta portando avanti nell'ambito del Piano Strategico 2021 ÷ 2025;
- “Servizi vari” in incremento rispetto al 2020 di 1.609 migliaia di euro; l'incremento è prevalentemente riconducibile ai maggiori costi per trasporti, pari a complessivi 1.984 migliaia di euro (960 migliaia di euro nel 2020) in incremento di 1.024 migliaia di euro ed alle commissioni bancarie pari a complessive 3.389 migliaia di euro nel 2021 (2.950 migliaia di euro nel 2020) applicate alla vendita dei titoli di viaggio mediante pagamenti elettronici, quale conseguenza della ripresa dei volumi di vendita di titoli di viaggio per 439 migliaia di euro rispetto al 2020;
- “Produzione e distribuzione titoli viaggio” in incremento di 686 migliaia di euro, quale conseguenza della ripresa dei volumi di vendita dei titoli di viaggio.

Le principali voci di costo che invece presentano una diminuzione sono:

- “Energia elettrica di trazione” in diminuzione per 5.476 migliaia di euro. La diminuzione è legata a due effetti contrapposti, da un lato l'effetto legato al minor costo unitario (Kwh) di approvvigionamento dell'energia elettrica rispetto a quanto sostenuto nel 2020 parzialmente compensato dai maggiori oneri dovuti alle maggiori percorrenze rispetto all'esercizio precedente dall'altro;
 - “Utenze” diminuisce rispetto al 2020 di 695 migliaia di euro prevalentemente per i minori costi sostenuti a seguito della chiusura degli uffici e dal ricorso allo *smartworking* e per la riduzione dei costi di approvvigionamento dei servizi.
- “Costi per leasing operativi” in linea con quanto rilevato nello scorso esercizio.
 - “Costi per beneficiari dipendenti” che ammontano a complessivi 478.782 migliaia di euro (477.287 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) aumentano di 1.495 migliaia di euro quale risultato di effetti contrapposti: da un lato dei maggiori “Salari e stipendi” per 11.874 migliaia di euro e dall'altro

minori “*Oneri sociali*” per 14.672 migliaia di euro. I maggiori “*Salari e stipendi*” oltre a scontare l’effetto non ricorrente relativo all’accantonamento per rischi correlati ad una vertenza con il personale per la quota retributiva, pari a 10.870 migliaia di euro, sono legati ad alcuni effetti contrapposti da un lato agli incrementi delle retribuzione per straordinari, per compensi variabili (PDR, MBO) all’accantonamento per le ferie spettanti al personale ancora da fruire alla data di redazione del bilancio e dai minori rimborsi ricevuti dagli Enti a fronte delle assenze per malattia oltre al mancato ricorso, nel 2021, al Fondo Bilaterale di Solidarietà Trasporto Pubblico, a cui ATM S.p.A. fece ricorso durante il periodo di *lockdown* nei mesi di marzo ed aprile 2020 che ha determinato un beneficio non ricorrente nell’esercizio precedente. Tali effetti sono stati in parte compensati dai minori oneri legati all’effetto non ricorrente relativo al programma di incentivazione all’esodo posto in essere dall’azienda e rivolto al personale prossimo alla maturazione dei diritti per il pensionamento. I minori “*Oneri sociali*” sono determinati da un lato dall’effetto non ricorrente rilevato nell’esercizio 2021 relativo al riconoscimento, in sede di versamento contributivo, del rimborso oneri di malattia relativi al periodo 2014 ÷ 2018 per 16.559 migliaia di euro, oltre ai minori versamenti per il premio INAIL. Tali minori oneri sono stati in parte compensati dell’effetto non ricorrente relativo all’accantonamento per rischi correlati ad una vertenza con il personale per la quota contributiva, pari a 4.130 migliaia di euro, e dalle quote contributive relative ai maggiori oneri per “*Salari e Stipendi*”. A compensare i minori “*Oneri sociali*” concorrono inoltre i maggiori oneri per “*Oneri per piani a contribuzione definita*” per 493 migliaia di euro, per “*Altri costi*” per 1.655 migliaia di euro oltre ai minori recuperi legati ai “*Costi del personale per lavori interni*” per 2.145 migliaia di euro;

- “*Altri costi e oneri operativi*” che ammontano a complessivi 9.828 migliaia di euro (11.305 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e diminuiscono di 1.477 migliaia di euro. La diminuzione rispetto al 2020 è dovuta ai minori accantonamenti effettuati per far fronte ai rischi emergenti per 1.917 migliaia di euro in parte compensati dai maggiori accantonamenti del fondo svalutazione crediti per 585 migliaia di euro effettuati nel corso dell’esercizio 2021.

Gli “*Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore*” ammontano a complessivi 93.620 migliaia di euro (105.124 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e diminuiscono di 11.504 migliaia di euro. La variazione è imputabile a minori ammortamenti al netto di contributi per 908 migliaia di euro e a minori svalutazioni per 10.596 migliaia di euro. Nel 2020 si era provveduto a svalutare 9 treni metropolitani per complessivi 17.129 migliaia di euro mentre nel 2021 le svalutazioni sono per 6.533 migliaia di euro e si riferiscono per 4.026 migliaia di euro alla svalutazione di 5 tram, che considerata la loro obsolescenza tecnologica, non sono più impiegati nel servizio di trasporto, e per 2.507 migliaia di euro alla quota rilevata a conto economico relativa all’adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli immobili.

I “*Proventi (Oneri) finanziari netti*” sono positivi e pari a 2.262 migliaia di euro (al 31 dicembre 2020 erano positivi e pari a 6.043 migliaia di euro) e diminuiscono di 3.781 migliaia di euro. La voce “*Proventi finanziari*”, pari a complessivi 8.169 migliaia di euro (12.124 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), diminuisce di 3.955 migliaia di euro. La diminuzione è legata ai minori utili netti conseguiti dalla negoziazione di attività finanziarie (diminuiti rispetto allo stesso periodo del 2020 di 92 migliaia di euro) e ai minori proventi da adeguamento al *fair value* dei titoli designati FVTPL (diminuiti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di 1.103 migliaia di euro), ai minori interessi attivi in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 274 migliaia di euro ed infine al decremento degli altri proventi finanziari per 2.487 migliaia di euro dovuto principalmente ai minori proventi da partecipazione pari a 1.530 migliaia di euro (4.080 migliaia di euro nel 2020). Nel corso dell’esercizio, al fine di portare al

valore rappresentativo della quota di Patrimonio Netto di pertinenza di ATM S.p.A., si è provveduto a ripristinare il valore della partecipazione in Movibus S.r.l. per 131 migliaia di euro (360 migliaia di euro nel 2020).

La voce “*Oneri finanziari*” pari a complessivi 5.907 migliaia di euro (6.081 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) diminuisce di 174 migliaia di euro per i minori interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti (diminuiti rispetto al 2020 di 452 migliaia di euro) e dalla diminuzione per 343 migliaia di euro degli altri oneri finanziari. Tali diminuzioni sono state compensate dai maggiori oneri da adeguamento al *fair value* dei titoli designati FVTPL (aumentati rispetto al 2020 di 769 migliaia di euro). La voce si compone altresì degli interessi passivi rilevati sul prestito obbligazionario e sui debiti finanziari per le erogazioni della Banca Europea degli Investimenti pari complessivamente a 4.214 migliaia di euro (al 31 dicembre 2020 pari a 4.349 migliaia di euro) ed in diminuzione rispetto al 2020 per 135 migliaia di euro.

La voce “*Imposte sul reddito*” accoglie per 1.907 migliaia di euro i riversamenti delle imposte differite passive iscritte a fronte dell’adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli immobili e della valutazione al *fair value* degli del materiale rotabile e per 5.194 migliaia di euro i movimenti di periodo delle imposte anticipate su fondi rischi.

La “*Perdita d’esercizio*” è pari a complessivi 29.914 migliaia di euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria

	31.12.2021	31.12.2020
CAPITALE INVESTITO NETTO		
Immobili, impianti e macchinari	1.270.902	1.281.152
Attività immateriali	2.404	2.366
Diritto d'uso per beni in leasing	7.227	5.766
Immobilizzazioni finanziarie	76.732	57.049
A. CAPITALE IMMOBILIZZATO	1.357.265	1.346.333
Crediti commerciali	165.600	151.004
Altre attività correnti	91.318	116.197
Rimanenze	86.712	84.378
B. ATTIVITA' CORRENTI	343.630	351.579
Debiti commerciali	220.445	242.025
Altre passività correnti	113.756	118.603
C. PASSIVITA' CORRENTI	334.201	360.628
D. CAPITALE CIRCOLANTE (D=B-C)	9.429	(9.049)
E. CAPITALE INVESTITO NETTO (E=A+D)	1.366.694	1.337.284
Attività e passività discontinue	-	-
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO E ATTIVITA' E PASSIVITA' DISCONTINUE	1.366.694	1.337.284

Il totale del “*Capitale investito netto e delle attività e passività discontinue*” ammonta a 1.366.694 migliaia di euro e presenta un aumento netto di a 29.410 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Il “*Capitale immobilizzato*” al 31 dicembre 2021 è pari a 1.357.265 migliaia di euro. Nel corso dell’esercizio sono stati effettuati investimenti per 70.535 migliaia di euro (al netto dell’incremento dei

diritti d'uso iscritti ai sensi dell'IFRS 16 per 3.573 migliaia di euro), mentre le quote di ammortamento e svalutazioni rilevate a conto economico sono state pari a 128.891 migliaia di euro, comprensive della quota di ammortamento relativa ai diritti d'uso pari a 2.112 migliaia di euro e al lordo dell'effetto dei contributi in conto impianti ammontanti a 35.271 migliaia di euro.

Il "Capitale circolante" al 31 dicembre 2021 presenta un saldo positivo ed ammonta a 9.429 migliaia di euro, con posizione in peggioramento di 18.478 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020, la variazione è ascrivibile alla dinamica dei crediti e all'incasso di contributi in conto investimenti. Le dinamiche di variazione delle varie componenti del Capitale circolante sono meglio analizzate nella Nota Illustrativa.

Note	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
1 A) Disponibilità liquide	(98.508)	(112.846)	14.338
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
2 C) Altre attività finanziarie correnti	(208.133)	(228.470)	20.337
D) Liquidità (A+B+C)	(306.641)	(341.316)	34.675
3 E) Debito finanziario corrente debito (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	68.340	51.686	16.654
4 F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	13.942	14.091	(149)
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	82.282	65.777	16.505
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	(224.359)	(275.539)	51.180
5 I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	196.881	206.801	(9.920)
6 J) Strumenti di debito	69.562	69.404	158
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	266.443	276.205	(9.762)
Totale indebitamento finanziario (H+L)	42.084	667	41.417

Note:

- 1 - Include la voce di bilancio "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" descritta alla Nota 19.
- 2 - Include la voce di bilancio "Attività finanziarie correnti" descritta alla Nota 15 e la quota corrente dei contributi statali iscritta alla voce "Altri crediti e attività correnti" (Nota 18).
- 3 - Include la linea di "denaro caldo" a breve termine e i relativi interessi, la quota corrente del finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti. Le voci sono iscritte alla voce di bilancio "Passività finanziarie correnti" descritte alla Nota 22.
- 4 - Include la quota corrente del finanziamento con Banca Europea per gli Investimenti, la quota interessi del prestito obbligazionario e la quota corrente delle passività per leasing, iscritta in accordo al principio contabile IFRS16. Le voci sono iscritte alla voce di bilancio "Passività finanziarie correnti" descritte alla Nota 22.
- 5 - Include la quota non corrente del finanziamento con Banca Europea per gli Investimenti e la quota non corrente delle passività per leasing iscritta in accordo al principio contabile IFRS16, iscritte alla voce "Passività finanziarie non correnti" descritte alla Nota 22.
- 6 - Include la quota non corrente del prestito obbligazionario inclusa alla voce "Passività finanziarie non correnti" descritta alla Nota 22.

La "Posizione finanziaria netta" del Gruppo al 31 dicembre 2021 - determinata secondo quanto previsto dalle Raccomandazioni ESMA 32-382-1138 - determinata per le finalità della presente relazione sulla gestione tenendo conto dei titoli obbligazionari e degli OICR detenuti dall'Azienda - è negativa e si attesta a 42.084 migliaia di euro in diminuzione di 41.417 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile all'assorbimento generato dall'attività di investimento e dalla gestione reddituale. Il saldo del finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti diminuisce per effetto dei rimborsi effettuati nell'anno per 10.923 migliaia di euro.

Concorrono, inoltre, alla formazione del saldo il debito finanziario da *cash pooling* verso società controllate per 18.320 migliaia di euro (9.425 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

	31.12.2021	31.12.2020
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Debiti finanziari	348.725	341.982
Crediti finanziari	-	(8.235)
Disponibilità liquide e titoli	(306.641)	(333.080)
F. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	42.084	667
Benefici ai dipendenti	109.615	121.605
Fondi rischi e oneri	127.818	112.006
G. PASSIVITA' NON CORRENTI	237.433	233.611
H. PATRIMONIO NETTO	1.087.177	1.103.006
Capitale Sociale	700.000	700.000
Riserve	417.091	419.497
Utili/(Perdite) portati a nuovo	(29.914)	(16.491)
I. PATRIMONIO NETTO DI TERZI	-	-
L. FONTI DI FINANZIAMENTO (L=F+G+H+I)	1.366.694	1.337.284

Il “*Patrimonio netto*” al 31 dicembre 2021 è pari a 1.087.177 migliaia di euro. La diminuzione è ascrivibile alla variazione della voce Utili/Perdite portate a nuovo per 13.423 migliaia di euro ed alla variazione delle Riserve per 2.406 migliaia di euro di cui 16.941 migliaia di euro per l’utilizzo delle riserve di utili a copertura della perdita di esercizio 2020 e 14.085 migliaia di euro alle altre variazioni del conto economico complessivo, connesse prevalentemente all’adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli immobili positiva e pari a 14.689 migliaia di euro, alla valutazione del TFR secondo la metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 positiva per 26 migliaia di euro e alla valutazione del portafoglio titoli negativa per 630 migliaia di euro.

Rendiconto Finanziario Riclassificato	2021	2020	Variazione
(Perdita) dell'esercizio	(29.914)	(70.360)	40.446
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa netto della gestione reddituale:</i>			
- ammortamenti e rettifiche di valore di immobilizzazioni	73.030	105.124	(32.094)
- plusvalenze nette su cessioni di attività	5	(88)	93
- imposte, interessi, dividendi	1.960	13.378	(11.418)
- impairment su attività finanziarie	(205)	(204)	(1)
- altre variazioni	14.449	(136)	14.585
Variazione del capitale circolante netto	4.042	(45.469)	49.511
Variazione fondo svalutazione disponibilità liquide	32	(64)	96
Passività non correnti (Variazione fondi rischi e TFR)	(95)	(9.704)	9.609
Interessi pagati su beni in leasing IFRS 16	(148)	(95)	(53)
Imposte pagate, interessi (pagati) incassati, dividendi incassati	(2.189)	1.737	(3.926)
Flusso di cassa netto della gestione reddituale	60.967	(5.880)	66.847
Investimenti			
Investimenti tecnici in attività immateriali e materiali netti	(70.535)	(136.615)	66.080
Prezzo di realizzo disinvestimenti tecnici	375	591	(216)
Variazioni debiti verso fornitori per investimenti tecnici	(30.708)	18.933	(49.641)
Investimenti in attività finanziarie	(4.134)	29.261	(33.396)
Variazione contributi c/impianti	17.602	10.927	6.675
Free cash flow	(26.433)	(82.782)	56.349
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	13.957	27.822	(13.865)
Effetto cambio	372	(315)	687
Rimborso finanziamenti quota capitale su beni in leasing IFRS 16	(2.202)	(1.659)	(543)
Flusso di cassa netto dell'esercizio	(14.306)	(56.933)	42.628

Rimandando al prospetto di Bilancio del Rendiconto finanziario per una analisi di dettaglio dei flussi di cassa, si segnala in questa sede che il “*Flusso di cassa netto della gestione reddituale*” nel 2021 è positivo e pari a 60.967 migliaia di euro. Hanno contribuito alla formazione del risultato, in via prevalente, la minore marginalità registrata nell'esercizio e la dinamica del capitale circolante netto

Il “*Flusso di cassa netto di esercizio*” è negativo e pari a 14.306 migliaia di euro; come desumibile dal precedente prospetto, il flusso di liquidità operativa è stato assorbito dagli investimenti effettuati nel 2021 determinando la consuntivazione di un free cash flow di 26.433 migliaia di euro parzialmente compensato dal tiraggio di 15.000 migliaia di euro di linee di denaro caldo. Il valore delle disponibilità liquide diminuisce a 98.622 migliaia di euro rispetto a 112.926 migliaia di euro al 31 dicembre 2020.

Fattori di rischio ed incertezza

In questa sezione sono illustrati i principali rischi ai quali è esposto il Gruppo nell'ordinaria gestione ai fini della produzione dei servizi di mobilità integrata.

Le evoluzioni del contesto normativo, operativo e finanziario di riferimento, sono oggetto di costante monitoraggio nell'ambito di un framework strutturato di risk management, che prevede l'utilizzo di una pluralità di strumenti utili alla corretta individuazione dei rischi e all'elaborazione dei relativi piani di mitigazione.

In coerenza con le politiche di sostenibilità approvate dal Consiglio di Amministrazione, il Gruppo affinerà altresì nel corso del 2022 la propria analisi dei rischi legati al cambiamento climatico per valutare correttamente e conseguentemente mitigare eventuali impatti negativi sulla gestione operativa e sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

Con riferimento ai rischi finanziari si rimanda all'analisi di cui alla Nota n.5 e n.6 "Gestione dei rischi finanziari" del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

Quanto all'emergenza sanitaria da COVID-19, si rimanda al paragrafo "ATM e l'emergenza COVID-19" per gli specifici dettagli.

Rischi legati al contesto esterno

Rischio di evoluzione normativa e regolamentare

Con l'art. 30 della Legge n. 8 del 25 maggio 2021, Regione Lombardia ha stabilito che *"in considerazione degli effetti epidemiologici da COVID-19 e delle difficoltà per le Agenzie del trasporto pubblico locale di disporre di un quadro economico e finanziario stabile per l'adozione degli atti propedeutici e necessari all'avvio degli affidamenti, le Agenzie provvedono all'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, entro due anni dalla data di fine dello stato di emergenza"*. Il Governo, con D.L. 105 del 23 luglio 2021 *"Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche"* ha dapprima prorogato lo stato di emergenza sino al 31 dicembre 2021 e, da ultimo, con D.L. 221 del 24 dicembre 2021 *"Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19"*, sino al 31 marzo 2022.

L'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia si è avvalsa della proroga del termine entro il quale indire le procedure di gara per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale oggetto di contratti in scadenza al 31 dicembre 2021.

Il *"Contratto per il servizio di trasporto pubblico locale e di quelli connessi e complementari"* tra ATM e il Comune di Milano, in scadenza al 31 dicembre 2021, è stato prorogato sino alla data del 31 dicembre 2023, conformemente agli atti di gara e ai contratti sottoscritti e giusta Determinazione Dirigenziale n. 12257/2021 dell'Area Trasporti e Sosta d'intesa con l'Area Pianificazione e Programmazione Mobilità del Comune di Milano. Per maggiori dettagli in merito ai contratti che regolano i servizi svolti da ATM in favore del Comune di Milano e alle relative proroghe, si rimanda al precedente paragrafo *"Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento"*.

Cybersecurity

Il rischio di *cyber attack* continua a figurare tra i principali rischi a livello globale (“*World Economic Forum – Global risk report 2021*”); infatti l'emergenza sanitaria COVID-19 ha accelerato il processo di adeguamento tecnologico in tutti i contesti industriali conseguente la crescente digitalizzazione richiesta dal mutato contesto.

Il Gruppo, nell'ottica del continuo miglioramento, ha avviato un percorso specifico atto a rafforzare le misure di *cybersecurity* aziendale.

In relazione agli asset che permettono di accedere ai dati aziendali, sono state avviate progettualità specifiche e mirate con lo scopo di incrementare ulteriormente le misure di sicurezza degli *endpoint* e dei sistemi utilizzati per l'accesso in mobilità. Particolare attenzione è stata posta sull'integrazione delle nuove funzionalità nei sistemi di presidio e monitoraggio cyber di cui il Gruppo si è dotata.

Infine, a seguito del *maturity assessment cyber*, è stato altresì avviato un piano specifico di mitigazione del rischio che prevede il rafforzamento delle attuali misure organizzative, protettive e preventive cyber secondo una logica di priorità.

Nel corso del 2021 è stata altresì avviata una campagna di *awareness* e *training* sulle principali tematiche di sicurezza informatica applicabili sia nel contesto lavorativo che privato.

Rischi operativi

Rischi relativi alla produzione del servizio

I rischi operativi sono principalmente riferibili all'eventuale **malfunzionamento e all'imprevista interruzione del servizio** determinati da eventi accidentali e da eventi straordinari; tali situazioni potrebbero creare danni alle persone e determinare un impatto economico negativo. In linea generale il sistema di controllo interno e i piani di azione posti in essere dal Gruppo sono finalizzati a garantire la sicurezza e la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto di leggi e regolamenti.

Con riferimento ai livelli vibrazionali e alle emissioni acustiche legate all'esercizio delle linee metropolitane e tranviarie, ATM adotta misure di monitoraggio e mitigazione del rischio intrinseco legato alle infrastrutture.

ATM è esposta ai rischi operativi riferiti al verificarsi di sinistri, che possono arrecare danni rilevanti a persone e proprietà di terzi, con eventuali obblighi di risarcimento, o a proprietà aziendali. Il quadro delle coperture assicurative attivate garantisce la tutela del Gruppo, sia dal punto di vista della responsabilità civile, sia della tutela del patrimonio.

L'andamento della sinistrosità può produrre effetti negativi sulle coperture assicurative in termini di incremento dei costi per rimborso franchigie e per premi. Attraverso una struttura dedicata e per il tramite della propria controllata GeSAM S.r.l., centro liquidazione sinistri che opera anche come mandataria della compagnia di assicurazione, il Gruppo presidia e gestisce tutti i sinistri entro franchigia, in collaborazione con i competenti settori operativi, contribuendo anche all'attività formativa del personale in ottica di prevenzione.

A fronte delle problematiche emerse nei passati esercizi con riferimento all'esercizio della linea M5, ATM ha svolto anche nel 2021 attività manutentiva straordinaria suppletiva rispetto ai piani manutentivi di base, in conformità alle previsioni contrattuali, collaborando con Metro 5 per il superamento e/o la

mitigazione dei possibili impatti derivanti da accadimenti straordinari legati all'infrastruttura e agli assets.

Rischio di prezzo delle commodity

Il Gruppo ATM è esposto al rischio prezzo delle commodity energetiche, ossia energia elettrica e prodotti petroliferi, dal momento che gli approvvigionamenti risentono delle oscillazioni dei prezzi attraverso formule di indicizzazione. Considerato lo scenario mondiale, che è caratterizzato dal conflitto tra Russia e Ucraina, gli Amministratori sono consapevoli che il significativo aumento dei costi energetici può essere un fattore di rischio per il settore del trasporto pubblico. Si confida che tale scenario sia di breve durata e che quindi non abbia impatti rilevanti nella normale operatività; in ogni caso, nell'eventualità di un protrarsi del conflitto, si auspicano interventi Governativi atti alla tutela delle aziende operanti nel settore del TPL.

Rischio legato al climate change

L'evoluzione del contesto climatico e gli scenari che si prospettano nell'utilizzo delle fonti energetiche comportano per ATM in via diretta e indiretta potenziali rischi, ma anche opportunità, che possono condizionare la corretta attuazione del piano strategico, con particolare riferimento al processo di transizione energetica e totale elettrificazione del sistema di mobilità integrata, oltre che di riduzione delle emissioni.

Il cambiamento climatico potrebbe essere altresì causa di rischi fisici collegati ad eventi meteo climatici di estrema intensità, tali da determinare potenziali indisponibilità più o meno prolungate di asset e infrastrutture, costi di ripristino, disagi per i clienti.

Rischi relativi agli aspetti ambientali, alla salute e sicurezza dei lavoratori

Il mantenimento e la costante applicazione di sistemi di gestione QHSE consente la minimizzazione dei maggiori fattori rischio relativi agli impatti ambientali e di salute e sicurezza.

In continuità con quanto espresso nella politica QAS, il miglioramento continuo dei processi e il monitoraggio di indicatori specifici consentono un presidio efficace dei potenziali rischi HSE correlabili alla situazione generale delle sedi aziendali e all'evoluzione del contesto normativo.

Il raggiungimento di obiettivi e traguardi HSE, sostenuti da adeguate risorse, permettono al Gruppo non solo di garantire la conformità dei propri processi, ma di essere un driver del cambiamento: il progetto "*full electric*" in ambito di sostenibilità ne è un chiaro esempio.

Nonostante i condizionamenti legati al fenomeno pandemico, il Gruppo ha mantenuto un forte presidio sulle attività di formazione e addestramento del personale, in continuità con quanto svolto negli ultimi esercizi.

Risorse umane

La capacità di ATM di garantire un servizio di elevata qualità è anche strettamente correlata all'aggiornamento continuo delle competenze, nonché a una efficace e mirata selezione delle risorse più qualificate sul mercato.

In tale ottica il Gruppo implementa percorsi di sviluppo e di *empowerment* delle risorse chiave, con l'obiettivo di trattenere le competenze distintive e di valorizzarle rispetto agli obiettivi strategici, pur nel complesso contesto conseguente la pandemia da COVID-19.

Per il supporto e monitoraggio del personale operativo, inoltre, è prevista un'attività di addestramento continuativo sul campo, oltre alla formazione in aula e in remoto per garantire la compiuta conoscenza delle normative specifiche.

Con riferimento alle politiche di *Diversity & Inclusion*, è stato definito nell'ambito della realizzazione del piano industriale uno specifico set di iniziative in ottica di rivisitazione dei processi e di valorizzazione delle competenze che saranno implementate nel biennio 2022-2023.

Rischi legali e di compliance

Nel corso dell'esercizio 2021 e del primo trimestre dell'esercizio 2022, la Direzione Affari Legali e Societari ha continuato a porre in essere una costante attività di supporto all'Azienda per assicurare la conoscenza e applicazione dei provvedimenti per il contenimento dell'emergenza COVID-19 tempo per tempo emanati, attraverso una attività di monitoraggio continuo e diffusione di matrici alle altre strutture aziendali interessate, sia per quanto concerne la gestione del personale sia in relazione alla esecuzione del servizio al fine di assicurare il rispetto della normativa anti COVID-19 ed evitare eventuali rischi legali connessi alla mancata applicazione delle norme. L'emergenza epidemiologica non ha quindi impattato sulla funzionalità della Direzione che ha assicurato il regolare svolgimento delle attività di competenza.

I rischi legali e di compliance riguardano il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

Rientrano, tra gli altri, in questa categoria i rischi legati alla commissione dei reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001 che prevede la responsabilità della Società per illeciti amministrativi dipendenti da reato in relazione a talune fattispecie espressamente disciplinate. In tale contesto ATM e le società direttamente controllate hanno adottato Modelli 231 (periodicamente e sistematicamente aggiornati con sottostanti risk assessment e gap analysis), al fine di rappresentare il sistema dei presidi di controllo in essere per la tutela dal rischio di commissione di illeciti ex D.Lgs. 231/2001. I Modelli 231 sono peraltro armonizzati con il Modello Anticorruzione e Trasparenza, adottato su base volontaria e, da ultimo, aggiornato in data 13 dicembre 2021.

In tale ambito si è proceduto anche alla predisposizione di adeguate procedure per la verifica dei poteri tempo per tempo delegati e della loro adeguatezza alle esigenze operative e gestionali.

Per quanto attiene le tematiche ambientali (D. Lgs. 152/2006) e di salute e sicurezza (D. Lgs. 81/2008) ATM e talune società direttamente controllate hanno adottato e mantengono sistemi di gestione Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza (ISO 45001) il tutto governato da sistemi di gestione della qualità ISO 9001 certificati e verificati annualmente da ente esterno.

Per quanto attiene alla protezione e trattamento dei dati personali, ATM ha proseguito l'adeguamento dei propri processi in linea con le norme stabilite dal Regolamento Europeo n. 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dal Codice in materia di protezione dati personali (D.Lgs. 101/2018) e dalle linee guida e raccomandazioni delle Autorità di Controllo.

L'approccio della normativa europea, orientato alla tutela dei diritti delle persone fisiche, ha fatto sì che ATM implementasse un sistema di protezione dei dati personali di tipo essenzialmente preventivo, fondato sulla minimizzazione del rischio di violazione, attraverso tecniche di protezione fin dalla

progettazione e con impostazioni predefinite, sulla responsabilizzazione del titolare del trattamento (principio di accountability) e sull'introduzione dell'istituto della valutazione d'impatto per i trattamenti di dati che presentino rischi elevati per i diritti e le libertà delle persone.

Infine, rilevano nell'ambito di questa categoria, i rischi legati all'assenza o al mancato rispetto di quanto stabilito da procedure e regolamenti interni. In merito ATM ha adottato un sistema organico di regolamenti e procedure operative, tra cui il **Regolamento di Gruppo**, che disciplina le modalità di funzionamento del Gruppo e i rapporti infragruppo, il **Regolamento per l'affidamento dei contratti** che disciplina le procedure per l'affidamento dei contratti relativi ad appalti di lavori, acquisto di beni e appalti di servizi per tutte le società del Gruppo, il **Regolamento vendite**, che disciplina le procedure relative alla vendita di beni, materiali e servizi e all'affidamento di contratti di sfruttamento commerciale di aree e di spazi, le **procedure e istruzioni operative**, che descrivono e regolano i processi aziendali.

Principali contenziosi in essere

ATM è parte in procedimenti penali, amministrativi e civili, nonché in azioni legali collegate al normale svolgimento delle attività sue proprie. Di seguito viene indicata una sintesi dei procedimenti aperti dinanzi alle autorità nazionali di maggior rilievo in essere. Salvo ove è diversamente specificato, nei diversi contenziosi in essere non sono emersi ad oggi elementi che possano far ritenere un'esposizione a passività probabili o a perdite di consistenza tali da incidere in modo apprezzabile sulla posizione patrimoniale, economica e finanziaria di ATM.

Nel dettaglio, quanto al contenzioso giuslavoristico, di seguito si espongono le cause ritenute generatrici di passività probabili e a fronte delle stesse si è provveduto ad iscrivere apposito fondo rischi alla voce "*Fondo vertenze e rischi ambientali*" e commentato rispettivamente alla Nota 26 e 24 "*Fondi per rischi ed oneri*" della nota illustrativa del Bilancio consolidato e del bilancio separato:

- in relazione ai contenziosi e procedimenti in ambito giuslavoristico avviati nei confronti di ATM, si segnala che le vertenze di nuova instaurazione aperte nel corso del 2021 sono state 55: il numero di cause aventi ad oggetto la cessazione del rapporto di lavoro è stato pari a 19; le altre cause hanno avuto ad oggetto richieste attinenti a asseriti demansionamenti/inquadramenti superiori (5 cause), risarcimento del danno da mobbing (2 cause), chiamate in causa di ATM a titolo di responsabilità solidale (10 cause), infortuni (3 cause), malattie professionali (3 cause), sanzioni disciplinari conservative (2 cause), richieste attinenti a differenze retributive asseritamente dovute nel corso delle ferie (2 cause), mancati riposi (1 causa), TFR (3 cause); le restanti cause hanno avuto ad oggetto contenziosi non strettamente classificabili nelle precedenti casistiche aventi connotazioni molto specifiche (5 cause);

In riferimento alle cause attinenti a differenze retributive asseritamente dovute nel corso del periodo di ferie godute dai lavoratori, occorre sottolineare che le stesse toccano una problematica che coinvolge l'intera popolazione di ATM. Oltre alle due cause sopra segnalate, è già stato notificato nel 2022 un nuovo ricorso sul tema, e se ne prospettano diversi altri. Il rischio di soccombenza, considerata la giurisprudenza consolidata sull'argomento, appare elevato evidenziato anche dall'analisi di legali esterni coinvolti dalla Società.

Tra le cause aventi ad oggetto una malattia professionale, una di queste è di particolare rilevanza economica in quanto gli eredi che agiscono in causa chiedono il risarcimento di danni per 1,2

milioni di euro, con elevato rischio di soccombenza. Inoltre, tra le cause aventi ad oggetto infortuni sul lavoro se ne segnala una di particolare rilevanza economica in quanto l'importo richiesto a titolo risarcitorio è di circa 900 mila euro e anche in questo caso vi è un elevato rischio di soccombenza.

- è sempre pendente la causa avente a oggetto l'impugnazione della destituzione da parte della ex responsabile degli ATM Point in relazione a fatti rispetto ai quali ATM ha ritenuto di presentare formale denuncia-querela. Delle cause precedentemente già instaurate dagli altri ex dipendenti-sportellisti degli ATM Point condotti nei medesimi o analoghi fatti, ne rimane pendente ancora una, attualmente in fase di opposizione in primo grado, nella quale il rischio di soccombenza si presenta elevato, attesa una non favorevole Consulenza Tecnica Informatica disposta dal Giudice. Le altre cause si sono chiuse con decisioni passate in giudicato del Tribunale e/o della Corte d'Appello che hanno confermato la legittimità dell'operato aziendale.

Quanto a contenziosi inerenti al Servizio di Trasporto Pubblico, si illustrano le cause di maggiore rilevanza e per quelle ritenute generatrici di passività probabili si è provveduto ad iscrivere apposito fondo rischi come commentato rispettivamente alla Nota 26 e 24 *"Fondi per rischi ed oneri"* della nota illustrativa del Bilancio consolidato e del bilancio separato:

- tra le cause inerenti al Servizio di Trasporto Pubblico, si riporta quella con la società Caronte S.r.l. ("Caronte") relativa al periodo ottobre 1997-2010, sulla base del presupposto di controparte che le linee urbane gestite dalla società rientrassero nel sistema SITAM. Il giudizio di primo grado si è chiuso con il deposito della Sentenza n.8098 dell'11 settembre 2019 che ha condannato ATM a corrispondere a Caronte la somma in capitale pari a 6.421 migliaia di euro oltre interessi legali dal dovuto al saldo, spese legali ed accessori. ATM ha proposto appello avanti alla Corte di Milano avverso una sentenza che rileva come ingiusta proprio per la ricostruzione giuridica operata dal Giudicante di prime cure. In data 22 ottobre 2019 il procedimento interinale finalizzato ad ottenere la sospensione dell'esecutività della sentenza si è concluso con non luogo a provvedere e con il raggiungimento di un accordo tra le parti sul punto ovvero con il pagamento da parte di ATM di 2.052 migliaia di euro. Il giudizio di appello si è concluso con la sentenza 1476/2021 che ha visto respingere le domande di riforma dell'appellante ATM. A seguito della soccombenza, ATM ha provveduto nel 2021 al pagamento in favore di Caronte della somma residua di 4.260 migliaia di euro per un complessivo importo di 6.421 migliaia di euro, che tuttavia risulta minore rispetto al dispositivo di condanna poiché ATM ha trattenuto la somma di 1.991 migliaia di euro che ritiene sia già stata corrisposta a Caronte dal Comune di Cinisello Balsamo per il medesimo titolo. È stato depositato ricorso per Cassazione per impugnare la sentenza della Corte di Appello e la Società è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione. Tenuto conto della strategia di opposizione adottata dalla Società alle sentenze e considerato il probabile rischio di soccombenza, si precisa che in esercizi precedenti sono stati iscritti adeguati accantonamenti al fondo rischi ed oneri.
- si segnala inoltre che, nonostante ATM non sia coinvolta nel procedimento, nel 2019 è pervenuta ad ATM una diffida e messa in mora da parte del Comune di Cinisello Balsamo in relazione ad una procedura arbitrale azionata da Caronte S.r.l. verso il predetto Comune. La pretesa economica è pari a 4.169 migliaia di euro oltre a IVA e interessi moratori riferiti a mancati corrispettivi per le linee 710 – 711, per le annualità dal 2000 al 2011, e 712 comunale per le annualità dal 2000 al 2010. In data 7 febbraio 2020 è stato emesso dal Collegio Arbitrale il Lodo che accoglie la domanda di

Caronte e condanna il Comune di Cinisello Balsamo al pagamento di circa 5,2 milioni di euro per capitale, interessi e spese legali. Il Lodo Arbitrale trae origine dal rapporto giuridico tra Caronte e Comune di Cinisello Balsamo per la gestione del servizio di trasporto urbano come definito nel contratto firmato il 22 luglio 1997 e poi successivamente prorogato al 31 dicembre 2011. Il corrispettivo per il servizio era costituito per contratto da una quota di contributo pubblico e dai proventi degli introiti da tariffa. In apposita appendice del contratto, datata 21 maggio 1999, il Comune di Cinisello Balsamo si faceva inoltre garante nei confronti di Caronte per le attività di rendicontazione dei proventi da tariffa a seguito della convenzione stipulata con ATM (13 ottobre del 1997). Tale garanzia ha legittimato la richiesta formulata da Caronte nei confronti del proprio dante causa. Gli Arbitri hanno riconosciuto a Caronte, relativamente alle linee e annualità sopra indicate, un corrispettivo chilometrico pari a 1,842 euro/Km per le annualità dal 2000 al 2007 (in sintonia con quanto indicato dal Tribunale di Milano nella sentenza emessa tra ATM e Caronte), 2,5058 euro/Km per il 2008, 2,6345 per le annualità dal 2009 al 2011. Detto valore chilometrico medio sarebbe stato ricavato dal rapporto tra ricavi complessivi di ATM e i chilometri dell'intera rete SITAM rilevabili dai Bilanci di ATM. Benché il Lodo sia stato appellato, in data 27 maggio 2020 il Comune di Cinisello, ha inviato ad ATM formale diffida intimando alla stessa il pagamento di tutte le somme dovute a Caronte, ivi comprese quelle portate dal lodo. In data 8 giugno 2020 ATM ha formalmente contestato le pretese del Comune di Cinisello, riservando comunque all'esito del giudizio pendente avanti la Corte di Cassazione ogni eventuale ulteriore considerazione in merito alla debenza di somme in favore di Caronte. In caso di reiterate richieste, ATM manterrà la posizione di reiezione in attesa dell'esito del giudizio avanti la Corte di Cassazione.

Dalla riconosciuta sovrapposizione parziale tra l'estensione del Lodo e il contenzioso in corso direttamente tra ATM e Caronte, il rischio deve essere valutato separatamente per i due periodi:

- remoto per le pretese riferite alle annualità dal 2000 al 2008 in quanto sovrapponibile a quanto già richiesto da Caronte ad ATM nella vertenza innanzi al Tribunale di Milano conclusasi con sentenza n° 8098 dell'11 settembre 2019;
 - probabile per le pretese riferite alle annualità 2009-2011, dal momento che il perimetro temporale in questione non è incluso nel giudizio pendente avanti la Corte d'Appello di Milano. Inoltre, considerate le azioni che Caronte sta portando avanti in varie sedi e nei confronti di plurimi soggetti, non da ultimo il Comune di Sesto San Giovanni, si è ritenuto necessario accantonare nel 2020 un fondo rischi per le annualità dal 2009 al 2011, per un importo pari a 2 milioni di euro, calcolato prendendo a riferimento la rivalutazione effettuata dal Collegio Arbitrale del valore chilometrico indicato dalla sentenza 8098/2019 oltre eventuali interessi legali in quanto, nel caso di soccombenza in sede di secondo grado, questa risulta essere la valorizzazione più probabile.
- si segnala altresì che il Comune di Segrate, ha notificato atto di citazione per ottenere la restituzione degli importi versati a Caronte a titolo di introiti SITAM per l'anno 2009 all'esito di un giudizio nel quale ATM non era parte. La domanda risarcitoria avanzata ammonta a 790 migliaia di euro comprensiva di capitale, interessi e spese. Il rischio della controversia appare allo stato remoto poiché la rivalsa del Comune di Segrate (in relazione alla originaria controversia tra detto Comune e Caronte pende ricorso per cassazione) trae origine da errori processuali che hanno inficiato l'esito

del giudizio e che non possono, per tale solo fatto, essere ribaltati su ATM. All'esito dell'udienza del 16 marzo 2021, il Giudice, accogliendo la domanda di ATM in via preliminare, ha disposto la sospensione del processo instaurato dal Comune di Segrate "sino al passaggio in giudicato della sentenza emessa dalla Corte di Appello di Milano n. 4536/2019 o dell'accertamento ivi contenuto (in ipotesi di cassazione con rinvio)". Il processo è, quindi, sospeso; dalla data del passaggio in giudicato della sentenza resa tra il Comune di Segrate e Caronte (o dell'accertamento ivi contenuto, in ipotesi di cassazione con rinvio), decorrerà il termine di tre mesi per la riassunzione del processo. In difetto di riassunzione, il processo si estinguerà. Sarà monitorato lo stato del processo pendente davanti alla Corte di Cassazione, R.G. 4148/2020, tra il Comune e Caronte, di cui ATM non è parte, avente ad oggetto l'impugnazione della sentenza della Corte d'Appello di Milano n. 4536/2019.

- si segnala altresì, che il Consorzio Trasporti Pubblici in liquidazione (CTP) ha notificato due atti di citazione in opposizione ai due decreti ingiuntivi azionati da ATM, finalizzati a stabilire che ogni variazione normativa che avesse inciso sulla misura del contributo regionale di esercizio, avrebbe dovuto comportare una proporzionale riduzione automatica della misura del contributo unitario consortile. CTP contesta inoltre il mancato versamento da parte di ATM dei proventi derivanti dalla pubblicità e dalle sanzioni all'utenza: sul punto ATM ha evidenziato come nessuna pattuizione in tale senso fosse prevista dalla Convenzione. CTP ha svolto anche domanda riconvenzionale facendo leva sulla Deliberazione Provinciale n. 22/09, sopra citata, con richiesta ad ATM di esborsare un importo di oltre 8 milioni di euro oltre IVA per le annualità 2000-2007 e 2000-2008. Con la sentenza 898/2021 e 922/2021 il Tribunale di Monza, da un lato, ha accolto, correttamente ed opportunamente, le difese ed istanze di ATM rigettando le opposizioni proposte da CTP dichiarando, per l'effetto, esecutivi i decreti stessi. Dall'altro con la sentenza 898/2021 il Tribunale ha accolto la domanda riconvenzionale di CTP condannando ATM al pagamento della minor somma di euro 7.957 migliaia di euro. Le due sentenze determinano, pertanto, partite creditorie e debitorie che, al netto del calcolo preciso degli interessi legali e moratori, vedono ATM creditrice nei confronti di CTP della somma di euro 5.283 migliaia di euro. Entrambe le sentenze sono state impugnate e pendono i giudizi avanti la Corte di Appello. Si segnala tuttavia che è stata sospesa l'esecutività della sentenza 922/2021 e pertanto ATM non può attivare il proprio credito, mentre non è stata sospesa la esecutività della sentenza 898/2021 che vede ATM in posizione debitoria. CTP ha avanzato richieste di pagamento in pendenza dei giudizi di appello. In data 3 febbraio 2022 CTP ha scritto ad ATM invitandola formalmente ad adempiere a quanto previsto nella sentenza n. 898/2021, senza tuttavia quantificare gli importi di cui chiede il pagamento e senza indicare la modalità con cui effettuare lo stesso. Tenuto conto del dispositivo integrale della sentenza del Tribunale di Monza, n. 898/2021 e della attuale posizione di CTP, ATM ha chiesto il supporto di un legale esperto in diritto fallimentare, considerata la dichiarata situazione di difficoltà finanziaria di CTP, al fine di valutare i possibili scenari per il recupero del credito che l'Azienda vanta nei confronti di CTP e in particolare la possibilità di raggiungere l'effetto di una compensazione tra il credito ATM e il controcredito CTP. A seguito degli approfondimenti ATM in data 21 marzo 2022 ha inviato a sua volta una richiesta di pagamento della totalità dei propri crediti pena l'esecuzione forzata.
- si segnala altresì, che ATM ha notificato a Caronte, al Consorzio Trasporti Pubblici in liquidazione, al Comune di Cinisello Balsamo e al Comune di Sesto San Giovanni un atto di citazione per

accertamento negativo finalizzato a chiarire chi e in che misura debba procedere al pagamento di somme in favore di Caronte al fine di evitare che ATM si trovi nella condizione di effettuare pagamenti plurimi per i medesimi titoli a diversi soggetti. Il Giudice non ha ritenuto necessario svolgere attività istruttoria e ha fissato per giugno 2022 l'udienza di precisazione delle conclusioni per poi introitare la causa per la decisione.

- da ultimo si segnala che in data 21 gennaio 2022 ANAC ha avviato il procedimento al fine di valutare la sussistenza delle irregolarità segnalate dal Comune di Sesto San Giovanni e da Caronte nei rispettivi esposti inviati all'autorità. Con riferimento all'accordo transattivo tra il Comune di Milano e i comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cusano Milanino e Sesto San Giovanni per la regolamentazione della gestione dei servizi di TPL di area urbana per gli anni 2010-2017, il Comune di Sesto San Giovanni ha evidenziato che, scaduto il contratto in data 30.4.2017, lo stesso è stato prorogato unilateralmente dal Comune di Milano, senza coinvolgimento degli altri enti coinvolti, a favore di ATM S.p.a. in assenza di una specifica gara. A detta dell'esponente la proroga sarebbe priva di scadenza temporale effettiva, stante l'assenza della pubblicazione del bando e fuori da ogni regime giuridico per l'assegnazione del servizio medesimo essendo, ad oggi, alla quarta proroga unilaterale. La società Caronte ha ritenuto di trasmettere all'autorità un esposto integrativo e aggiuntivo denunciando ulteriori comportamenti, a suo dire, illeciti da parte di ATM che si sarebbe sottratta agli obblighi di rendicontazione dei proventi da tariffazione nonostante le sentenze di primo e secondo grado favorevoli a Caronte. Inoltre la società denuncia le condotte omissive dei comuni di Cinisello Balsamo, Segrate e del Consorzio Trasporti Pubblici sempre in relazione al mancato pagamento alla stessa società da parte di ATM di quanto dovuto in conto di introiti da tariffazione. Inoltre Caronte contesta l'atteggiamento particolarmente favorevole del Comune di Milano nei confronti ATM sia per il mancato esercizio dell'attività di controllo sull'osservanza degli obblighi di convenzione, sia per il riconoscimento di contributi per servizi aggiuntivi non adeguatamente documentati. Nell'esposto Caronte adombra infine la condotta illegittima del Comune di Segrate nello svolgimento delle gare pubbliche nel 2009 e nella concessione delle proroghe ad ATM. L'Azienda ha trasmesso le proprie controdeduzioni in data 18 febbraio 2022.

Relativamente al contenzioso di competenza del Giudice civile (Tribunali, Corti di Appello, Uffici del Giudice di Pace), lo stesso si sostanzia in vertenze sia stragiudiziali che giudiziali afferenti tematiche correlate alla figura di ATM quale Gestore del servizio di Trasporto Pubblico Locale e attività ad esso connesse e complementari (a titolo esemplificativo ma non esaustivo richieste risarcimento danni da trasporto; richieste risarcimento danni da interruzione di pubblico servizio; recupero dei crediti; rapporti locatizi, patologia dei contratti): nello specifico, nel 2021 risultano essere state trattate (sia in fase giudiziale che stragiudiziale) n. 511 posizioni di diritto civile. L'attività giudiziale e stragiudiziale sta riprendendo a pieno regime e si preannunciano mesi di intenso lavoro per recuperare il sensibile rallentamento dei giudizi che nel corso del 2020 e primi mesi del 2021, a causa della situazione di emergenza epidemiologica COVID-19, ha imposto il continuo rinvio di una serie di attività stragiudiziali e processuali sulla base dei provvedimenti assunti, tempo per tempo, dagli organi giudiziari per evitare il rischio contagio. Si illustrano le cause di maggiore rilevanza:

- In data 3 dicembre 2021 è stato notificato ad ATM atto di citazione con il quale la Bluestone Verona S.r.l. e la Bluestone Holding S.r.l. – in qualità di acquirenti a seguito di procedura pubblica dell’immobile aziendale ubicato in Milano, Via Verona - hanno richiesto l’accertamento della responsabilità precontrattuale e contrattuale di ATM con la conseguente condanna al risarcimento dei danni subiti dalle società attrici per essere state costrette ad affrontare costi non previsti per eseguire la bonifica del sito da ordigni bellici, la rimozione di serbatoi interrati non segnalati e di incremento prezzi a causa del notevole ritardo nella realizzazione dell’immobile a loro dire circostanze sottaciute da ATM in sede di gara. Sulla base della documentazione esistente e in considerazione della circostanza che la Città di Milano fu soggetta a numerosi bombardamenti nel corso della Seconda guerra mondiale, ATM ha fermamente respinto stragiudizialmente le argomentazioni avanzate dalla controparte e provvederà a costituirsi in giudizio. Ogni valutazione del rischio di causa potrà essere indicata con maggiore precisione una volta avviato il giudizio e all’esito dell’eventuale fase istruttoria.
- Con contratto n. 3000061701 ATM ha affidato a Cofely Italia S.p.A. (all’epoca Cofathec Servizi S.p.A. - ora Engie) il servizio integrato calore riguardante località aziendali, da effettuarsi anche attraverso l’installazione di impianti di cogenerazione per l’erogazione di energia elettrica autoprodotta che ATM avrebbe poi utilizzato direttamente. Nell’esecuzione del contratto sono sorte contestazioni concernenti la gestione del servizio di gestione calore (per disservizi) e la minore quantità di energia elettrica prodotta dall’impianto rispetto a quella garantita. Ne è sorto un giudizio nel quale Engie ha chiesto il pagamento della somma di 315 migliaia di euro per fatture che afferma non essere state pagate e che sono pari alla somma delle penali che ATM ha addebitato a controparte per la minore quantità di energia elettrica prodotta rispetto a quella garantita. In data 21 settembre 2021 con sentenza n. 7580 il Tribunale ha condannato ATM al pagamento in favore di Engie della somma di euro 313 migliaia di euro oltre interessi di mora di cui al D.Lgs. 231/2002 e spese di lite liquidate. Medio tempore ATM ha provveduto ad applicare penali contrattuali per euro 1.077 migliaia di euro per il periodo gennaio 2015 dicembre 2020 portandole in compensazione con il corrispettivo contrattuale. Con nota del 7 aprile 2021 Engie ha contestato l’applicazione delle penali diffidando ATM dal non operare alcuna compensazione. Al fine di definire bonariamente l’intera vicenda sia processuale, sia stragiudiziale, le Parti hanno raggiunto un accordo, il cui testo della scrittura privata è in corso di perfezionamento, che vede, fra le altre pattuizioni, l’emissione di nota di credito per 800 migliaia di euro da parte di ATM a parziale storno delle penali contrattuali precedentemente fatturate con reciproca rinuncia delle parti ad ogni altra domanda ed eccezione.
- in relazione alle vertenze e cause passive concernenti la responsabilità civile (sinistri stradali, incidenti da trasporto, responsabilità per cose in custodia) l’esposizione ed il probabile rischio per il Gruppo appare ampiamente coperto dal “Fondo liquidazioni danni/sinistri” (Nota 26 e 24 rispettivamente della nota illustrativa del bilancio consolidato e del bilancio separato). Il “Fondo liquidazioni danni/sinistri” è stimato dalla Direzione Strategie Assicurative che provvede ad aggiornare l’alea economica di ciascuna pratica, originata in fase stragiudiziale, anche considerando l’andamento dei giudizi in corso. Con riferimento alle vertenze di altra natura (recupero crediti, patologia dei contratti etc.) la Direzione legale agisce, sulla base di un costante flusso informativo, in sinergia con le Direzioni interessate ai fini di quantificare l’alea di rischio, a

seconda dei casi. Tali fattispecie sono coperte dai “*Fondi Svalutazione Crediti*” di cui si dà informativa alle Note 19 e 17 rispettivamente della nota illustrativa del bilancio consolidato e del bilancio separato.

Quanto al contenzioso penale, nel corso del 2021 ATM si è costituita parte civile in n. 22 procedimenti penali allo scopo di ottenere il risarcimento dei danni subiti in conseguenza di reati commessi da terzi, imputati nei predetti procedimenti. Si illustrano le cause di maggiore rilevanza:

- per quanto concerne la denuncia-querela presentata da ATM in merito ai fatti relativi agli ATM Point per i quali pendono le cause di lavoro sopra indicate, la posizione della ex Responsabile dei Point è stata stralciata dalle altre posizioni, e, mentre per queste ultime il procedimento penale con R.G.N.R. n. 6784/18 verte ancora in fase di indagini, per la prima è stato depositato avviso di conclusione delle indagini nel quale è stato ipotizzato il reato di peculato. Siamo in attesa di conoscere le determinazioni finali del Pubblico Ministero;
- è sempre in corso un procedimento penale relativo alle frenature di emergenza che si sono verificate negli ultimi anni sulle linee metropolitane M1 e M2 al fine di stabilirne cause ed eventuali responsabilità; in data 28 settembre 2021, è stato depositato avviso di conclusione delle indagini con iscrizione nel registro degli indagati dei vertici di Alstom Ferroviaria S.p.A. e Engie Eps Italia S.r.l. senza imputazioni a carico di ATM;
- il procedimento penale R.G.N.R. n. 41767/2015 promosso nei confronti dell'ex Direttore Generale di ATM, dott. Elio Gambini, in ragione di malattie asbesto-correlate patite da ex dipendenti e dipendenti di ATM (che verteva in fase di appello), nel quale ATM risultava coinvolta in qualità di responsabile civile, si è concluso con sentenza n. 6883/21 che ha confermato la piena assoluzione dell'imputato;
- si segnala, inoltre, che, a seguito dell'attività di verifica delle acque reflue industriali presso i depositi di Gallaratese e di Messina, ATM ha ricevuto dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) due diffide dirigenziali concernenti la violazione dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente nei predetti depositi per il superamento dei valori-soglia dello Zinco. Per quanto concerne il suddetto procedimento amministrativo, ATO e ATM hanno avviato un proficuo tavolo tecnico nell'ambito del quale la Società ha depositato due relazioni tecniche concernenti migliorie da apportare agli impianti di depurazione. Le proposte di ATM sono state accolte da ATO e il procedimento amministrativo può dirsi concluso positivamente. Permane, tuttavia, la possibilità che venga iscritto presso la Procura di Milano un procedimento penale per il reato di cui all'art. 137 comma 5 Testo Unico Ambientale che punisce il titolare di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) che, nell'effettuazione di uno scarico, superi i valori soglia previsti dalla normativa vigente. Tale contravvenzione, lo si precisa, è reato presupposto della responsabilità amministrativa degli enti;
- non risultano azionati, ad oggi, procedimenti penali contro ATM ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, innanzi alla Corte dei Conti o alle autorità nazionali o comunitarie.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Attività in Italia

- > 10 gennaio 2022 - Il Super Green pass, rilasciato a persone vaccinate o guarite dall'infezione, diventa obbligatorio per decreto-legge fino alla cessazione dello stato di emergenza per poter accedere al trasporto pubblico locale; obbligatoria anche la mascherina FFP2 a bordo delle vetture e in attesa nelle stazioni e alle fermate. In relazione al rispetto delle misure antiCovid vengono effettuate verifiche a campione (richieste di esibire il Green Pass) da parte delle Forze dell'Ordine affiancate da personale ATM nelle stazioni e alle fermate di superficie.

Proseguono il potenziamento del servizio, gli interventi di sanificazione dei mezzi e la diffusione dei messaggi delle campagne di comunicazione in atto dai mesi precedenti

- > 17 gennaio 2022 - ATM rilancia la campagna assunzioni, avviata nel mese di febbraio 2021, finalizzata alla ricerca di conducenti per le linee di superficie, mirando sempre all'incremento della presenza di genere femminile in organico; viene diffusa a Milano e pubblicata su alcune testate web che si rivolgono ai bacini territoriali di Puglia e Campania.
- > gennaio 2022 - Con il Bus degli Angeli, ATM supporta l'associazione di volontari City Angels nel progetto finalizzato a dare assistenza durante i mesi invernali ai senzatetto a Milano, mettendo a disposizione un autobus di 12 metri per la distribuzione in orario serale di pasti caldi, indumenti e coperte; l'iniziativa è stata svolta fino al 10 marzo 2022.

Attività all'estero

- > Nel 2022 Metro Service A/S metterà in servizio 8 nuovi treni per le linee metropolitane M1 e M2.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante le difficoltà legate al particolare momento storico, dapprima la pandemia da COVID-19 e successivamente il conflitto in Ucraina, ATM dovrà essere in grado di reinventarsi e ridefinire il proprio modello di business, creando nuove opportunità per continuare a creare valore aggiunto.

Gli obiettivi saranno una gestione sostenibile del trasporto pubblico, l'innovazione e lo sviluppo del business, obiettivi che trasversalmente toccheranno e accelereranno lo sviluppo delle principali iniziative e progettualità che ATM metterà sul campo.

Le scelte aziendali verranno compiute nel rispetto e in attuazione della cornice della Politica di Sostenibilità di Gruppo, strutturata su 5 pilastri fondamentali:

- Trasporto ad emissioni zero: raggiungere emissioni net zero nei trasporti e abbattere gli inquinanti locali mediante azioni dirette e di compensazione nei processi aziendali;
- Consumi responsabili: utilizzare le minime risorse indispensabili per mezzo di processi di efficientamento dei consumi e di recupero, ricondizionamento e riciclo delle risorse adoperate;
- Supply Chain sostenibile: privilegiare fornitori attenti agli aspetti ambientali, sociali ed etici e che condividono i valori del Gruppo ATM;
- Mobilità inclusiva: assicurare l'inclusione sociale grazie all'offerta di servizi di mobilità sostenibile, multimodale ed innovativa;
- Great workplace: promuovere un ambiente di lavoro positivo che attragga e arricchisca, costruendo politiche aziendali di valorizzazione della persona e della diversità.

Infatti, in coerenza con l'obiettivo relativo alla sostenibilità ambientale e all'innovazione, ATM continuerà nella politica di investimenti su mezzi ecologici, principalmente "full electric", implementando una scelta di sistema che diventerà progressivamente punto di riferimento anche grazie a tecnologie sempre più performanti. Di pari passo il 2022 vedrà l'avvio dei lavori di costruzione per il primo ed innovativo deposito dedicato ai veicoli elettrici in viale Toscana.

Inoltre, in un'ottica di consolidamento e sviluppo del business, ATM presiederà le procedure competitive di assegnazione di servizi di TPL che verranno avviate in Italia, anche in ambito extraurbano, con particolare attenzione a quelli in cui il Gruppo è già presente. Inoltre, considerati gli ottimi risultati conseguiti all'estero con la controllata danese Metro Service A/S e in un'ottica di sviluppo del proprio business all'estero, ATM porrà particolare attenzione a cogliere le opportunità di diversificazione ed estensione delle attività in selezionati mercati internazionali, in partnership societaria con imprese di alto profilo.

Il Gruppo è pronto quindi ad affrontare in modo efficace le prossime sfide, capitalizzando l'esperienza acquisita in questo anno così difficile grazie alla professionalità del proprio personale e gli importanti investimenti che si intendono realizzare.

Altre informazioni

Altre comunicazioni ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 40 del D.Lgs. 127/91 si comunica quanto segue:

- per la natura dell'attività svolta, il Gruppo non ha effettuato nel 2021 attività di ricerca e sviluppo;
- nessuna impresa del Gruppo ATM possiede o ha acquistato o venduto azioni proprie o della Capogruppo, neanche attraverso fiduciarie o interposta persona;
- anche nel 2021 il Gruppo non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati nel contesto della gestione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di esercizio.

Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate

Il Gruppo ATM, interamente controllato dal Comune di Milano, svolge per il proprio Azionista operazioni regolamentate dal Contratto di Servizio che riguardano la gestione del Trasporto Pubblico Locale intermodale (metro, tram, bus e filobus), nonché tutte le attività connesse e complementari così come più ampiamente descritto nella sezione "Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento".

ATM S.p.A., quale Capogruppo, svolge con le Società controllate operazioni che riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e la provvista e l'impiego di mezzi finanziari. I rapporti sono strettamente di natura commerciale e finanziaria, per cui non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolamentati da contratti a condizioni in linea con quelle di mercato.

ATM S.p.A. aderisce al Consolidato Fiscale ai fini IRES unitamente alle seguenti controllate: CityLink S.r.l., GeSAM S.r.l., International Metro Service S.r.l., NET S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Il contratto prevede, nel caso di trasferimento di reddito imponibile positivo, che la consolidata si riconosca debitrice verso la consolidante di un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES all'imponibile trasferito. Viceversa, in caso di trasferimento di imponibile negativo, sarà la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita, se utilizzata.

ATM inoltre ha aderito all'opzione per l'applicazione dell'IVA di gruppo con le seguenti controllate: CityLink S.r.l., GeSAM S.r.l., NET S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Tale accordo prevede il trasferimento del saldo IVA mensile alla Controllante ATM S.P.A., che risulta pertanto l'unica Società debitrice/creditrice nei confronti dell'Erario, mentre le società controllate iscrivono a Bilancio i rapporti di credito/debito con la Capogruppo.

Nella Nota 43 della Nota Illustrativa del Gruppo ATM vengono fornite le informazioni relative alle parti correlate in base alla natura della prestazione.

Milano, 31 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Gioia Maria Ghezzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gioia Maria Ghezzi', written in a cursive style.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

CONSOLIDATA

	Note	31.12.2021	31.12.2020
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	9	1.287.531	1.299.209
Attività immateriali	10	4.201	3.822
Diritto d'uso per beni in leasing	11	7.778	5.906
Partecipazioni	12	34.730	27.748
Attività finanziarie non correnti	13	43.828	24.428
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	43	22.575	22.497
Attività per imposte anticipate	14	52.500	57.364
Altri crediti e attività non correnti	15	-	-
Attività non correnti		1.430.568	1.418.477
Rimanenze	16	98.622	93.017
Attività finanziarie correnti	17	214.912	227.192
Attività per imposte correnti	18	18.852	18.624
Crediti commerciali	19	190.900	182.888
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	43	129.801	124.851
Altri crediti e attività correnti	20	31.593	55.267
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	114.146	123.861
Attività correnti		669.025	700.849
Attività discontinue	22	70	-
Totale attività		2.099.663	2.119.326

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

CONSOLIDATA

	Note	31.12.2021	31.12.2020
Patrimonio netto			
Capitale Sociale		700.000	700.000
Riserva legale		140.000	140.000
Altre riserve		269.087	268.428
Utili portati a nuovo		40.720	92.311
Perdita dell'esercizio		(19.393)	(68.082)
Patrimonio netto di gruppo		1.130.414	1.132.657
Patrimonio netto di terzi		18.395	16.494
Totale Patrimonio netto	23	1.148.809	1.149.151
Passività			
Passività finanziarie non correnti	24	266.867	276.310
Benefici ai dipendenti	25	113.579	125.664
Fondi per rischi e oneri	26	90.788	76.785
Passività per imposte differite	27	50.721	46.702
Passività non correnti		521.955	525.461
Passività finanziarie correnti	24	64.093	56.396
Passività per imposte correnti	28	1.013	1.990
Debiti commerciali	29	230.288	252.231
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	43	43.514	28.048
Altri debiti e passività correnti	30	133.505	134.097
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	43	-	-
Passività correnti		428.899	444.714
Passività relative ad attività discontinue			
Totale passività		950.854	970.175
Totale Patrimonio netto e passività		2.099.663	2.119.326

CONTO ECONOMICO

CONSOLIDATO

	Note	2021	di cui parti correlate	2020	di cui parti correlate
Ricavi e altri proventi operativi					
Ricavi della gestione caratteristica	31	864.317	716.503	827.347	687.999
Altri ricavi	31	68.331	33.079	58.374	24.000
Altri proventi	31	76.606	1.469	72.226	1.425
Totale ricavi e altri proventi operativi		1.009.254	751.051	957.947	713.424
Costi e altri oneri operativi					
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	32	(76.020)		(73.980)	
Costi per servizi	33	(289.120)	(2.873)	(267.284)	(2.059)
Costi per leasing operativi	34	(2.090)	(349)	(2.018)	(475)
Costi per benefici a dipendenti	35	(546.427)		(541.592)	(31)
Altri costi e oneri operativi	36	(12.299)	(188)	(11.896)	(85)
Totale costi e altri oneri operativi		(925.956)	(3.410)	(896.770)	(2.650)
Margine operativo lordo		83.298		61.177	
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	37	(96.953)		(108.551)	
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinari		(122.801)		(124.667)	
Contributi in conto impianti		35.947		36.735	
Ammortamenti - Attività immateriali		(1.334)		(1.339)	
Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing		(2.231)		(2.151)	
Svalutazioni - Immobili, impianti e macchinario		(7.724)		(17.129)	
Svalutazioni - Ripristini di valore		1.190		-	
Risultato operativo		(13.655)		(47.374)	
Proventi finanziari		6.682	1.299	8.081	1.160
Oneri finanziari		(6.484)		(6.515)	
Proventi (Oneri) finanziari netti	38	198	1.299	1.566	1.160
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	39	3.373		2.546	
Risultato ante imposte		(10.084)		(43.262)	
Imposte sul reddito	40	(5.938)		(21.231)	
(Perdita) dell'esercizio		(16.022)		(64.493)	
(Perdita)/Utile dell'esercizio attribuibile a:					
Azionisti della controllante		(19.393)		(68.082)	
Partecipazioni di terzi (*)		3.371		3.589	
Totale		(16.022)		(64.493)	

(*) Valori principalmente attribuibili al socio di minoranza della controllata diretta International Metro Service S.r.l. e della controllata indiretta Metro Service A/S.

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2021	di cui parti correlate	2020	di cui parti correlate
(Perdita) dell'esercizio		(16.022)		(64.493)	
Altre componenti del Conto economico complessivo consolidato					
Componenti che non saranno riclassificate nella (Perdita)/Utile dell'esercizio					
Rivalutazioni delle passività / (attività) nette per benefici definiti	22	(237)		(11.024)	
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nella (Perdita)/Utile dell'esercizio	22	56		2.646	
Totale componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio		(181)		(8.378)	
Componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nella (Perdita)/Utile dell'esercizio					
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto - Riserva di Cash flow hedge	22	3.327		62	
Imposte su partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto - Riserva di Cash flow hedge	22	(41)			
Valutazione al Fair Value degli immobili		20.458			
Imposte sulla valutazione al Fair Value degli immobili		(5.769)			
Attività finanziarie disponibili per la vendita - Riserva Held to Collect and Sell	22	(372)		(645)	
Imposte su attività finanziarie disponibili per la vendita - Riserva Held to Collect and Sell	22	(24)		(88)	
Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nella (Perdita)/Utile dell'esercizio		17.579		(671)	
Totale delle altre componenti del Conto economico complessivo consolidato		17.398		(9.049)	
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio		1.376		(73.542)	
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio attribuibile a:					
Azionisti della controllante		(1.995)		(77.131)	
Partecipazioni di terzi (*)		3.371		3.589	
Totale		1.376		(73.542)	

(*) Valori principalmente attribuibili al socio di minoranza della controllata diretta International Metro Service S.r.l. e della controllata indiretta Metro Service A/S.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Patrimonio netto	31.12.2020	Destinazione Utile	Dividendi deliberati	Altri Movimenti	Impatti IFRS 9	Risultato delle altre componenti dell'utile complessivo	Utile / (Perdita) dell'esercizio	31.12.2021
Capitale Sociale	700.000							700.000
Riserva legale	140.000							140.000
Altre Riserve	268.428	(16.491)	-	(13)	(235)	17.398	-	269.087
<i>Riserva da conferimento</i>	19.690	(16.491)						3.199
<i>Riserva straordinaria</i>	5.764							5.764
<i>Riserva da rivalutazione</i>	1.397							1.397
<i>Riserva di traduzione</i>	14			(13)				1
<i>Riserva FTA</i>	154.105					-		154.105
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>	(13.440)					(181)		(13.621)
<i>Riserva di Cash Flow Hedge</i>	(10.488)					3.286		(7.202)
<i>Riserva valutazione al fair value degli immobili</i>	110.599					14.689		125.288
<i>Riserva Held to Collect and Sell</i>	516					(396)		120
<i>Riserva OCI</i>	271				(235)			36
Utili portati a nuovo	92.311	(51.591)						40.720
(Perdita) dell'esercizio	(68.082)	68.082					(19.393)	(19.393)
Patrimonio netto di gruppo	1.132.657	-	-	(13)	(235)	17.398	(19.393)	1.130.414
Partecipazioni di terzi	16.494	-	(1.470)	-	-	-	3.371	18.395
Capitale Sociale	572							572
Utili portati a nuovo	14.312	1.610	(1.470)					14.452
Acconti su dividendi di pertinenza di terzi	(1.979)	1.979						-
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	3.589	(3.589)					3.371	3.371
Patrimonio netto totale	1.149.151	-	(1.470)	(13)	(235)	17.398	(16.022)	1.148.809

Patrimonio netto	31.12.2019	Destinazione Utile	Dividendi deliberati	Altri Movimenti	Impatti IFRS 9	Risultato delle altre componenti dell'utile complessivo	Utile / (Perdita) dell'esercizio	31.12.2020
Capitale Sociale	700.000							700.000
Riserva legale	140.000							140.000
Altre Riserve	277.593	-	-	20	(136)	(9.049)	-	268.428
<i>Riserva da conferimento</i>	19.690							19.690
<i>Riserva straordinaria</i>	5.764							5.764
<i>Riserva da rivalutazione</i>	-					1.397		1.397
<i>Riserva di traduzione</i>	(5)			19				14
<i>Riserva di arrotondamento</i>	(1)			1				-
<i>Riserva FTA</i>	154.105							154.105
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>	(5.062)					(8.378)		(13.440)
<i>Riserva di Cash Flow Hedge</i>	(9.153)					(1.335)		(10.488)
<i>Riserva valutazione al fair value degli immobili</i>	110.599							110.599
<i>Riserva Held to Collect and Sell</i>	1.249					(733)		516
<i>Riserva OCI</i>	407				(136)			271
Utili portati a nuovo	86.220	6.091						92.311
(Perdita)/Utile dell'esercizio	6.091	(6.091)					(68.082)	(68.082)
Patrimonio netto di gruppo	1.209.904	-	-	20	(136)	(9.049)	(68.082)	1.132.657
Partecipazioni di terzi	16.825	-	(3.920)	-	-	-	3.589	16.494
Capitale Sociale	572							572
Utili portati a nuovo	13.147	3.106	(3.920)	1.979				14.312
Acconti su dividendi di pertinenza di terzi	-			(1.979)				(1.979)
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	3.106	(3.106)					3.589	3.589
Patrimonio netto totale	1.226.729	-	(3.920)	20	(136)	(9.049)	(64.493)	1.149.151

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
(Perdita) dell'esercizio	(16.022)	(64.493)
imposte sul reddito	5.938	21.231
interessi passivi/(interessi attivi) al netto dell'impairment attività finanziarie e dei dividendi e interessi passivi figurativi su LL IFRS 16	(8)	(1.360)
plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1)	(89)
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenza / minusvalenza da cessione	(10.093)	(44.711)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
variazione fondi rischi ed oneri	20.357	10.561
variazione fondo TFR	99	27
variazione fondo svalutazione disponibilità liquide	182	(66)
ammortamenti	89.229	91.422
rettifiche di valore di immobilizzazioni	(12.734)	17.129
rettifiche di valore di partecipazioni	(131)	-
Impairment su attività finanziarie	(59)	(206)
altre variazioni	10.941	(1.248)
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>107.884</i>	<i>117.619</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	97.791	72.908
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>	<i>4.366</i>	<i>(49.709)</i>
rimanenze	(5.675)	(4.239)
crediti commerciali	(8.157)	9.052
altri crediti	8.846	1.457
ratei e risconti attivi	(969)	325
debiti commerciali	8.594	(59.485)
debito per leasing IFRS 16 a breve termine	168	(204)
altri debiti	(6.848)	4.128
ratei e risconti passivi	8.407	(743)
debiti verso soci per dividendi	-	-
<i>Variazioni patrimoniali non rientranti nel CCN</i>		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	102.157	23.199
<i>Altre rettifiche</i>	<i>(22.912)</i>	<i>(17.348)</i>
interessi incassati/(pagati)	(3.818)	(2.515)
interessi incassati/(pagati) su beni in leasing IFRS 16	(155)	(99)
(imposte sul reddito pagate)	(151)	(81)
dividendi incassati	-	-
(utilizzo fondo rischi ed oneri)	(6.354)	(3.128)
(utilizzo fondo TFR)	(12.434)	(11.525)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	79.245	5.851

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	2021	2020
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento/disinvestimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(70.987)	(138.692)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	423	584
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.685)	(1.232)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(28)	-
Incremento/decremento debito vs fornitori per attività materiali	(30.704)	17.276
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(21.268)	(5.477)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.110	5.543
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(124.307)	(116.817)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	138.365	144.474
variazione contributi c/impianti	17.777	12.070
Flusso finanziario dell'attività di investimento/disinvestimento (B)	(89.304)	(82.271)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	15.000	35.000
Rimborso finanziamenti	(10.923)	(10.782)
Rimborso finanziamenti quota capitale su beni in leasing IFRS 16	(2.334)	(1.782)
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(1.470)	(3.920)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	273	18.516
Effetto cambio	253	(453)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(9.533)	(58.357)
Disponibilità liquide a inizio esercizio *	123.948	182.305
Disponibilità liquide a fine esercizio **	114.415	123.948

(*) Al lordo del fondo svalutazione disponibilità liquide

1. Informazioni generali

ATM S.p.A. (nel seguito anche la “Società”, la “Capogruppo” o “ATM”) è una società costituita e domiciliata in Milano ed organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Milano – Foro Buonaparte, 61.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il “Gruppo” o il “Gruppo ATM”) gestiscono il servizio di trasporto pubblico di area urbana ed interurbana di Milano e di Monza, la metropolitana di Copenaghen, il servizio di gestione dei parcheggi, delle aree di sosta e di rimozine, dell’Area B e C, nonché le attività di manutenzione integrata dei mezzi e delle infrastrutture.

La pubblicazione del presente Bilancio consolidato è stata autorizzata dagli Amministratori in data 31 marzo 2022 e lo stesso sarà sottoposto all’Assemblea degli Azionisti per l’approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L’Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente Bilancio.

La società Deloitte & Touche S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti, sulla base dell’incarico affidatole in data 9 novembre 2017.

Nella redazione del presente Bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, integrati da quanto descritto al paragrafo “*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS ed IFRIC omologati dall’Unione Europea, applicati dal Gruppo dal 1° gennaio 2021*”.

2. Criteri di redazione del Bilancio consolidato

Il presente Bilancio consolidato relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall’*International Accounting Standards Board (IASB)*, e alle interpretazioni emesse dall’*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* e dallo *Standing Interpretations Committee (SIC)*, riconosciuti nell’Unione Europea ai sensi del Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e in vigore alla chiusura dell’esercizio (l’insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti “Principi IAS-IFRS”). In particolare, il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato in Italia tale regolamento, ha introdotto l’obbligo di applicazione dei Principi IAS-IFRS per la redazione del Bilancio d’esercizio e del Bilancio consolidato alle società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell’Unione Europea.

Si segnala, inoltre, che il presente Bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei principi IAS-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, ai sensi dei paragrafi 24 e 25 dello IAS 1, avendo gli Amministratori verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, operativo e di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di fare fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi, tenuto conto degli elevati livelli di capitalizzazione del Gruppo e delle disponibilità liquide ed accesso al mercato finanziario. Tale valutazione considera anche quanto descritto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo “*Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento*” ed in particolare con

riferimento alla Determinazione Dirigenziale n. 12257/2021 dell'Area Trasporti e Sosta d'intesa con l'Area Pianificazione e Programmazione Mobilità, è stata disposta la prosecuzione del “*Contratto per il servizio di Trasporto Pubblico Locale e di quelli connessi e complementari*”, conformemente agli atti di gara e al contratto originario.

In relazione a tutto quanto sopra riportato, l'Ente Affidatario – Comune di Milano e ATM S.p.A. hanno sottoscritto, in data 30 dicembre 2021, gli atti di prosecuzione relativi ai seguenti contratti:

- Servizio di Trasporto Pubblico Locale e di quelli connessi e complementari: sino al 31 dicembre 2023;
- Servizio di controllo sosta, gestione parcheggi e rimozione veicoli: sino al 31 dicembre 2023;
- Servizio di realizzazione e gestione del sistema di mobilità sostenibile Bike Sharing: sino al 31 dicembre 2022.

Successivamente, in data 31 dicembre 2021, l'Ente Affidatario – Comune di Milano e ATM S.p.A. hanno sottoscritto gli atti di prosecuzione relativi ai seguenti contratti:

- Servizio di gestione dei sistemi di pagamento per l'accesso all'Area C (e Area B): sino al 31 dicembre 2022;
- Servizio di manutenzione e gestione dei sistemi, delle tecnologie e degli impianti del SCTT: sino al 30 giugno 2022, con facoltà di rinnovo in capo al Comune di Milano per un ulteriore periodo di sei mesi.

Inoltre, per quanto riguarda la controllata Net S.r.l., con determinazione dirigenziale n. 77 del 31 dicembre 2021 avente ad oggetto la “*Rideterminazione al 31 dicembre 2023 dei termini di scadenza dei contratti di servizio e delle concessioni di trasporto pubblico locale di competenza dell'Agenzia in scadenza il 31 dicembre 2021*”, l'Agenzia di Bacino ha ulteriormente esteso il periodo di vigenza dei contratti di cui sopra al 31 dicembre 2023

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione allegata al bilancio 2021, inoltre, in accordo con quanto prescritto dallo IAS 36 – “*Riduzione di valore di attività*”, in sede di elaborazione del bilancio consolidato 2021 e dei bilanci di esercizio delle controllate, la Capogruppo e le società controllate hanno effettuato un test di *impairment*, per verificare la recuperabilità del capitale investito netto iscritto a bilancio, che corrisponde, a livello di bilancio consolidato alle diverse linee di business del Gruppo (secondo la suddivisione prevista dall'IFRS 8 e riportata all'interno della Nota 7 “*Andamento Operativo – Analisi di settore*”) come già precedentemente svolto in sede di chiusura del bilancio 2020. Infatti, la pandemia COVID-19 continua a rappresentare un significativo evento esogeno al Gruppo ATM tale da far ritenere necessario effettuare il test di *impairment*, come raccomandato da ESMA. I risultati dell'*impairment test* hanno confermato la tenuta dei valori di libro degli assets delle linee di business analizzate (si veda a tal proposito la successiva Nota 5 “*Uso di stime*”).

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 6 – “*Gestione dei rischi finanziari*”.

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Conto economico consolidato, dal Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalla relativa Nota Illustrativa.

In particolare, la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività “correnti/non correnti” secondo quanto consentito dallo IAS 1. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo; oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata; oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del Bilancio consolidato.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti. Le voci di credito e debito riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate.

Il Conto economico consolidato è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo, al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore rappresentazione dell’andamento della normale gestione operativa. La forma scelta è conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del *business*, è in linea con la prassi internazionale ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza. Le voci di ricavi e costi riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate. I costi e ricavi verso parti correlate sono dettagliati, inoltre, per controparte nella tabella riportata nella Nota 43.

Il Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo consolidato comprende le variazioni intervenute nell’esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici Principi IAS-IFRS. Le variazioni degli “altri utili (perdite) complessivi consolidati” sono esposte separatamente dagli effetti fiscali correlati.

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato è stato definito in conformità allo IAS 1 e illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto consolidato relative a:

- destinazione del risultato consolidato dell’esercizio;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dai principi IAS-IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto consolidato (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti, valutazione delle attività finanziarie a *fair value* e valutazione degli strumenti finanziari derivati a *fair value* detenuti dalle società collegate valutate con il metodo del Patrimonio netto) o hanno contropartita in una riserva di Patrimonio netto il cui impatto è quindi riflesso direttamente nel Patrimonio netto;
- l’effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili o introduzione di nuovi principi contabili.

Il Rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari avvenuti nell’esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall’attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria consolidata è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che corredata il Bilancio consolidato. Inoltre, in ottemperanza ai requisiti introdotti dal D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 di attuazione della Direttiva 2014/95/UE, ed in conformità ai *GRI Sustainability Reporting Standards* - pubblicati dal *Global Reporting Initiative (GRI)* – il Gruppo ATM ha redatto la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario per assicurare la comprensione dell’attività del

Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto, coprendo le 5 aree rilevanti: ambiente, aspetti sociali, gestione del personale, diritti umani e lotta alla corruzione. Per maggiori informazioni si rimanda al documento, separato dal presente fascicolo, "Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2021" disponibile anche sul sito web www.atm.it.

La valuta funzionale del Gruppo è l'euro, base di presentazione del Bilancio consolidato, che rappresenta la moneta corrente del paese in cui il Gruppo opera principalmente; il Bilancio consolidato e tutti gli importi inclusi nelle tabelle della Nota Illustrativa, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il Bilancio consolidato è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo i Principi IAS-IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui i Principi IAS-IFRS consentano un differente criterio di valutazione e tale criterio alternativo al costo sia stato adottato (nel caso di specie la valutazione del portafoglio immobiliare al *fair value*).

Non si evidenziano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli eventi successivi alla data di chiusura del Bilancio, per i quali non vi sono impatti economici, patrimoniali e finanziari si rimanda ad apposito paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

3. Criteri e metodi di consolidamento

Società controllate

Il Bilancio consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili, sia per effetto del diritto a percepire i rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con le stesse, incidendo su tali rendimenti ed esercitando il proprio potere sulla società, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di Bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al fair value e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a Conto economico.

In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione del Patrimonio netto di spettanza del Gruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del Patrimonio netto, senza transitare per il Conto economico.

I bilanci delle società controllate e delle collegate oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del Bilancio consolidato, appositamente predisposti e approvati dagli organi

amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo ATM.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale, come di seguito indicato:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro pertinenza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio netto consolidato e del Conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese tra entità non sottoposte a controllo comune, in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*Purchase method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività e le passività identificabili, rispettivamente acquisite e assunte, sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività identificabili acquistate, se positiva, è iscritta tra le attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle suddette attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a Conto economico, come provento. Nel caso in cui il *fair value* delle attività e delle passività identificabili acquistate possa essere determinato solo provvisoriamente, l'aggregazione di imprese è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite non realizzate che non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- per le acquisizioni di quote di minoranza relative a società per le quali esiste già il controllo, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita è contabilizzata a Patrimonio netto.

Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo perde il controllo.

Elenco delle società consolidate con il metodo integrale:

Società	Metodo di consolidamento
CityLink S.r.l. - Smart mobility by ATM	Integrale
Ge.SAM S.r.l.	Integrale
International Metro Service S.r.l.	Integrale
Metro Service A/S	Integrale
Nord Est Trasporti S.r.l.	Integrale
Rail Dignostics S.p.A.	Integrale

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo ATM esercita un'influenza notevole, intesa come potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne il controllo o il controllo congiunto. Nel valutare l'esistenza dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le partecipazioni in collegate sono inizialmente iscritte al costo sostenuto per il relativo acquisto e successivamente sono valutate con il metodo del Patrimonio netto. Il metodo del Patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile delle partecipazioni in società collegate è allineato al Patrimonio netto delle stesse, rettificato, ove necessario, dall'applicazione dei principi adottati dal Gruppo ATM e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo ATM delle società collegate sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, le società evidenzino un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo ATM, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere le obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le componenti di Conto economico complessivo delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto sono rilevate nelle specifiche riserve di Patrimonio netto;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo ATM nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore.

I risultati economici delle società collegate sono recepiti nel Conto economico consolidato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto".

Qualora il valore così determinato risultasse superiore al valore recuperabile si procede all'adeguamento della partecipazione collegata mediante contabilizzazione nel Conto economico della relativa perdita di valore.

Le partecipazioni detenute in società controllate, collegate ed in altre imprese il cui consolidamento o la cui rilevazione nel Bilancio consolidato con il metodo del Patrimonio netto non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico del Gruppo, sono escluse dall'area di consolidamento e sono rilevate al *fair value*, laddove disponibile, ovvero al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore.

Elenco delle società consolidate con il metodo del Patrimonio netto:

Società	Metodo di consolidamento
Metro 5 S.p.A.	Patrimonio netto
Movibus S.r.l.	Patrimonio netto
SPV Linea M4 S.p.A.	Patrimonio netto

Elenco delle partecipazioni in società rilevate al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore:

Società	Metodo di consolidamento
CO.MO. Fun&Bus S.c.a r.l.	Costo
Consorzio SBE	Costo
Consorzio Full Green	Costo
Metrofil S.c.a r.l.	Costo

I bilanci delle società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui le stesse operano (valuta funzionale). Le regole per la traduzione del Bilancio di Metro Service A/S (Danimarca) espresso in valuta funzionale diversa dell'euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del Bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la riserva di traduzione, inclusa tra le voci del Patrimonio netto consolidato, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione del Patrimonio netto di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. Tale riserva è riversata a Conto economico al momento della cessione della relativa partecipazione.

I tassi di cambio adottati per la traduzione del Bilancio di Metro Service A/S (Danimarca) - avente come valuta funzionale la corona danese - sono i seguenti:

- cambio storico al 31 dicembre 2008 utilizzato per la traduzione del Patrimonio netto di apertura: 7,4428 DKK per il controvalore di 1 euro;
- cambio puntuale al 31 dicembre 2021 utilizzato per la traduzione di attività e passività: 7,4364 DKK per il controvalore di 1 euro (7,4409 DKK al 31 dicembre 2020);
- cambio medio dell'esercizio 2021 utilizzato per la traduzione di costi e ricavi: 7,4370 DKK per il controvalore di 1 euro (7,4542 DKK per l'esercizio 2020).

4. Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, costituiti da terreni, depositi ed uffici (ad esclusione dei depositi dismessi dal processo produttivo e quelli per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione e riqualificazione) sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value*, criterio che consente di rideterminare periodicamente il valore dell'attività in modo da allinearli ad un valore pari al *fair value* alla data di rideterminazione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Per la determinazione e l'aggiornamento dei valori al *fair value*, in particolare per i terreni, i depositi, gli uffici e gli investimenti immobiliari ad esclusione dei depositi dismessi dal processo produttivo e quelli per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione e riqualificazione, nell'esercizio è stata effettuata una specifica perizia estimativa commissionata ad un primario operatore terzo indipendente esperto nel mercato del *real estate*. L'analisi svolta, ha evidenziato, tenuto conto delle destinazioni d'uso a cui appartengono i singoli immobili della Capogruppo ATM S.p.A., la necessità di effettuare un adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli assets associati alla

classe “Terreni e Fabbricati” per 17.951 migliaia di euro. L’effetto sul patrimonio netto è stato positivo e pari a complessivi 14.689 migliaia di euro al netto dell’effetto fiscale, pari a 5.769 migliaia di euro, mentre l’effetto a conto economico è negativo e pari a 2.507 migliaia di euro al lordo dell’effetto fiscale positivo e pari a 707 migliaia di euro. Per quanto riguarda invece la controllata NET S.r.l. i risultati della perizia hanno evidenziato la necessità di adeguare il valore netto contabile al *fair value* del “Terreno” e del “Fabbricato”, riferiti al deposito sito in Monza. Si è quindi provveduto ad effettuare un’ulteriore svalutazione del “Terreno” pari a 1.190 migliaia di euro e contemporaneamente si è provveduto a ripristinare il valore del “Fabbricato” per il medesimo importo cioè 1.190 migliaia di euro; l’operazione non ha comportato effetti a Conto economico. Relativamente a quanto sopra descritto viene data informativa alla Nota 9 “*Immobili, impianti e macchinari*” e alla Nota 37 “*Ammortamenti e perdite di valore*”.

Gli impianti e macchinari sono iscritti al costo d’acquisto o di produzione. Il valore è iscritto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d’acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all’attivo patrimoniale. In particolare, in tale ambito sono da considerare le attività manutentive definite come “Revisione generale” o “Media revisione generale”, aventi l’obiettivo di riportare il materiale rotabile metropolitano e tranviario a condizioni paragonabili a quelle di un corrispondente mezzo acquisito a nuovo, prevedendo la sostanziale ricostruzione delle vetture partendo dai telai nudi o, come per gli interventi definiti di *revamping*, includere miglioramenti/adequamenti tecnologici rilevanti. Tali interventi sono effettuati dal punto di vista temporale, in funzione della tipologia di materiale rotabile, del degrado dallo stesso subito e quindi delle sollecitazioni di esercizio a cui è sottoposto, delle percorrenze, e dell’esigenza di miglioramenti/adequamenti di carattere tecnologico. La capitalizzazione degli interventi sopra descritti inerenti l’ampliamento, l’ammodernamento o il miglioramento è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un’attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un’autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente addebitati a conto economico quando sostenuti.

L’ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata delle attività materiali. Gli ammortamenti sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l’uso, secondo le intenzioni della Direzione. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio sono le seguenti:

	Vita utile anni
Immobili, impianti e macchinari	
Fabbricati	50
Impianti e macchinari	
- Impianti di linea	
- Impianti fissi di officina	20
- Impianto di rifornimento	9
- Impianti e tecnologie su linee	10
- Impianti per fabbricati	17
- Impianti di segnalamento	25
- Sale operative	17
- Sottostazioni alimentazione	17
- Autolocalizzazione	17
- Bigliettazione magnetico-elettronica	10
- Materiale rotabile di linea	
- Rotabili su ferro	30
- Rotabili su gomma	7 ÷ 13
Attrezzature industriali e commerciali	
- Veicoli ausiliari	5 ÷ 13
- Attrezzature varie	5 ÷ 10
- Autobus turistici	12
- Garitte/Pensiline	20
Altri beni	5 ÷ 8

La vita economico-tecnica delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

Gli Immobili comprendono altresì gli immobili di proprietà aventi carattere non strumentale. Parimenti ai terreni, depositi ed uffici, gli investimenti immobiliari sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value*, criterio che consente di rideterminare periodicamente il valore dell'attività in modo da allinearlo ad un valore pari al *fair value* alla data di rivalutazione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

In caso di cessione degli immobili, l'eventuale maggior prezzo incassato rispetto al valore di iscrizione dell'immobile viene accreditato al Patrimonio netto alla voce "Altre riserve" in cui confluisce anche la quota residua di OCI attribuibile all'immobile o terreno ceduto.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso, secondo le intenzioni della Direzione, ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, ovvero sulla base della stimata vita utile.

I costi delle licenze per *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata (5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono addebitati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

L'avviamento rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'attività aziendale e il valore corrente delle relative attività e passività identificabili acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Diritti d'uso per beni in leasing

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di locazione attraverso i quali è acquisito il controllo (*right of use*) di un bene, sono riconosciute dal locatario come attività della Società attraverso l'iscrizione del bene oggetto di *lease* nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Gli elementi discriminanti dei *lease* sono i seguenti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

I diritti all'uso sono ammortizzati sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo, secondo le intenzioni della Direzione, lungo la durata contrattuale del contratto di locazione.

I diritti all'uso sono inoltre sottoposti a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore conseguente al realizzarsi di condizioni di gestione del contratto di locazione che rendano quest'ultimo oneroso ai sensi dello IAS 37.

Partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese

I risultati economici e le attività e passività delle partecipazioni in società collegate ed in altre imprese sono rilevati nel Bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio netto, come descritto alla Nota 3 "Criteri e metodi di consolidamento", ad eccezione di quelle partecipazioni il cui consolidamento

con il metodo del Patrimonio netto non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico del Gruppo, le quali sono rilevate al *fair value*, laddove disponibile, ovvero al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore.

La differenza positiva, quando emergente all'atto dell'acquisto con parti terze, tra il costo di acquisizione e la quota di Patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza del Gruppo è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese sono sottoposte ogni anno o, se necessario più frequentemente, a verifica per rilevare eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, ed il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo per rischi ed oneri nel passivo dello Stato patrimoniale. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo originario.

Rettifiche di valore delle attività

- *Attività materiali ed immateriali a vita utile definita e partecipazioni*

A ciascuna data di riferimento del Bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali ed immateriali (inclusi i diritti all'uso, la cui riduzione di valore è connessa al palesarsi di condizioni di utilizzo del bene sulla base di un contratto oneroso ai sensi dello IAS 37) e le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore e se, con riferimento al valore dei terreni ed immobili, il valore di *fair value* possa essere differente dal costo rideterminato al *fair value* alla data di riferimento della verifica (quindi inclusivo degli ammortamenti cumulati rilevati tra le due date di misurazione del *fair value*). A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di iscrizione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore della *cash generating unit* sono imputate a riduzione delle attività, in

proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile, inclusivo dei diritti d'uso. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con accredito al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e, per le attività materiali ed immateriali, fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Si veda la successiva Nota 5 "Uso di stime" per un approfondimento circa le risultanze del test di *impairment* svolto al 31 dicembre 2021.

- *Avviamento e attività immateriali non ancora disponibili per l'uso*

Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso sono sottoposti a verifica della recuperabilità del valore (*Impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

- *Terreni ed immobili valutati al costo rideterminato al fair value*

Nell'esercizio di rideterminazione del *fair value*, il differenziale positivo tra il *fair value* rideterminato ed il valore di iscrizione (*fair value* alla rideterminazione precedente rettificato degli ammortamenti) viene rilevato al patrimonio netto mentre, in caso di differenziale negativo, lo stesso viene rilevato nel patrimonio netto (OCI) fino a concorrenza del valore residuo della rideterminazione del *fair value* di ogni immobile e per la parte eccedente al conto economico.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI); (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito anche FVTPL).

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*.

(i) *attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model *held to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello Stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

(ii) *attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI)*

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model *held to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (FVTOCI). In tal caso sono rilevate a Patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è riversato a Conto Economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento.

(iii) *attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a Conto economico (di seguito anche FVTPL)*

Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico (FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading nonché le attività finanziarie i cui flussi di cassa presentano delle caratteristiche tali da non rispettare le condizioni per una valutazione al costo ammortizzato o al FVTOCI.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a Conto economico è effettuata sulla base del c.d. *Expected Credit Losses model*.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

In merito alle rettifiche di valore ("*impairment*"), i finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le rilevanti esposizioni fuori Bilancio sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore.

In proposito tali strumenti sono classificati nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova origine o acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito ("*low credit risk exemption*").
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate. Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

Il Gruppo ha sviluppato specifici modelli per il calcolo della perdita attesa che fanno leva sui parametri di probabilità di insolvenza ("PD"), perdita considerata l'insolvenza ("LGD") e esposizione alla data di insolvenza ("EAD") utilizzati a fini regolamentari e ai quali sono apportati specifici correttivi al fine di garantire la piena coerenza con la normativa contabile. In tale ambito si è altresì proceduto all'inclusione di informazioni di tipo prospettico ("*forward looking*") attraverso l'elaborazione di specifici scenari.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino - riferite a materiali da utilizzare per le attività di manutenzione del materiale rotabile - sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) ed il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato al netto del fondo svalutazione crediti. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. L'obiettiva evidenza di perdita di valore è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte. I crediti sono esposti al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione. Se negli esercizi successivi la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato; diversamente, se vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i 12 mesi rispetto alla data di Bilancio e quelli per i quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per 12 dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal Bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

Il Gruppo ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti

attivi per adempiere gli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il *"projected unit credit method"*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al Patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto o da ricevere, nella misura in cui i benefici economici affluiscono al Gruppo e siano determinati in modo attendibile.

Il corrispettivo dei Contratti di Servizio relativo ai servizi di Trasporto Pubblico Locale viene rilevato a Conto economico in funzione della competenza temporale delle percorrenze e delle tratte effettuate nell'esercizio di riferimento, al netto di penali, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I ricavi delle prestazioni di servizi (in particolare, gestione sosta, parcheggi, rimozione auto) sono rilevati al compimento della prestazione, i ricavi delle vendite quando si verifica il trasferimento ovvero quando la controparte ottiene il controllo del bene.

I canoni attivi per locazione di spazi commerciali, pubblicità e sponsorizzazioni sono riconosciuti nell'esercizio di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In caso di incertezza di attribuzione sono riconosciuti con il criterio di cassa nell'esercizio in cui sono percepiti definitivamente.

- **Contributi in conto capitale**

I contributi pubblici in conto capitale si riferiscono a somme erogate per l'acquisizione di materiale rotabile o per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

- **Contributi in conto esercizio**

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dal Comune di Milano o da altri Enti Pubblici alla società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Altri proventi" come componente positiva del Conto economico.

Iscrizione dei costi

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Dividendi

Sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza ed includono gli interessi attivi sulle attività finanziarie investite, l'utile sulla vendita delle attività finanziarie e le differenze di cambio attive. Gli interessi attivi sono imputati a Conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite sulla vendita delle attività finanziarie e le differenze cambio passive.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di Bilancio. Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in Bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del Bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto e nel Conto economico complessivo consolidato. Le imposte sono compensate quando applicate dalla medesima autorità fiscale e quando sussiste un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

ATM S.p.A. con le società controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATM in qualità di consolidante; ciò consente di determinare l'IRES sulla somma algebrica degli imponibili delle singole partecipanti. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra consolidante (ATM S.p.A.) e le società del gruppo consolidate sono definiti nell' "Accordo avente ad oggetto l'esercizio congiunto dell'opzione per il consolidato nazionale da parte delle società appartenenti al Gruppo ATM".

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi e oneri operativi".

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto Economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, entrati in vigore dal 1° gennaio 2021.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2021:

- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021, non avendo il Gruppo in essere attività assicurative.

- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento “*Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2*” che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
 - IFRS 4 *Insurance Contracts*; e- IFRS 16 *Leases*.
 Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)*” con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021, non avendo il Gruppo adottato tale espediente già in sede di chiusura del bilancio consolidato 2020.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2021

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (“PAA”).

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Tale principio contabile non risulta applicabile dal Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo

termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “*Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*” e “*Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8*”. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*”. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

5. Uso di stime

L'applicazione dei principi IAS-IFRS per la redazione del Bilancio consolidato comporta l'effettuazione, da parte degli Amministratori, di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima, anche con il supporto di esperti. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del Bilancio consolidato, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Per tale ragione, le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto economico consolidato.

Per una migliore comprensione del Bilancio consolidato, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio consolidato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Recuperabilità del valore delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni

Come già indicato, la pandemia COVID-19 continua a rappresentare un *trigger event* di natura esogena al Gruppo ATM tale da far ritenere necessario l'esercizio di un test di *impairment* circa la recuperabilità del capitale investito netto iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, come già precedentemente svolto in sede di chiusura del bilancio consolidato 2020. In coerenza con lo scorso esercizio, l'*impairment test* è stato svolto sulle *cash generating unit* che hanno maggiormente subito gli effetti della pandemia cioè "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari", "Trasporto Pubblico Locale in area interurbana" e "Altre attività" così come definite alla Nota 7 "Andamento Operativo – Analisi di settore".

Con riferimento alla CGU "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari" – afferente le attività svolte da ATM S.p.A., il valore recuperabile, considerato come valore d'uso, è stato determinato mediante l'applicazione di un'analisi che ha considerato tre scenari alternativi, con un diverso grado di probabilità di accadimento:

- Primo scenario, basato sull'assunzione di una proroga dell'attuale contratto di servizio e successivo prosieguo delle attività in concessione a seguito di aggiudicazione della gara di TPL secondo tre diversi sviluppi: (i) rinnovo perpetuo, (ii) rinnovo per un periodo di soli 15 anni e successiva dismissione delle attività e passività per il loro valore netto contabile (iii) rinnovo per un periodo di 15 anni più ulteriori 15 anni e successiva dismissione delle attività e passività per il loro valore netto contabile. I flussi di cassa futuri attesi utilizzati per questo scenario sono stati desunti dal Piano Industriale 2022 – 2037 (periodo corrispondente alla proroga del contratto di servizio o del rinnovo atteso in continuità di concessione e meglio dettagliati nella relazione sulla gestione a cui si rimanda), che include – oltre agli effetti COVID-19 – prudenti ipotesi di evoluzione dei ricavi e dei costi sulla base degli andamenti storici e con l'introduzione di taluni effetti attesi di efficientamento della leva operativa ragionevolmente realizzabili;
- Secondo scenario, basato sull'assunzione di una proroga del contratto di servizio fino al 2023 e sua interruzione a fronte dell'aggiudicazione della gara di TPL ad un soggetto terzo. Tale scenario ipotizza l'affitto perpetuo al nuovo gestore del materiale rotabile a guida vincolata, degli impianti e la cessione degli autobus.
- Terzo scenario, basato sull'assunzione di una proroga del contratto di servizio fino al 2023 e sua interruzione a fronte dell'aggiudicazione della gara di TPL ad un soggetto terzo. Tale scenario ipotizza la dismissione delle attività e passività per il loro valore netto contabile in essere alla data di scadenza del contratto di servizio.

Nell'aggiornamento dell'*impairment test* gli Amministratori hanno quindi ipotizzato la continuità rispetto alle assunzioni e agli scenari individuati per il Bilancio 2020 e determinati a partire dal Piano Industriale 2022 – 2037 (il "Piano Industriale"), costruito in coerenza con il Piano Strategico di Gruppo

2021 - 2025 (il “Piano Strategico”), quest’ultimo, approvato dai consiglieri nell’adunanza del 25 marzo 2021. Sulla base del Piano Industriale e dei multi-scenari probabilizzati, predisposti secondo le aspettative della Direzione, sono state elaborate proiezioni economico-finanziarie coerenti con una pianificazione degli investimenti di medio-lungo termine. Le suddette proiezioni sono state oggetto di rivisitazione sulla base degli accadimenti già registrati e degli impatti che si ritiene possano derivarne nel breve-medio termine e che per loro natura sono necessariamente incerte.

In data 31 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le previsioni economiche e finanziarie della Società, nonché i risultati del test di *impairment*.

Tale procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali e delle partecipazioni ha implicato – nella stima del valore d’uso – la definizione di multi-scenari sopra citati e l’utilizzo di un Piano Industriale che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi e dei competenti enti di regolamentazione dei servizi di TPL, che non necessariamente si verificheranno.

Infatti, le assunzioni riguardanti l’andamento futuro ed i conseguenti dati previsionali utilizzati per lo svolgimento del test di *impairment* sono caratterizzati, data la loro natura previsionale, da un certo grado di incertezza e, pertanto, non si può escludere che il verificarsi di risultati futuri diversi da quanto stimato possa richiedere eventuali rettifiche del valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie iscritte in bilancio. In tale contesto, l’analisi di *sensitivity* – condotta con riferimento sia ai tassi di attualizzazione dei flussi, sia ai volumi e alla marginalità, oltre che della probabilizzazione degli scenari – evidenzia l’insorgere di possibili svalutazioni in funzione di un peggioramento di tali variabili.

Si ricorda, inoltre, che per quanto riguarda l’attualizzazione dei flussi finanziari futuri si è utilizzato come tasso di sconto il WACC post-tax che tiene conto dei rischi specifici dell’attività e rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro, basandosi su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell’equity, elaborato sulla base dei valori di gruppi comparabili ed oggetto di *impairment* in quanto operanti nello stesso settore di attività. Il valore del WACC così determinato è risultato pari a 4,42%.

L’*impairment test* su tale CGU ha consentito di confermare il valore di iscrizione del capitale investito netto nel Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2021 del Gruppo ATM; la *test cover* raggiunta consente di ritenere ragionevolmente recuperabile il citato valore di iscrizione anche in ipotesi di divergenza dei dati consuntivi rispetto alle previsioni entro ambiti di variabilità confermati dall’esperienza storica.

Tali attività di aggiornamento rispetto alle assunzioni, gli scenari e i risultati derivanti dal test di *impairment* sono state effettuate anche con riferimento alla *cash generating unit* relativa al “*Trasporto Pubblico Locale in area interurbana*”, afferente le attività svolte da NET S.r.l. L’*impairment test* ha consentito di confermare il valore di iscrizione del capitale investito netto nel Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2021. Quanto sopra è stato, in data 16 marzo 2022, presentato al Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato le assunzioni, gli scenari e i risultati derivanti dal test di *impairment*. La *test cover* raggiunta ha consentito di ritenere ragionevolmente recuperabile il citato valore di iscrizione anche in ipotesi di divergenza dei dati consuntivi rispetto alle previsioni entro ambiti di variabilità confermati dalla esperienza storica.

Infine, per la *cash generating unit* relativa alle “*Altre attività*” – afferente in via precipua le attività svolte da Rail Diagnostics S.r.l. - si segnala che l’attività di aggiornamento delle assunzioni, degli scenari

e dei risultati ha consentito di confermare il valore di iscrizione del capitale investito netto nel Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2021. Quanto sopra è stato, in data 16 marzo 2022, presentato al Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato le assunzioni, gli scenari e i risultati derivanti dal test di *impairment*. La *test cover* raggiunta ha consentito di ritenere ragionevolmente recuperabile il citato valore di iscrizione anche in ipotesi di divergenza dei dati consuntivi rispetto alle previsioni entro ambiti di variabilità confermati dalla esperienza storica.

Costo rideterminato al fair value dei terreni ed immobili

La valutazione del *fair value* dei terreni e degli immobili presi a riferimento per la rideterminazione periodica del costo è un processo estimativo complesso che dipende dalle caratteristiche degli immobili, dai criteri di identificazione dei parametri di mercato utilizzati per la valutazione, nonché dell'approccio metodologico adottato nella determinazione dello sconto di portafoglio.

Al fine di aggiornare il valore del *fair value*, nel 2021 è stato affidato ad un primario operatore terzo indipendente esperto nel settore delle valutazioni immobiliari, l'incarico di svolgere un'analisi tesa a fornire un aggiornamento circa l'andamento del mercato immobiliare. L'analisi svolta, ha evidenziato, tenuto conto delle destinazioni d'uso a cui appartengono i singoli immobili della Capogruppo ATM S.p.A., la necessità di effettuare un adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli *assets* associati alla classe "Terreni e Fabbricati" per 17.951 migliaia di euro. Per quanto riguarda invece la controllata NET S.r.l. i risultati della perizia hanno evidenziato la necessità di adeguare il valore netto contabile al *Fair Value* del "Terreno", che ha comportato l'iscrizione di una svalutazione per 1.190 migliaia di euro, e del "Fabbricato" che ha comportato un ripristino del valore netto contabile per lo stesso importo cioè 1.190 migliaia di euro.

Vita utile delle attività materiali ed immateriali

Le attività materiali ed immateriali a vita utile definita sono ammortizzate lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita economico-tecnica delle attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economico-tecnica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Si segnala che in occasione della prima adozione dei Principi IAS-IFRS erano stati effettuati gli aggiornamenti delle vite utili riferite al materiale rotabile metropolitano e tranviario, mentre nell'esercizio 2018 nell'ambito della modifica del criterio di valutazione degli Immobili era stata definita una nuova vita economico-tecnica del Fabbricati oggetto di valutazione al *fair value*.

Si evidenzia, inoltre, che a seguito dell'effettuazione di un'analisi di recuperabilità dei valori iscritti a bilancio, con riferimento al materiale rotabile metropolitano, conseguente alla presa d'atto della uscita dal ciclo di produzione di alcuni rotabili per obsolescenza tecnologica, si è provveduto ad iscrivere la svalutazione di 5 tram non più impiegati nel servizio di trasporto i cui effetti patrimoniali ed economici sono illustrati alla Nota 9.

Recuperabilità delle rimanenze di magazzino

La valutazione del magazzino è un processo estimativo soggetto all'incertezza della determinazione del valore di sostituzione delle componenti di materiale rotabile e di materiale consumabile che varia nel

tempo e secondo le condizioni di mercato nonché dalle condizioni di utilizzo delle diverse tipologie di mezzi che compongono la flotta sulla base dei piani di rinnovamento della flotta stessa che possono variare nel tempo.

Recuperabilità del saldo a garanzia delle prestazioni TPL

La stima circa l'esito delle negoziazioni sulle penali, la definizione e liquidazione da parte dei committenti del saldo a garanzia delle prestazioni effettuate nell'ambito dei contratti di servizio TPL, comportano, con particolare riferimento ai servizi di trasporto pubblico extraurbano dell'Area Nord Est della provincia di Milano e della città di Monza e suo hinterland, l'adozione di valutazioni circa la recuperabilità degli importi stanziati a fatture da emettere, riferiti anche ad esercizi precedenti, che dipendono da elementi che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Nel Bilancio consolidato sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse principalmente a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. Significativi giudizi degli Amministratori sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in Bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri

Inoltre, si segnala che nel presente Bilancio consolidato sono state iscritte imposte anticipate relative a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita per la quota che gli Amministratori ritengono recuperabile a fronte dei redditi imponibili futuri ipotizzati avendo un orizzonte temporale successivo al termine della attuale scadenza del Contratto di Servizio con il Comune di Milano prorogato sino al 31 dicembre 2023.

Processi di stima dei fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali nonché a rischi di natura ambientale che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Conseguentemente, gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale, fiscale ed ambientale, accertano una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Fattori per la valutazione dei benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti sono valutate con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore dell'obbligazione. Le stime e le assunzioni insite nella valutazione attuariale riguardano fattori esogeni quali il tasso di sconto e fattori soggettivi quali il tasso di incremento delle retribuzioni future, di mortalità e di dimissioni.

Determinazione del fair value delle attività finanziarie

Il *fair value* di talune attività finanziarie che non sono quotate in mercati attivi è determinato usando tecniche di valutazione. Il Gruppo ATM usa tecniche di valutazione che utilizzano input direttamente o indirettamente osservabili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio, connessi alle attività oggetto di valutazione. Pur ritenendo le stime dei suddetti fair value ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori potrebbero produrre valutazioni diverse.

6. Gestione dei rischi finanziari

In questa sezione vengono sinteticamente descritte le policy del Gruppo per la gestione e il controllo dei rischi di natura finanziaria ai quali lo stesso è esposto:

- 1) rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- 2) rischio di liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte ad impegni a breve termine;
- 3) rischio di mancato rispetto dei *covenant* sul debito e di possibile default;
- 4) rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, alle oscillazioni del prezzo delle commodity e dal declassamento del rating sul debito a m/l termine.

Nel corso dell'esercizio 2021 – come per l'esercizio precedente – il Gruppo non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati per la copertura degli effetti dei predetti rischi.

1) Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, principalmente rappresentate dal Comune di Milano e da sue società partecipate, oltre che da controparti finanziarie in relazione al portafoglio di attività finanziarie, ai depositi presso banche e agli apporti di capitale anche in forma di finanziamento concessi a società partecipate.

Nell'ambito della gestione dei rischi afferenti gli strumenti finanziari oggetto di investimento, il Gruppo, in coerenza con la policy approvata, e con l'obiettivo di preservare il capitale investito in termini reali, utilizza strumenti di monitoraggio dell'eventuale deterioramento del rischio di credito.

In particolare, con riferimento al rischio di credito di controparte, il Gruppo adotta procedure e strumenti per la valutazione, selezione e monitoraggio degli investimenti sulla base del credit standing (a titolo esemplificativo e non esaustivo valutazioni esplicite di rating, monitoraggio dei CDS – Credit Default Swaps e della Loss Given Default), ed elabora periodicamente scenari di stress test.

Nella gestione è privilegiata la sicurezza dell'investimento prima della liquidità e la liquidità prima del rendimento. Tra i parametri oggetto di valutazione continuativa rientrano i predetti indicatori, oltre al rispetto delle soglie minime di rating definite dalla policy, e la size minima dei singoli asset; viene, inoltre, valutato il profilo di duration media ponderata complessiva ai fini della mitigazione della sensitivity del portafoglio.

Il portafoglio di ATM include titoli Cash, per la scelta dei quali sono rispettati i vincoli di rating, pari ad almeno, per la parte preponderante degli attivi investiti, "Investment Grade", oltre che di

duration e di incidenza dell'emittente rispetto al totale del portafoglio, e quote di OICR con limitato profilo di rischio e ampia diversificazione settoriale e geografica.

Il Gruppo è, peraltro, esposto al rischio di credito in relazione alle garanzie finanziarie (pegni sulle azioni) rilasciate a favore degli enti finanziatori sulle operazioni di *project finance* per la società collegata Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A. La massima esposizione del Gruppo è pari al valore delle azioni delle due società di progetto date in pegno per complessivi 12,09 milioni di euro al 31 dicembre 2021.

Peraltro, in coerenza con quanto previsto dalla European Securities and Markets Authority ("ESMA") e in accordo con il principio contabile IFRS 9, il predetto valore concorre alla formazione del totale indebitamento finanziario esclusivamente nella misura del correlato expected credit loss, ovvero lo shortfall di cassa, che ATM S.p.A. in qualità di garante potrebbe dover sopportare.

L'esposizione contenuta al rischio di credito controparte è confermata dalle risultanze dell'analisi di *impairment*, come dettagliato nella sezione successiva.

Con riferimento alle controparti commerciali il Gruppo si è dotato di strumenti interni di selezione e valutazione dell'affidabilità economico-finanziaria di clienti e fornitori, nonché di fonti esterne di monitoraggio della situazione creditizia degli stessi. Il monitoraggio continuo dell'esposizione nei confronti delle diverse controparti e l'implementazione di adeguate azioni di mitigazione prevedono inoltre l'adozione di misure volte al recupero del credito.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito del Gruppo al 31 dicembre 2021 confrontata con il saldo al 31 dicembre 2020.

	31.12.2021	31.12.2020
Attività finanziarie non correnti	43.828	24.428
Attività finanziarie non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	43.828	24.428
Attività finanziarie correnti	215.037	227.463
Fondo Svalutazione	(125)	(271)
Attività finanziarie correnti al netto del fondo svalutazione crediti	214.912	227.192
Crediti commerciali correnti	206.705	199.081
Fondo Svalutazione	(15.805)	(16.193)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione crediti	190.900	182.888
Altri crediti e attività correnti	30.930	55.956
Fondo Svalutazione	(980)	(689)
Altri crediti e attività correnti al netto del fondo svalutazione crediti	29.950	55.267
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	114.415	123.948
Fondo Svalutazione	(269)	(87)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	114.146	123.861
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione *	593.736	613.636

* Non sono inclusi i crediti di natura tributaria e le partecipazioni

La variazione delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide sconta l'effetto delle dinamiche di investimento e delle spese operative che hanno assorbito liquidità, oltre alle risorse destinate alla regolazione delle rate del mutuo con Banca Europea per gli Investimenti.

Le attività finanziarie non correnti comprendono finanziamenti e crediti verso parti correlate e soggetti terzi; l'incremento dell'esercizio è imputabile, principalmente, all'anticipo versato ad un fornitore nell'ambito dei lavori relativi al nuovo sistema di segnalamento della linea M 2, agli interessi maturati nell'esercizio 2021 in parte compensati dall'incasso ricevuto dalla società collegata Metro 5 S.p.A.

Il decremento del fondo svalutazione crediti commerciali è legato alla dinamica connessa agli utilizzi e rilasci effettuati nell'esercizio al fine di adeguare il valore alla variazione delle perdite attese (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 19 – *Crediti commerciali*) di cui i principali sono riferiti all'utilizzo del fondo svalutazione crediti verso l'ente controllante Comune di Milano per 150 migliaia di euro, al rilascio del fondo svalutazione verso i clienti terzi per 423 migliaia di euro in parte compensati dall'accantonamento effettuato a fronte di probabili rischi verso clienti terzi per 198 migliaia di euro. Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale, esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché le attività finanziarie correnti e non correnti:

	31.12.2021	31.12.2020
Comune di Milano	124.852	121.882
Crediti verso Erario	1.221	2.899
Crediti verso Enti (Stato, Regione, Provincia)	20.401	48.574
Crediti verso clienti ordinari	61.099	58.037
Crediti verso collegate	1.861	2.722
Crediti verso altri debitori	8.328	3.794
Crediti verso controllate dalle controllanti	3.088	247
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti	220.850	238.155

	Inc. %	Inc. %
Comune di Milano	56,5%	51,2%
Crediti verso Erario	0,6%	1,2%
Crediti verso Enti (Stato, Regione, Provincia)	9,2%	20,4%
Crediti verso clienti ordinari	27,7%	24,4%
Crediti verso collegate	0,8%	1,1%
Crediti verso altri debitori	3,8%	1,6%
Crediti verso controllate dalle controllanti	1,4%	0,1%
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti	100,0%	100,0%

Si evidenzia che una parte significativa dei crediti commerciali e degli altri crediti correnti e non correnti è riconducibile all'ente controllante Comune di Milano. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti, che tengono anche conto del generico rischio di svalutazione di crediti non scaduti, determinato su base di esperienza storica, in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 9.

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, al netto del fondo svalutazione, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché le attività finanziarie correnti e non correnti.

	31.12.2021	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Comune di Milano (lordo)	127.770	47.731	42.479	14.979	8.474	14.107
Fondo Svalutazione	(2.918)	(41)	(101)	(20)	(2)	(2.754)
Comune di Milano (netto)	124.852	47.690	42.378	14.959	8.472	11.353
Crediti verso Erario (lordo)	1.221	1.016		205		
Crediti verso Erario (netto)	1.221	1.016		205		
Crediti verso Enti (lordo)	20.401	20.368				33
Crediti verso Enti (netto)	20.401	20.368				33
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	73.973	42.110	10.042	8.087	1.659	12.075
Fondo Svalutazione	(12.874)	(156)	(358)	(193)	(95)	(12.072)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	61.099	41.954	9.684	7.894	1.564	3
Crediti verso collegate (lordo)	1.871	1.812	46		4	9
Fondo Svalutazione	(10)	(1)	(9)			
Crediti verso collegate (netto)	1.861	1.811	37		4	9
Crediti verso altri debitori (lordo)	9.308	8.619		208		481
Fondo Svalutazione	(980)	(499)				(481)
Crediti verso altri debitori (netto)	8.328	8.120		208		
Crediti verso controllate dalle controllanti (lordo)	3.092	2.834	43	141	25	49
Fondo Svalutazione	(4)	(4)				
Crediti verso controllate dalle Controllanti (netto)	3.088	2.830	43	141	25	49
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	220.850	123.789	52.142	23.407	10.065	11.447

	31.12.2020	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Comune di Milano (lordo)	124.944	36.587	57.236	8.405	9.690	13.026
Fondo Svalutazione	(3.062)	(67)	(75)	(11)	(9)	(2.900)
Comune di Milano (netto)	121.882	36.520	57.161	8.394	9.681	10.126
Crediti verso Erario (lordo)	2.899	2.899				
Crediti verso Erario (netto)	2.899	2.899				
Crediti verso Enti (lordo)	48.574	48.574				
Crediti verso Enti (netto)	48.574	48.574				
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	71.160	33.520	20.277	5.087	375	11.900
Fondo Svalutazione	(13.123)	(528)	(128)	(229)	(375)	(11.863)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	58.037	32.992	20.149	4.858	-	37
Crediti verso collegate (lordo)	2.730	2.554	123	116	169	
Fondo Svalutazione	(8)	(8)				
Crediti verso collegate (netto)	2.722	2.546	123	(116)	169	
Crediti verso altri debitori (lordo)	4.483	3.794		208		481
Fondo Svalutazione	(689)			(208)		(481)
Crediti verso altri debitori (netto)	3.794	3.794		-		-
Crediti verso controllate dalle controllanti (lordo)	247	30	87	48	39	43
Fondo Svalutazione						
Crediti verso controllate dalle controllanti (netto)	247	30	87	48	39	43
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	238.155	127.355	77.520	13.184	9.889	10.206

Nel corso dell'esercizio, i fondi svalutazione sono stati adeguati in funzione della rischiosità rilevata per ogni tipologia di credito. Si rimanda alle sezioni di commento della Nota Illustrativa per i dettagli inerenti alla movimentazione dei fondi.

Impairment delle attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio le attività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con impatto a conto economico (FVTPL) e dai titoli classificati a FVTOCI sono sottoposte ad una valutazione volta ad identificare una variazione del rischio di credito, al fine di inserire tale modifica nella stima dell'expected credit loss ("ECL"). La quantificazione dell'ECL di ogni strumento finanziario iscritto è basata su parametri finanziari forniti da primari provider di mercato. Analoga analisi viene effettuata anche per le giacenze di conto corrente e di cassa, gli impegni ad erogare finanziamenti a terzi, e le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad *impairment* ai sensi dell'IFRS 9.

Il principio IFRS 9 prevede che l'accantonamento correlato sia quantificato in relazione alla presumibile riduzione di valore delle attività finanziarie classificate in tre categorie (*stage allocation*) sulla base del grado di deterioramento del merito creditizio. La misurazione della perdita attesa per le attività finanziarie dipende dal rischio di credito del debitore alla prima data di rilevazione, e dalla variazione dello stesso osservata tra la rilevazione iniziale e la data di riferimento del bilancio. In dettaglio:

- nello Stage 1 sono classificate le attività finanziarie che non hanno subito un peggioramento significativo del merito creditizio rispetto a quello riscontrato al momento della rilevazione iniziale in bilancio; fanno eccezione le attività finanziarie già deteriorate in sede di acquisto. Ai fini della classificazione costituisce elemento discriminante il mantenimento dello status “*investment grade*”, come definito dalle agenzie di rating accreditate BCE. Sulle esposizioni incluse in tale categoria, il Gruppo quantifica l'accantonamento al fondo a copertura perdite in misura pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un possibile evento di default nei 12 mesi successivi (*12-months expected credit loss -ECL*);
- nello Stage 2 sono classificate le attività finanziarie per le quali si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. Le attività finanziarie sono considerate, comunque, *performing* ma la loro qualità è inferiore rispetto a quella dello Stage 1. Sulle esposizioni incluse in tale categoria il Gruppo valuta l'accantonamento al fondo per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (perdite attese sulla vita residua - *lifetime expected credit loss – ECL*, tenendo conto dei potenziali proventi futuri).
- nello Stage 3, sono classificate le attività finanziarie “*impaired*” ovvero attività per le quali si è verificato un evento di perdita che deteriora definitivamente il merito creditizio. Analogamente alle attività classificate nello Stage 2, il Gruppo valuta l'accantonamento al fondo per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (perdite attese sulla vita residua - *lifetime expected credit loss – ECL*, ma senza più considerare i proventi futuri derivanti dallo strumento finanziario).

Le seguenti tabelle riportano i valori di ECL (“*Expected Credit Loss*”) al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

	31.12.2021	Expected Credit Loss		
		Stage 1 ECL 12 mesi	Stage 2 ECL Lifetime	Stage 3 ECL Lifetime
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	125	125		
Attività finanziarie Held to Collect & Sell	36	36		
Crediti Commerciali	16	16		
Altri crediti	1	1		
Totale	178	178	-	-

	31.12.2020	Expected Credit Loss		
		Stage 1 ECL 12 mesi	Stage 2 ECL Lifetime	Stage 3 ECL Lifetime
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	84	84		
Attività finanziarie Held to Collect & Sell	271	271		
Impegni ad erogare finanziamenti	2	2		
Garanzie finanziarie	16	16		
Crediti Commerciali	16.193	16.193		
Altri crediti	689	689		
Totale	17.255	17.255	-	-

In considerazione del rischio di credito rilevato, tutte le attività finanziarie diverse dai crediti commerciali rientrano nello Stage 1, con probabilità di default misurata a 12 mesi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite anche a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso il mantenimento di riserve adeguate, di linee *committed* e ha capacità patrimoniale per ottenere ulteriore *funding*, sia tramite accesso al mercato dei capitali sia ricorrendo a primari istituti finanziari, anche sovranazionali. La gestione del rischio è effettuata in prima istanza attraverso il monitoraggio continuo dei flussi di cassa previsti e correnti e la correlazione dei profili di scadenza delle attività e delle passività finanziarie.

Le seguenti tabelle forniscono un dettaglio delle scadenze residue delle passività finanziarie a medio lungo termine sulla base dei flussi di cassa non attualizzati, in base alla prima scadenza alla quale il Gruppo sarà tenuto a rimborsarle. Gli importi includono sia i flussi relativi al rimborso della quota capitale, sia i flussi relativi agli interessi. Nel caso in cui i flussi relativi agli interessi siano a tasso variabile, il valore non attualizzato degli stessi è stimato applicando, per le successive scadenze, l'ultimo tasso variabile applicato dall'ente finanziatore nel 2021.

	31.12.2021	Flussi finanziari contrattuali	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	70.087	73.938	-	1.313	1.313	71.313	-
Finanziamenti da banche	202.631	226.721	6.879	6.879	13.756	41.255	157.952
Totale*	272.718	300.659	6.879	8.192	15.069	112.567	157.952

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

	31.12.2020	Flussi finanziari contrattuali	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	69.929	75.254	-	1.313	1.313	72.629	-
Finanziamenti da banche	220.805	248.259	6.898	14.387	13.788	41.339	171.848
Totale*	290.734	323.513	6.898	15.700	15.100	113.967	171.848

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

**Scadenze flussi finanziari contrattuali 31.12.2021
(€ mln)**



**Scadenze flussi finanziari contrattuali 31.12.2020
(€ mln)**



Il Gruppo è in grado di soddisfare le proprie obbligazioni di pagamento sia mediante la generazione di flussi di cassa da attività operativa, che ricorrendo alla liquidità a disposizione, ampia e diversificata. La giacenza di cassa e gli attivi finanziari in portafoglio, liquidabili in quanto quotati su mercati regolamentati, eccedono lo stock di debito a medio/lungo termine, ed a complemento di quanto sopra, il Gruppo può contare su linee di credito committed per un totale di 97,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021.

Su queste, nel corso dell'anno, sono stati effettuati tiraggi e rimborsi, riportanti un saldo al 31 dicembre 2021 pari a complessivi euro 50 milioni ai fini di un adeguato bilanciamento delle fonti e degli impieghi di breve termine in ottica prudenziale e per prevenire eventuali *contingency* correlate al quadro di incertezza derivante dall'emergenza sanitaria.

La struttura del capitale come dinanzi esposta è stata peraltro oggetto di positiva valutazione da parte dell'agenzia FitchRatings in sede di revisione periodica della valutazione di rating. Nel 2021 il Gruppo si è dotato di una Policy di "RAF – Risk Appetite Framework" e dei relativi KRI (Key Risk Indicators) volti a definire le soglie massime di assunzione di rischio che non pregiudichino l'equilibrio finanziario e la solidità patrimoniale prospettici.

2) **Rischio di default e *covenant* sul debito**

Il rischio di default consiste nella possibilità che al verificarsi di precise circostanze, contenute nei contratti di finanziamento o nel regolamento del prestito obbligazionario, i soggetti finanziatori siano intitolati ad attivare protezioni contrattuali che possono arrivare fino al rimborso anticipato del finanziamento, generando così un potenziale rischio di liquidità.

Al 31 dicembre 2021, la Capogruppo ha in essere contratti di finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti e un prestito obbligazionario in formato Eurobond, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione nel 2024.

I contratti di finanziamento, così come il prestito obbligazionario, in linea con la prassi internazionale per operazioni analoghe, prevedono in generale il diritto del

finanziatore/dell'obbligazionista di chiedere il rimborso del proprio credito risolvendo anticipatamente il rapporto con il debitore in tutti i casi in cui quest'ultimo sia dichiarato insolvente e/o sia oggetto di procedure concorsuali, oppure abbia avviato una procedura di liquidazione o un'altra procedura con simili effetti.

In particolare, i contratti di finanziamento e il regolamento del prestito obbligazionario, come da consuetudine di mercato, contengono una serie di clausole tipiche la cui violazione comporta il sorgere in capo all'emittente dell'obbligo di immediato rimborso delle obbligazioni emesse. Tra queste, le principali: (i) clausole di *negative pledge*, per effetto delle quali la società finanziata si impegna a non costituire garanzie reali sui beni del Gruppo a favore di nuovi finanziatori, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default* che prevedono, nel caso in cui sia dichiarata l'insolvenza per una obbligazione, l'estensione dello stato di insolvenza a tutte le passività finanziarie in essere e clausole di *cross acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato del debito al verificarsi di specifici eventi di default; (iii) clausole che obbligano il Gruppo a riservare ai finanziatori un trattamento analogo a quello spettante agli altri creditori non garantiti (*pari passu*).

Nello specifico:

- i finanziamenti concessi dalla BEI prevedono l'obbligo di rispettare, per tutta la durata dei finanziamenti, livelli prestabiliti di ratio finanziari quali:

$$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Indebitamento del Gruppo}} > 2$$

$$\frac{\text{Cash Flow da gestione operativa prima delle variazioni del CCN}}{\text{Servizio del Debito Annuale}} > 3$$

$$\frac{\text{Garanzie reali, personali e gravami}}{\text{Patrimonio netto}} \leq 15\%$$

- il prestito obbligazionario prevede l'obbligo di rispettare, per tutta la durata del debito, il seguente ratio finanziario

$$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Indebitamento del Gruppo}} > 2$$

Anche alla data del 31 dicembre 2021, così come per i precedenti esercizi, i covenant sono ampiamente rispettati.

ATM S.p.A. è inoltre tenuta ad assicurare, per tutta la durata dei finanziamenti e del prestito obbligazionario, che l'indebitamento delle Controllate risulti inferiore al 10% dell'indebitamento del Gruppo. Anche in tale caso, il parametro risulta ampiamente rispettato in quanto la capogruppo ATM S.p.A., cui fa capo la gestione della tesoreria accentrata, estende le proprie linee a favore delle società controllate.

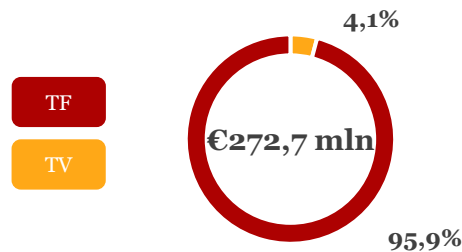
Il rispetto dei *covenant* è monitorato dal Gruppo con cadenza semestrale. Alla data di approvazione del bilancio, il Gruppo non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di default né di eventi che possano pregiudicare in futuro il rispetto dei *covenant*.

- 3) Rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, alle oscillazioni del prezzo delle commodity e dal declassamento del rating sul debito a m/l termine
Rischio di tasso di interesse

Il rischio di variazione dei tassi di interesse è connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse che influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo e sul livello degli oneri finanziari netti. In particolare, il Gruppo è esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse (principalmente Euribor e IRS) sulle attività finanziarie e in misura marginale sui finanziamenti passivi, tenuto conto che circa il 96% del debito finanziario di medio/lungo termine è indicizzato a tasso fisso.

La seguente tabella riporta i finanziamenti passivi a medio lungo termine a tasso variabile e a tasso fisso.

Suddivisione tasso fisso e variabile 2021 (%)



	31.12.2021	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	11.230	11.552	718	716	2.133	7.986
Tasso fisso	261.488	289.107	14.353	14.353	110.434	149.966
Totale *	272.718	300.659	15.071	15.069	112.567	157.952

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

	31.12.2020	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	11.911	12.556	751	747	2.217	8.841
Tasso fisso	278.823	311	22	14	112	163
Totale *	290.734	12.867	773	762	2.329	9.004

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

Di seguito si riporta la *sensitivity analysis* sulle passività finanziarie che illustra gli effetti determinati sul conto economico da un'ipotetica traslazione delle curve dei tassi di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai livelli dei tassi registrati nel 2021 e nel 2020:

2021	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	60	(60)
Totale	60	(60)

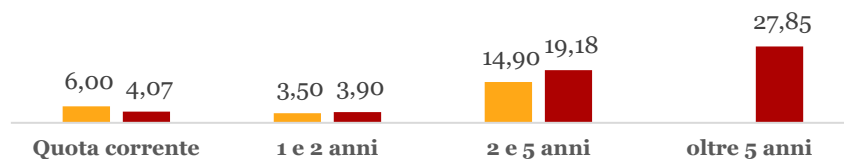
2020	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	63	(63)
Totale	63	(63)

Con riferimento alle attività finanziarie, la seguente tabella riporta la suddivisione di titoli di stato e obbligazioni corporate a tasso fisso e tasso variabile sulla base dei flussi di rimborso, non attualizzati, del valore nominale degli strumenti alle rispettive scadenze:

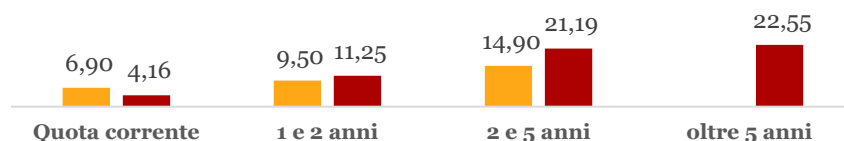
	31.12.2021	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	24.245	24.400	6.000	3.500	14.900	-
Tasso fisso	55.332	55.000	4.070	3.900	19.184	27.845
Totale	79.577	79.400	10.070	7.400	34.084	27.845

	31.12.2020	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	31.386	31.300	6.900	9.500	14.900	-
Tasso fisso	59.643	59.150	4.163	11.250	21.190	22.547
Totale	91.029	90.450	11.063	20.750	36.090	22.547

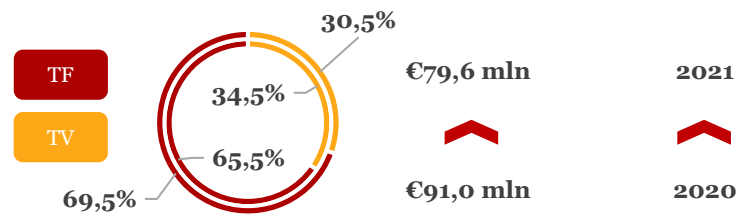
Rimborso flussi finanziari contrattuali 31.12.2021
(€ mln)



Rimborso flussi finanziari contrattuali 31.12.2020
(€ mln)



Suddivisione TF e TV per titoli CASH (2021 vs 2020)



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2021 esternamente ed i dati 2020 internamente

A completamento dell'analisi si riporta la *sensitivity analysis* sul portafoglio obbligazionario effettuata mediante l'utilizzo della *modified duration* dei singoli titoli in portafoglio come parametro di riferimento, ipotizzando una variazione in aumento rispettivamente di 50, 150 e 250 *basis point* dei tassi di interesse. Presupposto dell'analisi è la relazione lineare tra i prezzi dei titoli e i relativi rendimenti.

Non si è tenuto conto dei flussi cedolari, considerata la presenza in portafoglio di una componente di titoli indicizzati a tasso variabile.

	31.12.2021	Sensitivity Analysis		
		0,50%	1,50%	2,50%
Titoli Obbligazionari	79.577	(624)	(3.058)	(5.491)
Totale	79.577	(624)	(3.058)	(5.491)

	31.12.2020	Sensitivity Analysis		
		0,50%	1,50%	2,50%
Titoli Obbligazionari	91.029	86	(2.495)	(5.075)
Totale	91.029	86	(2.495)	(5.075)

Per le attività investite in OICR si riporta una *sensitivity* parametrica a fronte di un'ipotetica variazione del +/- 10% del valore di mercato al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020.

	31.12.2021	Sensitivity Analysis	
		+10%	-10%
OICR	125.208	12.521	(12.521)
Totale	125.208	12.521	(12.521)

	31.12.2020	Sensitivity Analysis	
		+10%	-10%
OICR	126.110	12.611	(12.611)
Totale	126.110	12.611	(12.611)

Anche per il 2021 la gestione finanziaria ha comunque garantito la preservazione del capitale investito generando altresì un rendimento positivo.

Il Gruppo non ha posto in essere strumenti finanziari derivati su “tassi di interesse” dopo la chiusura del bilancio, né strumenti finanziari derivati su “commodity”.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera sul mercato domestico e in Danimarca; detiene attività finanziarie denominate in valuta estera ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante da oscillazioni nei tassi di cambio.

	31.12.2021			
	USD	AUD	TRY	DKK
Titoli Obbligazionari	4.471	-	-	6.781
Totale	4.471	-	-	6.781

	31.12.2020			
	USD	AUD	TRY	DKK
Titoli Obbligazionari	6.074	-	-	6.957
Totale	6.074	-	-	6.957

La seguente tabella dettaglia la *sensitivity analysis* del Gruppo ad un’ipotetica variazione di +10 o -10 *basis points* dei tassi di cambio applicati alle attività finanziarie al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

	31.12.2021	
	Shift + 10 bps	Shift - 10 bps
Variazione valore attività finanziarie in valuta	(452)	525
Totale	(452)	525

	31.12.2020	
	Shift + 10 bps	Shift - 10 bps
Variazione valore attività finanziarie in valuta	(549)	633
Totale	(549)	633

Non si rilevano rischi di cambio materiali per i crediti e debiti commerciali.

Rischio di prezzo delle commodity

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo delle commodity energetiche ossia energia elettrica e prodotti petroliferi, dal momento che gli approvvigionamenti risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione. Inoltre, poiché alcuni contratti contengono il cambio con altre valute all’interno delle formule di indicizzazione del prezzo, il Gruppo è esposto anche al rischio cambio.

La politica del Gruppo è orientata a minimizzare la necessità di fare ricorso ai mercati finanziari per coperture, ai quali ci si rivolge solo se la copertura è ritenuta opportuna e conveniente, sia per quanto riguarda i prodotti petroliferi che per l’approvvigionamento dell’energia elettrica di trazione.

Per quest’ultima, il Gruppo perfeziona la fornitura mediante procedure di gara volte a finalizzare contratti con prezzo fisso. Le gare vengono esperite una volta all’anno per l’anno successivo.

L'andamento dei prezzi di *baseload* dell'energia elettrica sui mercati sede di negoziazione di contratti a termine e nei mercati dei derivati finanziari viene sistematicamente monitorato, al fine di cogliere le opportunità di mercato nel corso dell'anno.

Declassamento del rating sul debito a m/l termine

Fatto salvo il "*credit linkage*" con lo Stato e, conseguentemente, con il Comune di Milano, Azionista Unico, il Gruppo monitora costantemente l'andamento degli indicatori alla base della valutazione di rating, nonché l'evoluzione della struttura del capitale, al fine del mantenimento o del miglioramento del giudizio assegnato dall'agenzia di rating.

In coerenza con le attuali tematiche ESG e con le politiche di sostenibilità adottate dal Gruppo, potrà essere valutato, anche in relazione a possibili future aperture verso il mercato dei capitali, l'ottenimento di un rating legato a fattori di sostenibilità.

Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categorie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

31.12.2021	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie con fair value a riserva	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività finanziarie non correnti	43.828	-	-	43.828
Attività finanziarie correnti	10.127	204.785	-	214.912
Crediti commerciali correnti	190.900	-	-	190.900
Altri crediti e attività correnti	29.950	-	-	29.950
Passività finanziarie non correnti	266.867	-	-	266.867
Passività finanziarie correnti	64.093	-	-	64.093
Debiti commerciali	230.288	-	-	230.288
Altri debiti e passività correnti	131.862	-	-	131.862

31.12.2020	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie con fair value a riserva	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività finanziarie non correnti	24.428			24.428
Attività finanziarie correnti		227.192		227.192
Crediti commerciali correnti	182.888			182.888
Altri crediti e attività correnti	55.267			55.267
Passività finanziarie non correnti	276.310			276.310
Passività finanziarie correnti	56.396			56.396
Debiti commerciali	252.231			252.231
Altri debiti e passività correnti	134.097			134.097

Determinazione del fair value

Il *fair value* delle attività e passività finanziarie è determinato in coerenza con le previsioni dell'IFRS 13, il quale richiede che lo stesso sia classificato sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta le caratteristiche degli input utilizzati nella sua determinazione:

- Livello 1: valutazioni effettuate sulla base di prezzi quotati su mercati attivi per attività e passività finanziarie identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al livello 1, che per l'attività o passività finanziaria sono osservabili sia direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati di prezzi);
- Livello 3: valutazioni che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Avendo come riferimento la suddetta classificazione, sono state poste in essere procedure valutative delle attività e delle passività in essere alla data del 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 con riferimento a parametri osservabili di mercato:

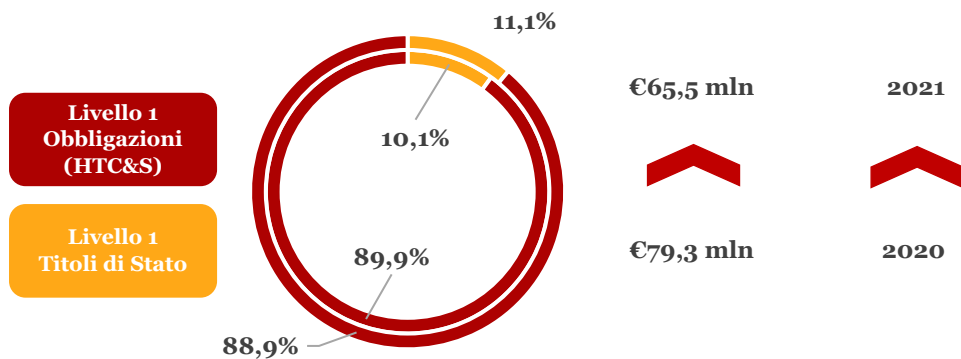
- il *fair value* di attività e passività finanziarie con condizioni e termini standard, quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento ai prezzi pubblicati nel mercato stesso da primari contributori di mercato (info provider Bloomberg);
- il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie è misurato, ove ne sussistano le condizioni, mediante l'applicazione della metodologia dei flussi di cassa attualizzati, utilizzando quali grandezze di riferimento i prezzi rilevati per transazioni di mercato recenti da primari contributori di mercato per strumenti simili. In particolare, per la valutazione di alcuni investimenti in strumenti obbligazionari, in assenza di un regolare funzionamento del mercato, ovvero di un sufficiente e continuativo numero di transazioni e di uno spread denaro-lettera e volatilità sufficientemente contenuti, la determinazione del fair value è effettuata con riferimento a specifiche quotazioni di primari contributori rilasciate su richiesta del Gruppo;
- nella valutazione degli investimenti in OICR, il *fair value* è determinato sulla base dei NAV calcolati e resi pubblici dai relativi *fund administrator* alla data di riferimento di bilancio. Nei casi in cui tale informazione non fosse disponibile alla data di predisposizione del bilancio, viene utilizzata l'ultima comunicazione ufficiale disponibile, comunque non antecedente un mese dalla data di chiusura del bilancio.

La tabella seguente espone le attività finanziarie misurate al *fair value*, e classificate in base alla gerarchia dei livelli sopra definita:

	31.12.2021	Fair Value alla data di bilancio		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie HTC&S	65.529	65.529	-	-
Titoli di Stato	7.262	7.262	-	-
Obbligazionari corporate	58.267	58.267	-	-
Attività Finanziarie Other	139.256	132.170	7.086	-
Obbligazionari corporate	14.048	14.048	-	-
OICR	125.208	118.122	7.086	-
Totale	204.785	197.699	7.086	-

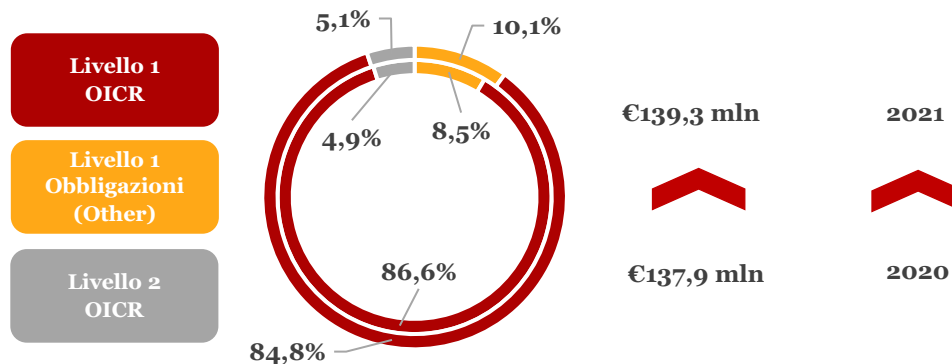
	31.12.2020	Fair Value alla data di bilancio		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie HTC&S	79.256	79.256	-	-
Titoli di Stato	7.967	7.967	-	-
Obbligazionari corporate	71.289	71.289	-	-
Attività Finanziarie Other	137.883	131.148	6.735	-
Obbligazionari corporate	11.773	11.773	-	-
OICR	126.110	119.375	6.735	-
Totale	217.139	210.404	6.735	-

Gerarchia del FV per titoli CASH (2021 vs 2020)



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2021 esternamente ed i dati 2020 internamente

Gerarchia del FV per OICR (2021 vs 2020)



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2021 esternamente ed i dati 2020 internamente

In coerenza con quanto disposto dal principio IFRS 13 viene riportato, a scopo informativo, il *fair value* delle passività finanziarie al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, tra le quali il prestito obbligazionario, valutate in bilancio al costo ammortizzato.

	31.12.2021	31.12.2020
Prestiti obbligazionari	69.791	70.900
Finanziamenti da banche	197.348	225.760
Totale	267.138	296.660

7. Andamento Operativo – Analisi di settore

Le principali aree di attività in cui è organizzato il Gruppo sono:

Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari

L'area di attività relativa al TPL e servizi complementari comprende i servizi di TPL svolti in forza:

- del Contratto di Servizio stipulato con il Comune di Milano e dei Servizi connessi e complementari al servizio di TPL quali la gestione di sosta, parcheggi e rimozione. Nell'area di attività in oggetto confluiscano anche la gestione dell'Area B e C e del Sistema di Controllo del Traffico e del Territorio, gli affitti delle aree commerciali in metropolitana la gestione degli spazi pubblicitari e altre attività residuali e complementari;
- del contratto unico di gestione della linea metropolitana M5 tra ATM S.p.A. e la società concessionaria Metro 5 S.p.A. Il contratto norma le attività di gestione affidate ad ATM S.p.A. e quelle correlate per l'intera durata della concessione fino al 2040.

Le principali voci di ricavo dell'area di attività si riferiscono al Contratto di Servizio verso il Comune di Milano per 670.415 migliaia di euro, i ricavi dei servizi complementari si riferiscono per 8.031 migliaia di euro ai ricavi della sosta, per 5.222 migliaia di euro ai ricavi dei parcheggi, per 2.955 migliaia di euro al servizio di rimozione, nonché al contratto unico di gestione della linea metropolitana M5 per 22.724 migliaia di euro.

I costi si riferiscono principalmente ai costi di personale per complessivi 478.7838 migliaia di euro, nonché costi per servizi per 240.943 migliaia di euro, tra cui 122.476 migliaia di euro per attività manutentive e di pulizia, 48.176 migliaia di euro per consumi di energia elettrica e relativi ad utenze.

Gli ammortamenti e perdite per riduzione di valore scontano l'effetto non ricorrente della svalutazione effettuata sul valore residuo di 5 tram che, in considerazione della loro obsolescenza tecnologica, non sono più impiegati nel servizio di trasporto oltre alla quota rilevata a conto economico relativa alle svalutazioni degli immobili risultante dalla perizia affidata ad un professionista esterno e finalizzata all'aggiornamento ed allineamento dei valori degli immobili e dei terreni al loro *Fair Value*.

Trasporto Pubblico Locale in area interurbana

L'area di attività in oggetto si riferisce ai Contratti di Servizio, in regime di *net cost* (come meglio definito nella Relazione sulla Gestione), fra la controllata NET S.r.l. e l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza Brianza, Lodi e Pavia ("Agenzia di Bacino") per la gestione del servizio automobilistico extraurbano. Con riferimento alla continuità aziendale ed alle proroghe contrattuali si evidenzia che, la determinazione dirigenziale n. 62/2020 del 30 dicembre 2020 dell'Agenzia di Bacino ha dapprima prorogato la scadenza dei contratti attualmente in vigore fino al 31 dicembre 2021. Successivamente, con determinazione dirigenziale n. 77 del 31 dicembre 2021 avente ad oggetto la "Rideterminazione al 31.12.2023 dei termini di scadenza dei contratti di servizio e delle concessioni di trasporto pubblico locale di competenza dell'Agenzia in scadenza il 31.12.2021", l'Agenzia di Bacino ha ulteriormente esteso il periodo di vigenza dei contratti di cui sopra al 31 dicembre 2023.

L'incremento dei ricavi è principalmente dovuto ai contributi ricevuti dalla società a fronte dei "Decreti Ristori", ai maggiori ricavi legati alla vendita di titoli di viaggio, alla definizione dei corrispettivi spettanti alla Società relativi al Contratto di Servizio ed infine ai ricavi relativi al potenziamento dei servizi di trasporto scolastico richiesto da Agenzia di Bacino in conseguenza della ripresa della didattica in

presenza. Per quanto attiene i costi le variazioni più significative hanno riguardato i costi per acquisti di materie prime (si riferiscono principalmente agli acquisti di gasolio per autotrazione), i costi per servizi in particolare relativi ai servizi di trasporto richiesti ai sub-affidatari che hanno svolto i servizi di trasporto aggiuntivi che si sono resi necessari durante la pandemia.

Gestione della metropolitana di Copenaghen

L'area di attività in oggetto si riferisce al Contratto di Servizio per la gestione da parte della controllata di diritto danese Metro Service A/S. La società è controllata da parte della subholding International Metro Service S.r.l. e si occupa dell'esercizio e della manutenzione della metropolitana di Copenaghen. Il contratto attuale, che si riferisce alla gestione e manutenzione delle linee metropolitane M1 e M2, scade il 29 settembre 2027, inoltre Metro Service A/S ha terminato la *mobilization* delle linee metropolitane M3 e M4 (Cityringen) inaugurando l'attività commerciale e di gestione rispettivamente il 29 settembre 2019 ed il 28 marzo 2020 quella della linea M4. Queste ultime sono regolamentate da un ulteriore contratto di subappalto stipulato con Hitachi Rail STS anch'esso scadente il 29 settembre 2027.

Altre attività

L'area di attività in oggetto si riferisce ai servizi accessori e complementari svolti dalle società del Gruppo ATM, CityLink S.r.l. - Smart mobility by ATM, Rail Diagnostics S.p.A. e Gesam S.r.l., nei settori della liquidazione sinistri, manutenzione e diagnostica sull'armamento e servizi diversificati.

Le seguenti tabelle riepilogano l'andamento economico 2021 e 2020 nei settori in cui opera il Gruppo ATM:

2021	Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari	Trasporto Pubblico Locale in area interurbana	Gestione della metropolitana di Copenaghen	Altre attività	Intercompany	Consolidato
Ricavi operativi di settore	863.778	30.710	121.774	7.866	(14.874)	1.009.254
Costi operativi di settore	(798.444)	(24.883)	(110.925)	(6.578)	14.874	(925.956)
Margine Operativo di Settore	65.334	5.827	10.849	1.288	-	83.298
Ammortamenti e Perdite per riduzione di valore	(93.620)	(930)	(1.424)	(979)		(96.953)
Risultato Operativo	(28.286)	4.897	9.425	309	-	(13.655)
Oneri e Proventi Finanziari						198
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio Netto						3.373
Risultato ante imposte						(10.084)
Imposte sul reddito						(5.938)
Perdita dell'esercizio						(16.022)

2020	Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari	Trasporto Pubblico Locale in area interurbana	Gestione della metropolitana di Copenaghen	Altre attività	Intercompany	Consolidato
Ricavi operativi di settore	822.690	24.991	116.565	6.876	(13.175)	957.947
Costi operativi di settore	(774.754)	(23.575)	(105.800)	(5.816)	13.175	(896.770)
Margine Operativo di Settore	47.936	1.416	10.765	1.060	-	61.177
Ammortamenti e Perdite per riduzione di valore	(105.120)	(1.428)	(936)	(1.067)		(108.551)
Risultato Operativo	(57.184)	(12)	9.829	(7)	-	(47.374)
Oneri e Proventi Finanziari						1.566
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio Netto						2.546
Risultato ante imposte						(43.262)
Imposte sul reddito						(21.231)
Perdita dell'esercizio						(64.493)

8. Dati sull'occupazione

La forza puntuale è passata da 10.364 nel 2020 a 10.468 nel 2021.

International Metro Service S.r.l. non ha personale dipendente e per lo svolgimento delle proprie attività si avvale delle prestazioni fornite dalla Capogruppo ATM S.p.A.

La forza lavoro puntuale al termine dell'esercizio ha registrato le seguenti variazioni:

Descrizione	31.12.2020	Assunti (+)	Dimessi (-)	Trasferimenti tra Soc. del Gruppo	31.12.2021
ATM S.p.A.	9.460	608	(531)	3	9.540
CityLink S.r.l.	5	-	(1)	(4)	-
Gesam S.r.l.	13	1	(1)		13
Metro Service A/S	582	87	(80)		589
Nord Est Trasporti S.r.l.	273	23	(19)		277
Rail Diagnostics S.p.A.	31	18	(1)	1	49
Totale	10.364	737	(633)	-	10.468

Il personale in forza al 31 dicembre 2021 è pari a 10.468 unità contro le 10.364 unità del 31 dicembre 2020. La variazione netta è attribuibile a 737 assunzioni e 633 uscite. Il dato delle uscite è in linea con quello degli ultimi esercizi e comprende tutte le causali correlate alla cessazione del rapporto di lavoro; tra queste, le più frequenti sono la collocazione in quiescenza e le dimissioni spontanee.

Si evidenzia che, limitatamente alle società operanti in Italia, nel periodo in esame le Società non hanno operato licenziamenti di natura oggettiva conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 137/2020, cd. "Decreto Ristori" e sue successive modifiche.

Note alla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività

9. Immobili, impianti e macchinari

Il valore degli “*Immobili, impianti e macchinari*” ammonta al 31 dicembre 2021 a 1.287.531 migliaia di euro al netto dei fondi ammortamento, dei contributi in conto impianti e delle svalutazioni cumulate.

	31.12.2021	31.12.2020
Impianti e macchinario	869.828	854.193
Terreni e fabbricati	373.603	363.163
Attrezzature industriali e commerciali	14.711	12.733
Altri beni	6.884	6.194
Immobilizzazioni in corso	22.505	62.926
Totale	1.287.531	1.299.209

La voce in esame si riferisce a:

- “*Impianti e macchinari*”, per 869.828 migliaia di euro relativi a materiale rotabile di linea e ad impianti per l’esercizio del servizio di trasporto di proprietà del Gruppo;
- “*Terreni e fabbricati*”, per 373.603 migliaia di euro prevalentemente relativi a depositi per il materiale rotabile e immobili destinati ad uffici. Tale voce include gli “*Investimenti immobiliari*” rappresentati da immobili di proprietà aventi carattere non strumentale oggetto di locazione a fini commerciali il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2021 è pari a 11.859 migliaia di euro (12.017 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
- “*Attrezzature industriali e commerciali*”, per 14.711 migliaia di euro prevalentemente relativi a veicoli ausiliari;
- “*Altri beni*”, per 6.884 migliaia di euro;
- “*Immobilizzazioni in corso*”, per 22.505 migliaia di euro.

La voce “*Immobilizzazioni in corso*” si riferisce agli acconti pagati ai fornitori per forniture ed agli investimenti per attività materiali che alla data di bilancio non sono ancora completati ed entrati in funzione. Di seguito si riportano le principali componenti:

- Rinnovo o ampliamento della flotta tra cui:
 - 20 tram bidirezionali urbani per 5.034 migliaia di euro e 10 tram bidirezionali interurbani per 2.517 migliaia di euro;
 - filobus 18 mt per 3.844 migliaia di euro;
 - autobus ibridi da 12 mt per 1.788 migliaia di euro;
 - revisione generale vetture tramviarie modello “1928” per servizi speciali e “4700” per 626 migliaia di euro;
 - veicoli di servizio per 511 migliaia euro.
- Ammodernamento degli impianti e delle infrastrutture tra cui:
 - manutenzione straordinaria e ampliamenti dei depositi aziendali, per 2.721 migliaia di euro;
 - realizzazione impianti di alimentazione/ricarica veicoli elettrici presso i depositi e capolinea in città per 2.247 migliaia di euro;

- sistema di bigliettazione magnetico-elettronica, per 1.073 migliaia di euro;
 - rifacimento impianti di alimentazione e trazione elettrica per il potenziamento della linea metropolitana M2 per 997 migliaia di euro;
 - apparecchiature parcheggi e upgrade tecnologico parcometri, per 786 migliaia di euro;
 - sistema rilevazione tensione 3[^]-4[^] rotaia linea metropolitana M1 per 348 migliaia di euro;
 - ammodernamento sistema informazione al pubblico stazione Gobba linea metropolitana M2 per 195 migliaia di euro;
- Altri investimenti tra cui:
- acquisto macchina fresatrice a controllo numerico per 996 migliaia di euro;
 - acquisto tornio in fossa per 634 migliaia di euro;
 - nuove stazioni bike-sharing nell'ambito del progetto "P.O.N. Metro" per 109 migliaia di euro;
 - altre immobilizzazioni materiali in corso per 590 migliaia di euro.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente.

Immobili, impianti e macchinario	Impianti e macchinario	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Totale
Costo Storico	2.913.105	506.000	73.430	50.392	66.567	3.609.494
Fondo ammortamento	(1.588.832)	(122.425)	(60.697)	(41.360)		(1.813.314)
Contributi cumulati	(445.863)	(17.411)		(2.838)	(575)	(466.687)
Svalutazioni cumulate	(24.217)	(3.001)			(3.066)	(30.284)
Valore netto contabile al 31.12.2020	854.193	363.163	12.733	6.194	62.926	1.299.209
Costo Storico					70.987	70.987
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>					70.987	70.987
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	97.867	14	5.165	3.085	(106.131)	-
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	(71.172)		(637)	(84)		(71.893)
<i>Valutazione al Fair Value (Terreni e Fabbricati)</i>		17.951				17.951
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno</i>	(109.607)	(6.752)	(3.149)	(3.319)		(122.827)
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	58.809		599	85		59.493
Contributi						
<i>Incrementi</i>	(2.925)				(7.034)	(9.959)
<i>Quote riscontate nell'anno</i>	34.632	392		923		35.947
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	81				568	649
Svalutazioni						
<i>Incrementi</i>	(4.026)	(1.190)				(5.216)
<i>Rilasci per ripristini di valore</i>					1.190	1.190
<i>Utilizzi a rettifica degli ammortamenti</i>		26				26
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	11.976					11.976
Costo Storico	2.939.799	523.965	77.959	53.395	31.424	3.626.542
Fondo ammortamento	(1.639.628)	(129.177)	(63.248)	(44.596)		(1.876.649)
Contributi cumulati	(414.075)	(17.020)		(1.915)	(7.042)	(440.052)
Svalutazioni cumulate	(16.268)	(4.165)			(1.876)	(22.309)
Valore netto contabile al 31.12.2021	869.828	373.603	14.711	6.884	22.505	1.287.531

Immobili, impianti e macchinari	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Totale
Costo Storico	2.866.834	504.774	72.339	46.236	90.285	3.580.468
Fondo ammortamento	(1.570.783)	(115.683)	(58.142)	(38.809)		(1.783.417)
Contributi cumulati	(471.232)	(17.803)		(3.655)	(337)	(493.027)
Svalutazioni cumulate	(21.463)	(3.027)			(3.066)	(27.556)
Valore netto contabile al 31.12.2019	803.356	368.261	14.197	3.772	86.882	1.276.468
Costo Storico						
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>					138.692	138.692
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	154.838	1.226	1.989	4.357	(162.410)	-
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	(108.567)		(898)	(201)		(109.666)
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno</i>	(111.737)	(6.742)	(3.458)	(2.756)		(124.693)
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	93.688		903	205		94.796
Contributi						
<i>Incrementi</i>	(9.461)			(396)	(566)	(10.423)
<i>Quote riscontate nell'anno</i>	35.130	392		1.213		36.735
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	(300)				328	28
Svalutazioni						
<i>Incrementi</i>	(17.129)					(17.129)
<i>Svalutazioni cumulate su cessioni</i>	14.375					14.375
<i>Utilizzi a rettifica degli ammortamenti</i>		26				26
Costo Storico	2.913.105	506.000	73.430	50.392	66.567	3.609.494
Fondo ammortamento	(1.588.832)	(122.425)	(60.697)	(41.360)		(1.813.314)
Contributi cumulati	(445.863)	(17.411)		(2.838)	(575)	(466.687)
Svalutazioni cumulate	(24.217)	(3.001)			(3.066)	(30.284)
Valore netto contabile al 31.12.2020	854.193	363.163	12.733	6.194	62.926	1.299.209

Come desumibile dalle tabelle di movimentazione, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce "Immobili, impianti e macchinari" per 70.987 migliaia di euro. I principali investimenti dell'anno hanno riguardato:

- Il rinnovo o l'ampliamento della flotta tra cui:
 - acquisto autobus elettrici 12 mt, per 27.850 migliaia di euro di cui 17.322 migliaia di euro finanziati tramite risorse ministeriali e 8.138 migliaia di euro finanziati tramite risorse regionali e acquisto minibus da 8 metri, per 2.249 migliaia di euro;
 - acquisto treni "Leonardo" per la linea metropolitana M2, per 4.427 migliaia di euro;
 - acquisto filobus 18 mt, per 3.844 migliaia di euro interamente finanziati tramite risorse statali;
 - revisione generale vetture tramviarie modello "1928" per servizi speciali e "4700", per 2.670 migliaia di euro;
 - acquisto carrelli motore e carrelli portanti di scorta per treni metropolitani Leonardo, per 2.502 migliaia di euro;
 - acquisto autobus ibridi 12 mt, per 1.788 migliaia di euro di cui 1.621 migliaia di euro finanziati tramite risorse comunali e 133 migliaia di euro finanziati tramite risorse regionali;
 - acquisto tram bidirezionali per servizio urbano, per 1.007 migliaia di euro di cui 604 migliaia di euro finanziati tramite risorse ministeriali e acquisto tram bidirezionali per servizio

- interurbano, per 503 migliaia di euro di cui 400 migliaia di euro finanziati tramite risorse regionali;
- adeguamento carrelli motore e portanti per scorta vetture tranviarie modello “4900” revamping, per 506 migliaia di euro;
 - veicoli di servizio per 389 migliaia di euro;
 - motocarrello ferroviario leggero per pulizia/aspirazione canalette per 250 migliaia di euro per la controllata Rail Diagnostics S.p.A.;
 - revisione generale e ammodernamento dei treni tradizionali della linea metropolitana M3, per 222 migliaia di euro.
- L’ammodernamento degli impianti e delle infrastrutture tra cui:
- realizzazione impianti di alimentazione/ricarica veicoli elettrici presso i depositi e capolinea in città, per 4.026 migliaia di euro;
 - ammodernamento e potenziamento rete e apparati informatici, per 3.107 migliaia di euro;
 - interventi di manutenzione straordinaria e ampliamenti dei depositi, per 2.802 migliaia di euro;
 - aggiornamento e implementazione nuove funzionalità del sistema di segnalamento della linea metropolitana M1, per 2.344 migliaia di euro;
 - rifacimento impianti di alimentazione e trazione elettrica per il potenziamento della linea metropolitana M2, per 1.746 migliaia di euro di cui 900 migliaia di euro finanziati da risorse ministeriali;
 - upgrade tecnologico parcometri, per 1.305 migliaia di euro
 - nuovi apparati e sviluppo software per il sistema di bigliettazione magnetico – elettronico, per 1.171 migliaia di euro di cui 744 migliaia di euro finanziati tramite risorse comunali;
 - macchina fresatrice a controllo numerico per officina armamento, per 996 migliaia di euro;
 - attrezzature per revisione casse dei treni linea metropolitana M5, per 901 migliaia di euro;
 - sistema rilevazione tensione 3[^]-4[^] rotaia linea metropolitana M1, per 620 migliaia di euro;
 - tornio in fossa per riprofilatura ruote deposito Gallaratese per 389 migliaia di euro.

Nel corso dell’esercizio sono stati alienati/radiati beni aventi un costo storico pari a 71.893 migliaia di euro e un fondo ammortamento per 59.493 migliaia di euro. Le plusvalenze realizzate nel periodo sono state pari a 259 migliaia di euro relative prevalentemente alla cessione di 81 autobus e un minibus di proprietà di ATM e 2 autobus di proprietà della controllata Net S.r.l., come descritto alla voce “*Altri proventi*” (Nota 31), mentre le minusvalenze sono state pari a 258 migliaia di euro per l’alienazione di 280 paline come descritto alla voce “*Altri costi ed oneri operativi*” (Nota 36).

A fronte dell’alienazione di treni metropolitani non più impiegati nel servizio di trasporto, si è provveduto ad utilizzare il fondo svalutazione iscritto negli esercizi precedenti per una quota pari a 11.906 migliaia di euro. L’operazione non ha comportato effetti a Conto economico come descritto alla voce “*Altri costi ed oneri operativi*” (Nota 36) in quanto a fronte della rilevazione della minusvalenza per 11.906 migliaia di euro si è proceduto ad utilizzare il fondo svalutazione per pari importo.

Nel corso dell’esercizio 2021, sono proseguite le analisi sull’obsolescenza tecnologica del materiale rotabile e coerentemente con i programmi di rinnovo e di uscita dal ciclo produttivo di alcuni rotabili, si è provveduto ad effettuare l’analisi di *impairment* sul materiale rotabile tramviario. Dall’analisi è emerso che 5 tram non possono più essere impiegati nel servizio di trasporto considerata la loro obsolescenza tecnologica e pertanto si è provveduto ad iscrivere una svalutazione per complessivi 4.027

migliaia di euro. L'effetto non ricorrente dell'accantonamento è stato rilevato a Conto economico alla Voce "Ammortamenti e perdite di valore" (Nota 37).

Si è provveduto, inoltre, ad utilizzare il fondo relativo ai "Terreni e fabbricati" a fronte delle quote di ammortamento rilevate nel periodo per 26 migliaia di euro.

Gli "Ammortamenti" iscritti al Conto economico sono rettificati dalla quota di contributi ricevuti a copertura degli investimenti di competenza dell'esercizio, pari a complessivi 35.947 migliaia di euro.

Il dettaglio di tali contributi per ente finanziatore è il seguente:

- 13.390 migliaia di euro dallo Stato;
- 13.791 migliaia di euro dalla Regione Lombardia;
- 217 migliaia di euro dalla Città Metropolitana;
- 8.549 migliaia di euro dal Comune di Milano.

Gli "Immobili, impianti e macchinari" acquistati con cofinanziamento regionale sono soggetti a vincolo di inalienabilità ai sensi della D.G.R. 14795/2003 e successive modifiche ed integrazioni. Di seguito si riporta il dettaglio dei vincoli previsti dalla normativa:

- autobus urbani: 8 anni;
- autobus suburbani e interurbani: 10 anni;
- filobus: 15 anni;
- treni metropolitani e tram: 30 anni;
- tecnologie: 7 anni;
- infrastrutture: 30 anni.

Per il materiale rotabile automobilistico cofinanziato dalla Regione Lombardia con il piano di riparto 2009, ai sensi delle Leggi n. 296/2006 e n. 133/2008, i vincoli di inalienabilità sono riferiti all'intera vita utile dell'autobus fissata, ove non diversamente stabilito dai Contratti di Servizio, in 15 anni come precisato dalla D.G.R. n. IX/4619 del 28 dicembre 2012.

Il valore netto residuo degli "Immobili, impianti e macchinari" iscritti a fronte di contratti di leasing finanziario è pari a 9.939 migliaia di euro (10.085 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Tenuto conto che gli immobili sono valutati al criterio rideterminato del *fair value*, nel 2021 è stato affidato ad un primario operatore terzo indipendente esperto nel settore delle valutazioni immobiliari, l'incarico di svolgere un'analisi tesa a fornire un aggiornamento circa l'andamento del mercato immobiliare. L'analisi svolta ha evidenziato, tenuto conto delle destinazioni d'uso a cui appartengono i singoli immobili della Capogruppo ATM S.p.A., la necessità di effettuare un adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli *assets* associati alla classe "Terreni e Fabbricati" per 17.951 migliaia di euro. L'effetto sul patrimonio netto è stato positivo e pari a complessivi 14.689 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale, pari a 5.062 migliaia di euro, mentre l'effetto a conto economico è negativo e pari a 2.507 migliaia di euro al lordo dell'effetto fiscale positivo e pari a 707 migliaia di euro. Per quanto riguarda invece la controllata NET S.r.l. i risultati della perizia hanno evidenziato la necessità di adeguare il valore netto contabile al *Fair Value* del "Terreno" e del "Fabbricato", riferiti al deposito sito in Monza. Si è quindi provveduto ad effettuare un'ulteriore svalutazione del "Terreno" pari a 1.190 migliaia di euro e contemporaneamente si è provveduto a ripristinare il valore del "Fabbricato" per il medesimo importo cioè 1.190 migliaia di euro. L'operazione non ha comportato effetti a Conto economico come descritto alla voce "Ammortamenti e perdite di valore" (Nota 37).

Come già riportato in altre sezioni del presente documento, in particolare alla Nota 5 “*Uso di stime*”, al fine di verificare la recuperabilità del capitale investito netto iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021, gli Amministratori hanno provveduto ad effettuare l'*impairment test* sulle *cash generating unit* che hanno maggiormente subito gli effetti della pandemia: “*Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari*”, “*Trasporto Pubblico Locale in area interurbana*” e “*Altre attività*” così come definite alla Nota 7 “*Andamento Operativo – Analisi di settore*”. In tal senso il valore recuperabile, considerato come valore d'uso, è stato determinato mediante l'applicazione di modelli di analisi in continuità con quanto già effettuato in sede di redazione del Bilancio Consolidato 2020. Inoltre, i flussi di cassa futuri attesi utilizzati in tale analisi sono stati desunti in continuità con le assunzioni prese nell'elaborazione dell'*impairment test* effettuato in sede di elaborazione del Bilancio Consolidato 2020.

Tale procedura di determinazione delle perdite di valore del capitale investito netto ha implicato – nella stima del valore d'uso – un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi e dei competenti enti di regolamentazione dei servizi di TPL, che non necessariamente si verificheranno.

Tale procedura di determinazione delle perdite di valore del capitale investito netto attività materiali ed immateriali e delle partecipazioni ha implicato – nella stima del valore d'uso – un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi e dei competenti enti di regolamentazione dei servizi di TPL, che non necessariamente si verificheranno.

Infatti, le assunzioni riguardanti l'andamento futuro ed i conseguenti dati previsionali utilizzati per lo svolgimento del test di impairment sono caratterizzati, data la loro natura previsionale, da un certo grado di incertezza e, pertanto, non si può escludere che il verificarsi di risultati futuri diversi da quanto stimato possa richiedere eventuali rettifiche del valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie iscritte in bilancio. In tale contesto, l'analisi di sensitivity – condotta con riferimento sia ai tassi di attualizzazione dei flussi, sia ai volumi e alla marginalità, oltre che della probabilizzazione degli scenari – evidenzia l'insorgere di possibili svalutazioni in funzione di un peggioramento di tali variabili.

Si ricorda, inoltre, che per quanto riguarda l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri si è utilizzato come tasso di sconto il WACC post-tax che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro, basandosi su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell'equity, elaborato sulla base dei valori di gruppi comparabili ed oggetto di impairment in quanto operanti nello stesso settore di attività. Il valore del WACC così determinato è risultato pari a 4,42%.

In particolare, nell'adunanza del 31 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le assunzioni, gli scenari e i risultati derivanti dal test di *impairment*.

L'*impairment test* ha consentito di confermare il valore di iscrizione del capitale investito netto nel Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2021; la *test cover* raggiunta consente di ritenere ragionevolmente recuperabile il citato valore di iscrizione anche in ipotesi di divergenza dei dati consuntivi rispetto alle previsioni entro ambiti di variabilità confermati dall'esperienza storica.

Inoltre, per la *cash generating unit* relativa al “*Trasporto Pubblico Locale in area interurbana*” – afferente le attività svolte da NET S.r.l. - si segnala che l'*impairment test* sviluppato ha consentito di confermare il valore di iscrizione del capitale investito netto nel Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2021. Quanto sopra è stato, in data 16 marzo 2022, presentato al Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato le assunzioni, gli scenari e i risultati derivanti dal test di *impairment*. La *test cover* raggiunta ha consentito di ritenere ragionevolmente recuperabile il citato valore di iscrizione anche in

ipotesi di divergenza dei dati consuntivi rispetto alle previsioni entro ambiti di variabilità confermati dalla esperienza storica.

Infine, per la *cash generating unit* relativa alle “Altre attività” – afferente in via precipua le attività svolte da Rail Diagnostics S.r.l. - si segnala che l'*impairment test* sviluppato ha consentito di confermare il valore di iscrizione del capitale investito netto nel Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2021.

Quanto sopra è stato, in data 16 marzo 2022, presentato al Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato le assunzioni, gli scenari e i risultati derivanti dal test di *impairment*.

La *test cover* raggiunta ha consentito di ritenere ragionevolmente recuperabile il citato valore di iscrizione anche in ipotesi di divergenza dei dati consuntivi rispetto alle previsioni entro ambiti di variabilità confermati dalla esperienza storica.

10. Attività immateriali

Il valore delle “Attività immateriali” ammonta al 31 dicembre 2021 a 4.201 migliaia di euro, così composto:

	31.12.2021	31.12.2020
Avviamento	472	472
Licenze software	3.615	3.350
Attività immateriali in corso	114	-
Totale	4.201	3.822

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente.

Attività immateriali	Avviamento	Licenze Software	Attività immateriali in corso	Totale
Costo Storico	5.968	11.012	-	16.980
Fondo ammortamento	(5.496)	(7.662)	-	(13.158)
Valore netto contabile al 31.12.2020	472	3.350	-	3.822
Costo Storico				
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>			1.685	1.685
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>		1.571	(1.571)	
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>		43		43
Fondo Ammortamento				
<i>Ammortamenti dell'anno</i>		(1.334)		(1.334)
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>		(15)		(15)
Costo Storico	5.968	12.626	114	18.708
Fondo ammortamento	(5.496)	(9.011)	-	(14.507)
Valore netto contabile al 31.12.2021	472	3.615	114	4.201

Attività immateriali	Avviamento	Licenze Software	Attività immateriali in corso	Totale
Costo Storico	5.968	9.780	-	15.748
Fondo ammortamento	(5.496)	(6.323)	-	(11.819)
Valore netto contabile al 31.12.2019	472	3.457	-	3.929
Costo Storico				
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>	-	-	1.232	1.232
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	-	1.232	(1.232)	-
Fondo Ammortamento				
<i>Ammortamenti dell'anno</i>	-	(1.339)	-	(1.339)
Costo Storico	5.968	11.012	-	16.980
Fondo ammortamento	(5.496)	(7.662)	-	(13.158)
Valore netto contabile al 31.12.2020	472	3.350	-	3.822

L'“Avviamento” iscritto per 472 migliaia di euro si riferisce alla differenza residua tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività identificabili acquistate con riferimento a Rail Diagnostics S.p.A. ed è stato oggetto di test di *impairment* – unitamente alle attività materiali e alle altre attività immateriali – come descritto alla precedente Nota 9.

Le “Licenze software” pari a 3.615 migliaia di euro sono relative ai sistemi di gestione operativa.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce “Attività immateriali” per 1.685 migliaia di euro, relativi all'acquisto di software.

11. Diritti d'uso per beni in leasing

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti diritti d'uso per beni in leasing per 7.778 migliaia di euro.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente. L'incremento più significativo è dovuto all'iscrizione del diritto d'uso relativo al nuovo contratto di locazione del deposito di Rodano pari a complessive 2.541 migliaia di euro.

Diritti d'uso per beni in leasing	Attrezzature	Fabbricati	Autoveicoli	Attrezzature informatiche	Altri beni	Totale
Costo Storico	332	1.379	6.645	813	535	9.704
Fondo ammortamento	(146)	(863)	(2.153)	(128)	(508)	(3.798)
Valore netto contabile al 31.12.2020	186	516	4.492	685	27	5.906
Costo Storico						
<i>Diritti d'uso acquisiti nell'anno</i>		3.580	399	50	76	4.105
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno</i>	(73)	(613)	(1.369)	(94)	(82)	(2.231)
Costo Storico	332	4.959	7.044	862	611	13.808
Fondo ammortamento	(220)	(1.475)	(3.522)	(222)	(591)	(6.031)
Valore netto contabile al 31.12.2021	112	3.484	3.522	640	20	7.778

Diritti d'uso per beni in leasing	Attrezzature	Fabbricati	Autoveicoli	Attrezzature informatiche	Altri beni	Totale
Costo Storico	332	1.271	5.708	468	535	8.315
Fondo ammortamento	(73)	(473)	(821)	(35)	(244)	(1.646)
Valore netto contabile al 31.12.2019	259	797	4.887	434	292	6.669
Costo Storico						
<i>Diritti d'uso acquisiti nell'anno</i>	-	108	937	345	-	1.390
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno</i>	(73)	(389)	(1.332)	(94)	(263)	(2.151)
Costo Storico	332	1.379	6.645	813	535	9.704
Fondo ammortamento	(146)	(863)	(2.153)	(128)	(508)	(3.798)
Valore netto contabile al 31.12.2020	186	516	4.492	685	27	5.906

12. Partecipazioni

L'importo di 34.730 migliaia di euro si riferisce alle seguenti partecipazioni:

	31.12.2021	31.12.2020
Consorzio SBE	48	48
Consorzio Full Green	150	-
CO.MO Fun&Bus S.c.a r.l.	4	4
Metro 5 S.p.A.	26.168	19.589
Movibus S.r.l.	3.524	3.392
SPV Linea M4 S.p.A.	4.836	4.715
Totale	34.730	27.748

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni del Gruppo e le loro variazioni con evidenziati gli effetti della valutazione con il metodo del Patrimonio netto per quanto riguarda Movibus S.r.l., Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A.

	31.12.2020	Incrementi	Ripristino di Valore	Valutazione a Patrimonio netto	31.12.2021
Consorzio SBE	48				48
Consorzio Full Green		150			150
Co.mo. Fun&Bus S.c.a.r.l	4				4
Metro 5 S.p.A.	19.589			6.579	26.168
Movibus S.r.l.	3.392		132		3.524
SPV Linea M4 S.p.A.	4.715			121	4.836
Totale	27.748	150	132	6.700	34.730

Gli incrementi e i ripristini di valore di periodo si riferiscono:

- per il Consorzio Full Green alla quota di pertinenza di ATM del fondo consortile costituito in data 5 agosto 2021 per 150 migliaia di euro. Per maggiori informazioni riguardanti il neo costituito Consorzio Full Green si rimanda ai commenti riportati al paragrafo “Espansione del Business” nella Relazione sulla Gestione;

- per Movibus S.r.l. al ripristino, nei limiti del costo originario di acquisto, del valore della partecipazione al valore rappresentativo della quota di Patrimonio Netto della società di pertinenza di ATM S.p.A. per 132 migliaia di euro.

La quota di adeguamento 2021 del valore di iscrizione delle partecipazioni che è stata riconosciuta al Conto economico complessivo consolidato è positiva e pari a 3.327 migliaia di euro mentre quella riconosciuta al Conto economico è positiva e pari a 3.373 migliaia di euro, al lordo degli effetti fiscali.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni – in particolare per Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A. - è stata oggetto di test di *impairment* nell'ambito della *cash generating unit* afferente il TPL e le attività complementari, come descritto alla Nota 9 "Immobili, impianti e macchinari" a cui si rimanda.

Per quanto riguarda le informazioni inerenti alle società partecipate, i cui dati di Bilancio si riferiscono all'ultimo Bilancio disponibile redatto secondo i principi contabili italiani, si rimanda all'informativa contenuta alla Nota 10 della Nota Illustrativa del Bilancio separato di ATM S.p.A.

13. Attività finanziarie non correnti

	31.12.2021	31.12.2020
Finanziamenti e crediti	43.828	24.428
Metro 5 S.p.A.	10.864	12.603
SPV Linea M4 S.p.A.	10.705	8.809
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	1.006	1.085
Crediti finanziari verso terzi	21.253	1.931
Totale	43.828	24.428

I "Finanziamenti e crediti" al 31 dicembre 2021 sono così composti:

- finanziamento soci subordinato per 10.864 migliaia di euro erogato a Metro 5 S.p.A., di cui 10.062 migliaia di euro in linea capitale, 293 migliaia di euro in linea interessi e 509 migliaia di euro di effetto positivo cumulato legato alla valutazione al *fair value*. In data 4 agosto 2021 la Società Metro 5 S.p.A. ha rimborsato complessivamente a titolo di rimborso di capitale e di interessi 3.010 migliaia di euro. La quota di interessi maturata nell'esercizio 2021 è pari a 649 migliaia di euro e l'effetto legato alla valutazione a *fair value* è stato positivo e pari a 622 migliaia di euro;
- finanziamento soci subordinato per 10.705 migliaia di euro, erogato a SPV Linea M4 S.p.A., di cui 8.820 migliaia di euro in linea capitale, 1.544 migliaia di euro in linea interessi e 341 migliaia di euro di effetto positivo cumulato legato alla valutazione a *fair value*. Nell'esercizio 2021 la quota di interessi maturata è pari a 519 migliaia di euro e l'effetto legato alla valutazione a *fair value* è stato negativo e pari a 419 migliaia di euro. Gli interessi sul prestito subordinato verranno incassati, come previsto contrattualmente, in base a quanto definito nel piano economico e finanziario approvato nel mese di settembre 2019;
- finanziamenti per 1.006 migliaia di euro erogato alle cooperative edificatrici SED-ATM e SCCATI per la realizzazione di progetti di housing sociale, di cui 1.132 migliaia di euro in linea capitale e 126 migliaia di euro di effetto negativo cumulato legato alla valutazione a *fair value*. Nell'esercizio 2021 l'effetto legato alla valutazione a *fair value* è stato positivo e pari a 21 migliaia di euro;
- acconti versati a fornitori per lavori per 21.253 migliaia di euro versati ai sensi dell'art. 35 D.Lgs. 50/2016. L'incremento è quasi interamente legato all'erogazione dell'anticipo a favore di Siemens

Mobility GmbH nell'ambito del contratto di realizzazione del nuovo sistema di segnalamento della linea M2.

Si riporta la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2020	Rimborsi	Versamenti	Interessi maturati	IFRS 9	31.12.2021
Metro 5 S.p.A.	12.603	(3.010)	-	649	622	10.864
SPV Linea M4 S.p.A.	8.809	-	1.797	519	(419)	10.705
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	1.085	(100)	-	-	21	1.006
Soggetti terzi	1.931	(1.080)	20.403	-	-	21.253
Totale	24.428	(4.190)	22.200	1.168	224	43.830

Di seguito si riportano gli effetti, al lordo dell'effetto fiscale, legati all'*impairment test* delle "Attività finanziarie non correnti".

	Patrimonio netto al 01.01.2021	Risultato economico 2021	Totale
Metro 5 S.p.A.	(114)	622	509
SPV Linea M4 S.p.A.	760	(419)	341
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	(147)	21	(126)
Totale	499	224	724

	Patrimonio netto al 01.01.2020	Risultato economico 2020	Totale
Metro 5 S.p.A.	(64)	(50)	(114)
SPV Linea M4 S.p.A.	226	534	760
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	(170)	23	(147)
Totale	(8)	508	499

14. Attività per imposte anticipate

	31.12.2021	31.12.2020
Attività per imposte anticipate	52.500	57.364
Totale	52.500	57.364

Le attività per imposte anticipate pari a 52.500 migliaia di euro sono calcolate in relazione all'ammontare delle differenze temporanee con riferimento ai fondi tassati. Come illustrato e motivato nella Relazione sulla Gestione nel corso dell'esercizio 2021 sono state utilizzate imposte anticipate relative a fondi rischi tassati stanziati nei precedenti esercizi per complessivi 4.903 migliaia di euro.

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate è riassunta di seguito:

	Attività per Imposte Anticipate al 31.12.2020	Imputate a Conto Economico	Imputate a Patrimonio	Attività per Imposte Anticipate al 31.12.2021
Accantonamenti per Fondi Rischi	51.527	(4.382)	-	47.145
Valutazione TFR	4.730	(65)	57	4.722
Fair Value Attività Finanziarie	(165)	(196)	(23)	(384)
Impianti e Macchinari	1.272	(255)	-	1.017
Totale	57.364	(4.903)	34	52.500

Il valore delle perdite fiscali IRES di ATM S.p.A. risultante dall'ultima dichiarazione presentata, anno imposta 2020, è pari a 864.382 migliaia di euro scomputabili in misura piena ed a 44.866 migliaia di euro scomputabili in misura limitata.

Anche considerando le imposte di competenza 2021, il valore delle perdite a riporto per l'anno di imposta 2021 non cambia, in quanto le perdite rilevate affluiscono al Consolidato sulla base della contrattualistica di Gruppo esistente.

15. Altri crediti e attività non correnti

Al 31 dicembre 2021 non si rilevano crediti esigibili oltre i 12 mesi.

16. Rimanenze

Il saldo della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2021 è così composto:

	31.12.2021	31.12.2020
Materiale di consumo per manutenzione	125.339	125.102
Gasolio	769	699
Altro materiale in giacenza	869	1.031
Totale magazzino	126.977	126.832
Fondo svalutazione magazzino	(29.626)	(35.045)
Totale magazzino netto	97.351	91.787
Acconti su forniture	1.271	1.230
Totale	98.622	93.017

Le rimanenze di magazzino, al lordo degli "Acconti su forniture" e del "Fondo svalutazione magazzino", sono sostanzialmente in linea con il valore al 31 dicembre 2020 e l'incremento è pari a 145 migliaia di euro. Per quanto riguarda la variazione delle rimanenze si evidenziano dinamiche opposte: la Capogruppo ATM S.p.A. nel corso del 2020 e 2021 ha portato avanti un progetto di riduzione e ottimizzazione delle scorte che ha comportato la dismissione di materiali manutentivi obsoleti le cui alienazioni sono state compensate dall'utilizzo del fondo svalutazione magazzino, mentre la controllata Metro Service A/S ha incrementato le proprie scorte in coerenza con l'avvio a pieno regime delle quattro linee metropolitane.

A seguito dell'azione di ricognizione dei beni presenti in magazzino sono stati alienati beni obsoleti per 8.239 migliaia di euro e, di conseguenza, è stato utilizzato, per il medesimo importo, il "Fondo svalutazione magazzino" costituito in anni precedenti per tale scopo. Al 31 dicembre 2021, inoltre, per

adeguare il valore del fondo alla variata consistenza delle rimanenze, è stato effettuato un accantonamento di 2.820 migliaia di euro, avendo considerato, da una parte, i beni con un basso indice di rotazione e dall'altra le risultanze delle analisi effettuate per valutare l'obsolescenza dei materiali a magazzino da porre in alienazione, con riferimento principalmente ai veicoli per i quali si presuppone la dismissione dal servizio e in coerenza con i fabbisogni manutentivi.

Di seguito si riporta la movimentazione del "Fondo svalutazione magazzino".

	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Fondo svalutazione magazzino	35.045	2.820	(8.239)	29.626
Totale	35.045	2.820	(8.239)	29.626

L'accantonamento al "Fondo svalutazione magazzino" è incluso nella voce di Conto economico "Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze" (Nota 32).

17. Attività finanziarie correnti

	31.12.2021	31.12.2020
Attività finanziarie correnti	214.912	227.192
Totale	214.912	227.192

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2021 sono così composte:

- Titoli di stato "Held to Collect & Sell" classificati come FVTOCI per 7.262 migliaia di euro le cui variazioni di *fair value* continuano ad essere rilevate con contropartita la riserva di Patrimonio Netto (rilevata nell'OCI) sino a quando sono realizzate o riclassificate;
- Titoli obbligazionari corporate "Held to Collect & Sell" classificati come FVTOCI per 58.267 migliaia di euro le cui variazioni di *fair value* continuano ad essere rilevate con contropartita la riserva di Patrimonio Netto (rilevata nell'OCI) sino a quando sono realizzate o riclassificate;
- Titoli Obbligazionari corporate "Other" classificati come FVTPL per 14.048 migliaia di euro le cui variazioni di *fair value* sono rilevate al Conto economico e contribuiscono alla formazione del risultato economico dell'esercizio;
- Quote di OICR "Other" classificate come FVTPL per 125.208 migliaia di euro le cui variazioni di *fair value* sono rilevate al Conto economico e contribuiscono alla formazione del risultato economico dell'esercizio.

La voce include, inoltre, l'investimento in un Buono di Risparmio per 10.127 migliaia di euro comprensivo degli interessi maturati nel periodo pari a 127 migliaia di euro.

La variazione netta rispetto al 31 dicembre 2021 è ascrivibile alle movimentazioni del portafoglio di attivi investiti ed alla gestione del medesimo. L'analisi delle movimentazioni del portafoglio è esposta nel rendiconto finanziario cui si rimanda.

18. Attività per imposte correnti

	31.12.2021	31.12.2020
Credito verso Erario per ritenute	16.507	16.262
Crediti per acconti su imposte (IRAP)	2.345	2.362
Totale	18.852	18.624

Il “Credito verso Erario per ritenute”, pari a 16.507 migliaia di euro, è relativo a crediti per ritenute fiscali subite da ATM S.p.A. e da società aderenti al consolidato fiscale.

I “Crediti per acconti su imposte (IRAP)” pari a 2.345 migliaia di euro riguardano l’importo degli acconti versati eccedenti rispetto l’imposta di competenza maturata nell’esercizio 2021.

19. Crediti commerciali

La voce “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2021 presenta un saldo di 190.900 migliaia di euro così composto:

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti verso terzi	61.099	58.037
Crediti verso parti correlate	129.801	124.851
<i>Crediti verso controllanti</i>	124.852	121.882
<i>Crediti verso collegate</i>	1.861	2.722
<i>Crediti verso controllate dalle controllanti</i>	3.088	247
Totale	190.900	182.888

I “Crediti verso terzi” si riferiscono prevalentemente a crediti verso soggetti italiani e dell’Unione Europea e si riferiscono a servizi resi per pubblicità, sponsorizzazioni ed affitto dei locali commerciali delle stazioni metropolitane. L’incremento di 3.062 migliaia di euro si riferisce ai maggiori crediti per riversamenti di IVOL e IVOP verso Trenord S.r.l. parzialmente compensati dal decremento relativo ai crediti per penali a fornitori oltre ai minori crediti commerciali della controllata danese Metro Service A/S.

I crediti sono esposti al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2021 risulta pari a 12.874 migliaia di euro (13.123 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), costituito per coprire in modo specifico i crediti di dubbia esigibilità e i crediti per cui al momento sono state esperite azioni legali.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	31.12.2020	Accantonamento	Rilasci	Utilizzi	31.12.2021
Fondo svalutazione crediti	13.123	199	(423)	(25)	12.874
Totale	13.123	199	(423)	(25)	12.874

Nel corso dell’esercizio si è provveduto ad utilizzare il fondo per 25 migliaia di euro, ad adeguare il fondo per 199 migliaia di euro e a rilasciarlo per 423 migliaia di euro a fronte di nuove e più complete informazioni relativamente allo stato dei contenziosi con alcuni creditori, con l’iscrizione di tali ammontari alla voce “Altri costi e oneri operativi” (Nota 36).

I “Crediti verso parti correlate” comprendono:

- “Crediti verso Controllante” per 124.852 migliaia di euro (121.882 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2021 risulta pari a 2.918 migliaia di euro. La voce in esame si riferisce a crediti nei confronti del Comune di Milano, principalmente per fatture emesse per il corrispettivo del Contratto di Servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) del mese di dicembre 2021 (53.402 migliaia di euro), nonché alle ritenute in garanzia del suddetto contratto pari al 5% del corrispettivo per le mensilità di maggio e giugno 2021 (pari a complessivi 5.576 migliaia di euro) e per fatture da emettere per la stessa fattispecie per le mensilità da luglio a dicembre 2021 (11.152 migliaia di euro). Inoltre, sono inclusi i crediti per fatture da emettere per 11.652 migliaia di euro relative ai servizi aggiuntivi che la Capogruppo ha effettuato su richiesta dell’Ente affidante Comune di Milano al fine di garantire la medesima offerta di servizio a fronte della diminuzione della capienza dei mezzi durante l’emergenza COVID – 19. Tali servizi sono stati finanziati mediante specifici interventi normativi del Governo italiano volti a coprirne i costi, come descritto nel capitolo “Il Gruppo ATM e l’emergenza COVID - 19”. Il saldo include inoltre crediti per fatture emesse o da emettere per lavori eseguiti sulle infrastrutture metropolitane e tranviarie nonché a prestazioni diverse tra cui la realizzazione del sistema di controllo del traffico pari a complessivi 43.070.migliaia di euro.

Alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria, il credito nei confronti del Comune di Milano relativo al corrispettivo del Contratto di Servizio di TPL del mese di dicembre 2021 risulta incassato per l’importo di 53.402 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso controllante:

	31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	31.12.2021
Fondo svalutazione crediti vs controllante	3.062	32	(150)	(26)	2.918
Totale	3.062	32	(150)	(26)	2.918

Nel corso dell’esercizio si è provveduto ad utilizzare il fondo per 150 migliaia di euro, accantonarlo per 32 migliaia di euro ed a rilasciarlo per 26 migliaia di euro a fronte di nuove e più complete informazioni relative ad alcune specifiche posizioni, con l’iscrizione di tali ammontari alla voce “Altri costi e oneri operativi” (Nota 36).

- “Crediti verso collegate” per 1.861 migliaia di euro (2.722 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), relativi a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. Il saldo è così composto:

	31.12.2021	31.12.2020
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	330	355
Consorzio SBE	-	7
Metro 5 S.p.A.	1.516	2.342
Movibus S.r.l.	25	26
Totale	1.871	2.730
Fondo svalutazione crediti	(10)	(8)
Totale	1.861	2.722

I crediti si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. I crediti verso Metro 5 S.p.A. diminuiscono per le minori prestazioni manutentive rifatturate dalla Capogruppo ATM S.p.A.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad adeguare il "Fondo svalutazione crediti verso collegate" accantonando l'importo di 4 migliaia di euro e rilasciando l'importo di 2 migliaia di euro con iscrizione di tali ammontari alla voce "Altri costi e oneri operativi" (Nota 36).

Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2020	Accantonamenti	Rilasci	31.12.2021
Fondo svalutazione crediti vs collegate	8	4	(2)	10
Totale	8	4	(2)	10

- "Crediti verso controllate dalle controllanti", per 3.088 migliaia di euro (247 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). I crediti si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuto al riaddebito a SPV M4 S.p.A. dei costi per il mantenimento della linea a seguito del rinvio dell'apertura al pubblico della linea metropolitana M4 al 2022, inizialmente prevista a luglio 2021. Il valore è espresso al netto dello specifico fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2021 è pari a 4 migliaia di euro. Al fine di adeguare il valore del fondo svalutazione crediti verso controllate della controllante è stato accantonato l'importo di 4 migliaia di euro con contropartita a Conto economico alla voce "Altri costi e oneri operativi" (Nota 36).

20. Altri crediti e attività correnti

La voce "Altri crediti e attività correnti" al 31 dicembre 2021 presenta un saldo di 31.593 migliaia di euro al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2021 risulta pari a 980 migliaia di euro.

	31.12.2021	31.12.2020
Credito IVA	-	1.473
Crediti per contributi	20.401	48.574
Altri crediti tributari	1.221	1.426
Risconti attivi	2.910	1.941
Altri crediti	7.061	1.853
Totale	31.593	55.267

La riduzione più significativa, rispetto al 31 dicembre 2020, è relativa alla voce "Crediti per contributi" per effetto, da un lato, degli incassi di contributi regionali in conto impianti per 14.732 migliaia di euro e dall'altro per effetto dell'incasso nel corso del 2021 della quota relativa al 4° trimestre 2020 dei contributi a rimborso dei rinnovi CCNL (ex L.47/2004, L.58/2005 e L.296/2006) - quota che al 31 dicembre 2020 era iscritta tra i crediti. Al 31 dicembre 2021 i contributi CCNL di competenza dell'esercizio 2021 sono stati interamente incassati.

Di seguito il dettaglio della voce “*Crediti per contributi*”:

- per 19.404 migliaia di euro (27.868 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) a contributi richiesti a fronte di investimenti oggetto di contribuzione da parte di Enti pubblici. I contributi iscritti si riferiscono a 15.592 migliaia di euro a crediti relativi a investimenti finanziati dallo Stato tra cui 6.834 migliaia di euro per infrastrutture, 5.034 migliaia di euro riferiti a materiale rotabile e 3.724 migliaia di euro riferiti a progetti sulla sicurezza; per 3.779 migliaia di euro a crediti finanziati dalla Regione Lombardia di cui 2.381 migliaia di euro per acquisto di autobus, per 994 migliaia di euro per sistemi di sicurezza a bordo degli autobus e 404 migliaia di euro alle infrastrutture e per 33 migliaia di euro al progetto di bike sharing finanziato dal Comune di Milano;
- per 997 migliaia di euro (13.455 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) per 566 migliaia di euro relativo al saldo dei contributi previsti erogati ai sensi dei D.L. 137/2020 e 340/2020, per 31 migliaia di euro alle tessere di libera circolazione gratuite rilasciate agli aventi diritto, per 9 migliaia di euro ai contributi del Comune di Milano nell’ambito del progetto “*Clever cities*” e per 6 migliaia di euro ai contributi spettanti a Como Fun&Bus S.r.l a rimborso dei rinnovi CCNL ex L.47/2004, L.58/2005 e L.296/2006. Come già esposto, il decremento è legato all’incasso nel 2021 dei contributi per CCNL del 4° trimestre 2020 che al 31 dicembre 2020 erano iscritti come credito per 12.533 migliaia di euro. Inoltre la voce si riferisce per 385 migliaia di euro al credito per tessere di libera circolazione rilasciate agli aventi diritto dalla controllata NET S.r.l.

Gli “*Altri crediti tributari*” si riferiscono per 1.038 migliaia di euro al credito per accisa gasolio ancora da incassare relativo al 4° trimestre del 2021, per 183 migliaia di euro ai crediti d’imposta previsti dall’art. 1 commi da 184 a 194 L. 160 del 27 dicembre 2019.

I “*Risconti attivi*” fanno riferimento ai premi assicurativi e a prestazioni manutentive a canone di competenza dell’esercizio successivo la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell’esercizio 2021.

Gli “*Altri crediti*” si riferiscono al credito maturato per i passaggi Telepass in Area C del periodo 16 dicembre - 31 dicembre 2021 che saranno regolarizzati nel 2022, ad anticipazioni erogate al personale in infortunio per conto dell’INAIL, al credito verso dipendenti per abbonamenti rilasciati ai familiari e a cauzioni rese ad enti diversi. L’incremento rispetto al 2020 pari a 5.208 migliaia di euro è legato principalmente all’iscrizione del credito verso l’INPS relativo al rimborso dei contributi per oneri di malattia per 4.678 migliaia di euro che è stato portato in compensazione con il pagamento dei tributi nel mese di gennaio 2022.

Nel corso dell’anno, a fronte di crediti di dubbia esigibilità, pari a 980 migliaia di euro, si è accantonato l’importo di 291 migliaia di euro nello specifico fondo svalutazione crediti con contropartita a Conto economico alla voce “*Altri costi e oneri operativi*” (Nota 36).

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31.12.2021	31.12.2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	114.146	123.861
Totale	114.146	123.861

Il saldo include le giacenze di conto corrente, i fondi cassa, i saldi delle carte di credito aziendali prepagate, nonché le dotazioni agli sportellisti e le dotazioni rendiresto delle emettitrici. Tutti i conti sono denominati in euro, con l’eccezione del conto corrente in corone danesi detenuto dalla controllata

danese Metro Service A/S per un controvalore di 14.347 migliaia di euro (9.712 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

La voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” è iscritta al netto del relativo fondo a copertura perdite complessivamente pari a 269 migliaia di euro. Nell’esercizio 2021 il fondo è stato accantonato per 32 migliaia di euro.

La diminuzione delle disponibilità liquide avvenuta nel corso del 2021 è correlata agli investimenti e alle spese operative sostenute nell’anno. Si evidenzia che si è proceduto al tiraggio ed al successivo rimborso di disponibilità di breve termine (“Denaro caldo”). Al 31 dicembre 2021 il Denaro Caldo riporta un saldo pari a 50 milioni di euro.

22. Attività discontinue

Nel corso dell’esercizio 2021 è stato iscritto tra le attività discontinue il valore recuperabile di 17 minibus di proprietà di CityLink S.r.l. – Smart Mobility by ATM destinati ad essere ceduti nei prossimi 12 mesi.

23. Patrimonio netto

Il “Capitale Sociale” ammonta a 700.000 migliaia di euro ed è formato da n. 70.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 10 euro ciascuna. È interamente sottoscritto e versato e non sono intervenute variazioni nel corso dell’esercizio e in quello precedente. Il Comune di Milano è Azionista unico della Capogruppo ATM S.p.A.

La voce “Altre Riserve” comprende la “Riserva utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti” che accoglie gli effetti della contabilizzazione tra gli “Altri componenti del Conto economico complessivo” degli utili/(perdite) dei piani a benefici definiti al netto del relativo effetto fiscale.

Le variazioni indicate nel Prospetto delle altre componenti di Conto economico consolidato sono dettagliate e descritte nel “Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto”.

La quota della riserva di First Time Adoption resasi disponibile è pari a 131.603 migliaia di euro.

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione del Patrimonio netto consolidato e della Controllante:

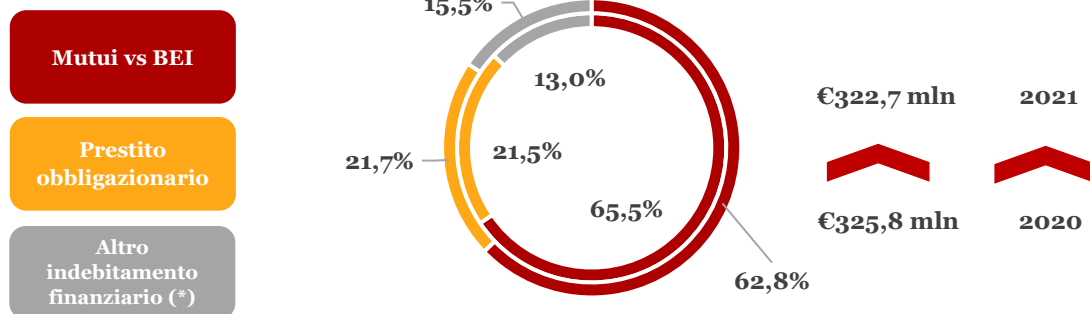
	Capitale e Riserve al 31.12.2020	Risultato al 31.12.2021	Variazione componenti OCI	Impatti IFRS 9	Distribuz. dividendi	Altri Movimenti	Capitale e Riserve al 31.12.2021
Patrimonio netto ATM S.p.A.	1.103.006	(29.914)	14.319	(235)			1.087.177
Eliminazione Partecipazioni	(29.937)						(29.937)
Riserva IAS 19	(335)						(335)
Patrimonio netto apportato dalle società consolidate	108.776	14.821	(208)				123.389
Riserva di traduzione	14					(13)	1
Dividendi	(56.079)	(4.530)			(1.470)		(62.079)
Valutazione ad equity società collegate	9.203	3.333	3.286				15.822
Rettifiche di consolidamento	14.505	268					14.771
Patrimonio netto complessivo	1.149.151	(16.022)	17.398	(235)	(1.470)	(13)	1.148.809
Patrimonio netto del Gruppo	1.132.657	(19.393)	17.398	(235)		(13)	1.130.414
Patrimonio netto di terzi	16.494	3.371			(1.470)		18.395

24. Passività finanziarie non correnti e correnti

	31.12.2021	31.12.2020
Passività finanziarie non correnti	266.867	276.310
Passività finanziarie correnti	64.093	56.396
Totale	330.960	332.706

Di seguito si riporta la suddivisione delle passività finanziarie per natura e per scadenza:

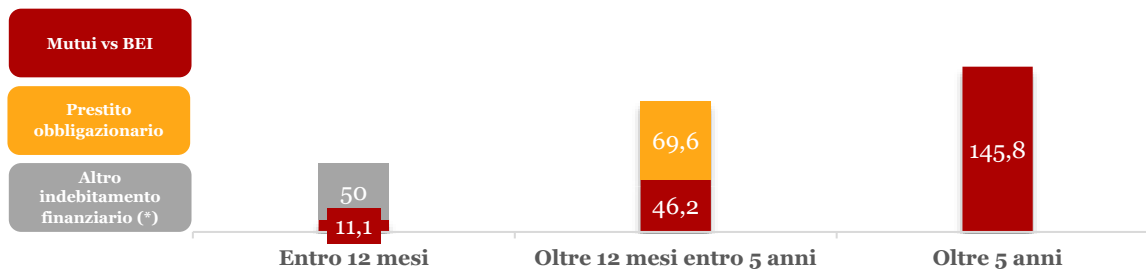
Finanziamenti	Entro 12 mesi	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>Mutuo Bei</i>	11.067	45.744	145.819	202.630
<i>Bond</i>		69.562		69.562
<i>Denaro caldo</i>	50.000			50.000
Totale finanziamenti	61.067	115.306	145.819	322.192
Ratei interessi				
<i>Bond</i>		525		525
<i>Denaro caldo</i>	21			21
Totale ratei interessi	546			546
Debiti per L.L. IFRS 16	2.480	5.742		8.222
TOTALE	64.093	121.048	145.819	330.960

Scomposizione indebitamento finanziario (2021 vs 2020)

N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2021 esternamente ed i dati 2020 internamente

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

Rimborso indebitamento finanziario 31.12.2021 (€ mln)



* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

L'importo di 330.960 migliaia di euro si riferisce per:

- 202.631 migliaia di euro (di cui 11.067 migliaia di euro corrente e 191.564 migliaia di euro non corrente) alle accensioni, al netto dei rimborsi, attivate in forza del contratto di finanziamento di complessivi 250.000 migliaia di euro sottoscritto con Banca Europea per gli Investimenti per il finanziamento dei nuovi treni metropolitani delle linee M1 e M2. Il contratto di finanziamento pone in capo alla Società l'obbligo di rispettare alcuni parametri di natura patrimoniale e finanziaria. Al 31 dicembre 2021, così come nei precedenti esercizi, i *covenant* contrattualmente fissati dal contratto di finanziamento sono stati rispettati. Il debito ha interamente scadenza il 30 giugno 2038 e pertanto risulta iscritto principalmente alla voce "Passività finanziarie non correnti";
- 70.087 migliaia di euro al prestito obbligazionario collocato in data 8 agosto 2017 dalla Società (di cui 69.562 migliaia di euro relativi alla quota capitale del prestito obbligazionario e 525 migliaia di euro relativi agli interessi maturati nel periodo che saranno liquidati alla data di maturazione), non assistito da garanzie reali e destinato ai soli investitori qualificati per un valore nominale totale di 70 milioni di euro. Le obbligazioni hanno scadenza in data 8 agosto 2024 e gli interessi vengono calcolati al tasso fisso annuale dell'1,875 %. Il titolo è quotato alla borsa di Dublino (codice ISIN XS1653969953). In data 24 giugno 2021, l'agenzia internazionale di rating Fitch Ratings ha confermato la valutazione di rating di medio/lungo termine per ATM, pari a "BBB-" con outlook stabile. Analoga valutazione è stata confermata anche per le obbligazioni emesse. Il prestito obbligazionario è valutato al costo ammortizzato che ha pertanto tenuto conto delle spese sostenute e dei disagi di emissione. Il tasso di interesse effettivo e fisso per l'intera durata del prestito è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2021. La Società dispone alla chiusura dell'esercizio delle risorse finanziarie necessarie all'integrale restituzione del prestito come rilevabile dal saldo delle voci disponibilità liquide e titoli;
- 50.020 migliaia di euro al tiraggio di una linea di "denaro caldo" a breve termine, comprensivo degli interessi di 20 migliaia di euro;
- 8.222 migliaia di euro al valore della lease liability iscritta a seguito dell'entrata in vigore a partire dal 2019 dell'IFRS 16 *Leases* (di cui 2.480 migliaia di euro scadenti entro i 12 mesi e 5.742 migliaia di euro oltre i 12 mesi). Nel corso dell'esercizio la voce si è movimentata per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti per 4.104 migliaia di euro, la rilevazione degli interessi impliciti per 155 migliaia di euro ed il pagamento di canoni nella misura di 2.999 migliaia di euro. Come descritto

l'incremento è legato al contratto di locazione del nuovo deposito di Rodano che ha comportato l'iscrizione di una Lease Liability pari a 2.378 migliaia di euro.

Con riferimento ai finanziamenti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), il Gruppo ha sottoscritto finanziamenti per complessivi 250.000 migliaia di euro, di cui 235.367 migliaia di euro a tasso fisso.

Si riporta di seguito il dettaglio delle erogazioni BEI:

	Data del tiraggio	Valuta	Ammontare iniziale del debito	Ammontare del debito da ripagare al 31/12/2021	Tasso di interesse al 31/12/2021	Scadenza
Erogazione 1	29/11/2013	Eur	14.633	11.230	0,364% (*)	30/06/2038
Erogazione 2	28/11/2014	Eur	40.000	32.155	1,99%	30/06/2038
Erogazione 3	23/04/2015	Eur	55.367	43.491	0,96%	30/06/2038
Erogazione 4	15/03/2017	Eur	70.000	57.918	1,45%	30/06/2038
Erogazione 5	31/01/2018	Eur	40.000	33.050	1,37%	30/06/2038
Erogazione 6	31/01/2018	Eur	30.000	24.787	1,37%	30/06/2038
Totale			250.000	202.631		

(*) erogazione indicizzata a tasso variabile

Le erogazioni sono iscritte al costo ammortizzato rappresentato dal valore nominale in quanto non sono contrattualmente previsti oneri di accensione, ed è stato considerato il tasso di interesse effettivo di ciascuna erogazione, fisso per l'intera durata del prestito, rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2021. Analogamente, la tranche a tasso variabile è iscritta per il valore nominale, in quanto, con riferimento ai tassi *forward*, nel medio termine il tasso è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato.

25. Benefici ai dipendenti

I piani a benefici definiti sono calcolati stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nel periodo corrente ed in esercizi precedenti. Il calcolo è effettuato da un attuario indipendente utilizzando il metodo del "Projected Unit Credit Method". Ai fini del calcolo il tasso di interesse o di attualizzazione utilizzato è dato dalla quotazione al 31 dicembre di ciascun esercizio dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 7-10 e rating AA.

	31.12.2021	31.12.2020
TFR	113.579	125.664
Totale	113.579	125.664

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento di cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, per imprese con più di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto maturando è classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal

versamento dei contributi ai fondi pensione, ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 rappresenta un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali. Il TFR rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati ("unfunded") e pertanto non vi sono attività al servizio del piano.

Relativamente al TFR, nell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni:

	Variazione
Saldo iniziale	125.664
Costo del servizio	99
Costo per interessi	(24)
TFR trasferito da altra Società	37
(Utili)/perdite attuariali	237
Benefici pagati	(12.434)
Saldo finale	113.579

L'ammontare del TFR calcolato secondo le previsioni dell'art.2120 del Codice civile è pari a 99.294 migliaia di euro.

La perdita attuariale del periodo, pari a 237 migliaia di euro, è stata rilevata nelle altre componenti del Conto economico complessivo adeguando il saldo del Trattamento di Fine Rapporto con contropartita un'apposita riserva di Patrimonio netto ed è composta come di seguito specificato:

	Variazione
(Utili)/perdite attuariali dovute all' esperienza	(2.312)
(Utili)/perdite attuariali dovute alla variazione delle ipotesi finanziarie	2.549
Saldo finale	237

Con riferimento al TFR, le valutazioni da parte dell'attuario sono state effettuate sulla base delle ipotesi economico-finanziarie e demografiche riepilogate nelle tabelle di seguito:

31.12.2021	ATM S.p.A.	GESAM S.r.l.	Nord Est Trasporti S.r.l.	RAIL DIAGNOSTICS S.p.A.
Tasso di mortalità	Tavole IPS55	Tavole IPS55	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	5,81%	4,08%	6,90%	4,53%
Tasso di attualizzazione*	0,44%	0,44%	0,44%	0,44%
Tasso incremento retribuzioni	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%
Tasso di anticipazioni	0,64%	5,07%	0,90%	2,99%
Tasso d'inflazione	1,75%	1,75%	1,75%	1,75%

*Quotazione al 31/12/2021 dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 7-10 e rating AA

L'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione rappresenta la variazione del valore della passività attuariale che si ottiene con i dati di valutazione di fine anno, variando il tasso di attualizzazione, ferme restando le altre ipotesi:

	Variazione
Tasso turnover +1%	112.767.830
Tasso turnover -1%	114.465.134
Tassodi inflazione +0,25%	114.873.033
Tassodi inflazione -0,25%	112.305.914
Con tasso di attualizzazione +0,25%	111.522.942
Con tasso di attualizzazione -0,25%	115.698.642

26. Fondi per rischi ed oneri

	31.12.2021	31.12.2020
Fondo vertenze e rischi ambientali	61.130	49.668
Fondo liquidazioni danni/sinistri	17.182	17.543
Altri fondi	12.476	9.574
Totale	90.788	76.785

Le voci più rilevanti che concorrono alla formazione del saldo sono rappresentate:

- dal “Fondo vertenze e rischi ambientali” per 61.130 migliaia di euro, riferiti alle passività potenziali nei confronti di fornitori, clienti, soggetti terzi, lavoratori, parti correlate ed ambiente, derivanti dalla gestione ordinaria d’impresa.

Nell’esercizio la consistenza del fondo è stata aggiornata sulla base delle ipotizzate ricadute delle vertenze in corso e dell’esito di quelle concluse nonché in funzione della revisione di stime, determinando accantonamenti per 17.027 migliaia di euro, utilizzi per 4.607 migliaia di euro e rilasci per 960 migliaia di euro, come specificato di seguito.

Nell’esercizio 2021 sono stati effettuati accantonamenti per 17.027 migliaia di euro di cui:

- 16.721 migliaia di euro relativi a vertenze con il personale;
- 200 migliaia di euro legati alla definizione delle penali e conguagli per minori percorrenze relative ai contratti di servizio per le annualità dal 2019 al 2021 della controllata NET S.r.l.;
- 62 migliaia di euro relativi ad un contenzioso con un fornitore;
- 44 migliaia di euro per il contenzioso in corso con Caronte di cui si è data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione nella sezione relativa ai “Principali Contenziosi in essere”.

I movimenti di utilizzo del fondo per 4.607 migliaia di euro si riferiscono:

- 4.260 migliaia di euro per il contenzioso in corso con Caronte di cui si è data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione nella sezione relativa ai “Principali Contenziosi in essere”,
- 164 migliaia di euro all’utilizzo per la definizione delle penali e dei conguagli chilometrici afferenti al contratto di servizio della controllata NET S.r.l e l’adeguamento inflattivo 2017;
- 119 migliaia di euro all’utilizzo per specifici interventi manutentivi effettuati in alcuni siti ed impianti aziendali;
- 46 migliaia di euro all’utilizzo relativo alla chiusura di vertenze con il personale;
- 18 migliaia di euro all’utilizzo relativo ad un contenzioso con un fornitore.

Inoltre, a fronte della rivisitazione delle stime dovute a degli accadimenti dell'esercizio ed in considerazione di nuove e più complete informazioni rispetto a quelle disponibili nel momento in cui erano state effettuate le stime originali, il fondo è stato rilasciato per 958 migliaia. Infatti nel corso del 2021 la controllata NET S.r.l. ha definito con l'Agenzia di Bacino i corrispettivi da contratto di servizio relativi al secondo semestre 2017 e all'annualità 2018 e, conseguentemente la conclusione della trattativa ha portato all'aggiornamento del fondo rischi legato alle penali qualitative o ai conguagli per minori percorrenze chilometriche relative ai contratti di servizio 2017 e 2018.

- dal "Fondo liquidazione sinistri" per 17.182 migliaia di euro, il cui valore è commisurato alla stima dei risarcimenti da liquidare nei prossimi esercizi per danni/sinistri connessi alla circolazione delle vetture di linea, limitatamente alla fascia di rischio non coperta dalle polizze assicurative stipulate con le varie Compagnie. La valutazione dei sinistri in sofferenza è stata effettuata attraverso l'esame delle singole pratiche in fase al 31 dicembre 2021.
- dagli "Altri fondi": la voce si riferisce principalmente al "Fondo oneri di ripristino" ed è riconducibile ai costi che Metro Service A/S dovrà sostenere, come previsto dal Contratto di Servizio stipulato con la municipalità di Copenaghen, per riconsegnare nel loro stato d'uso i beni ricevuti all'avvio della gestione delle linee metropolitane. Il fondo è stato oggetto di revisione a fronte delle previsioni contrattuali.

Il valore dei fondi sopra indicati include la miglior stima delle spese legali connesse ai contenziosi.

Di seguito la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri:

	31.12.2020	Incrementi	Utilizzi	Rilascio	31.12.2021
Fondo vertenze	49.668	17.027	(4.607)	(958)	61.130
Fondo liquidazione danni/sinistri	17.543	1.384	(1.745)		17.182
Altri Fondi	9.574	2.904	(2)		12.476
Totale	76.785	21.315	(6.354)	(958)	90.788

Si rimanda alla Nota 5 "Uso di stime" per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

27. Passività per imposte differite

	31.12.2021	31.12.2020
Passività per imposte differite	50.721	46.702
Totale	50.721	46.702

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte differite è riassunta di seguito:

	Passività per Imposte Differite al 31.12.2020	Imputate a Conto Economico	Imputate a Patrimonio	Passività per Imposte Differite al 31.12.2021
Terreni e Fabbricati - IAS 16	39.780	(1.423)	5.769	44.128
Fair Value Materiale Rotabile e Leasing Finanziari	6.471	(307)	-	6.164
Fair Value Attività Finanziarie	339	(102)	-	237
Partecipazioni	112	39	41	192
Totale	46.702	(1.793)	5.812	50.721

28. Passività per imposte correnti

	31.12.2021	31.12.2020
IRAP	9	-
Imposte sul reddito Metro Service A/S	1.004	1.990
Totale	1.013	1.990

La voce si riferisce per 9 migliaia di euro al debito per IRAP della controllata italiana Rail Diagnostics S.p.A. e per 1.004 migliaia di euro al debito per imposte correnti della controllata danese Metro Service A/S.

Le società italiane non rilevano imposte ai fini IRES.

29. Debiti Commerciali

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso terzi	186.774	224.183
Debiti verso parti correlate	43.514	28.048
<i>Debiti verso controllante</i>	40.612	23.207
<i>Debiti verso collegate</i>	1.839	3.436
<i>Debiti verso controllate dalle controllanti</i>	1.063	1.405
Totale	230.288	252.231

L'importo di 186.774 migliaia di euro per "Debiti verso terzi" (224.183 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) comprende i debiti per fatture non ancora saldate e debiti per fatture da ricevere sorti per l'acquisto di materiali, servizi e beni capitalizzati, prevalentemente verso fornitori italiani e dell'Unione Europea. Il decremento di 37.409 migliaia di euro è principalmente attribuibile ai minori debiti per investimenti in parte compensati dai maggiori riversamenti nei confronti di Trenord S.r.l.

I "Debiti verso parti correlate" includono principalmente i "Debiti verso controllante", che presentano al 31 dicembre 2021 un saldo di 40.612 migliaia di euro (23.207 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e sono interamente attribuibili al Comune di Milano. L'incremento è correlato principalmente alla dinamica dei ricavi per titoli di viaggio e pertanto si rilevano maggiori debiti per riversamenti relativi al mese di dicembre 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020.

Tali debiti si riferiscono:

- per 28.523 migliaia di euro (12.475 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) al debito per il riversamento al Comune di Milano degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti del mese di dicembre 2021;
- ai debiti per il riversamento degli introiti sosta al Comune come definito nell'“Accordo Sosta” del 27 aprile 2017 di cui 4.878 migliaia di euro riferiti al 2018 e 4.830 migliaia di euro riferiti al 2019. Per l'annualità 2021 non si rilevano debiti per introiti sosta da riversare al Comune in quanto l'ammontare dei ricavi da sosta conseguiti nel 2021 è stato inferiore all'importo minimo garantito ad ATM S.p.A. pari a 18,5 milioni di euro;
- alle penali sul Contratto di Servizio per il mancato rispetto di alcuni standard qualitativi come previsto contrattualmente, di cui 241 migliaia di euro per l'annualità 2018 e 704 migliaia di euro per l'annualità 2019;
- per 23 migliaia di euro alla sponsorizzazione dell'evento Mi – Emob e per 52 migliaia di euro alla sponsorizzazione dell'iniziativa Milano da leggere 2019;
- per 1.361 migliaia di euro ai debiti per il riversamento degli introiti di Area C del mese di dicembre 2021.

I “Debiti verso collegate” sono di seguito dettagliati:

	31.12.2021	31.12.2020
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.	19	18
Consorzio SBE	21	81
Metro 5 S.p.A.	314	1
Movibus S.r.l.	1.485	3.336
Totale	1.839	3.436

La variazione più significativa rispetto all'esercizio precedente si riferisce ai debiti per riversamenti STIBM verso la Società Movibus S.r.l.: il decremento è dovuto ai minori conguagli ricevuti dalla società collegata alla data del 31 dicembre 2021.

I “Debiti verso controllate dalle controllanti” pari a 1.063 migliaia di euro si riferiscono principalmente ai debiti scaturenti da prestazioni di servizi posti in essere nei confronti di MM S.p.A. e SPV M4 S.p.A.

30. Altri debiti e passività correnti

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso dipendenti	41.184	49.744
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	35.640	38.346
Debiti per ferie non godute	23.533	25.339
Altri debiti tributari	14.241	14.156
Altri debiti	7.377	5.492
Tarsu	53	214
Debito IVA	2.470	206
Ratei e risconti passivi	9.007	600
Totale	133.505	134.097

La voce “Altri debiti e passività correnti” è pari a 133.505 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. Le principali variazioni sono legate al decremento della voce “Debiti verso dipendenti” e “Debiti per ferie non godute”, compensate dall’incremento della voce “Altri debiti” e “Ratei e Risconti passivi”.

Di seguito le principali componenti della voce in esame:

- per 41.184 migliaia di euro da debiti verso dipendenti, la cui variazione è dovuta ai minori debiti connessi alle componenti variabili e differite della retribuzione e per minori debiti, rispetto a quanto accantonato nello scorso esercizio, per i programmi di incentivazione all’esodo rivolto al personale dipendente prossimo alla maturazione dei diritti per il pensionamento;
- per 35.640 migliaia di euro, da debiti verso INPS, Previdai, INAIL nonché verso i fondi pensionistici di categoria e sono stati regolati secondo le scadenze di legge nei primi mesi del 2022;
- per 23.533 migliaia di euro, dalla valorizzazione economica delle ferie non godute dai dipendenti, nonché dal controvalore delle ore straordinarie lavorate, usufruibili come permessi retribuiti, non ancora utilizzate alla data di redazione del Bilancio;
- per 14.241 migliaia di euro, dalle ritenute Irpef effettuate dal Gruppo come sostituto d’imposta sui redditi da lavoro dipendente;
- per 7.377 migliaia di euro, da debiti di varia natura inclusi i debiti per depositi cauzionali per 2.062 migliaia di euro e il debito nei confronti della Fondazione ATM per contributi e pagamenti di prestazioni rese per 1.708 migliaia di euro. Inoltre, la voce include 2.305 migliaia di euro relativi a debiti per conguagli 2021 su titoli di viaggio nell’ambito dello STIBM da riversare agli altri vettori;
- per 9.007 migliaia di euro, da risconti passivi che attengono a ricavi fatturati nel corso dell’esercizio ma di competenza di esercizi futuri. L’incremento della voce è dovuto per 8.478 migliaia di euro ai ricavi di competenza dei prossimi esercizi relativi alla definizione tra la controllata danese Metro Service A/S e l’Ente Metroselskabet I/S dei “*performance bonus*” riferiti a più annualità e a determinati obiettivi qualitativi.

Note al Conto economico consolidato

31. Ricavi e altri proventi operativi

Il valore dei “Ricavi e altri proventi operativi” è costituito principalmente da:

- “Ricavi della gestione caratteristica”, che si riferiscono ai ricavi generati dal Contratto di Servizio per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) stipulato con il Comune di Milano, ai ricavi per la gestione delle linee della metropolitana di Copenaghen, al corrispettivo del contratto per la gestione della linea metropolitana M5 con Metro 5 S.p.A., ai ricavi relativi alla gestione della sosta, dei parcheggi e della rimozione e custodia e, in maniera residuale, ai ricavi relativi ad altri servizi di trasporto, tra i quali la gestione della funicolare Como – Brunate e il servizio di metropolitana leggera POMA 2000;
- “Altri ricavi”, che comprendono gli introiti derivanti dalla pubblicità, dagli affitti di immobili, i ricavi per lavori realizzati su beni di proprietà comunale, tra cui prestazioni manutentive sulle infrastrutture, Area C e Area B;
- “Altri proventi”, che comprendono principalmente i contributi in conto esercizio, i rimborsi per danni e le penalità addebitate a fornitori.

I ricavi sono realizzati nel territorio italiano e dell’Unione Europea.

	2021	2020
Ricavi della gestione caratteristica	864.317	827.347
Altri ricavi	68.331	58.374
Altri proventi	76.606	72.226
Totale	1.009.254	957.947

Di seguito si espone il dettaglio dei “Ricavi della gestione caratteristica”:

	2021	2020
Ricavi da TPL	848.210	811.633
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano</i>	670.415	663.636
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio Copenaghen</i>	101.738	98.349
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana</i>	20.047	19.221
<i>Corrispettivo contratto di gestione linea 5</i>	22.724	23.640
<i>Corrispettivo contratto di gestione linea 4</i>	-	-
<i>Introiti da tariffa - area interurbana</i>	7.054	6.085
<i>Servizi di trasporto speciali/dedicati</i>	26.232	702
Ricavi da gestione sosta	8.031	9.497
Ricavi da gestione parcheggi	5.222	3.996
Ricavi da gestione rimozione auto	2.950	2.134
Ricavi diversi	(96)	87
Totale	864.317	827.347

I “Ricavi da TPL” sono pari a 848.210 migliaia di euro (811.633 migliaia di euro nell’esercizio precedente) e si incrementano di 36.577 migliaia di euro.

Le principali variazioni della voce “*Ricavi da TPL*” si riferiscono a:

- “*Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano*” in incremento di 6.779 migliaia di euro;
- “*Corrispettivo Contratto di Servizio Copenaghen*” in incremento rispetto allo scorso esercizio di 3.389 migliaia di euro. L’incremento è legato sia al pieno esercizio della linea M4 della metropolitana di Copenaghen che è stata aperta il 28 marzo 2020 sia alla definizione, con l’ente affidatario, dei “*performance bonus*” spettanti al gestore;
- “*Corrispettivo Contratto di Servizio Area Interurbana*” l’incremento è legato per 826 migliaia di euro alla definizione, a luglio 2021, dei corrispettivi spettanti alla controllata NET S.r.l. relativi al primo semestre 2017 e all’annualità 2018;
- “*Corrispettivo contratto di gestione linea 5*”: il decremento rispetto allo scorso esercizio di 916 migliaia di euro, è legato a minori attività per 647 migliaia di euro ed a conguagli relativi al 2020 definiti nel corso dell’esercizio 2021 per 159 migliaia di euro e per 110 migliaia di euro relativi a conguagli del 2021;
- “*Introiti da tariffa - area interurbana*”: in incremento di 969 migliaia di euro per effetto dei maggiori introiti relativi al traffico passeggeri (biglietti e abbonamenti) per 603 migliaia di euro di NET S.r.l., ai maggiori ricavi per la gestione della Funicolare Como – Brunate per 339 migliaia di euro ed ai maggiori ricavi per la gestione della metropolitana leggera POMA 2000 per 27 migliaia di euro. Tali variazioni sono la diretta conseguenza del venir meno delle restrizioni sulla mobilità delle persone e delle limitazioni sulla capienza dei mezzi imposte dal Governo italiano durante tutta la fase emergenziale;
- “*Servizi di trasporto speciali/dedicati*”: in incremento di 25.530 migliaia di euro imputabili prevalentemente ai servizi aggiuntivi di trasporto che la Capogruppo ATM S.p.A. e la controllata NET S.r.l. hanno effettuato su richiesta degli Enti affidanti (Comune di Milano e Agenzia di Bacino) al fine di garantire la medesima offerta di servizio a fronte della diminuzione della capienza dei mezzi durante l’emergenza COVID – 19. Tali servizi sono stati finanziati mediante specifici interventi normativi del Governo italiano volti a coprirne i costi, come descritto nel capitolo “*Il Gruppo ATM e l’emergenza COVID - 19*” del documento.

A completamento dell’analisi dei “*Ricavi da TPL*” si evidenzia che i servizi complementari al Contratto di Servizio con il Comune di Milano sono aumentati complessivamente per 393 migliaia di euro. In particolare:

- “*Ricavi da gestione sosta*”, diminuiscono di 1.466 migliaia di euro, risentendo della sospensione fino a tutto l’8 giugno 2021 del regime di sosta a pagamento;
- “*Ricavi da gestione parcheggi*” e “*Ricavi da gestione rimozione auto*”, aumentati rispettivamente di 1.226 migliaia di euro e 816 migliaia di euro. L’incremento delle due voci è dovuto al fatto che nel periodo di *lockdown* del 2020 tali attività furono sospese.

Infine si evidenzia che nel corso del 2021 la voce “*Altri Ricavi*” presenta una diminuzione rispetto allo scorso esercizio di 183 migliaia di euro. Tale variazione è dovuta al rimborso avvenuto nell’esercizio 2021 di abbonamenti ai parcheggi emessi nel 2020 e rimborsati nel corso dell’esercizio.

Gli “Altri ricavi” sono così composti:

	2021	2020
Ricavi per servizi resi	51.500	40.044
Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni	7.997	9.919
Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane	4.897	5.237
Altri ricavi	3.937	3.174
Totale	68.331	58.374

Gli “Altri Ricavi” si incrementano complessivamente di 9.957 migliaia di euro, di seguito il dettaglio delle voci in analisi:

- “Ricavi per servizi resi” si incrementano di 11.456 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente principalmente per le maggiori prestazioni effettuate per il sistema di pagamento di Area B e C, del sistema di Controllo del Traffico e del Territorio, per la manutenzione straordinaria non programmata sulla linea metropolitana M5 ed in misura residuale per le maggiori prestazioni effettuate dalla controllata danese Metro Service A/S a favore dell’ente proprietario. Inoltre nel 2021 sono state addebitati a SPV M4 S.p.A. i costi per il mantenimento della linea a seguito del rinvio dell’apertura al pubblico della linea metropolitana M4 al 2022, inizialmente prevista a luglio 2021;
- “Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni” diminuiscono di 1.922 migliaia di euro a seguito della revisione delle condizioni del contratto con la società che gestisce gli spazi pubblicitari;
- “Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane” diminuiscono di 340 migliaia di euro, a seguito della revisione dei canoni di affitto degli spazi in metropolitana;
- “Altri ricavi” aumentano di 763 migliaia di euro. L’incremento è legato prevalentemente ai maggiori ricavi per la vendita di materiali di esercizio per 489 migliaia di euro, ricavi legati alla attività di dismissione di materiali di magazzino i cui effetti si sono riverberati anche sulla dinamica del fondo svalutazione magazzino, ed ai maggiori ricavi per la vendita delle tessere magnetiche per 307 migliaia di euro quale effetto della ripresa delle vendite dei titoli di viaggio e del passaggio dei titoli di viaggio da cartacei ad elettronici.

Di seguito il dettaglio della voce “Altri proventi” in aumento, rispetto allo scorso anno, di 4.380 migliaia di euro:

	2021	2020
Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi	5.695	4.351
Rettifiche di passività e rilasci di fondi	961	-
Proventi per penalità fatturate ai fornitori	4.403	6.027
Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinario	259	89
Contributi	56.762	54.204
Altri proventi	8.526	7.555
Totale	76.606	72.226

La voce “Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi” aumenta di 1.344 migliaia di euro soprattutto a fronte delle maggiori provvigioni sulla vendita dei titoli di viaggio e dei ricavi per l’installazione di distributori automatici nelle stazioni della linea M5.

Il “*Rilascio fondi rischi*” pari a 961 migliaia di euro si riferisce all’effetto non ricorrente legato al rilascio effettuato dalla controllata NET S.r.l. di fondi iscritti in esercizi precedenti per penali qualitative o a conguagli per minori percorrenze chilometriche sui contratti di servizio 2017 e 2018 avendo la società definito con l’Agenzia di Bacino la chiusura dei corrispettivi riferiti a quelle annualità.

La voce “*Proventi per penalità fatturate ai fornitori*” diminuisce di 1.624 migliaia di euro. Nel corso dell’esercizio 2021 sono state fatturate penalità a imprese fornitrici di energia elettrica, nel 2020 erano state fatturate, a seguito della definizione di due accordi transattivi, a ditte fornitrici di materiale metrotramviario.

La voce “*Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinari*” si riferisce alla vendita 83 autobus dismessi per 259 migliaia di euro (89 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

La voce “*Contributi*” aumenta di 2.558 migliaia di euro e l’incremento è preminentemente legato ai contributi relativi ai Decreti Ristori di cui si è dato ampia evidenza nella Relazione sulla Gestione nel capitolo “*Il Gruppo ATM e l'emergenza COVID-19*”. In particolare, sono stati iscritti contributi di competenza di NET S.r.l. per complessivi 3.524 migliaia di euro (1.534 migliaia di euro nel 2020) e per 861 migliaia di euro (381 migliaia di euro nel 2020) da ATM S.p.A., afferenti alla gestione della Funicolare Como – Brunate.

La voce si riferisce inoltre per 50.190 migliaia di euro ai contributi per CCNL di competenza dell’esercizio il cui ammontare è invariato rispetto all’esercizio precedente, stanziati con Legge n° 47 del 27 febbraio 2004 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n° 58 del 22 aprile 2005 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL biennio 2004/2005 e con Legge n° 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) a copertura degli oneri del rinnovo del CCNL biennio 2006/2007. Infine nella voce in analisi confluiscono i contributi per la produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici e i contributi per la formazione del personale

L’incremento della voce “*Altri proventi*” si riferisce alle maggiori multe a passeggeri per 971 migliaia di euro, per la ripresa del traffico passeggeri e delle attività di controlleria.

32. Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze

	2021	2020
Acquisti di beni	82.932	81.994
Variazione delle rimanenze	(5.559)	(3.960)
Consumi di materie prime per lavori interni	(1.353)	(4.054)
Totale	76.020	73.980

La voce, pari a complessivi 76.020 migliaia di euro, accoglie i costi di acquisto per i materiali necessari alla manutenzione dei veicoli e degli impianti, per il gasolio per autotrazione e per i titoli di viaggio e sosta nonché la variazione delle rimanenze al netto degli utilizzi e accantonamenti effettuati al “*Fondo svalutazione magazzino*”.

Il valore è rettificato per i consumi di materiali per lavori interni relativi agli interventi di manutenzione straordinaria sulla flotta di treni metropolitani per 1.353 migliaia di euro (4.054 migliaia di euro nel 2020).

33. Costi per servizi

	2021	2020
Costi per manutenzioni e pulizie	146.687	138.360
Energia elettrica di trazione	47.804	51.833
Servizi di trasporto in subappalto	38.533	24.985
Utenze	15.795	16.441
Prestazioni professionali	10.635	5.879
Servizi vari	7.316	5.694
Produzione e distribuzione titoli viaggio	6.350	5.663
Assicurazioni	6.330	6.526
Servizi per il personale dipendente	3.810	3.735
Servizi per la clientela, pubblicità e marketing	3.171	3.428
Costi per vigilanza	2.689	4.740
Totale	289.120	267.284

La voce “Costi per manutenzioni e pulizie”, in incremento rispetto al 2020 di 8.327 migliaia di euro, si riferisce agli interventi di imprese terze finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria per 110.911 migliaia di euro (104.566 migliaia di euro nel 2020) e per 35.776 migliaia di euro (33.794 migliaia di euro del 2020) a interventi di pulizia effettuati su impianti, depositi, sedi e mezzi nel corso dell’esercizio.

L’incremento dei costi manutentivi sostenuti nell’esercizio, pari a complessivi 6.345 migliaia di euro, è dovuto ai maggiori oneri sostenuti nel 2021 da parte della Capogruppo ATM S.p.A. per la manutenzione delle infrastrutture, per la manutenzione dei rotabili che, con riferimento alla Capogruppo, è legata all’internalizzazione delle attività manutentive di rotabili su gomma e su ferro quale conseguenza della fine del termine della scadenza dei contratti di *full service* manutentivo incluso nei contratti di acquisto e, con riferimento alla controllata danese Metro Service A/S, per i maggiori oneri legati alle manutenzioni cicliche sui rotabili su ferro.

L’incremento dei costi di pulizia sostenuti nell’esercizio, pari a complessivi 1.982 migliaia di euro, si riferisce ai maggiori costi sostenuti per la sanificazione e igienizzazione dei mezzi poste in essere a seguito della pandemia COVID-19

Nel 2021, a fronte di specifici interventi manutentivi effettuati, si è provveduto ad utilizzare il fondo rischi ambientali costituito negli esercizi precedenti, per 119 migliaia di euro. Per quanto attiene il fondo oneri di ripristino della controllata danese Metro Service A/S si è provveduto ad accantonare 2.897 migliaia di euro.

La voce “Energia elettrica di trazione” in decremento rispetto al 2020 di 4.029 migliaia di euro per il minor costo di approvvigionamento che ha più che compensato sia l’incremento del servizio a livello nazionale sia i maggiori conguagli sostenuti dalla controllata danese Metro Service A/S.

La voce “Servizi di trasporto in subappalto” comprende i corrispettivi riconosciuti ai subappaltatori dei servizi di trasporto dell’area urbana di Milano e del servizio di rimozione. L’incremento, pari a 13.548 migliaia di euro è legato ai servizi aggiuntivi di trasporto richiesti al fine di garantire la medesima offerta di servizio a fronte della diminuzione della capienza dei mezzi durante l’emergenza COVID-19.

La voce “Utenze” diminuisce rispetto al 2020 di 646 migliaia di euro prevalentemente per i minori costi sostenuti a seguito della chiusura degli uffici e dal ricorso allo *smartworking* e per la riduzione dei costi di approvvigionamento dei servizi.

La voce “Produzione e distribuzione titoli di viaggio” si riferisce al compenso spettante ai rivenditori per la vendita dei titoli di viaggio, sosta e parcheggi, Area B ed Area C. L’incremento della voce, pari a 687 migliaia di euro rispetto al 2020, è conseguenza della ripresa dei volumi di vendita.

La voce “Assicurazioni” si riferisce ai costi inerenti al ramo assicurativo e il risparmio realizzato è frutto dei ribassi conseguiti in sede di gara.

La voce “Servizi alla clientela, pubblicità e marketing” si riferisce prevalentemente alle spese sostenute per la comunicazione e informazione alla clientela e diminuisce rispetto al 2020 di 257 migliaia di euro. I maggiori oneri sostenuti nel corso del 2020 erano legati all’acquisto ed all’applicazione di materiale informativo sui mezzi pubblici e nelle stazioni della metropolitana a seguito della campagna informativa finalizzata a garantire il distanziamento e il contingentamento dei passeggeri durante l’emergenza COVID-19.

La voce “Servizi per il personale dipendente” si incrementa rispetto al 2020 di 75 migliaia di euro e si riferisce prevalentemente alle spese mediche sostenute per obblighi di legge e per accertamenti sanitari per 1.700 migliaia di euro (1.937 migliaia di euro nel 2020) ed alle spese per formazione pari a 1.345 migliaia di euro (1.198 migliaia di euro nel 2020).

La voce “Servizi vari” aumenta rispetto al 2020 di 1.622 migliaia di euro e si riferisce prevalentemente agli oneri per commissioni bancarie per 3.434 migliaia di euro (2.991 migliaia di euro nel 2020) ed agli oneri relativi ai servizi di trasporto e di movimentazione materiali e smaltimento rifiuti per 2.535 migliaia di euro (1.381 migliaia di euro nel 2020).

La voce “Prestazioni professionali” si riferisce principalmente a servizi professionali erogati da terzi in ambito informatico, legale, societario ed ingegneristico. L’incremento rispetto al 2020 è legato al supporto per la partecipazione a gare internazionali come previsto dal “Piano Strategico 2021 – 2025” e dai programmi di espansione del business del Gruppo.

La voce “Costi per vigilanza” diminuisce rispetto al 2020 di 2.051 migliaia di euro e si riferisce al servizio di trasporto valori ed ai servizi di vigilanza effettuati al fine di contrastare gli atti di vandalismo e di garantire la sicurezza dei passeggeri a bordo dei mezzi. La diminuzione riscontrata nell’esercizio è legata alle minori attività effettuate dalla controllata danese Metro Service A/S, che ha più che compensato i maggiori oneri sostenuti dalla Capogruppo per i servizi di raccolta e trasporto valori che si sono verificati a fronte della ripresa degli introiti da titoli di viaggio.

34. Costi per leasing operativi

	2021	2020
Canoni e affitti passivi	331	202
Noleggio veicoli	548	451
Noleggio impianti e attrezzature	1.211	1.365
Totale	2.090	2.018

I costi sostenuti nel 2021 sono allineati con quanto sostenuto nell'esercizio precedente; anche per l'esercizio in esame, non è stato iscritto il canone di gestione aree di sosta da riconoscere all'Ente affidatario – Comune di Milano – quale conseguenza dei minori introiti sosta avuti nel corso del 2021 a causa delle sospensioni della sosta a pagamento.

35. Costi per benefici ai dipendenti

	2021	2020
Salari e stipendi	408.384	393.177
Oneri sociali	93.064	108.279
Oneri per piani a contribuzione definita	23.683	23.126
Altri costi	22.761	20.620
Costi del personale per lavori interni	(1.465)	(3.610)
Totale	546.427	541.592

I “Costi per benefici ai dipendenti” pari a 546.427 migliaia di euro comprendono i costi sostenuti per retribuzioni ed oneri sociali, accantonamenti di legge ed ai sensi dei contratti di categoria, nonché i costi per ferie ed ore a scomputo maturate ma non fruite nell'esercizio. Complessivamente la voce aumenta di 4.835 migliaia di euro. La variazione è legata, da un lato, ai maggiori salari e stipendi per 15.207 migliaia di euro oltre ad i maggiori oneri per altri costi per 2.141 migliaia di euro e per oneri a contribuzione definita per 557 migliaia di euro e, dall'altro lato, ai minori oneri sociali per 15.215 migliaia di euro. Inoltre nel periodo in analisi si sono rilevati minori costi per lavori interni per 2.145 migliaia di euro.

I maggiori “Salari e stipendi” sono legati principalmente alle maggiori retribuzioni del personale della controllata danese Metro Service A/S, all'incremento della retribuzione per straordinari, per compensi variabili (PDR, MBO), all'accantonamento per le ferie spettanti al personale ancora da fruire alla data di redazione del Bilancio ed infine, dal mancato ricorso, nel 2021, al Fondo Bilaterale di Solidarietà Trasporto Pubblico ai cui ATM S.p.A. e NET S.r.l. avevano fatto ricorso durante il periodo di *lockdown* avvenuto nel periodo compreso tra marzo e aprile 2020, che ha determinato un beneficio non ricorrente nell'esercizio precedente. Inoltre nell'esercizio 2021 si sono avuti minori rimborsi da Enti a fronte delle giornate di malattia. Tali effetti sono stati in parte compensati per 1.304 migliaia di euro dai minori oneri legati all'effetto non ricorrente relativo al programma di incentivazione all'esodo rivolto al personale prossimo alla maturazione dei diritti per il pensionamento rispetto a quanto accantonato lo scorso esercizio.

I minori “Oneri sociali” sono determinati dall'effetto contrapposto dei minori oneri legati all'effetto non ricorrente rilevato nell'esercizio 2021 relativo al riconoscimento, in sede di versamento contributivo, del rimborso oneri di malattia relativi al periodo 2014 ÷ 2018 per 17.406 migliaia di euro e il minor versamento per il premio INAIL in considerazione di un minor tasso di infortuni sul lavoro in parte compensata dalle quote contributive relative ai maggiori oneri per “Salari e stipendi”.

I costi sono iscritti al netto dei costi del personale capitalizzati per lavori interni per 1.465 migliaia di euro (interni per 3.610 migliaia di euro nel 2020) e si riferiscono alla quota di costi del personale capitalizzati per gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sulla flotta dei treni metropolitani e sui tram.

L'organico al 31 dicembre 2021 si attesta a 10.468 risorse (10.364 il 31 dicembre 2020).

Tipologia contrattuale	31.12.2020	Assunzioni	Uscite	Altre Variazioni	31.12.2021
Dirigenti	37	2			39
Funzionari/quadri	361	67	(26)	14	416
Impiegati	914	71	(81)	40	944
Operai	9.052	597	(526)	(54)	9.069
Totale	10.364	737	(633)	-	10.468

Nel 2021 l'andamento occupazionale ha registrato un incremento complessivo di 104 unità: gli incrementi del periodo al netto del normale turnover si riferiscono, per quanto riguarda il personale della Capogruppo ATM S.p.A. (+ 76 unità) ai settori operativi: tra questi, conducenti di bus, tram e filobus, agenti di stazione, personale della security. In parallelo, si è provveduto all'inserimento di nuove risorse all'interno delle strutture strategiche, come l'area Information Technology, le attività finalizzate alla partecipazione a Gare Internazionali nel settore del Trasporto Pubblico o l'ambito dei progetti di Smart Mobility. Inoltre, con riferimento alle società del Gruppo, le assunzioni sono state concentrate nella controllata italiana Rail Diagnostics S.p.A. (+ 17 unità) il cui incremento si riferisce al personale assunto in previsione dell'incremento delle attività della Società. e nella controllata danese Metro Service A/S (+8 unità) Le altre variazioni si riferiscono a cambi di qualifica del personale appartenente alle altre società del Gruppo.

Si evidenzia che la variazione dell'organico in uscita riguarda dimissioni volontarie e pertanto nel periodo in esame non sono state operati licenziamenti di natura oggettiva conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 137/2020, cd. "Decreto Ristori" e sue successive modifiche.

36. Altri costi e oneri operativi

	2021	2020
Imposte comunali	5.558	5.700
Altri oneri operativi	2.266	1.116
Gestione danni TPL	1.707	2.465
Sopravvenienze	1.937	549
Imposte e tasse varie	678	650
Accantonamenti (rilasci) fondo svalutazione crediti	79	(549)
Accantonamenti (rilasci) fondi rischi ed oneri	74	1.965
Totale	12.299	11.896

Gli "Altri Costi e oneri operativi" evidenziano un incremento di 403 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio legato principalmente ai maggiori oneri afferenti gli "Altri oneri operativi" per 1.150 migliaia di euro e alle maggiori "Sopravvenienze" per 1.388 migliaia di euro. I maggiori oneri di cui sopra sono stati parzialmente compensati dai minori accantonamenti effettuati nel corso del 2021 relativamente ai contenziosi in corso di cui si è data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione nella parte relativa ai "Principali Contenziosi in essere" per 1.891 migliaia di euro, dai minori oneri di periodo relativi alla gestione danni da TPL per 758 migliaia di euro.

Tra le voci di costo di importo più rilevante figurano:

- “*Imposte comunali*” che si riferiscono principalmente all’onere per Tarsu per 3.865 migliaia di euro e IMU per 1.844 migliaia di euro;
- “*Altri oneri operativi*” sono relativi principalmente ad adesioni ad associazioni, spese per la vidimazione di atti notarili, spese di rappresentanza, e spese di varia natura. La minusvalenza rilevata a conto economico per complessivi 12.164 migliaia di euro si riferisce per 11.906 migliaia di euro a treni metropolitani non più impiegati nel servizio di trasporto e per i quali si è provveduto ad utilizzare il fondo svalutazione iscritto negli esercizi precedenti per una quota pari a 11.906 migliaia di euro come evidenziato alla Nota 9 – “*Immobili, impianti e macchinari*”. La minusvalenza residua pari a 259 migliaia di euro si riferisce all’alienazione di 280 paline per le quali non si era provveduto ad accantonare uno specifico fondo;
- “*Gestione danni TPL*” relativi per 1.876 migliaia di euro all’onere sostenuto per la liquidazione dei danni legati alla circolazione dei mezzi e 192 migliaia di euro per pratiche automobilistiche, nonché per 1.384 migliaia di euro agli accantonamenti, per 1.745 migliaia di euro agli utilizzi dello specifico fondo iscritto tra i “*Fondi per rischi ed oneri*” (Nota 26);
- “*Sopravvenienze*” per 1.937 migliaia di euro si riferiscono principalmente alla definizione di un contenzioso tra la controllata danese Metro Service A/S e l’Ente Metroselskabet I/S relativamente al riconoscimento di un credito IVA sul contratto di servizio;
- “*Accantonamenti (rilasci) fondo svalutazione crediti*” si riferisce per 451 migliaia di euro al rilascio di fondi svalutazione crediti e per 530 migliaia di euro agli accantonamenti effettuati per far fronte ai rischi sui crediti iscritti in Bilancio, di cui 291 migliaia di euro per “*Crediti diversi*”, 199 migliaia di euro per “*Crediti verso terzi*”, 32 migliaia di euro per “*Crediti verso controllanti*”, 4 migliaia di euro per “*Crediti verso controllate della controllante*” ed infine 4 migliaia di euro per “*Crediti verso collegate*”. Si rimanda rispettivamente alla Nota 19 – “*Crediti commerciali*” e Nota 20 – “*Altri crediti e attività correnti*” della presente Nota Illustrativa per il commento degli elementi costitutivi;
- “*Accantonamenti (rilasci) fondi rischi e oneri*” che si riferiscono agli accantonamenti effettuati per adeguare i “*Fondi per rischi ed oneri*” (Nota 26) a seguito della rivisitazione delle stime e a fronte degli accadimenti del periodo ed in considerazione di nuove e più complete informazioni rispetto a quelle disponibili nel momento in cui erano state effettuate le stime originali.

Nel corso dell’esercizio sono state rilevate perdite su crediti per 175 migliaia di euro interamente coperte dall’utilizzo del fondo svalutazione crediti.

37. Ammortamenti e perdite di valore

	2021	2020
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinario	122.801	124.667
<i>Impianti e macchinario</i>	109.581	111.711
<i>Fabbricati</i>	6.752	6.742
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	3.149	3.458
<i>Altri beni</i>	3.319	2.756
Contributi in conto impianti	(35.947)	(36.735)
Ammortamenti - Attività immateriali	1.334	1.339
<i>Licenze software</i>	1.334	1.339
Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing	2.231	2.151
<i>Attrezzature</i>	73	73
<i>Fabbricati</i>	613	389
<i>Autoveicoli</i>	1.369	1.332
<i>Attrezzature Informatiche</i>	94	94
<i>Altri</i>	82	263
Svalutazioni - Immobili, impianti e macchinario	7.724	17.129
Svalutazioni - Ripristini di valore	(1.190)	-
Totale	96.953	108.551

Sono imputati a carico dell'esercizio "Ammortamenti e perdite di valore" per complessivi 96.953 migliaia di euro, importo rettificato per la quota di competenza dell'esercizio di 35.947 migliaia di euro relativa ai contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati. Le svalutazioni iscritte nel periodo in esame, per 7.724 migliaia di euro, si riferiscono per 4.026 migliaia di euro al valore residuo di 5 tram che, in considerazione della loro obsolescenza tecnologica, non sono più impiegati nel servizio di trasporto e per la parte residua pari a 2.507 migliaia di euro alla quota rilevata a conto economico relativa all'adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli immobili a seguito della perizia di cui si dà ampia informativa in altra parte del documento.

Inoltre, nel corso dell'esercizio si è provveduto ad iscrivere la svalutazione per 1.190 migliaia di euro del "Terreno" sui cui insiste il deposito di NET S.r.l. sito in Monza a seguito dell'adeguamento del suo valore netto contabile al *Fair Value*, contemporaneamente e per il medesimo importo si è provveduto a ripristinare il valore netto contabile al *Fair Value* del "Fabbricato" dello stesso deposito che era stato svalutato in esercizi precedenti.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per la descrizione delle componenti non ricorrenti che incidono su questa voce.

38. Proventi (Oneri) finanziari netti

	2021	2020
Proventi finanziari	6.682	8.081
<i>Interessi attivi</i>	2.063	2.337
<i>Utili su titoli</i>	2.577	2.669
<i>Proventi da adeguamento fair value</i>	1.475	2.578
<i>Altri</i>	567	497
Oneri finanziari	(6.484)	(6.515)
<i>Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti</i>	24	(444)
<i>Interessi passivi su finanziamenti e prestito obbligazionario</i>	(4.214)	(4.349)
<i>Altri interessi passivi</i>	(194)	(241)
<i>Perdite su titoli</i>	(334)	(424)
<i>Oneri da adeguamento fair value</i>	(1.366)	(510)
<i>Impairment attività finanziarie</i>	59	206
<i>Altri</i>	(304)	(654)
<i>Interessi passivi IFRS 16</i>	(155)	(99)
Totale	198	1.566

Gli interessi attivi sono così composti:

	2021	2020
Interessi attivi su depositi e conti correnti	9	-
Interessi attivi su titoli	886	1.177
Interessi attivi su finanziamenti a collegate	649	808
Interessi attivi verso controllate della controllante	519	352
Totale	2.063	2.337

Gli “*Interessi attivi su titoli*” pari a 886 migliaia di euro (1.177 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono a interessi su titoli di stato e prestiti obbligazionari.

Gli “*Interessi attivi su finanziamenti a collegate*” pari a 649 migliaia di euro (808 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono agli interessi maturati sul finanziamento concesso alla società Metro 5 S.p.A.

Gli “*Interessi attivi verso controllate della controllante*” pari a 519 migliaia di euro (352 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono agli interessi maturati sul finanziamento concesso alla società SPV Linea M4 S.p.A.

Gli “*Utili su titoli*” pari a 2.577 migliaia di euro (2.669 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono a utili realizzati con riferimento all’attività di negoziazione titoli.

I “*Proventi da adeguamento fair value*” si riferiscono per 622 migliaia di euro alla valutazione al *fair value* dei crediti finanziari verso la società collegata Metro 5 S.p.A., per 21 migliaia di euro verso le cooperative edificatrici SED-ATM e SCCATI e per 832 migliaia di euro ai proventi da valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari designati FVTPL. Si evidenzia che complessivamente l’effetto netto a Conto economico derivante dai titoli designati FVTPL è stato positivo e pari a 109 migliaia di euro (nel 2020 positivo e pari a 2.068 migliaia di euro).

La voce “Altri” si riferisce principalmente al ripristino, nei limiti del costo originario di acquisto, del valore della partecipazione detenuta in Movibus S.r.l al valore rappresentativo della quota di Patrimonio Netto di pertinenza di ATM S.p.A. per 131 migliaia di euro (nel Bilancio 2020 il ripristino del valore la partecipazione detenuta nella società collegata Movibus S.r.l. era stato pari a 360 migliaia di euro), per 404 migliaia di euro a proventi diversi e per 32 migliaia di euro alla valutazione a costo ammortizzato dei titoli designati HTC&S.

Gli “Oneri finanziari” si riferiscono prevalentemente a “Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti” positivi e pari a 24 migliaia di euro, “Interessi passivi su finanziamenti e prestito obbligazionario” iscritti tra i debiti pari a 4.214 migliaia di euro e a “Perdite su titoli” pari a 334 migliaia di euro.

Gli “Oneri da adeguamento fair value” si riferiscono per 419 migliaia di euro alla valutazione al *fair value* dei crediti finanziari verso la società controllata dalla controllante SPV Linea M 4 S.p.A. e per 947 migliaia di euro agli oneri da valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari designati FVTPL.

Gli “Interessi passivi” derivanti dall’applicazione degli IFRS 16 *Leases* ammontano a 155 migliaia di euro.

39. Risultato netto delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto

L’effetto economico della valutazione della partecipazione in Metro 5 S.p.A. con il metodo del patrimonio netto è stato positivo e pari a 3.224 migliaia di euro; l’effetto della valutazione della partecipazione in SPV M4 S.p.A. è stato positivo e pari a 149 migliaia di euro (Nota 12).

40. Imposte sul reddito

	2021	2020
Imposte correnti	2.711	3.561
<i>Ires</i>	60	137
<i>Irap</i>	28	12
<i>Imposte sul reddito Metro Service A/S</i>	2.682	3.531
<i>Proventi (oneri) da consolidato fiscale</i>	(59)	(119)
Imposte esercizi precedenti	115	(156)
<i>Ires</i>	34	(144)
<i>Irap</i>	81	(12)
Imposte differite	3.112	17.826
Totale	5.938	21.231

Il Gruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale; ne consegue che il reddito imponibile di Gruppo è determinato quale somma algebrica delle risultanze delle singole società aderenti, scomputato delle perdite fiscali riportate, nel limite dell’80%.

I “*Proventi da consolidato fiscale*” si riferiscono al trasferimento alla Capogruppo dell’IRES delle singole società che hanno aderito al consolidato fiscale, nel limite dell’80%.

Le “*Imposte differite*” accolgono principalmente il rilascio di crediti per imposte anticipate iscritte a fronte dei fondi rischi tassati. Le imposte anticipate e le imposte differite riversate a Conto economico sono pari rispettivamente a 4.903 migliaia di euro e a 1.791 migliaia di euro come dettagliato in Nota 14

e Nota 27. Le imposte anticipate riversate a Conto economico si riferiscono prevalentemente al rilascio delle imposte anticipate su fondi rischi per 4.382 migliaia di euro

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva.

ONERE FISCALE TEORICO	GRUPPO ATM		
	IRES	IRAP	IMPOSTA ESTERA
VALORE DELLA PRODUZIONE		887.480	119.977
COSTI DELLA PRODUZIONE		(911.596)	(109.515)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		(24.116)	10.462
COSTI DEL PERSONALE (NON RILEVANTI AI FINI IRAP)		546.427	0
UTILE/PERDITA DI BILANCIO ANTE IMPOSTE	(20.071)		9.987
ALIQUOTA ONERE FISCALE TEORICO	24,00%	3,90%	22,00%
IMPONIBILE ONERE FISCALE TEORICO	(20.071)	522.310	9.987
ONERE FISCALE TEORICO	(4.817)	21.937	2.197
COSTI NON AMMESSI IN DEDUZIONE - RICAVI NON IMPONIBILI	IRES	IRAP	IMPOSTA ESTERA
COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE / OCCASIONALI	0	13	0
IMPOSTE NON DEDUCIBILI	705	1.814	0
TELEFONIA	110	110	0
ALTRI COSTI NON DEDUCIBILI			
- personale	35.923	0	0
- ammortamenti (voce B10)	2.791	7.367	0
- accantonamenti non previsti dal Tuir/L.446/97	5.124	5.006	0
- svalutazioni straordinarie/Perdite su crediti	1.190	1.190	0
- altri costi non deducibili	6.473	6.888	0
RICAVI NON IMPONIBILI			
- rilascio/utilizzo fondi tassati	(17.679)	(17.533)	0
- personale	(35.887)	0	0
- altri ricavi non imponibili	(12.574)	(8.140)	0
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO (+)	(13.824)	(3.285)	0
COSTI AMMESSI IN DEDUZIONE - DIVERSA BASE IMPONIBILE IRAP	IRES	IRAP	IMPOSTA ESTERA
IFRS	6.519	6.454	
INAIL		6.040	0
SPESE SOSTENUTE PER PERSONALE DISABILE		21.131	0
CIRCOLARE AGENZIA ENTRATE N. 22/E DEL 09/06/2015 E VARIE		452.664	0
CUNEO FISCALE		1.080	0
ULTERIORE DEDUZIONE/INCREMENTO OCCUPAZIONALE		16	0
SUPER AMMORTAMENTO	29		
DEDUZIONE VERSAMENTI CONTRIBUTI PREVIDENZA INTEGRATIVA	583		
AIUTO CRESCITA ECONOMICA (ACE)	110		
COSTI ANNI PRECEDENTI AMMESSI IN DEDUZIONE	(61)		
ARROTONDAMENTO FONDO IMPOSTE	(36)	(9)	0
DEDUZIONE IRES PER IRAP PAGATA SU COSTO DEL PERSONALE T.D.	13		
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE (-)	7.157	487.376	0
ONERE FISCALE EFFETTIVO	IRES	IRAP	IMPOSTA ESTERA
IMPONIBILE ONERE/PROVENTO FISCALE EFFETTIVO	(39.340)	714	0
ONERE FISCALE EFFETTIVO	1	28	2.682
PROVENTO FISCALE EFFETTIVO	0	0	0
ALIQUOTA ONERE FISCALE EFFETTIVO	0,00%	0,01%	26,85%

41. Compensi di amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si riportano i compensi degli Amministratori e dei Collegi Sindacali, si evidenzia che l'importo è esposto al lordo di eventuali oneri contributivi e oneri accessori.

	2021	2020
Compensi Amministratori	190	197
Compensi Sindaci	238	238
Totale	428	435

42. Compensi della società di revisione

I compensi riconosciuti dalle società del Gruppo ATM alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e alla società di revisione danese Deloitte Statsautoriseret Revisionspartnerselskab per l'esercizio 2021 ammontano complessivamente a 510 migliaia di euro per le attività inerenti alla revisione legale dei conti, di cui 193 migliaia di euro relativi ai compensi per la revisione contabile del Bilancio di Metro Service A/S, e a 40 migliaia di euro per servizi di verifica finalizzati all'emissione di altre attestazioni. Non sono stati resi da Deloitte & Touche S.p.A. e dalle società appartenenti al suo network servizi diversi dalla revisione contabile o di attestazione.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile			472
<i>Revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo</i>	220
<i>Revisione contabile limitata della situazione semestrale consolidata, redatta su base volontaria, delle società del Gruppo ATM a decorrere dal 30.06.2018 al 30.06.2025</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo</i>	37
<i>Revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio, verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società controllate</i>	60
<i>Revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio</i>	<i>Rete del revisore della Capogruppo</i>	<i>Società controllata Metro Service A/S</i>	125
<i>Revisione contabile limitata della situazione semestrale</i>	<i>Rete del revisore della Capogruppo</i>	<i>Società controllata Metro Service A/S</i>	30
Servizi di attestazione			42
<i>Attestazione annuale e semestrale dei Covenants a Banca Europea per gli Investimenti</i>	<i>Revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo</i>	13
<i>Sottoscrizione delle attestazioni/certificazioni richieste dalle normative e dai regolamenti pro tempore vigenti.</i>	<i>Revisore della Capogruppo e rete del revisore della Capogruppo</i>	<i>Società Capogruppo e Società controllate</i>	29
Totale			514

43. Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate

ATM S.p.A., quale Capogruppo, svolge con le società controllate operazioni che riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e la provvista e impiego di mezzi finanziari. I rapporti sono strettamente di natura commerciale e finanziaria, per cui non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolamentati da contratti a condizioni in linea con quelle di mercato.

ATM S.p.A. aderisce al consolidato fiscale unitamente alle seguenti controllate: CityLink S.r.l., GeSAM S.r.l., International Metro Service S.r.l., NET S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Il contratto prevede, nel caso di trasferimento di reddito imponibile positivo, che la consolidata si riconosca debitrice verso la consolidante di un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES all'imponibile trasferito. Viceversa, in caso di trasferimento di imponibile negativo, sarà la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita.

ATM S.p.A. inoltre ha aderito all'opzione per l'applicazione del regime di IVA di Gruppo con le seguenti controllate: CityLink S.r.l., GeSAM S.r.l., NET S.r.l., Rail Diagnostics S.p.A.

Tale accordo prevede il trasferimento del saldo IVA mensile alla Controllante, che risulta pertanto l'unica Società debitrice nei confronti dell'Erario.

CREDITI	Commerciali	Finanziari	Contributi	31.12.2021
- Verso Controllanti				
COMUNE DI MILANO	124.852		41	124.893
- Verso Collegate				
CO.MO. FUN&BUS S.C.A R.L.	322		6	328
METRO 5 S.P.A.	1.514	10.864		12.378
MOVIBUS S.R.L.	25			25
- Verso Altre Imprese				
FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA	17			17
SCUOLE CIVICHE MILANO	2			2
METROPOLITANA MILANESE S.P.A.	274			274
SPV LINEA M4 S.P.A.	2.766	10.705		13.471
MILANOSPORT S.P.A.	1			1
MILANO RISTORAZIONE S.P.A.	3			3
AGENZIA TPL DEL BACINO CITTÀ METROPOLITANA	25			25
- Altri rapporti correlati				
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.		1.006		1.006
Totale	129.801	22.575	47	152.423

* I Crediti commerciali verso Collegate sono espressi al netto dello specifico fondo svalutazione crediti.

DEBITI	Commerciali	31.12.2021
- Verso Controllanti		
COMUNE DI MILANO	40.612	40.612
- Verso Collegate		
CO.MO. FUN&BUS S.C.A R.L.	19	19
CONSORZIO SBE	21	21
METRO 5 S.P.A.	314	314
MOVIBUS S.R.L.	1.485	1.485
- Verso Altre Imprese		
METROPOLITANA MILANESE S.P.A.	647	647
SPV LINEA M4 S.P.A.	416	416
Totale	43.514	43.514

RAPPORTI ECONOMICI	Ricavi della gestione caratteristica	Altri ricavi	Altri proventi	Proventi finanziari
- Verso Controllanti				
COMUNE DI MILANO	693.067	29.145	1.085	-
- Verso Altre Imprese				
METROPOLITANA MILANESE S.P.A.	40	138	1	-
SPV LINEA M4 S.P.A.	-	3.145	-	519
- Verso Collegate				
CO.MO. FUN&BUS S.C.A R.L.	672	-	6	-
METRO 5 S.P.A.	22.724	597	89	649
MOVIBUS S.R.L.	-	54	283	131
CONSORZIO SBE	-	-	5	-
Totale	716.503	33.079	1.469	1.299

RAPPORTI ECONOMICI	Costi per servizi	Costi per leasing operativi	Altri costi e oneri operativi
- Verso Controllanti			
COMUNE DI MILANO	(50)	-	(32)
- Verso Altre Imprese			
METROPOLITANA MILANESE S.P.A.	(2.142)	(11)	-
SPV LINEA M4 S.P.A.	(416)	-	-
- Verso Collegate			
CO.MO. FUN&BUS S.C.A R.L.	-	(164)	(4)
METRO 5 S.P.A.	-	(174)	(97)
MOVIBUS S.R.L.	(265)	-	-
CONSORZIO SBE	-	-	(55)
Totale	(2.873)	(349)	(188)

44. Impegni, garanzie e passività potenziali non iscritte in Bilancio

La voce, che al 31 dicembre 2021 presenta un saldo di 5.397.040 migliaia di euro, è così composta:

	31.12.2021	31.12.2020
Beni in uso	5.083.839	4.984.453
Garanzie di cui:	313.201	313.390
- Garanzie a favore di terzi	30.701	26.406
- Garanzie di terzi	265.724	267.618
- Garanzie a partecipate	16.776	19.366
Totale	5.397.040	5.297.843

La voce comprende le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso il Gruppo e i beni del Gruppo presso terzi.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre gli eventuali impegni non quantificabili sono commentati nella Nota Illustrativa. I beni di terzi presso il Gruppo sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

La congruità degli ammontari iscritti per impegni e garanzie nella Nota Illustrativa viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

L'importo di 5.083.839 migliaia di euro relativo a "beni in uso" si riferisce principalmente:

- per 4.918.513 migliaia di euro al valore dei beni in uso dal Comune di Milano per l'esercizio del servizio TPL;
- per 159.881 migliaia di euro al valore delle aree di sosta e parcheggi in uso ai sensi dei Contratti di Servizio;
- per 5.235 migliaia di euro ai materiali di proprietà di Metro 5 S.p.A. ricevuti per le attività manutentive in garanzia;
- per 210 migliaia di euro al valore di beni in uso dal Comune di Milano (opere d'arte).

Le "garanzie a favore di terzi", pari a 30.701 migliaia di euro, si riferiscono a fidejussioni rilasciate a favore di terzi.

Le "garanzie di terzi" pari a 265.724 migliaia di euro, si riferiscono a fidejussioni o cauzioni rilasciate da terzi a favore del Gruppo.

Le "garanzie a collegate e a controllate dalle controllanti" pari a 16.776 migliaia di euro si riferiscono:

- per complessive 12.096 migliaia di euro al pegno iscritto su 106.600 azioni della società Metro 5 S.p.A. e al pegno iscritto su 13.720 azioni della società SPV Linea M4 S.p.A. in favore di un pool di banche finanziatrici nell'ambito dei relativi progetti di costruzione e gestione delle nuove linee M5 e M4;
- per 4.680 migliaia di euro a co-obblighi e garanzie prestate a favore della collegata Metro 5 S.p.A. e a favore di SPV Linea M4 S.p.A.;

Il valore degli impegni contrattuali per i contratti di fornitura per investimenti è di 173.300 migliaia di euro.

45. Informativa sulle erogazioni pubbliche – articolo 1, commi da 125 a 129 della legge n.124/2017

Si espongono per natura e per ente gli importi incassati nell'esercizio 2021 a titolo di contributi:

- Contributi CCNL, erogati dalla Regione Lombardia per il tramite dell'Agenzia TPL per 62.718 migliaia di euro, di cui 12.534 migliaia di euro riferiti all'annualità 2020 e 50.183 migliaia di euro riferiti all'annualità 2021, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%;
- Contributi per rimborso degli oneri malattia relativi alle annualità 2014÷2018 per 12.728 migliaia di euro, erogati dal Ministero del Lavoro;
- Contributi per la realizzazione di interventi volti a garantire la sicurezza in metropolitana, erogati dallo Stato, per 5.231 migliaia di euro;
- Contributi per l'acquisto di autobus elettrici erogati dallo Stato, per 9.501 migliaia euro
- Contributi per l'acquisto di autobus e tram, erogati dalla Regione Lombardia per 3.126 migliaia di euro;
- Contributi per minori ricavi tariffari D.L. 104/20 art.44, D.L. 137/20 e Dgr.9002/21 per 823 migliaia di euro;
- Contributi Decreto Ristori, Decreto-legge 34/2020 art. 200, erogati dallo Stato per il tramite dell'Agenzia TPL al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, per 462 migliaia di euro;
- Contributi a fondo perduto per coprire minori ricavi tariffari Dgr 9002/2021 408 migliaia di euro;
- Contributi a fondo perduto art. 1 D.L. 41/2021 e 73/2021 Decreto sostegni e sostegni bis per 152 migliaia di euro;
- Contributi a fondo perduto, saldo 2020 Determina 72/2021 Agenzia di Bacino per 2.652 migliaia di euro;
- Credito d'imposta per acquisto DPI COVID-19 per 74 migliaia euro art 32 D.L 73/21 e 24 migliaia di euro per credito d'imposta su investimenti L.160/2019 per 24 migliaia di euro, entrambi compensati nei versamenti tributari dell'anno.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DI ATM S.P.A.

	Note	31.12.2021	31.12.2020
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	7	1.270.901.922	1.281.151.746
Attività immateriali	8	2.404.396	2.365.880
Diritto d'uso per beni in leasing	9	7.226.910	5.765.644
Partecipazioni	10	32.903.977	32.622.687
Attività finanziarie non correnti	11	43.828.370	24.426.326
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	40	22.575.086	22.495.701
Attività per imposte anticipate	12	47.761.374	52.986.313
Altri crediti e attività non correnti	13	-	-
Attività non correnti		1.405.026.949	1.399.318.596
Rimanenze	14	86.711.752	84.377.683
Attività finanziarie correnti	15	208.133.420	221.218.802
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>		-	984.359
Attività per imposte correnti	16	14.097.622	17.813.115
Crediti commerciali	17	165.599.703	151.003.723
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	40	139.548.094	129.809.729
Altri crediti e attività correnti	18	29.458.780	52.649.709
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	98.507.611	112.845.502
Attività correnti		602.508.888	639.908.534
Attività discontinue	20	-	-
Totale attività		2.007.535.837	2.039.227.130

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DI ATM S.P.A.

	Note	31.12.2021	31.12.2020
Patrimonio netto			
Capitale Sociale		700.000.000	700.000.000
Riserva legale		140.000.000	140.000.000
Altre riserve		277.090.837	279.497.066
Utili/(Perdite) portati a nuovo		-	53.868.390
(Perdita) dell'esercizio		(29.913.729)	(70.359.522)
Totale Patrimonio netto	21	1.087.177.108	1.103.005.934
Passività			
Passività finanziarie non correnti	22	266.442.927	276.205.131
Benefici ai dipendenti	23	109.614.591	121.605.385
Fondi per rischi e oneri	24	77.645.036	65.694.835
Passività per imposte differite	25	50.173.102	46.311.156
Passività non correnti		503.875.656	509.816.507
Passività finanziarie correnti	22	82.282.153	65.777.249
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	40	18.320.367	9.424.899
Passività per imposte correnti	26	-	-
Debiti commerciali	27	220.444.511	242.025.297
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	40	49.189.484	32.833.824
Altri debiti e passività correnti	28	113.756.409	118.602.143
<i>di cui: verso Parti Correlate</i>	40	-	-
Passività correnti		416.483.073	426.404.689
Passività relative ad attività discontinue		-	-
Totale passività		920.358.729	936.221.196
Totale Patrimonio netto e passività		2.007.535.837	2.039.227.130

CONTO ECONOMICO DI ATM S.P.A.

	Note	2021	di cui parti correlate	2020	di cui parti correlate
Ricavi e altri proventi operativi					
Ricavi della gestione caratteristica	29	745.090.465	722.171.109	713.377.316	693.331.327
Altri ricavi	29	52.937.079	33.548.543	45.207.603	24.565.316
Altri proventi	29	65.749.555	1.800.645	64.106.593	1.685.619
Totale ricavi e altri proventi operativi		863.777.099	757.520.297	822.691.512	719.582.262
Costi e altri oneri operativi					
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	30	(67.063.684)		(64.706.211)	
Costi per servizi	31	(240.934.751)	(11.168.761)	(219.653.268)	(8.926.427)
Costi per leasing operativi	32	(1.838.398)	(457.046)	(1.802.380)	(594.535)
Costi per benefici a dipendenti	33	(478.782.001)		(477.287.154)	(30.500)
Altri costi e oneri operativi	34	(9.828.587)	(184.845)	(11.303.940)	(86.642)
Totale costi e altri oneri operativi		(798.447.421)	(11.810.652)	(774.752.953)	(9.638.104)
Margine operativo lordo		65.329.678		47.938.559	
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	35	(93.619.786)		(105.123.846)	
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinari		(119.299.763)		(120.647.906)	
Contributi in conto impianti		35.271.268		35.599.995	
Ammortamenti - Attività immateriali		(945.754)		(920.684)	
Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing		(2.111.799)		(2.026.003)	
Svalutazioni - Immobili, impianti e macchinario		(6.533.738)		(17.129.248)	
Risultato operativo		(28.290.108)		(57.185.287)	
Proventi finanziari		8.169.120	2.846.729	12.124.028	5.284.935
Oneri finanziari		(5.907.035)		(6.081.129)	(135)
Proventi (Oneri) finanziari netti	36	2.262.085	2.846.729	6.042.899	5.284.800
Risultato ante imposte		(26.028.023)		(51.142.388)	
Imposte sul reddito	37	(3.885.706)		(19.217.134)	
(Perdita) dell'esercizio		(29.913.729)		(70.359.522)	

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	2021	di cui parti	2020	di cui parti
(Perdita) dell'esercizio		(29.913.729)		(70.359.522)	
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato					
Componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio	314				
Rivalutazioni delle passività / (attività) nette per benefici definiti	21	33.568		(10.947.913)	
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio	21	(8.056)		2.627.499	
Totale componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio		25.512		(8.320.414)	
Componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio	314				
Valutazione al Fair Value degli immobili	21	20.458.547			
Imposte sulla valutazione al Fair Value degli immobili	21	(5.769.310)			
Attività finanziarie disponibili per la vendita - Riserva Held to Collect and Sell	21	(372.450)		(645.850)	
Imposte su attività finanziarie disponibili per la vendita - Riserva Held to Collect and Sell	21	(22.873)		(88.171)	
Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio		14.293.914		(734.021)	
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato		14.319.426		(9.054.435)	
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		(15.594.303)		(79.413.957)	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DI ATM S.P.A.

Patrimonio netto	31.12.2020	Destinazione Utile	Altri Movimenti	Risultato delle altre componenti dell'utile comple.	Perdita dell'esercizio	31.12.2021
Capitale Sociale	700.000.000					700.000.000
Riserva legale	140.000.000					140.000.000
Altre Riserve	279.497.066	(16.491.132)	(234.523)	14.319.426	-	277.090.837
<i>Riserva da conferimento</i>	19.689.557	(16.491.132)				3.198.425
<i>Riserva straordinaria</i>	5.763.772					5.763.772
<i>Riserva di arrotondamento</i>	-		(2)			(2)
<i>Riserva FTA</i>	155.710.246					155.710.246
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>	(13.051.537)			25.512		(13.026.025)
<i>Riserva valutazione al fair value degli Immobili</i>	110.598.645			14.689.237		125.287.882
<i>Riserva Held to Collect and Sell</i>	515.769			(395.323)		120.446
<i>Riserva OCI</i>	270.614		(234.521)			36.093
Utili portati a nuovo	53.868.390	(53.868.390)				-
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(70.359.522)	70.359.522			(29.913.729)	(29.913.729)
Totale Patrimonio netto	1.103.005.934	-	(234.523)	14.319.426	(29.913.729)	1.087.177.108

Patrimonio netto	31.12.2019	Destinazione Utile	Altri Movimenti	Risultato delle altre componenti dell'utile comple.	Perdita dell'esercizio	31.12.2020
Capitale Sociale	700.000.000					700.000.000
Riserva legale	140.000.000					140.000.000
Altre Riserve	288.687.647		(136.146)	(9.054.435)	-	279.497.066
<i>Riserva da conferimento</i>	19.689.557					19.689.557
<i>Riserva straordinaria</i>	5.763.772					5.763.772
<i>Riserva di arrotondamento</i>	(1)		1			-
<i>Riserva FTA</i>	155.710.246					155.710.246
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>	(4.731.123)			(8.320.414)		(13.051.537)
<i>Riserva valutazione al fair value degli Immobili</i>	110.598.645					110.598.645
<i>Riserva Held to Collect and Sell</i>	1.249.790			(734.021)		515.769
<i>Riserva OCI</i>	406.761		(136.147)			270.614
Utili portati a nuovo	52.907.983	960.407				53.868.390
Utile / (Perdita) dell'esercizio	960.407	(960.407)			(70.359.522)	(70.359.522)
Totale Patrimonio netto	1.182.556.037	-	(136.146)	(9.054.435)	(70.359.522)	1.103.005.934

RENDICONTO FINANZIARIO DI ATM S.P.A.

	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
(Perdita) dell'esercizio	(29.913.729)	(70.359.522)
imposte sul reddito	3.885.706	19.217.134
interessi passivi/(interessi attivi) al netto dell'impairment attività finanziarie e dei dividendi e interessi passivi figurativi su LL IFRS 16	(395.756)	(1.758.914)
dividendi	(1.530.000)	(4.080.000)
plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	5.296	(87.697)
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenza / minusvalenza da cessione	(27.948.483)	(57.068.999)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
variazione fondi rischi ed oneri	18.040.030	4.319.766
variazione fondo TFR	1	(1)
variazione fondo svalutazione disponibilità liquide	31.855	(63.941)
ammortamenti	87.086.048	87.994.598
rettifiche di valore di immobilizzazioni	(13.924.809)	17.129.248
rettifiche di valore di partecipazioni	(131.290)	
Impairment su attività finanziarie	(205.039)	(203.985)
altre variazioni	14.448.441	(136.146)
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>105.345.237</i>	<i>109.039.539</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	77.396.754	51.970.540
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>	<i>4.042.045</i>	<i>(45.469.381)</i>
rimanenze	(2.334.069)	(206.170)
crediti commerciali	(10.668.194)	11.763.228
crediti commerciali intercompany	474.687	2.084.581
altri crediti	7.683.944	(1.062.745)
altri crediti intercompany	(195.061)	470.533
ratei e risconti attivi	(969.932)	334.463
debiti commerciali	9.670.202	(61.777.193)
debito per leasing IFRS 16 a breve termine	167.565	(203.553)
debiti commerciali intercompany	(1.331.443)	1.635.883
altri debiti	1.074.489	2.041.293
altri debiti intercompany	519.206	190.358
ratei e risconti passivi	(49.349)	(740.069)
debiti verso soci per dividendi	-	-
<i>Variazioni patrimoniali non rientranti nel CCN</i>		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	81.438.799	6.501.159
<i>Altre rettifiche</i>	<i>(20.471.839)</i>	<i>(12.380.746)</i>
interessi incassati/(pagati)	(3.568.983)	(2.342.829)
interessi incassati/(pagati) su beni in leasing IFRS 16	(148.133)	(94.578)
(imposte sul reddito pagate)	(150.000)	-
dividendi incassati	1.530.000	4.080.000
(utilizzo fondo rischi ed oneri)	(6.089.829)	(2.815.386)
(utilizzo fondo TFR)	(12.044.894)	(11.207.953)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	60.966.960	(5.879.587)

RENDICONTO FINANZIARIO DI ATM S.P.A.

	2021	2020
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento/disinvestimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(69.550.749)	(135.609.820)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	374.805	590.605
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(984.270)	(1.004.962)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Incremento/decremento debito vs fornitori per attività materiali	(30.707.880)	18.933.160
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(21.269.506)	(4.063.459)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.110.224	5.543.604
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(120.390.881)	(116.693.050)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	134.416.755	144.474.221
variazione contributi c/impianti	17.601.671	10.927.017
Flusso finanziario dell'attività di investimento/disinvestimento (B)	(87.399.831)	(76.902.684)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione finanziamenti	15.000.000	35.000.000
Rimborso finanziamenti	(10.923.045)	(10.781.559)
Rimborso finanziamenti quota capitale su beni in leasing IFRS 16	(2.202.248)	(1.658.599)
Incremento(decremento) Cash Pooling	9.879.827	3.604.005
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	11.754.534	26.163.847
Effetto cambio	372.301	(315.020)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(14.306.036)	(56.933.444)
Disponibilità liquide e valori assimilati a inizio esercizio *	112.928.267	169.861.711
Disponibilità liquide e valori assimilati a fine esercizio **	98.622.231	112.928.267

(*) Al lordo del fondo svalutazione disponibilità liquide

1. Informazioni generali

ATM S.p.A. (nel seguito anche la “Società” o “ATM”) è una società costituita e domiciliata in Milano ed organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Milano – Foro Buonaparte, 61.

La Società gestisce il servizio di trasporto pubblico di area urbana ed interurbana di Milano e di Monza, il servizio di gestione dei parcheggi, delle aree di sosta e di rimozione, dell’Area B e C, nonché le attività di manutenzione integrata dei mezzi e delle infrastrutture.

La pubblicazione del presente Bilancio d’esercizio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 31 marzo 2022 e lo stesso sarà sottoposto all’Assemblea degli Azionisti per l’approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L’Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente Bilancio.

La società Deloitte & Touche S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti.

Nella redazione del presente bilancio d’esercizio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2020, integrati da quanto descritto al paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS ed IFRIC omologati dall’Unione Europea, applicati dalla Società dal 1° gennaio 2021”.

2. Criteri di redazione del Bilancio d’esercizio

Il presente Bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards – IAS* e *International Financial Reporting Standards – IFRS*) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall’*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell’Unione Europea ai sensi del Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e in vigore alla chiusura dell’esercizio (l’insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti “Principi IAS-IFRS”). In particolare, il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato in Italia tale regolamento, ha introdotto l’obbligo di applicazione dei Principi IAS-IFRS per la redazione del Bilancio d’esercizio alle società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell’Unione Europea.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei principi IAS-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio d’esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, ai sensi dei paragrafi 24 e 25 dello IAS 1, avendo gli Amministratori verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, operativo e di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di fare fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi, tenuto conto degli elevati livelli di capitalizzazione della Società e delle disponibilità liquide ed accesso al mercato finanziario. Tale valutazione considera anche quanto descritto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo “Continuità aziendale e quadro contrattuale di riferimento” ed in particolare con riferimento alla Determinazione Dirigenziale n. 12257/2021 dell’Area Trasporti e Sosta d’intesa con l’Area Pianificazione e Programmazione Mobilità è stata disposta la prosecuzione del “Contratto per il servizio

di *Trasporto Pubblico Locale e di quelli connessi e complementari*”, conformemente agli atti di gara e al contratto originario.

In relazione a tutto quanto sopra riportato, l’Ente Affidatario – Comune di Milano e ATM S.p.A. hanno sottoscritto, in data 30 dicembre 2021, gli atti di prosecuzione relativi ai seguenti contratti:

- Servizio di Trasporto Pubblico Locale e di quelli connessi e complementari: sino al 31 dicembre 2023;
- Servizio di controllo sosta, gestione parcheggi e rimozione veicoli: sino al 31 dicembre 2023;
- Servizio di realizzazione e gestione del sistema di mobilità sostenibile Bike Sharing: sino al 31 dicembre 2022.

Successivamente, in data 31 dicembre 2021, l’Ente Affidatario – Comune di Milano e ATM S.p.A. hanno sottoscritto gli atti di prosecuzione relativi ai seguenti contratti:

- Servizio di gestione dei sistemi di pagamento per l’accesso all’Area C (e Area B): sino al 31 dicembre 2022;
- Servizio di manutenzione e gestione dei sistemi, delle tecnologie e degli impianti del SCTT: sino al 30 giugno 2022, con facoltà di rinnovo in capo al Comune di Milano per un ulteriore periodo di sei mesi.

In accordo con quanto prescritto dallo IAS 36 – “Riduzione di valore di attività”, in sede di elaborazione del bilancio d’esercizio 2020 la Società ha effettuato un test di *impairment*. Infatti la pandemia COVID-19 ha rappresentato un significativo evento esogeno al Gruppo ATM tale da far ritenere necessario effettuare il test di *impairment*, come raccomandato da ESMA e in accordo con le prescrizioni del principio internazionale IAS 36. In occasione della predisposizione del bilancio di esercizio 2021 la Società ha aggiornato le previsioni ed i risultati dell’*impairment test* che come descritto in seguito nella presente Nota Illustrativa, ha confermato la tenuta dei valori di libro degli assets delle linee di business analizzate (si veda a tal proposito la successiva Nota 4 “*Uso di stime*”)

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 5 – “*Gestione dei rischi finanziari*”.

Il bilancio d’esercizio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla relativa Nota Illustrativa.

In particolare, la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività “correnti/non correnti” secondo quanto consentito dallo IAS 1. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo; oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata; oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del Bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti. Le voci di credito e debito riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate.

Il Conto economico è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo, al risultato operativo ed al risultato

prima delle imposte, al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa. La forma scelta è conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del *business*, è in linea con la prassi internazionale ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza. Le voci di ricavi e costi riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate. I costi e ricavi verso parti correlate sono dettagliati, inoltre, per controparte nella tabella riportata nella Nota 40.

Il Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo comprende le variazioni intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici Principi IAS-IFRS. Le variazioni degli "*altri utili (perdite) complessivi*" sono esposte separatamente dagli effetti fiscali correlati.

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1 e illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato dell'esercizio;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dai Principi IAS-IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti, valutazione delle attività finanziarie a *fair value*) o hanno contropartita in una riserva di Patrimonio netto il cui impatto è quindi riflesso direttamente nel Patrimonio netto;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili o introduzione di nuovi principi contabili.

Il Rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio d'esercizio. Inoltre, in ottemperanza ai requisiti introdotti dal D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 di attuazione della Direttiva 2014/95/UE, ed in conformità ai *GRI Sustainability Reporting Standards* – pubblicati dal *Global Reporting Initiative (GRI)* – la Società ha redatto la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario per assicurare la comprensione dell'attività della Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto, coprendo le 5 aree rilevanti: ambiente, aspetti sociali, gestione del personale, diritti umani e lotta alla corruzione. La Società ha quindi beneficiato dell'esenzione dalla predisposizione della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario riferita alla propria attività in presenza della pubblicazione della Dichiarazione Consolidata. Per maggiori informazioni si rimanda al documento, separato dal presente fascicolo, "*Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2021*" disponibile anche sul sito web www.atm.it.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del Bilancio, che rappresenta la moneta corrente del paese in cui la Società opera; il Bilancio e tutti gli importi inclusi nelle tabelle della Nota Illustrativa, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo i Principi IAS-IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui

i Principi IAS-IFRS consentano un differente criterio di valutazione e tale criterio alternativo al costo sia adottato (nel caso di specie la valutazione del portafoglio immobiliare al *fair value*).

Non si evidenziano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli eventi successivi alla data di chiusura del Bilancio, per i quali non vi sono impatti economici, patrimoniali e finanziari si rimanda ad apposito paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

3. Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, costituiti da terreni, depositi ed uffici (ad esclusione dei depositi dismessi dal processo produttivo e quelli per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione e riqualificazione) sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value*, criterio che consente di rideterminare periodicamente il valore dell'attività in modo da allinearlo ad un valore pari al *fair value* alla data di rideterminazione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Per la determinazione ed aggiornamento dei valori al *fair value*, in particolare terreni, depositi, uffici ed investimenti immobiliari ad esclusione dei depositi dismessi dal processo produttivo e quelli per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione e riqualificazione, è stata effettuata specifica perizia estimativa commissionata ad un primario operatore terzo indipendente esperto nel mercato del *real estate*. L'analisi svolta, ha evidenziato, tenuto conto delle destinazioni d'uso a cui appartengono i singoli immobili di ATM S.p.A., la necessità di effettuare un adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli assets associati alla classe "Terreni e Fabbricati" per 17.951 migliaia di euro. L'effetto sul patrimonio netto è stato positivo e pari a complessivi 14.689 migliaia di euro al lordo dell'effetto fiscale, pari a 5.062 migliaia di euro mentre l'effetto a conto economico è negativo e pari a 2.507 migliaia di euro al lordo dell'effetto fiscale positivo e pari a 707 migliaia di euro. Relativamente a quanto sopra descritto viene data informativa alla Nota 7 "Immobili, impianti e macchinari" e alla Nota 35 "Ammortamenti e perdite di valore".

Gli impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione. Il valore è iscritto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale. In particolare, in tale ambito sono da considerare le attività manutentive definite come "Revisione generale" o "Media revisione generale", aventi l'obiettivo di riportare il materiale rotabile metropolitano e tranviario a condizioni paragonabili a quelle di un corrispondente mezzo acquisito a nuovo, prevedendo la sostanziale ricostruzione delle vetture partendo dai telai nudi o, come per gli interventi definiti di *revamping*, includere miglioramenti/adeguamenti tecnologici rilevanti. Tali interventi sono effettuati dal punto di vista temporale, in funzione della tipologia di materiale rotabile, del degrado dallo stesso subito e quindi delle sollecitazioni di esercizio cui è sottoposto, delle percorrenze e dell'esigenza di miglioramenti/adeguamenti di carattere tecnologico. La capitalizzazione degli interventi sopra descritti inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere

separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente addebitati a Conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata delle attività materiali. Gli ammortamenti sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso, secondo le intenzioni della Direzione. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio sono le seguenti:

	Vita utile anni
Immobili, impianti e macchinari	
Fabbricati	50
Impianti e macchinari	
- Impianti di linea	
- Impianti fissi di officina	20
- Impianto di rifornimento	9
- Impianti e tecnologie su linee	10
- Impianti per fabbricati	17
- Impianti di segnalamento	25
- Sale operative	17
- Sottostazioni alimentazione	17
- Autolocalizzazione	17
- Bigliettazione magnetico-elettronica	10
- Materiale rotabile di linea	
- Rotabili su ferro	30
- Rotabili su gomma	7 ÷ 13
Attrezzature industriali e commerciali	
- Veicoli ausiliari	5 ÷ 13
- Attrezzature varie	5 ÷ 10
Altri beni	5 ÷ 8

La vita economico-tecnica delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

Gli Immobili comprendono altresì gli immobili di proprietà aventi carattere non strumentale. Parimenti ai terreni, depositi ed uffici, gli investimenti immobiliari sono valutati al criterio del costo rideterminato al *fair value*, criterio che consente di rideterminare periodicamente il valore dell'attività in modo da

allinearlo ad un valore pari al *fair value* alla data di rivalutazione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

In caso di cessione degli immobili, l'eventuale maggior prezzo incassato rispetto al valore di iscrizione dell'immobile viene accreditato al Patrimonio netto alla voce "Altre riserve" in cui confluisce anche la quota residua di OCI attribuibile all'immobile o terreno ceduto.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso, secondo le intenzioni della Direzione, ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, ovvero sulla base della stimata vita utile.

In particolare, costi delle licenze per *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata (5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono addebitati al Conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

Diritti d'uso per beni in leasing

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di locazione attraverso i quali è acquisito il controllo (*right of use*) di un bene, sono riconosciute dal locatario come attività della Società attraverso l'iscrizione del bene oggetto di *lease* nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Gli elementi discriminanti dei *lease* sono i seguenti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

I diritti all'uso sono ammortizzati sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo, secondo le intenzioni della Direzione, lungo la durata contrattuale del contratto di locazione.

I diritti all'uso sono inoltre sottoposti a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore conseguente al realizzarsi di condizioni di gestione del contratto di locazione che rendano quest'ultimo oneroso ai sensi dello IAS 37.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese sono valutate al costo di acquisto (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione), eventualmente ridotto per perdite di valore. Si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività" per i criteri di determinazione di eventuali svalutazioni.

La differenza positiva, quando emergente all'atto dell'acquisto con parti terze, tra il costo di acquisizione e la quota di Patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese sono sottoposte ogni anno o, se necessario più frequentemente, a verifica per rilevare eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel Conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo per rischi ed oneri nel passivo dello Stato patrimoniale. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a Conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo originario.

Rettifiche di valore delle attività

- *Attività materiali ed immateriali a vita utile definita e partecipazioni*

A ciascuna data di riferimento del Bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali ed immateriali (inclusi i diritti all'uso, la cui riduzione di valore è connessa al palesarsi di condizioni di utilizzo del bene sulla base di un contratto oneroso ai sensi dello IAS 37) e le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore e se, con riferimento al valore dei terreni ed immobili, il valore di *fair value* possa essere differente dal costo rideterminato al *fair value* alla data di riferimento della verifica (quindi inclusivo degli ammortamenti cumulati rilevati tra le due date di misurazione del *fair value*). A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di iscrizione a Conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore della *cash generating unit* sono imputate a riduzione delle attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile, inclusivo dei diritti d'uso. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con accredito al Conto economico, nei limiti del valore

netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e, per le attività materiali ed immateriali, fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Si veda la successiva Nota 4 "Uso di stime" per un approfondimento circa le risultanze del test di *impairment* svolto al 31 dicembre 2021.

- *Terreni ed immobili valutati al costo rideterminato al fair value*

Nell'esercizio di rideterminazione del *fair value*, il differenziale positivo tra il *fair value* rideterminato ed il valore di iscrizione (*fair value* alla rideterminazione precedente rettificato degli ammortamenti) viene rilevato al patrimonio netto mentre, in caso di differenziale negativo, lo stesso viene rilevato nel patrimonio netto (OCI) fino a concorrenza del valore residuo della rideterminazione del *fair value* di ogni immobile e per la parte eccedente al conto economico.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI); (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico (di seguito anche FVTPL).

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*.

(i) *attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model *held to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello Stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

(ii) *attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI)*

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model *held to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (FVTOCI). In tal caso sono rilevati a Patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è riversata a Conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento.

(iii) *attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a Conto economico (di seguito anche FVTPL)*

Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico (FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading nonché le attività finanziarie i cui flussi di cassa presentano delle caratteristiche tali da non rispettare le condizioni per una valutazione al costo ammortizzato o al FVTOCI.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a Conto economico è effettuata sulla base del cd. Expected Credit Losses.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

In merito alle rettifiche di valore ("*impairment*"), i finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e le rilevanti esposizioni fuori Bilancio sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore.

In proposito tali strumenti sono classificati nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova origine o acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito ("*low credit risk exemption*").
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate. Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

La Società ha sviluppato specifici modelli per il calcolo della perdita attesa che fanno leva sui parametri di probabilità di insolvenza ("*PD*"), perdita considerata l'insolvenza ("*LGD*") e esposizione alla data di insolvenza ("*EAD*") utilizzati a fini regolamentari e ai quali sono apportati specifici correttivi al fine di garantire la piena coerenza con la normativa contabile. In tale ambito si è altresì proceduto all'inclusione di informazioni di tipo prospettico ("*forward looking*") attraverso l'elaborazione di specifici scenari.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino - riferite a materiali da utilizzare per le attività di manutenzione del materiale rotabile - sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) ed il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle

rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato al netto del fondo svalutazione crediti. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. L'obiettiva evidenza di perdita di valore è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte. I crediti sono esposti al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione. Se negli esercizi successivi la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato; diversamente, se vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i 12 mesi rispetto alla data di Bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per 12 dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal Bilancio al momento della loro estinzione e quando la società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere gli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di

servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il “*projected unit credit method*”. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall’effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al Patrimonio netto, nell’esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell’art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 “Legge Finanziaria 2007” e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all’eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al “Fondo di Tesoreria” gestito dall’INPS. Ne è derivato, pertanto, che l’obbligazione nei confronti dell’INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l’ammontare e/o la data di accadimento. L’iscrizione viene rilevata solo quando esiste un’obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l’adempimento dell’obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell’onere per estinguere l’obbligazione. Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell’esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all’obbligazione. L’incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuto possibile sono indicati nell’apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati per l’ammontare pari al *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto o da ricevere, nella misura in cui i benefici economici affluiscono alla Società e siano determinati in modo attendibile.

Il corrispettivo dei Contratti di Servizio relativo ai servizi di Trasporto Pubblico Locale viene rilevato a Conto economico in funzione della competenza temporale delle percorrenze e delle tratte effettuate nell’esercizio di riferimento, al netto di penali, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse.

I ricavi delle prestazioni di servizi (in particolare gestione sosta, parcheggi, rimozione auto) sono rilevati al compimento della prestazione, i ricavi delle vendite quando si verifica il trasferimento ovvero quando la controparte ottiene il controllo del bene.

I canoni attivi per locazione di spazi commerciali, pubblicità e sponsorizzazioni sono riconosciuti nell'esercizio di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In caso di incertezza di attribuzione sono riconosciuti con il criterio di cassa nell'esercizio in cui sono percepiti definitivamente.

- **Contributi in conto capitale**

I contributi pubblici in conto capitale si riferiscono a somme erogate per l'acquisizione di materiale rotabile o per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

- **Contributi in conto esercizio**

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dal Comune di Milano o da altri Enti Pubblici alla società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Altri proventi" come componente positiva del Conto economico.

Iscrizione dei costi

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Dividendi

Sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza ed includono gli interessi attivi sulle attività finanziarie investite e l'utile sulla vendita delle attività finanziarie, e le differenze di cambio attive. Gli interessi attivi sono imputati a Conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite sulla vendita delle attività finanziarie, e le differenze cambio passive.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di Bilancio. Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni

chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in Bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del Bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto e nel Conto economico complessivo. Le imposte sono compensate quando applicate dalla medesima autorità fiscale e quando sussiste un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATM in qualità di consolidante; ciò consente di determinare l'IRES sulla somma algebrica degli imponibili delle singole partecipanti. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra consolidante (ATM S.p.A.) e le società del Gruppo consolidate sono definiti nell' *"Accordo avente ad oggetto l'esercizio congiunto dell'opzione per il consolidato nazionale da parte delle società appartenenti al Gruppo ATM"*.

L'IRAP è determinata esclusivamente con riferimento alla Società.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli *"Altri costi e oneri operativi"*.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, entrati in vigore dal 1° gennaio 2021.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2021:

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio d'esercizio della Società.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento *"Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2"* che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
 - IFRS 4 *Insurance Contracts*;
 - IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)*” con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del COVID-19, ai locatari. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° aprile 2021, è consentita un'adozione anticipata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2021

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di esercizio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.
Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (“PAA”).
Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Tale principio contabile non risulta applicabile dalla Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “*Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*” e “*Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8*”. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di esercizio della Società dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su

alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*”. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società una *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

4. Uso di stime

L'applicazione dei Principi IAS-IFRS per la redazione del Bilancio comporta l'effettuazione, da parte degli Amministratori, di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima, anche con il supporto di esperti. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del Bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Per tale ragione, le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto economico.

Per una migliore comprensione del Bilancio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Recuperabilità del valore delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni

Come già indicato, la pandemia COVID-19 continua a rappresentare un *trigger event* di natura esogena alla Società, tale da far ritenere necessario l'esercizio di un test di *impairment*, circa la recuperabilità del capitale investito netto iscritto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, come già precedentemente svolto in sede di chiusura del bilancio 2020. In coerenza con lo scorso esercizio, l'*impairment test* è stato effettuato considerando la Società come un'unica *cash generating unit* (CGU) relativa al “*Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari*” – afferente alle attività svolte da ATM S.p.A.

Con riferimento a tale CGU, il valore recuperabile, considerato come valore d'uso, è stato determinato mediante l'applicazione di un'analisi che ha considerato tre scenari alternativi, con un diverso grado di probabilità di accadimento:

- Primo scenario, basato sull'assunzione di una proroga dell'attuale contratto di servizio e successivo prosieguo delle attività in concessione a seguito di aggiudicazione della gara di TPL secondo tre diversi sviluppi: (i) rinnovo perpetuo, (ii) rinnovo per un periodo di soli 15 anni e successiva dismissione delle attività e passività per il loro valore netto contabile (iii) rinnovo per un periodo di 15 anni più ulteriori 15 anni e successiva dismissione delle attività e passività per il loro valore netto contabile. I flussi di cassa futuri attesi utilizzati per questo scenario sono stati desunti dal Piano Industriale 2022 – 2037 (periodo corrispondente alla proroga del contratto di servizio o del rinnovo atteso in continuità di concessione e meglio dettagliati nella relazione sulla gestione a cui si rimanda), che include – oltre agli effetti COVID-19 – prudenti ipotesi di evoluzione dei ricavi e dei costi sulla base degli andamenti storici e con l'introduzione di taluni effetti attesi di efficientamento della leva operativa ragionevolmente realizzabili;
- Secondo scenario, basato sull'assunzione di una proroga del contratto di servizio fino al 2023 e sua interruzione a fronte dell'aggiudicazione della gara di TPL ad un soggetto terzo. Tale scenario ipotizza l'affitto perpetuo al nuovo gestore del materiale rotabile a guida vincolata, degli impianti e la cessione degli autobus.
- Terzo scenario, basato sull'assunzione di una proroga del contratto di servizio fino alla 2023 e sua interruzione a fronte dell'aggiudicazione della gara di TPL ad un soggetto terzo. Tale scenario ipotizza la dismissione delle attività e passività per il loro valore netto contabile in essere alla data di scadenza del contratto di servizio.

Nell'aggiornamento dell'*impairment test*, gli Amministratori hanno quindi ipotizzato la continuità rispetto alle assunzioni e agli scenari individuati per il Bilancio 2020 e determinati a partire dal Piano Industriale 2022 – 2037 (il "Piano Industriale"), costruito in coerenza con il Piano Strategico di Gruppo 2021 - 2025 (il "Piano Strategico"), quest'ultimo approvato dai consiglieri nell'adunanza del 25 marzo 2021. Sulla base del Piano Industriale e dei multi-scenari probabilizzati, predisposti secondo le aspettative della Direzione, sono state elaborate proiezioni economico-finanziarie coerenti con una pianificazione degli investimenti di medio-lungo termine. Le suddette proiezioni sono state oggetto di rivisitazione sulla base degli accadimenti già registrati e degli impatti che si ritiene possano derivarne nel breve-medio termine e che per loro natura sono necessariamente incerte.

Tale procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali e delle partecipazioni ha implicato – nella stima del valore d'uso – la definizione dei multi scenari sopra citati e l'utilizzo di un Piano Industriale che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi e dei competenti enti di regolamentazione dei servizi di TPL, che non necessariamente si verificheranno.

Infatti, le assunzioni riguardanti l'andamento futuro ed i conseguenti dati previsionali utilizzati per lo svolgimento del test di *impairment* sono caratterizzati, data la loro natura previsionale, da un certo grado di incertezza e, pertanto, non si può escludere che il verificarsi di risultati futuri diversi da quanto stimato possa richiedere eventuali rettifiche del valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie iscritte in bilancio. In tale contesto, l'analisi di *sensitivity* – condotta con riferimento sia ai tassi di attualizzazione dei flussi, sia ai volumi e alla marginalità, oltre che della probabilizzazione degli scenari – evidenzia l'insorgere di possibili svalutazioni in funzione di un peggioramento di tali variabili.

Si ricorda, inoltre, che per quanto riguarda l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri si è utilizzato come tasso di sconto il WACC post-tax che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e rispecchia le correnti

valutazioni di mercato del costo del denaro, basandosi su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell'equity, elaborato sulla base dei valori di gruppi comparabili ed oggetto di *impairment* in quanto operanti nello stesso settore di attività. Il valore del WACC così determinato è risultato pari a 4,42%.

In data 31 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le assunzioni, gli scenari e i risultati derivanti dal test di *impairment* determinati a partire dal Piano Industriale 2021 – 2037 (il “Piano Industriale”), costruito in coerenza con il Piano Strategico di Gruppo 2021 - 2025 (il “Piano Strategico”) approvato dai consiglieri nell’adunanza del 25 marzo 2021. Sulla base del Piano Industriale e dei multi-scenari probabilizzati, predisposti secondo le aspettative della Direzione, sono state elaborate proiezioni economico-finanziarie coerenti con una pianificazione degli investimenti di medio-lungo termine. Le suddette proiezioni sono state oggetto di rivisitazione sulla base degli accadimenti già registrati e degli impatti che si ritiene possano derivarne nel breve-medio termine e che per loro natura sono necessariamente incerte.

L'*impairment* test ha consentito di confermare il valore di iscrizione del capitale investito netto nel bilancio d'esercizio di ATM S.p.A. al 31 dicembre 2021; la *test cover* raggiunta consente di ritenere ragionevolmente recuperabile il citato valore di iscrizione anche in ipotesi di divergenza dei dati consuntivi rispetto le previsioni entro ambiti di variabilità confermati dalla esperienza storica.

Costo rideterminato al fair value dei terreni ed immobili

La valutazione del *fair value* dei terreni e degli immobili presi a riferimento per la rideterminazione periodica del costo è un processo estimativo complesso che dipende dalle caratteristiche degli immobili, dai criteri di identificazione dei parametri di mercato utilizzati per la valutazione, nonché dell’approccio metodologico adottato nella determinazione dello sconto di portafoglio.

Vita utile delle attività materiali ed immateriali

Le attività materiali ed immateriali a vita utile definita sono ammortizzate lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita economico-tecnica delle attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l’attività è stata acquistata; essa è basata sull’esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l’effettiva vita economico-tecnica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Si segnala che in occasione della prima adozione dei Principi IAS-IFRS erano stati effettuati gli aggiornamenti delle vite utili riferite al materiale rotabile metropolitano e tranviario, mentre nell’esercizio 2018 nell’ambito della modifica del criterio di valutazione degli Immobili era stata definita una nuova vita economico-tecnica del Fabbricati oggetto di valutazione al *fair value*.

Si evidenzia, inoltre, che a seguito dell’effettuazione di un’analisi di recuperabilità dei valori iscritti a bilancio, con riferimento al materiale rotabile metropolitano, conseguente alla presa d’atto della uscita dal ciclo di produzione di alcuni rotabili per obsolescenza tecnologica, si è provveduto ad iscrivere la svalutazione di 5 tram non più impiegati nel servizio di trasporto i cui effetti patrimoniali ed economici sono illustrati alla Nota 7.

Recuperabilità delle rimanenze di magazzino

La valutazione del magazzino è un processo estimativo soggetto all'incertezza della determinazione del valore di sostituzione delle componenti di materiale rotabile e di materiale consumabile che varia nel tempo e secondo le condizioni di mercato nonché dalle condizioni di utilizzo delle diverse tipologie di mezzi che compongono la flotta sulla base dei piani di rinnovamento della flotta stessa che possono variare nel tempo.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Nel Bilancio sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse principalmente a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. Significativi giudizi degli Amministratori sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in Bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri.

Inoltre, si segnala che nel presente Bilancio sono state iscritte imposte anticipate relative a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita per la quota che gli Amministratori ritengono recuperabile a fronte dei redditi imponibili futuri ipotizzati avendo un orizzonte temporale successivo al termine della attuale scadenza del Contratto di Servizio con il Comune di Milano prorogato sino al 31 dicembre 2023.

Processi di stima dei fondi per rischi ed oneri

La Società è soggetta a cause legali e fiscali nonché a rischi di natura ambientale che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Conseguentemente, gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale, fiscale ed ambientale, accertano una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio della Società. Dimostrazione di tale incertezza di stima è rappresentata dagli impatti rilevati nel bilancio 2020 per effetto della ridefinizione di talune stime alla luce di nuovi e rilevanti informazioni.

Fattori per la valutazione dei benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti sono valutate con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore dell'obbligazione. Le stime e le assunzioni insite nella valutazione attuariale riguardano fattori esogeni quali il tasso di sconto e fattori soggettivi quali il tasso di incremento delle retribuzioni future, di mortalità e di dimissioni.

Determinazione del fair value delle attività finanziarie

Il fair value di talune attività finanziarie che non sono quotate in mercati attivi è determinato usando tecniche di valutazione. La Società usa tecniche di valutazione che utilizzano input direttamente o indirettamente osservabili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio, connessi alle attività oggetto di valutazione. Pur ritenendo le stime dei suddetti fair value ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori potrebbero produrre valutazioni diverse.

5. Gestione dei rischi finanziari

In questa sezione vengono sinteticamente descritte le policy della Società per la gestione e il controllo dei rischi di natura finanziaria ai quali la stessa è esposta:

- 1) rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- 2) rischio di liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte ad impegni a breve termine;
- 3) rischio di mancato rispetto dei *covenant* sul debito e di possibile default;
- 4) rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, alle oscillazioni del prezzo delle commodity e dal declassamento del rating sul debito a m/l termine.

Nel corso dell'esercizio 2021 – come per l'esercizio precedente – la Società non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati per la copertura degli effetti dei predetti rischi.

1) Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, principalmente rappresentate dal Comune di Milano e da sue società partecipate, oltre che da controparti finanziarie in relazione al portafoglio di attività finanziarie, ai depositi presso banche e agli apporti di capitale anche in forma di finanziamento concessi a società partecipate.

Nell'ambito della gestione dei rischi afferenti gli strumenti finanziari oggetto di investimento, la Società, in coerenza con la policy approvata, con l'obiettivo di preservare il capitale investito in termini reali, utilizza strumenti di monitoraggio dell'eventuale deterioramento del rischio di credito.

In particolare, con riferimento al rischio di credito di controparte, la Società adotta procedure e strumenti per la valutazione, selezione e monitoraggio degli investimenti sulla base del *credit standing*, (a titolo esemplificativo e non esaustivo valutazioni esplicite di rating, monitoraggio dei CDS – Credit Default Swaps e della Loss Given Default), ed elabora periodicamente scenari di *stress test*.

Nella gestione è privilegiata la sicurezza dell'investimento prima della liquidità e la liquidità prima del rendimento. Tra i parametri oggetto di valutazione continuativa rientrano i predetti indicatori, oltre al rispetto delle soglie minime di rating definite dalla policy, e la size minima dei singoli asset; viene, inoltre, valutato il profilo di duration media ponderata complessiva ai fini della mitigazione della sensitivity del portafoglio.

Il portafoglio di ATM include titoli Cash, per la scelta dei quali sono rispettati i vincoli di rating, pari ad almeno, per la parte preponderante degli attivi investiti, "Investment Grade", oltre che di duration e di incidenza dell'emittente rispetto al totale del portafoglio, e quote di OICR con limitato profilo di rischio e ampia diversificazione settoriale e geografica.

La Società è, peraltro, esposta al rischio di credito in relazione alle garanzie finanziarie (pegni sulle azioni) rilasciate a favore degli enti finanziatori sulle operazioni di *project finance* per la società collegata Metro 5 S.p.A. e SPV Linea M4 S.p.A. La massima esposizione della Società è pari al valore delle azioni delle due società di progetto date in pegno per complessivi 12.095.700 euro al 31 dicembre 2021.

Peraltro, in coerenza con quanto previsto dalla European Securities and Markets Authority (“ESMA”) e in accordo con il principio contabile IFRS 9, il predetto valore concorre alla formazione del totale indebitamento finanziario esclusivamente nella misura del correlato expected credit loss, ovvero lo shortfall di cassa, che ATM in qualità di garante potrebbe dover sopportare.

L’esposizione contenuta al rischio di credito di controparte è confermata dalle risultanze dell’analisi di *impairment*, come dettagliato nella sezione successiva.

Con riferimento alle controparti commerciali ATM si è dotata di strumenti interni di selezione e valutazione dell’affidabilità economico-finanziaria di clienti e fornitori nonché di fonti esterne di monitoraggio della situazione creditizia degli stessi. Il monitoraggio continuo dell’esposizione nei confronti delle diverse controparti e l’implementazione di adeguate azioni di mitigazione prevedono inoltre l’adozione di misure volte al recupero del credito.

La seguente tabella riporta l’esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2021 confrontata con il saldo al 31 dicembre 2020.

	31.12.2021	31.12.2020
Attività finanziarie non correnti	43.828.370	24.426.326
Attività finanziarie non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	43.828.370	24.426.326
Attività finanziarie correnti	208.169.512	221.489.417
Fondo Svalutazione	(36.092)	(270.615)
Attività finanziarie correnti al netto del fondo svalutazione crediti	208.133.420	221.218.802
Crediti commerciali correnti	181.355.867	167.188.904
Fondo Svalutazione	(15.756.164)	(16.185.181)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione crediti	165.599.703	151.003.723
Altri crediti e attività correnti	30.438.635	53.338.403
Fondo Svalutazione	(979.855)	(688.694)
Altri crediti e attività correnti al netto del fondo svalutazione crediti	29.458.780	52.649.709
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	98.622.231	112.928.267
Fondo svalutazione	(114.620)	(82.765)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	98.507.611	112.845.502
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione *	545.527.884	562.144.062

* Non sono inclusi i crediti di natura tributaria.

La variazione delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide sconta l’effetto delle dinamiche di investimento e delle spese operative che hanno assorbito liquidità, oltre alle risorse destinate alla regolazione delle rate del mutuo con Banca Europea per gli Investimenti.

Le attività finanziarie non correnti comprendono finanziamenti e crediti verso parti correlate e soggetti terzi; l’incremento dell’esercizio è imputabile, principalmente, all’anticipo versato ad un fornitore nell’ambito dei lavori relativi al nuovo sistema di segnalamento della linea M2, agli interessi maturati nell’esercizio 2021 in parte compensati dall’incasso ricevuto dalla società collegata Metro 5 S.p.A.

Il decremento del fondo svalutazione crediti commerciali è legato alla dinamica connessa agli utilizzi e rilasci effettuati nell'esercizio (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 17 – *Crediti commerciali*) di cui i principali sono riferiti all'utilizzo del fondo svalutazione crediti verso l'ente controllante Comune di Milano per 150.162 euro, all'accantonamento del fondo verso i clienti terzi per 151.193 euro fronte di probabili rischi ed a rilasciarlo per 416.872 euro.

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto ed in valore percentuale, esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché le attività finanziarie correnti e non correnti:

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti verso controllate	9.747.014	4.960.533
Crediti verso Erario	987.639	2.509.095
Crediti verso Enti (Stato, Regione, Provincia)	19.283.676	46.390.296
Crediti verso clienti ordinari	26.051.609	21.193.994
Crediti verso collegate	1.861.456	2.720.151
Crediti verso altri debitori	9.187.465	3.750.318
Comune di Milano	124.852.075	121.882.599
Crediti verso controllate dalle controllanti	3.087.549	246.446
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti	195.058.483	203.653.432

	Inc. %	Inc. %
Crediti verso controllate	5,0%	2,4%
Crediti verso Erario	0,5%	1,2%
Crediti verso Enti (Stato, Regione, Provincia)	9,9%	22,8%
Crediti verso clienti ordinari	13,4%	10,4%
Crediti verso collegate	1,0%	1,3%
Crediti verso altri debitori	4,7%	1,9%
Comune di Milano	64%	59,9%
Crediti verso controllate dalle controllanti	1,5%	0,1%
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti	100,0%	100,0%

Si evidenzia che una parte significativa dei crediti commerciali e degli altri crediti correnti e non correnti è riconducibile a crediti verso l'ente controllante Comune di Milano. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti, che tengono anche conto del generico rischio di svalutazione di crediti non scaduti, determinato su base di esperienza storica, in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 9.

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, al netto del fondo svalutazione, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché le attività finanziarie correnti e non correnti:

	31.12.2021	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Crediti verso controllate (lordo)	9.747.014	9.660.194	-	57.889	21.879	7.052
Crediti verso controllate (netto)	9.747.014	9.660.194	-	57.889	21.879	7.052
Crediti verso Erario (lordo)	987.639	891.639	-	96.000	-	-
Crediti verso Erario (netto)	987.639	891.639	-	96.000	-	-
Crediti verso Enti (lordo)	19.283.676	19.251.176	-	-	-	32.500
Crediti verso Enti (netto)	19.283.676	19.251.176	-	-	-	32.500
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	38.874.698	11.476.465	6.419.581	7.243.279	1.662.999	12.072.374
Fondo Svalutazione	(12.823.089)	(150.862)	(312.742)	(193.098)	(94.014)	(12.072.374)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	26.051.609	11.325.603	6.106.840	7.050.181	1.568.986	-
Crediti verso collegate (lordo)	1.871.829	1.811.736	45.091	-	3.814	11.188
Fondo Svalutazione	(10.373)	(1.474)	(8.899)	-	-	-
Crediti verso collegate (netto)	1.861.456	1.810.262	36.192	-	3.814	11.188
Crediti verso altri debitori (lordo)	10.167.320	9.187.465	291.161	-	207.224	481.470
Fondo Svalutazione	(979.855)	-	(291.161)	-	(207.224)	(481.470)
Crediti verso altri debitori (netto)	9.187.465	9.187.465	-	-	-	-
Comune di Milano (lordo)	127.770.377	47.730.981	42.478.747	14.978.914	8.474.547	14.107.188
Fondo Svalutazione	(2.918.302)	(41.280)	(100.565)	(19.772)	(1.590)	(2.755.095)
Comune di Milano (netto)	124.852.075	47.689.701	42.378.182	14.959.142	8.472.957	11.352.093
Crediti verso controllate dalle controllanti (lordo)	3.091.949	2.833.894	43.164	140.916	24.666	49.309
Fondo Svalutazione	(4.400)	(4.059)	(56)	(186)	(33)	(66)
Crediti verso controllate dalle controllanti (netto)	3.087.549	2.829.835	43.107	140.730	24.633	49.244
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	195.058.483	102.645.876	48.564.321	22.303.941	10.092.269	11.452.076

	31.12.2020	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720
Crediti verso controllate (lordo)	4.960.533	4.931.602	-	22.964	5.967	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Crediti verso controllate (netto)	4.960.533	4.931.602	-	22.964	5.967	-
Crediti verso Erario (lordo)	2.509.095	2.509.095	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Crediti verso Erario (netto)	2.509.095	2.509.095	-	-	-	-
Crediti verso Enti (lordo)	46.390.296	46.390.296	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Crediti verso Enti (netto)	46.390.296	46.390.296	-	-	-	-
Crediti verso clienti ordinari (lordo)	34.307.665	15.412.377	6.070.434	550.776	374.268	11.899.810
Fondo Svalutazione	(13.113.671)	(524.580)	(128.345)	(223.344)	(374.268)	(11.863.134)
Crediti verso clienti ordinari (netto)	21.193.994	14.887.797	5.942.089	327.432	-	36.675
Crediti verso collegate (lordo)	2.729.050	2.553.806	122.481	(116.185)	168.948	-
Fondo Svalutazione	(8.899)	(7.727)	(775)	92	(490)	-
Crediti verso collegate (netto)	2.720.151	2.546.080	121.706	(116.093)	168.458	-
Crediti verso altri debitori (lordo)	4.439.012	3.750.318	-	207.224	-	481.470
Fondo Svalutazione	(688.694)	-	-	(207.224)	-	(481.470)
Crediti verso altri debitori (netto)	3.750.318	3.750.318	-	-	-	-
Comune di Milano (lordo)	124.944.887	36.587.152	57.235.922	8.405.957	9.690.135	13.025.721
Fondo Svalutazione	(3.062.287)	(66.939)	(75.552)	(11.096)	(9.076)	(2.899.624)
Comune di Milano (netto)	121.882.599	36.520.212	57.160.370	8.394.861	9.681.059	10.126.097
Crediti verso controllate dalle controllanti (lordo)	246.769	29.642	86.783	47.897	39.495	42.954
Fondo Svalutazione	(323)	(36)	(115)	(63)	(52)	(57)
Crediti verso controllate dalle controllanti (netto)	246.446	29.606	86.668	47.833	39.443	42.897
Totale esposizione dei crediti commerciali, degli altri crediti correnti e non correnti al netto del fondo svalutazione crediti	203.653.432	111.565.006	63.310.833	8.676.997	9.894.927	10.205.669

Nel corso dell'esercizio, i fondi svalutazione sono stati adeguati in funzione della rischiosità rilevata per ogni tipologia di credito. Si rimanda alle sezioni di commento della Nota Illustrativa per i dettagli inerenti alla movimentazione dei fondi.

Impairment delle attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio le attività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con impatto a conto economico (FVTPL) e dai titoli classificati a FVTOCI sono sottoposte ad una valutazione volta ad identificare una variazione del rischio di credito, al fine di inserire tale modifica nella stima dell'expected credit loss ("ECL"). La quantificazione dell'ECL di ogni strumento finanziario iscritto è basata su parametri finanziari forniti da primari provider di mercato. Analoga analisi viene effettuata anche per le giacenze di conto corrente e di cassa, gli impegni ad erogare

finanziamenti a terzi, e le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad *impairment* ai sensi dell'IFRS 9.

Il principio IFRS 9 prevede che l'accantonamento correlato sia quantificato in relazione alla presumibile riduzione di valore delle attività finanziarie, classificate in tre categorie (*stage allocation*) sulla base del grado di deterioramento del merito creditizio. La misurazione della perdita attesa per le attività finanziarie dipende dal rischio di credito del debitore alla prima data di rilevazione, e dalla variazione dello stesso osservata tra la rilevazione iniziale e la data di riferimento del bilancio. In dettaglio:

- nello Stage 1 sono classificate le attività finanziarie che non hanno subito un peggioramento significativo del merito creditizio rispetto a quello riscontrato al momento della rilevazione iniziale in bilancio; fanno eccezione le attività finanziarie deteriorate in sede di acquisto. Ai fini della classificazione costituisce elemento discriminante il mantenimento dello status "*investment grade*", come definito dalle agenzie di rating accreditate BCE. Sulle esposizioni incluse in tale categoria, la Società quantifica l'accantonamento al fondo a copertura perdite in misura pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un possibile evento di default nei 12 mesi successivi (*12-months expected credit loss -ECL*);
- nello Stage 2 sono classificate le attività finanziarie per le quali si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. Le attività finanziarie sono considerate, comunque, *performing* ma la loro qualità è inferiore rispetto a quella dello Stage 1. Sulle esposizioni incluse in tale categoria la Società valuta l'accantonamento al fondo per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (perdite attese sulla vita residua - *lifetime expected credit loss – ECL*, tenendo conto dei potenziali proventi futuri);
- nello Stage 3, sono classificate le attività finanziarie "*impaired*" ovvero attività per le quali si è verificato un evento di perdita che deteriora definitivamente il merito creditizio. Analogamente alle attività classificate nello Stage 2, la Società valuta l'accantonamento al fondo per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (perdite attese sulla vita residua - *lifetime expected credit loss – ECL*, ma senza più considerare i proventi futuri derivanti dallo strumento finanziario).

La seguente tabella riporta i valori di ECL (“*Expected Credit Loss*”) al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

	31.12.2021	Expected Credit Loss		
		Stage 1 - 12m ECL	Stage 2 - ECL Lifetime	Stage 3 - ECL Lifetime
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	114.619	114.619		
Attività finanziarie Held to Collect & Sell	36.092	36.092		
Garanzie finanziarie	16	16		
Crediti Commerciali	15.756	15.756		
Altri crediti	980	980		
Totale	166.463	166.463		

	31.12.2020	Expected Credit Loss		
		Stage 1 - 12m ECL	Stage 2 - ECL Lifetime	Stage 3 - ECL Lifetime
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	82.766	82.766		
Attività finanziarie Held to Collect & Sell	270.615	270.615		
Impegni ad erogare finanziamenti	2	2		
Garanzie finanziarie	15	15		
Crediti Commerciali	16.185	16.185		
Altri crediti	1	1		
Totale	369.584	369.584	-	-

In considerazione del rischio di credito rilevato, tutte le attività finanziarie diverse dai crediti commerciali rientrano nello Stage 1, con probabilità di default misurata a 12 mesi.

2) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite anche a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato.

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso il mantenimento di riserve adeguate, di linee *committed* e ha capacità patrimoniale per ottenere ulteriore *funding*, sia tramite accesso al mercato dei capitali sia ricorrendo a primari istituti finanziari, anche sovranazionali. La gestione del rischio è effettuata in prima istanza attraverso il monitoraggio continuo dei flussi di cassa previsti e correnti e la correlazione dei profili di scadenza delle attività e delle passività finanziarie.

Le seguenti tabelle forniscono un dettaglio delle scadenze residue delle passività finanziarie a medio lungo termine sulla base dei flussi di cassa non attualizzati, in base alla prima scadenza alla quale la Società sarà tenuto a rimborsarle. Gli importi includono sia i flussi relativi al rimborso della quota capitale, sia i flussi relativi agli interessi. Nel caso in cui i flussi relativi agli interessi siano a tasso variabile, il valore non attualizzato degli stessi è stimato applicando, per le successive scadenze, l'ultimo tasso variabile applicato dall'ente finanziatore nel 2021.

	31.12.2021	Flussi finanziari contrattuali	0 -3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	70.087.204	73.937.500	-	-	1.312.500	1.312.500	71.312.500	-
Finanziamenti da banche	202.630.631	226.721.461	-	6.879.379	6.879.111	13.756.193	41.254.882	157.951.896
Totale*	272.717.835	300.658.961	-	6.879.379	8.191.611	15.068.693	112.567.382	157.951.896

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

	31.12.2020	Flussi finanziari contrattuali	0 -3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari	69.929.312	75.253.596	-	-	1.312.500	1.312.500	72.628.596	-
Finanziamenti da banche	220.804.727	248.259.430	-	6.897.771	14.387.497	13.787.754	41.338.831	171.847.579
Totale*	290.734.039	323.513.026	-	6.897.771	15.699.997	15.100.254	113.967.426	171.847.579

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

Scadenze flussi finanziari contrattuali 31.12.2021 (€ mln)



Scadenze flussi finanziari contrattuali 31.12.2020 (€ mln)



La Società, è in grado di soddisfare le proprie obbligazioni di pagamento sia mediante la generazione di flussi di cassa da attività operativa, che ricorrendo alla liquidità a disposizione, ampia e diversificata. La giacenza di cassa e gli attivi finanziari in portafoglio, liquidabili in quanto quotati su mercati regolamentati, eccedono lo stock di debito a medio/lungo termine, ed a complemento di quanto sopra, la Società può contare su linee di credito committed per un totale di 97,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021.

Su queste, nel corso dell'anno, sono stati effettuati tiraggi e rimborsi, riportanti un saldo al 31.12.2021 pari a complessivi euro 50 milioni, ai fini di un adeguato bilanciamento delle fonti e degli impieghi di breve termine in ottica prudenziale e per prevenire eventuali *contingency* correlate al quadro di incertezza derivante dall'emergenza sanitaria.

La struttura del capitale come dianzi esposta è stata peraltro oggetto di positiva valutazione da parte dell'agenzia FitchRatings in sede di revisione periodica della valutazione di rating.

Nel 2021 la Società si è dotata di una Policy di “RAF – Risk Appetite Framework” e dei relativi KRI (Key Risk Indicators) a livello di Gruppo volti a definire le soglie massime di assunzione di rischio che non pregiudichino l'equilibrio finanziario e la solidità patrimoniale prospettici.

3) Rischio di default e *covenant* sul debito

Il rischio di default consiste nella possibilità che al verificarsi di precise circostanze, contenute nei contratti di finanziamento o nel regolamento del prestito obbligazionario, i soggetti finanziatori siano intitolati ad attivare protezioni contrattuali che possono arrivare fino al rimborso anticipato del finanziamento, generando così un potenziale rischio di liquidità.

Al 31 dicembre 2021, la Società ha in essere contratti di finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti e un prestito obbligazionario in formato Eurobond, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione nel 2024.

I contratti di finanziamento, così come il prestito obbligazionario, in linea con la prassi internazionale per operazioni analoghe, prevedono in generale il diritto del finanziatore/dell'obbligazionista di chiedere il rimborso del proprio credito risolvendo anticipatamente il rapporto con il debitore in tutti i casi in cui quest'ultimo sia dichiarato insolvente e/o sia oggetto di procedure concorsuali, oppure abbia avviato una procedura di liquidazione o un'altra procedura con simili effetti.

In particolare, i contratti di finanziamento e il regolamento del prestito obbligazionario, come da consuetudine di mercato, contengono una serie di clausole tipiche la cui violazione comporta il sorgere in capo all'emittente dell'obbligo di immediato rimborso delle obbligazioni emesse. Tra queste, le principali: (i) clausole di *negative pledge*, per effetto delle quali la società finanziata si impegna a non costituire garanzie reali sui beni di ATM a favore di nuovi finanziatori, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default* che prevedono, nel caso in cui sia dichiarata l'insolvenza per una obbligazione, l'estensione dello stato di insolvenza a tutte le passività finanziarie in essere e clausole di *cross acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato del debito al verificarsi di specifici eventi di default; (iii) clausole che obbligano ATM a riservare ai finanziatori un trattamento analogo a quello spettante agli altri creditori non garantiti (*pari passu*).

Nello specifico:

- i finanziamenti concessi dalla BEI prevedono l'obbligo di rispettare, per tutta la durata dei finanziamenti, livelli prestabiliti di ratio finanziari quali:

$$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Indebitamento del Gruppo}} > 2$$

$$\frac{\text{Cash Flow da gestione operativa prima delle variazioni del CCN}}{\text{Servizio del Debito Annuale}} > 3$$

$$\frac{\text{Garanzie reali, personali e gravami}}{\text{Patrimonio netto}} \leq 15\%$$

- il prestito obbligazionario prevede l'obbligo di rispettare, per tutta la durata del debito, il seguente ratio finanziario:

$$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Indebitamento del Gruppo}} > 2$$

Anche alla data del 31.12.2021, così come per i precedenti esercizi, i covenant sono ampiamente rispettati.

ATM è inoltre tenuta ad assicurare, per tutta la durata dei finanziamenti e del prestito obbligazionario, che l'indebitamento delle Controllate risulti inferiore al 10% dell'indebitamento del Gruppo. Anche in tale caso, il parametro risulta ampiamente rispettato in quanto la capogruppo ATM, cui fa capo la gestione della tesoreria accentrata, estende le proprie linee a favore delle società controllate.

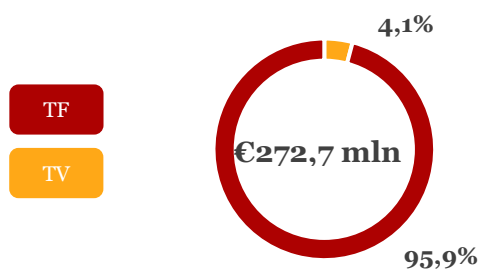
Il rispetto dei *covenant* è monitorato dalla Società con cadenza semestrale. Alla data di approvazione del bilancio, la Società non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di default né di eventi che possano pregiudicare in futuro il rispetto dei *covenant*.

- 4) Rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, alle oscillazioni del prezzo delle commodity e dal declassamento del rating sul debito a m/l termine
Rischio di tasso di interesse

Il rischio di variazione dei tassi di interesse è connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse che influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie della Società e sul livello degli oneri finanziari netti. In particolare, la Società è esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse (principalmente Euribor e IRS) sulle attività finanziarie e in misura marginale sui finanziamenti passivi, tenuto conto che circa il 96% del debito finanziario di medio/lungo termine è indicizzato a tasso fisso.

La seguente tabella riporta i finanziamenti passivi a medio lungo termine a tasso variabile e a tasso fisso.

Suddivisione tasso fisso e variabile 2021 (%)



	31.12.2021	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	11.229.980	11.552.393	717.941	715.643	2.133.233	7.985.576
Tasso fisso	261.487.855	289.106.568	14.353.050	14.353.050	110.434.149	149.966.320
Totale *	272.717.835	300.658.961	15.070.990	15.068.693	112.567.382	157.951.896

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

	31.12.2020	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	11.910.585	12.556.398	751.303	747.204	2.217.182	8.840.709
Tasso fisso	278.823.454	310.957	21.846	14.353	111.750	163.007
Totale *	290.734.039	12.867.355	773.150	761.557	2.328.932	9.003.716

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

Di seguito si riporta la *sensitivity analysis* sulle passività finanziarie che illustra gli effetti determinati sul conto economico da un'ipotetica traslazione delle curve dei tassi di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai livelli dei tassi registrati nel 2021 e nel 2020:

2021	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	59.510	(59.510)
Totale	59.510	(59.510)

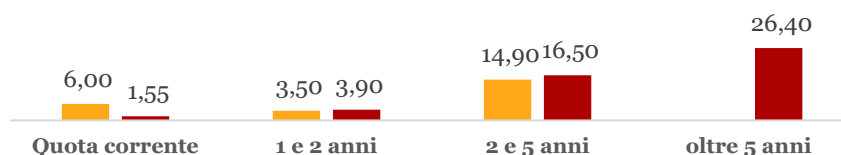
2020	Shift + 50 bps	Shift - 50 bps
Maggiori/(minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile	63.136	(63.136)
Totale	63.136	(63.136)

Con riferimento alle attività finanziarie, la seguente tabella riporta la suddivisione di titoli di Stato e obbligazioni corporate a tasso fisso e tasso variabile sulla base dei flussi di rimborso, non attualizzati, del valore nominale degli strumenti alle rispettive scadenze:

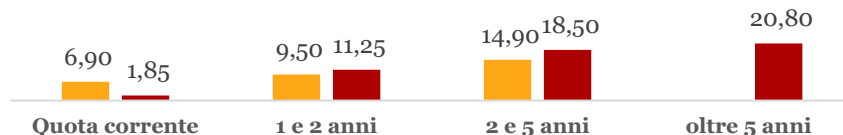
	31.12.2021	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	24.245.270	24.400.000	6.000.000	3.500.000	14.900.000	-
Tasso fisso	48.552.612	48.350.000	1.550.000	3.900.000	16.500.000	26.400.000
Totale	72.797.882	72.750.000	7.550.000	7.400.000	31.400.000	26.400.000

	31.12.2020	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	31.386.282	31.300.000	6.900.000	9.500.000	14.900.000	-
Tasso fisso	52.685.608	52.400.000	1.850.000	11.250.000	18.500.000	20.800.000
Totale	84.071.890	83.700.000	8.750.000	20.750.000	33.400.000	20.800.000

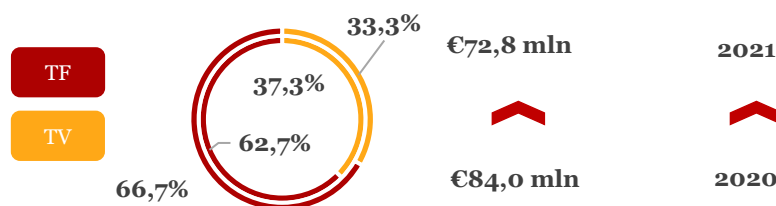
Rimborso flussi finanziari contrattuali 31.12.2021 (€ mln)



Rimborso flussi finanziari contrattuali 31.12.2020 (€ mln)



Suddivisione TF e TV per titoli CASH (2021 vs 2020)



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2021 esternamente ed i dati 2020 internamente

A completamento dell'analisi si riporta la *sensitivity analysis* sul portafoglio obbligazionario effettuata mediante l'utilizzo della *modified duration* dei singoli titoli in portafoglio come parametro di riferimento, ipotizzando una variazione in aumento rispettivamente di 50, 150 e 250 *basis points* dei tassi di interesse. Presupposto dell'analisi è la relazione lineare tra i prezzi dei titoli e i relativi rendimenti.

Non si è tenuto conto dei flussi cedolari, considerata la presenza in portafoglio di una componente di titoli indicizzati a tasso variabile.

	31.12.2021	Sensitivity Analysis		
		0,50%	1,50%	2,50%
Titoli Obbligazionari	72.797.882	(504.321)	(2.698.607)	(4.892.893)
Totale	72.797.882	(504.321)	(2.698.607)	(4.892.893)

	31.12.2020	Sensitivity Analysis		
		0,50%	1,50%	2,50%
Titoli Obbligazionari	84.071.890	244.654	(2.017.690)	(4.280.034)
Totale	84.071.890	244.654	(2.017.690)	(4.280.034)

Per le attività investite in OICR si riporta una *sensitivity* parametrica a fronte di un'ipotetica variazione del +/- 10% del valore di mercato al 31 dicembre 2021.

	31.12.2021	Sensitivity Analysis	
		+10%	-10%
OICR	125.208.057	12.520.806	(12.520.806)
Totale	125.208.057	12.520.806	(12.520.806)

	31.12.2020	Sensitivity Analysis	
		+10%	-10%
OICR	126.110.000	12.611.000	(12.611.000)
Totale	126.110.000	12.611.000	(12.611.000)

Anche per il 2021, la gestione finanziaria ha comunque garantito la preservazione del capitale investito generando altresì un rendimento positivo.

ATM non ha posto in essere strumenti finanziari derivati su “tassi di interesse” dopo la chiusura del bilancio di esercizio, né strumenti finanziari derivati su “commodity”.

Rischio di cambio

La Società opera sul mercato domestico e detiene attività finanziarie denominate in valuta estera ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante da oscillazioni nei tassi di cambio.

Fair Value in euro	31.12.2021		
	USD	AUD	TRY
Titoli Obbligazionari	4.470.758	-	-
Totale	4.470.758	-	-

Fair Value in euro	31.12.2020		
	USD	AUD	TRY
Titoli Obbligazionari	6.074.483	-	-
Totale	6.074.483	-	-

La seguente tabella dettaglia la *sensitivity analysis* della Società ad un'ipotetica variazione di +10 o -10 *basis points* dei tassi di cambio applicati alle attività finanziarie al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

	31.12.2021	
	Shift + 10 bps	Shift - 10 bps
Variazione tasso di cambio	(362.710)	432.961
Totale	(362.710)	432.961

	31.12.2020	
	Shift + 10 bps	Shift - 10 bps
Variazione tasso di cambio	(457.726)	538.948
Totale	(457.726)	538.948

Non si rilevano rischi di cambio materiali per i crediti e debiti commerciali.

Rischio di prezzo delle commodity

La Società è esposta al rischio prezzo delle commodity energetiche ossia energia elettrica e prodotti petroliferi, dal momento che gli approvvigionamenti risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione. Inoltre, poiché alcuni contratti contengono il cambio con altre valute all'interno delle formule di indicizzazione del prezzo, la Società è esposta anche al rischio cambio.

La politica della Società è orientata a minimizzare la necessità di fare ricorso ai mercati finanziari per coperture, ai quali ci si rivolge solo se la copertura è ritenuta opportuna e conveniente, sia per quanto riguarda i prodotti petroliferi che per l'approvvigionamento dell'energia elettrica di trazione.

Per quest'ultima, la Società perfeziona la fornitura mediante procedure di gara volte a finalizzare contratti con prezzo fisso. Le gare vengono esperite una volta all'anno per l'anno successivo.

L'andamento dei prezzi di baseload dell'energia elettrica sui mercati sede di negoziazione di contratti a termine e nei mercati dei derivati finanziari viene sistematicamente monitorato, al fine di cogliere le opportunità di mercato nel corso dell'anno.

Declassamento del rating sul debito a m/l termine

Fatto salvo il "credit linkage" con lo Stato e, conseguentemente, con il Comune di Milano, azionista unico, ATM monitora costantemente l'andamento degli indicatori alla base della valutazione di rating, nonché l'evoluzione della struttura del capitale, al fine del mantenimento o del miglioramento del giudizio assegnato dall'agenzia di rating.

In coerenza con le attuali tematiche ESG e con le politiche di sostenibilità adottate dal Gruppo, potrà essere valutato, anche in relazione a possibili future aperture verso il mercato dei capitali, l'ottenimento di un rating legato a fattori di sostenibilità.

Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

31.12.2021	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie con fair value a riserva	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività finanziarie non correnti	43.828.370			43.828.370
Attività finanziarie correnti	10.127.481	198.005.939		208.133.420
Crediti commerciali correnti	165.599.703			165.599.703
Altri crediti e attività correnti	29.458.780			29.458.780
Passività finanziarie non correnti	266.442.927			266.442.927
Passività finanziarie correnti	82.282.153			82.282.153
Debiti commerciali correnti	220.444.511			220.444.511
Altri debiti e passività correnti	113.756.407			113.756.407

31.12.2020	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie con fair value a riserva	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività finanziarie non correnti	24.426.326			24.426.326
Attività finanziarie correnti	11.036.912	210.181.890		221.218.802
Crediti commerciali correnti	151.003.723			151.003.723
Altri crediti e attività correnti	52.649.709			52.649.709
Passività finanziarie non correnti	276.205.131			276.205.131
Passività finanziarie correnti	65.777.249			65.777.249
Debiti commerciali correnti	242.025.297			242.025.297
Altri debiti e passività correnti	118.602.143			118.602.143

Determinazione del fair value

Il *fair value* delle attività e passività finanziarie è determinato in coerenza con le previsioni dell'IFRS 13, il quale richiede che lo stesso sia classificato sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta le caratteristiche degli input utilizzati nella sua determinazione:

- Livello 1: valutazioni effettuate sulla base di prezzi quotati su mercati attivi per attività e passività finanziarie identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al livello 1, che per l'attività o passività finanziaria sono osservabili sia direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati di prezzi);
- Livello 3: valutazioni che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Avendo come riferimento la suddetta classificazione, sono state poste in essere procedure valutative delle attività e delle passività in essere alla data del 31 dicembre 2021 e del 31 dicembre 2020 con riferimento a parametri osservabili di mercato:

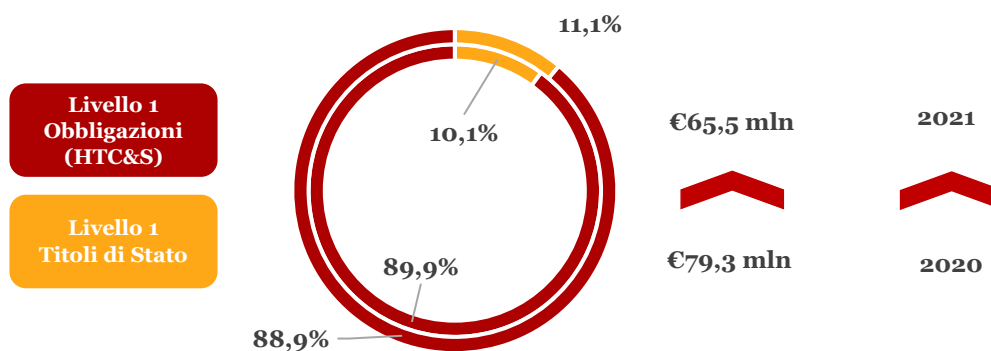
- il *fair value* di attività e passività finanziarie con condizioni e termini standard, quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento ai prezzi pubblicati nel mercato stesso da primari contributori di mercato (info provider Bloomberg);
- il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie è misurato, ove ne sussistano le condizioni, mediante l'applicazione della metodologia dei flussi di cassa attualizzati, utilizzando quali grandezze di riferimento i prezzi rilevati per transazioni di mercato recenti da primari contributori di mercato per strumenti simili. In particolare, per la valutazione di alcuni investimenti in strumenti obbligazionari, in assenza di un regolare funzionamento del mercato, ovvero di un sufficiente e continuativo numero di transazioni e di uno spread denaro-lettera e volatilità sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* è effettuata con riferimento a specifiche quotazioni di primari contributori rilasciate su richiesta della Società;
- nella valutazione degli investimenti in fondi OICR, il *fair value* è determinato sulla base dei NAV calcolati e resi pubblici dai relativi *fund administrator*, alla data di riferimento di bilancio. Nei casi in cui tale informazione non fosse disponibile alla data di predisposizione del bilancio, viene utilizzata l'ultima comunicazione ufficiale disponibile, comunque non antecedente un mese dalla data di chiusura del bilancio.

La tabella seguente espone le attività e le passività finanziarie misurate al *fair value*, e classificate in base alla gerarchia dei livelli sopra definita:

	31.12.2021	Fair Value alla data di bilancio		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie HTC&S	65.529.660	65.529.660	-	-
Titoli di Stato	7.262.097	7.262.097	-	-
Obbligazionari corporate	58.267.563	58.267.563	-	-
Attività Finanziarie Other	132.476.279	125.389.329	7.086.950	-
Obbligazionari corporate	7.268.222	7.268.222	-	-
OICR	125.208.057	118.121.107	7.086.950	-
Totale	198.005.939	190.918.989	7.086.950	-

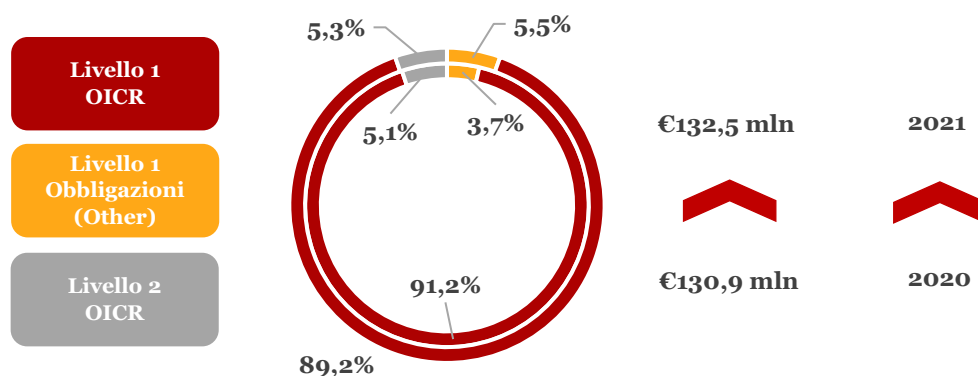
	31.12.2020	Fair Value alla data di bilancio		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie HTC&S	79.256.338	79.256.338	-	-
Titoli di Stato	7.967.253	7.967.253	-	-
Obbligazionari corporate	71.289.085	71.289.085	-	-
Attività Finanziarie Other	130.925.552	124.190.848	6.734.704	-
Obbligazionari corporate	4.815.552	4.815.552	-	-
OICR	126.110.000	119.375.296	6.734.704	-
Totale	210.181.890	203.447.186	6.734.704	-

Gerarchia del FV per titoli CASH (2021 vs 2020)



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2021 esternamente ed i dati 2020 internamente

Gerarchia del FV per OICR(2021 vs 2020)



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2021 esternamente ed i dati 2020 internamente

In coerenza con quanto disposto dal principio IFRS 13 viene riportato, a scopo informativo, il *fair value* delle passività finanziarie al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, tra le quali il prestito obbligazionario, valutate in bilancio al costo ammortizzato:

	31.12.2021	31.12.2020
Prestiti obbligazionari	69.790.541	70.899.958
Finanziamenti da banche	197.347.640	225.760.454
Totale	267.138.181	296.660.412

6. Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha registrato rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni:

Tipologia contrattuale	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Dirigenti	30	29	1
Funzionari/quadri	312	312	0
Impiegati	781	791	(10)
Operai	8.364	8.255	109
Totale	9.487	9.387	100

La forza lavoro puntuale al termine dell'esercizio ha registrato le seguenti variazioni:

	31.12.2020	Assunzioni (+)	Uscite (-)	Trasferimenti Infragrupo	31.12.2021
Forza Puntuale	9.460	608	(531)	3	9.540

Il personale in forza al 31 dicembre 2021 è pari a 9.540 unità contro le 9.460 unità del 31 dicembre 2020. La variazione netta è principalmente attribuibile a 608 assunzioni e 431 uscite. Il dato delle uscite è in linea con quello degli ultimi esercizi e comprende tutte le causali correlate alla cessazione del rapporto di lavoro; tra queste, le più frequenti sono la collocazione in quiescenza e le dimissioni spontanee e pertanto nel periodo in esame la Società non ha operato licenziamenti di natura oggettiva conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 137/2020, cd. "Decreto Ristori" e sue successive modifiche.

Note alla Situazione patrimoniale-finanziaria

Attività

7. Immobili, impianti e macchinari

Il valore degli “Immobili, impianti e macchinari” ammonta al 31 dicembre 2021 a 1.270.901.922 euro al netto dei fondi ammortamento, dei contributi in conto impianti e delle svalutazioni cumulate.

	31.12.2021	31.12.2020
Impianti e macchinari	863.703.723	847.025.062
Terreni e fabbricati	371.382.774	359.752.457
Attrezzature industriali e commerciali	10.963.587	8.939.042
Altri beni	3.542.434	2.513.167
Immobilizzazioni in corso	21.309.404	62.922.018
Totale	1.270.901.922	1.281.151.746

La voce in esame si riferisce a:

- “*Impianti e macchinari*”, per 863.703.723 euro relativi a materiale rotabile di linea e ad impianti per l’esercizio del servizio di trasporto di proprietà della Società;
- “*Terreni e fabbricati*”, per 371.382.774 euro relativi prevalentemente a depositi per il materiale rotabile e immobili destinati ad uffici. Tale voce include anche gli “*Investimenti immobiliari*” rappresentati da immobili di proprietà aventi carattere non strumentale oggetto di locazione a fini commerciali il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2021 è pari a 11.859.374 euro (12.016.984 euro al 31 dicembre 2020);
- “*Attrezzature industriali e commerciali*”, per 10.963.587 euro relative prevalentemente a veicoli ausiliari;
- “*Altri beni*”, per 3.542.434 euro;
- “*Immobilizzazioni in corso*”, per 21.309.404 euro.

La voce “*Immobilizzazioni in corso*” si riferisce agli acconti pagati ai fornitori per forniture ed agli investimenti per attività materiali che alla data di bilancio non sono ancora stati completati ed entrati in funzione. Di seguito si riportano le principali componenti:

- Rinnovo o ampliamento della flotta tra cui:
 - 20 tram bidirezionali urbani per 5.034.100 euro e 10 tram bidirezionali interurbani per 2.517.050 euro;
 - filobus 18 mt per 3.844.500 euro;
 - autobus ibridi da 12 mt per 1.787.940 euro;
 - revisione generale vetture tramviarie modello “1928” per servizi speciali e “4700” per 625.791 euro;
 - veicoli di servizio per 510.656 euro;
- Ammodernamento degli impianti e delle infrastrutture tra cui:
 - manutenzione straordinaria e ampliamenti dei depositi aziendali, per 2.721.145 euro;
 - realizzazione impianti di alimentazione/ricarica veicoli elettrici presso i depositi e capolinea in città per 2.247.121 euro;
 - sistema di bigliettazione magnetico-elettronica, per 1.073.266 euro;

- rifacimento impianti di alimentazione e trazione elettrica per il potenziamento della linea metropolitana M2 per 996.735 euro;
 - apparecchiature parcheggi e upgrade tecnologico parcometri, per 785.949 euro;
 - sistema rilevazione tensione 3^{^-4^} rotaia linea metropolitana M1 per 347.581 euro;
 - ammodernamento sistema informazione al pubblico stazione Gobba linea metropolitana M2 per 194.675 euro;
- Altri investimenti tra cui:
- acquisto macchina fresatrice a controllo numerico per 995.800 euro;
 - acquisto tornio in fossa per 633.910 euro;
 - nuove stazioni bike-sharing nell'ambito del progetto "P.O.N. Metro" per 109.500 euro;
 - altre immobilizzazioni materiali in corso per 589.913 euro.

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente.

Immobili, impianti e macchinari	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Totale
Costo Storico	2.872.564.948	500.758.001	59.505.921	42.700.562	63.487.540	3.539.016.972
Fondo ammortamento	(1.560.339.110)	(122.424.979)	(50.566.879)	(37.349.512)		(1.770.680.480)
Contributi cumulati	(441.053.421)	(17.411.467)		(2.837.883)	(565.522)	(461.868.293)
Svalutazioni cumulate	(24.147.355)	(1.169.098)				(25.316.453)
Valore netto contabile al 31.12.2020	847.025.062	359.752.457	8.939.042	2.513.167	62.922.018	1.281.151.746
Costo Storico						
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>					69.550.749	69.550.749
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	97.866.906	13.777	4.290.945	2.523.157	(104.694.785)	-
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	(69.303.012)		(638.734)	(84.863)		(70.026.609)
<i>Valutazione al Fair Value (Terreni e Fabbricati)</i>		17.951.128				17.951.128
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno (nota 35)</i>	(107.949.622)	(6.751.879)	(2.207.678)	(2.416.184)		(119.325.363)
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	57.076.348		580.012	84.327		57.740.687
Contributi						
<i>Incrementi</i>	(2.925.017)				(7.034.100)	(9.959.117)
<i>Quote riscontate nell'anno (nota 35)</i>	33.956.746	391.692		922.830		35.271.268
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	76.809				565.522	642.331
Svalutazioni						
<i>Incrementi</i>	(4.026.319)					(4.026.319)
<i>Utilizzi a rettifica degli ammortamenti</i>		25.600				25.600
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	11.905.821					11.905.821
Costo Storico	2.901.128.842	518.722.906	63.158.132	45.138.856	28.343.504	3.556.492.240
Fondo ammortamento	(1.611.212.384)	(129.176.858)	(52.194.545)	(39.681.369)		(1.832.265.156)
Contributi cumulati	(409.944.883)	(17.019.775)		(1.915.053)	(7.034.100)	(435.913.811)
Svalutazioni cumulate	(16.267.852)	(1.143.499)				(17.411.351)
Valore netto contabile al 31.12.2021	863.703.723	371.382.774	10.963.587	3.542.434	21.309.404	1.270.901.922

Immobili, impianti e macchinari	Impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Attrezzature e industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Totale
Costo Storico	2.827.804.995	499.530.416	58.876.753	41.122.249	85.373.392	3.512.707.805
Fondo ammortamento	(1.544.724.619)	(115.682.801)	(48.794.027)	(35.228.116)	-	(1.744.429.563)
Contributi cumulati	(466.060.070)	(17.803.159)	-	(3.653.114)	(19.693)	(487.536.036)
Svalutazioni cumulate	(21.393.263)	(1.194.698)	-	-	-	(22.587.961)
Valore netto contabile al 31.12.2019	795.627.043	364.849.758	10.082.726	2.241.019	85.353.699	1.258.154.245
Costo Storico						
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>					135.609.820	135.609.820
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	153.059.528	1.227.585	1.405.224	1.803.335	(157.495.672)	-
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	(108.299.575)		(776.056)	(225.022)		(109.300.653)
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno (nota 35)</i>	(109.037.706)	(6.742.178)	(2.548.908)	(2.344.714)		(120.673.506)
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	93.423.215		776.056	223.318		94.422.589
Contributi						
<i>Incrementi</i>	(8.998.969)			(399.000)	(565.522)	(9.963.491)
<i>Quote riscontate nell'anno (nota 35)</i>	33.994.072	391.692		1.214.231		35.599.995
<i>Alienazioni, Dismissioni e Riclassifiche</i>	11.546				19.693	31.239
Svalutazioni						
<i>Incrementi</i>	(17.129.248)					(17.129.248)
<i>Svalutazioni cumulate su cessioni</i>	14.375.156					14.375.156
<i>Utilizzi a rettifica degli ammortamenti</i>		25.600				25.600
Costo Storico	2.872.564.948	500.758.001	59.505.921	42.700.562	63.487.540	3.539.016.972
Fondo ammortamento	(1.560.339.110)	(122.424.979)	(50.566.879)	(37.349.512)	-	(1.770.680.480)
Contributi cumulati	(441.053.421)	(17.411.467)	-	(2.837.883)	(565.522)	(461.868.293)
Svalutazioni cumulate	(24.147.355)	(1.169.098)	-	-	-	(25.316.453)
Valore netto contabile al 31.12.2020	847.025.062	359.752.457	8.939.042	2.513.167	62.922.018	1.281.151.746

Come desumibile dalle tabelle di movimentazione, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce "Immobili, impianti e macchinari" per 69.550.749 euro. I principali investimenti dell'anno hanno riguardato:

- Il rinnovo o l'ampliamento della flotta tra cui:
 - acquisto autobus elettrici 12 mt, per 27.849.900 euro di cui 17.321.850 euro finanziati tramite risorse ministeriali e 8.138.520 euro finanziati tramite risorse regionali e acquisto minibus da 8 metri, per 2.249.000 euro;
 - acquisto di treni "Leonardo" per la linea metropolitana M2, per 4.427.642 euro;
 - acquisto filobus 18 mt, per 3.844.500 euro interamente finanziati tramite risorse statali;
 - revisione generale vetture modello "1928" per servizi speciali e "4700", per 2.669.662 euro;
 - acquisto carrelli motore e carrelli portanti di scorta per treni metropolitani Leonardo, per 2.502.500 euro;

- acquisto autobus ibridi 12 mt, per 1.787.940 euro di cui 1.621.620 euro finanziati tramite risorse comunali e 133.056 euro finanziati tramite risorse regionali;
 - acquisto tram bidirezionali per servizio urbano, per 1.006.820 euro di cui 604.092 euro finanziati tramite risorse ministeriali e acquisto tram bidirezionali per servizio interurbano, per 503.410 euro di cui 400.009 euro finanziati tramite risorse regionali;
 - adeguamento carrelli motore e portanti per scorta vetture tranviarie modello “4900” revamping, per 506.500 euro;
 - revisione generale e ammodernamento dei treni tradizionali della linea metropolitana M3, per 222.427 euro
 - veicoli di servizio per 388.912 euro.
- L’ammodernamento degli impianti e delle infrastrutture tra cui:
- realizzazione impianti di alimentazione/ricarica veicoli elettrici presso i depositi e capolinea in città, per 4.026.483 euro;
 - ammodernamento e potenziamento rete e apparati informatici, per 3.107.568 euro;
 - interventi di manutenzione straordinaria e ampliamenti dei depositi, per 2.802.261 euro;
 - aggiornamento e implementazione nuove funzionalità sistema di segnalamento della linea metropolitana M1, per 2.344.188 euro;
 - rifacimento impianti di alimentazione e trazione elettrica per il potenziamento della linea metropolitana M2, per 1.745.996 euro di cui 900.000 euro finanziati da risorse ministeriali;
 - upgrade tecnologico parcometri, per 1.305.205 euro
 - nuovi apparati e sviluppo software per il sistema di bigliettazione magnetico – elettronico, per 1.170.872 euro di cui 743.850 euro finanziati tramite risorse comunali;
 - macchina fresatrice a controllo numerico per officina armamento, per 995.800 euro;
 - attrezzature per revisione casse dei treni linea metropolitana M5, per 900.600 euro;
 - sistema rilevazione tensione 3^{^-4^} rotaia linea metropolitana M1, per 620.000 euro;
 - tornio in fossa per riprofilatura ruote deposito Gallaratese per 389.507 euro;

Nel corso dell’esercizio sono stati alienati/radiati beni aventi un costo storico pari a 70.026.609 euro e un fondo ammortamento per 57.740.687 euro. Le plusvalenze realizzate nel periodo sono state pari a 253.307 euro e relative prevalentemente alla cessione di 81 autobus e un minibus di proprietà di ATM S.p.A., come descritto alla voce “*Altri proventi*” (Nota 29), mentre le minusvalenze sono state pari a 258.603 euro per l’alienazione di 280 paline come descritto alla voce “*Altri costi ed oneri operativi*” (Nota 34).

A fronte dell’alienazione di treni metropolitani non più impiegati nel servizio di trasporto si è provveduto ad utilizzare il fondo svalutazione iscritto negli esercizi precedenti per una quota pari a 11.905.821 euro. L’operazione non ha comportato effetti a Conto economico come descritto alla voce “*Altri costi ed oneri operativi*” (Nota 34) in quanto a fronte della rilevazione della minusvalenza per 11.905.821 euro si è proceduto ad utilizzare il fondo svalutazione per pari importo.

Nel corso dell’esercizio 2021, sono proseguite le analisi sull’obsolescenza tecnologica del materiale rotabile e coerentemente con i programmi di rinnovo e di uscita dal ciclo produttivo di alcuni rotabili, si è provveduto ad effettuare l’analisi di *impairment* sul materiale rotabile tramviario. Dall’analisi è emerso che 5 tram non possono più essere impiegati nel servizio di trasporto considerata la loro obsolescenza tecnologica e pertanto si è provveduto ad iscrivere una svalutazione per complessivi

4.026.319 euro. L'effetto non ricorrente dell'accantonamento è stato rilevato a Conto economico alla Voce "Ammortamenti e perdite di valore" (Nota 35).

Si è provveduto inoltre ad utilizzare il fondo relativo ai "Terreni e fabbricati" a fronte delle quote di ammortamento rilevate nel periodo per 25.600 euro.

Gli "Ammortamenti" iscritti nel Conto economico sono rettificati dalla quota di contributi a copertura degli investimenti di competenza dell'esercizio, pari complessivi a 35.271.268 euro. Tali contributi in conto impianti per ente finanziatore sono così dettagliati:

- 13.389.810 euro dallo Stato;
- 13.330.193 euro dalla Regione Lombardia;
- 8.551.265 euro dal Comune di Milano.

Gli "Immobili, impianti e macchinari" acquistati con cofinanziamento regionale sono soggetti a vincolo di inalienabilità ai sensi della D.G.R. 14795/2003 e successive modifiche ed integrazioni. Di seguito si riporta il dettaglio dei vincoli previsti dalla normativa:

- autobus urbani: 8 anni;
- autobus suburbani e interurbani: 10 anni;
- filobus: 15 anni;
- treni metropolitani e tram: 30 anni;
- tecnologie: 7 anni;
- infrastrutture: 30 anni.

Per il materiale rotabile automobilistico cofinanziato dalla Regione Lombardia con il piano di riparto 2009, ai sensi delle Leggi n. 296/2006 e n. 133/2008, i vincoli di inalienabilità sono riferiti all'intera vita utile dell'autobus fissata, ove non diversamente stabilito dai Contratti di Servizio, in 15 anni come precisato dalla D.G.R. n. IX/4619 del 28 dicembre 2012.

Il valore netto residuo degli "Immobili, impianti e macchinari" iscritti a fronte di contratti di leasing finanziario è pari a 9.939.349 euro (10.085.516 euro al 31 dicembre 2020).

Tenuto conto che gli immobili sono valutati al criterio rideterminato del *fair value*, è stato affidato ad un primario operatore terzo indipendente, anche per l'esercizio 2021, l'incarico di svolgere un'analisi tesa a fornire un aggiornamento circa l'andamento del mercato immobiliare. L'analisi svolta, ha evidenziato, tenuto conto delle destinazioni d'uso a cui appartengono i singoli immobili della Società, la necessità di effettuare un adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli *assets* associati alla classe "Terreni e Fabbricati" per 17.951.128 euro. L'effetto sul patrimonio netto è stato positivo e pari a complessivi 14.689.237 euro al netto dell'effetto fiscale, pari a 5.062.218 euro mentre l'effetto a conto economico è negativo e pari a 2.507.419 euro al lordo dell'effetto fiscale positivo e pari a 707.092 euro.

Al fine di verificare la correttezza delle valutazioni effettuate in sede di elaborazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2020, circa la recuperabilità del capitale investito netto si è provveduto ad aggiornare i risultati dell'*impairment test*, con riferimento al Bilancio di esercizio di ATM S.p.A., considerando la Società come un'unica *cash generating unit* afferente al "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari". In tal senso il valore recuperabile, considerato come valore d'uso, è determinato mediante l'applicazione di modelli di analisi in continuità con quanto effettuato in sede di redazione del Bilancio 2020 e come dettagliatamente esposto alla nota 4 "uso di stime - Recuperabilità del valore delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni". Inoltre i flussi di cassa futuri attesi utilizzati

in tale analisi sono stati desunti in continuità con le assunzioni prese nell'elaborazione dell'impairment test effettuato in sede di elaborazione del Bilancio 2020.

Tale procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali e delle partecipazioni ha implicato – nella stima del valore d'uso – un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi e dei competenti enti di regolamentazione dei servizi di TPL, che non necessariamente si verificheranno.

Infatti, le assunzioni riguardanti l'andamento futuro ed i conseguenti dati previsionali utilizzati per lo svolgimento del test di *impairment* sono caratterizzati, data la loro natura previsionale, da un certo grado di incertezza e, pertanto, non si può escludere che il verificarsi di risultati futuri diversi da quanto stimato possa richiedere eventuali rettifiche del valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie iscritte in bilancio. In tale contesto, l'analisi di *sensitivity* – condotta con riferimento sia ai tassi di attualizzazione dei flussi, sia ai volumi e alla marginalità, oltre che della probabilizzazione degli scenari – evidenzia l'insorgere di possibili svalutazioni in funzione di un peggioramento di tali variabili.

Si ricorda, inoltre, che per quanto riguarda l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri si è utilizzato come tasso di sconto il WACC post-tax che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro, basandosi su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell'equity, elaborato sulla base dei valori di gruppi comparabili ed oggetto di *impairment* in quanto operanti nello stesso settore di attività. Il valore del WACC così determinato è risultato pari a 4,42%.

Quanto sopra è stato, in data 31 marzo 2022, presentato al Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato le assunzioni, gli scenari e i risultati derivanti dal test di *impairment*.

L'*impairment test* ha consentito di confermare il valore di iscrizione del capitale investito netto nel Bilancio separato annuale al 31 dicembre 2021; la *test cover* raggiunta consente di ritenere ragionevolmente recuperabile il citato valore di iscrizione anche in ipotesi di divergenza dei dati consuntivi rispetto alle previsioni entro ambiti di variabilità confermati dall'esperienza storica.

8. Attività immateriali

Il valore delle “Attività immateriali” ammonta al 31 dicembre 2021 a 2.404.396 euro ed è così composto:

	31.12.2021	31.12.2020
Licenze software	2.290.050	2.365.880
Attività immateriali in corso	114.346	-
Totale	2.404.396	2.365.880

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente.

Attività immateriali	Licenze Software	Attività immateriali in corso	Totale
Costo Storico	7.408.561	-	6.403.599
Fondo ammortamento	(5.042.681)	-	(4.121.998)
Valore netto contabile al 31.12.2020	2.365.880	-	2.365.880
Costo Storico			-
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>		984.270	984.270
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	869.924	(869.924)	-
Fondo Ammortamento			-
<i>Ammortamenti dell'anno (nota 35)</i>	(945.754)		(945.754)
Costo Storico	8.278.485	114.346	8.392.831
Fondo ammortamento	(5.988.435)		(5.988.435)
Valore netto contabile al 31.12.2021	2.290.050	114.346	2.404.396

Attività immateriali	Licenze Software	Attività immateriali in corso	Totale
Costo Storico	6.403.599	-	6.403.599
Fondo ammortamento	(4.121.998)	-	(4.121.998)
Valore netto contabile al 31.12.2019	2.281.602	-	2.281.602
Costo Storico			-
<i>Investimenti e Acquisizioni dell'anno</i>		1.004.962	1.004.962
<i>Giroconti ad impianti finiti</i>	1.004.962	(1.004.962)	-
Fondo Ammortamento			-
<i>Ammortamenti dell'anno (nota 35)</i>	(920.684)		(920.684)
Costo Storico	7.408.561	-	7.408.561
Fondo ammortamento	(5.042.681)	-	(5.042.681)
Valore netto contabile al 31.12.2020	2.365.880	-	2.365.880

Le licenze software pari 2.290.050 euro sono relative ai sistemi di gestione operativa.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti riferiti alla voce “Attività immateriali” per 984.270 euro ed hanno riguardato interamente l'acquisto di software.

Per l'analisi circa la recuperabilità delle attività immateriali, si rimanda alla precedente Nota 7.

9. Diritti d'uso per beni in leasing

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti diritti d'uso per beni in leasing per 7.226.910 euro di seguito dettagliati.

	31.12.2021	31.12.2020
Attrezzature	112.268	185.442
Fabbricati	3.035.278	517.072
Autoveicoli	3.419.194	4.350.798
Attrezzature informatiche	640.056	684.959
Altri	20.114	27.373
Totale	7.226.910	5.765.644

Nel prospetto che segue si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio ed in quello precedente. L'incremento più significativo è dovuto all'iscrizione del diritto d'uso relativo al nuovo contratto di locazione del deposito di Rodano pari a complessive 2.541.269 euro.

Diritti d'uso per beni in leasing	Diritti d'uso per beni in leasing					
	Attrezzature	Fabbricati	Autoveicoli	Attrezzature informatiche	Altri beni	Totale
Costo Storico	331.790	1.198.626	6.455.028	813.276	535.465	9.334.185
Fondo ammortamento	(146.348)	(681.554)	(2.104.230)	(128.317)	(508.092)	(3.568.541)
Valore netto contabile al 31.12.2020	185.442	517.072	4.350.798	684.959	27.373	5.765.644
Costo Storico						
<i>Diritti d'uso acquisiti nell'anno</i>		3.049.706	398.947	48.936	75.477	3.573.066
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno (nota 35)</i>	(73.173)	(531.500)	(1.330.551)	(93.839)	(82.736)	(2.111.799)
Costo Storico	331.790	4.248.332	6.853.975	862.212	610.942	12.907.251
Fondo ammortamento	(219.521)	(1.213.054)	(3.434.781)	(222.156)	(590.828)	(5.680.340)
Valore netto contabile al 31.12.2021	112.268	3.035.278	3.419.194	640.056	20.114	7.226.910

Diritti d'uso per beni in leasing	Diritti d'uso per beni in leasing					
	Attrezzature	Fabbricati	Autoveicoli	Attrezzature informatiche	Altri beni	Totale
Costo Storico	331.790	1.089.642	5.618.922	468.690	535.465	8.044.509
Fondo ammortamento	(73.174)	(382.983)	(807.848)	(34.120)	(244.412)	(1.542.537)
Valore netto contabile al 31.12.2019	258.615	706.659	4.811.074	434.570	291.053	6.501.972
Costo Storico						
<i>Diritti d'uso acquisiti nell'anno</i>		108.984	836.106	344.586		1.289.676
Fondo Ammortamento						
<i>Ammortamenti dell'anno (nota 35)</i>	(73.174)	(298.570)	(1.296.382)	(94.198)	(263.679)	(2.026.003)
Costo Storico	331.790	1.198.626	6.455.028	813.276	535.465	9.334.185
Fondo ammortamento	(146.348)	(681.554)	(2.104.230)	(128.317)	(508.092)	(3.568.541)
Valore netto contabile al 31.12.2020	185.442	517.072	4.350.798	684.959	27.373	5.765.644

10. Partecipazioni

Le “Partecipazioni” ammontano al 31 dicembre 2021 a 32.903.977 euro e sono così dettagliate:

	31.12.2020	Incrementi	Ripristino di Valore	31.12.2021
Imprese Controllate				
CityLink S.r.l.	100.000			100.000
Ge.SAM S.r.l.	20.000			20.000
International Metro Service S.r.l.	357.000			357.000
Nord Est Trasporti S.r.l.	715.631			715.631
Rail Diagnostics S.p.A.	13.000.000			13.000.000
Totale Imprese Controllate	14.192.631	-	-	14.192.631
Imprese Collegate				
CO.MO Fun&Bus S.c.a.r.l.	4.000			4.000
Consorzio Full Green	-	150.000		150.000
Consorzio SBE	45.000			45.000
Metro 5 S.p.A.	10.660.000			10.660.000
Movibus S.r.l.	1.978.256		131.290	2.109.546
Totale Imprese Collegate	12.687.256	150.000	131.290	12.968.546
Altre Imprese				
SPV Linea M4 S.p.A.	5.742.800			5.742.800
Totale Altre Imprese	5.742.800			5.742.800
Totale	32.622.687	150.000	131.290	32.903.977

Gli incrementi e i ripristini di valore di periodo si riferiscono:

- per il Consorzio Full Green alla quota di pertinenza di ATM del fondo consortile costituito in data 5 agosto 2021 per 150.000 euro. Per maggiori informazioni riguardanti il neo costituito Consorzio Full Green si rimanda ai commenti riportati al paragrafo “*Espansione del Business*” nella Relazione sulla Gestione;
- per Movibus S.r.l. al ripristino, nei limiti del costo originario di acquisto, del valore della partecipazione al valore rappresentativo della quota di Patrimonio Netto della società di pertinenza di ATM S.p.A. per 131.290 euro.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni in Metro 5 S.p.A. ed in SPV Linea M4 S.p.A. è stata oggetto di test di *impairment* nell’ambito del *cash generating unit* afferente al TPL e le attività complementari, come descritto alla Nota 7 a cui si rimanda. Per quanto riguarda la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni in Net S.r.l. e Rail Diagnostics S.p.A. tali due valori sono stati oggetto di specifico test di *impairment* rispettivamente nell’ambito del *cash generating unit* afferente al TPL di area interurbana e *cash generating unit* afferente alle altre attività.

Di seguito le informazioni inerenti alle società partecipate, i cui dati si riferiscono all'ultimo Bilancio disponibile (in migliaia di euro):

Società appartenenti al Gruppo	Sede	% di possesso del gruppo	Valore in bilancio	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile	Patrimonio netto di pertinenza
CITYLINK S.r.l. - Smart Mobility by ATM	Milano, Foro Bonaparte, 61	100	100	100	495	65	495
Ge.SAM S.r.l.	Milano, Foro Bonaparte, 61	100	20	20	552	37	552
International Metro Service S.r.l.	Milano, Via Monte Rosa, 89	51	357	700	4.462	2.772	2.276
Nord Est Trasporti S.r.l.	Milano, Via Monte Rosa, 89	100	716	925	11.208	5.082	11.208
Rail Dignostics S.p.A.	Milano, via Teodosio, 125	97,27	13.000	5.500	13.012	170	12.657
Metro 5 S.p.A.	Milano, Via Adige, 19	20	10.660	53.300	13.321	5.975	2.664
SPV Linea M4 S.p.A. (Valori al 31.12.2020)	Milano, Piazza Castello, 3	2,33	5.743	61.532	207.535	505	5.520
CO.MO. Fun&Bus S.c.a r.l.	Como, Via Asiago, 16/18	20	4	20	20	-	4
Consorzio Full Green	Roma, Via Prenestina, 45	33,33	150	450	450	-	150
Consorzio SBE	Milano, Piazzale Cadorna, 14	45	45	100	100	-	45
Metrofil S.c.a r.l.	Roma, Via Genova, 23	25,44	-	10	-	-	-
Movibus S.r.l.	Milano, Piazza Castello, 1	26,18	2.110	780	13.473	517	3.527

* Per tutte le società i valori si riferiscono al bilancio di esercizio al 31.12.2021 ad eccezione di SPV Linea M4 S.p.A. i cui valori si riferiscono al bilancio di esercizio al 31.12.2020 in quanto la società ha usufruito della possibilità di approvare il bilancio 2021 entro il termine di 180 giorni.

CITYLINK S.r.l. - Smart Mobility by ATM

La partecipata svolge l'attività di gestione di servizi di trasporto di persone e merci sia su gomma che su ferro nei settori del noleggio e dei servizi diversificati come ad esempio il tram ristorante e i servizi turistici.

Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	100%
------------	-------------------------	------

Valore a Bilancio 100.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 64.811 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	-	Patrimonio netto	494.991
Rimanenze	102.906	Fondi	-
Crediti	381.672	TFR	-
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	376.269	Debiti	365.856
Disponibilità	-		
Ratei e Risconti	-	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	860.847	Totale Passivo	860.847

GeSAM S.r.l.

La partecipata svolge l'attività di consulenza nel settore assicurativo, comprensiva di ogni relativo supporto specialistico finalizzato all'istruzione e liquidazione dei sinistri con esclusione dell'attività di mediazione assicurativa.

Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	100%
------------	-------------------------	------

Valore a Bilancio 20.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 36.807 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	-	Patrimonio netto	551.626
Rimanenze	-	Fondi	-
Crediti	106.728	TFR	213.929
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	856.640	Debiti	201.855
Disponibilità	500		
Ratei e Risconti	3.542	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	967.410	Totale Passivo	967.410

International Metro Service S.r.l.

La partecipata ha per oggetto la gestione di servizi di trasporto di persone e cose con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, il tutto ai fini dell'esecuzione di contratti di esercizio e manutenzione di sistemi metropolitani.

Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	51%
Hitachi Rail STS S.p.A.	Percentuale di possesso	49%

Valore a Bilancio 357.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 2.772.223 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	4.260.854	Patrimonio netto	4.461.880
Rimanenze	-	Fondi	-
Crediti	5.098	TFR	-
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	Debiti	114.905
Disponibilità	309.337		
Ratei e Risconti	1.496	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	4.576.785	Totale Passivo	4.576.785

NET S.r.l.

La partecipata svolge l'attività di gestione di servizi di trasporto di persone, cose ed informazioni, con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa, nonché dei servizi annessi e connessi all'attività di trasporto ed alla mobilità in genere.

Elenco Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	100%
------------	-------------------------	------

Valore a Bilancio 715.631 euro

Conto economico

Utile di esercizio 5.082.248 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	9.722.319	Patrimonio netto	11.208.233
Rimanenze	37.007	Fondi	668.089
Crediti	11.939.205	TFR	2.576.586
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	8.277.117	Debiti	15.806.379
Disponibilità	349.867	Ratei e Risconti	66.228
Totale Attivo	30.325.515	Totale Passivo	30.325.515

Rail Diagnostics S.p.A.

La partecipata ha per oggetto l'attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e diagnostica integrata di impianti e di sistemi di controllo metrotranviario.

Elenco Soci

ATM S.p.A.	Percentuale di possesso	97,27%
SIAI Servizi Immobiliari Agricoli e Ittici S.r.l.	Percentuale di possesso	2,73%

Valore a Bilancio 13.000.000 euro

Conto economico

Utile di esercizio 169.513 euro

Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	2.699.158	Patrimonio netto	13.012.188
Rimanenze	-	Fondi	13.867
Crediti	3.229.191	TFR	707.198
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	8.810.341	Debiti	1.655.934
Disponibilità	639.212		
Ratei e Risconti	11.285	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	15.389.187	Totale Passivo	15.389.187

Il valore di iscrizione della partecipata è, come anticipato, superiore alla quota di Patrimonio netto di competenza in considerazione delle prospettive di redditività della partecipata ed è supportato dalle risultanze delle analisi svolte a beneficio del test di *impairment*.

11. Attività finanziarie non correnti

Le “Attività finanziarie non correnti” ammontano al 31 dicembre 2021 a 43.828.370 euro e sono interamente rappresentate da “Finanziamenti e crediti”:

	31.12.2021	31.12.2020
Finanziamenti e crediti	43.828.370	24.426.326
Metro 5 S.p.A.	10.863.809	12.602.508
SPV Linea M4 S.p.A.	10.705.505	8.808.611
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	1.005.772	1.084.582
Crediti finanziari verso terzi	21.253.284	1.930.625
Totale	43.828.370	24.426.326

I “Finanziamenti e crediti” al 31 dicembre 2021 sono così composti:

- finanziamento soci subordinato per 10.863.809 euro erogato a Metro 5 S.p.A., di cui 10.062.047 euro in linea capitale, 293.130 euro in linea interessi e 508.542 euro di effetto positivo cumulato legato alla valutazione al *fair value*. In data 4 agosto 2021 la Società M5 S.p.A. ha rimborsato complessivamente a titolo di rimborso di capitale e di interessi 3.010.225 migliaia di euro. Nell’esercizio 2021 la quota di interessi maturata è pari a 649.461 euro e l’effetto legato alla valutazione a *fair value* è stato positivo e pari a 622.064 euro.
- finanziamento soci subordinato per 10.705.505 euro, erogato a SPV Linea M4 S.p.A., di cui 8.820.000 euro in linea capitale, 1.544.143 euro in linea interessi e 341.362 euro di effetto positivo cumulato legato alla valutazione al *fair value*. Nell’esercizio 2021 la quota di interessi maturata è pari 519.035 euro e l’effetto legato alla valutazione a *fair value* è negativo e pari a 418.987 euro. Gli interessi sul prestito subordinato verranno incassati, come previsto contrattualmente, in base a quanto definito nel piano economico e finanziario approvato nel mese di settembre 2019;
- finanziamenti per 1.005.772 euro erogati alle cooperative edificatrici SED-ATM e SCCATI per la realizzazione di progetti di housing sociale; di cui 1.132.000 euro in linea capitale e 126.228 euro di effetto negativo cumulato legato alla valutazione al *fair value*. Nell’esercizio 2021 l’effetto legato alla valutazione a *fair value* è positivo e pari a 21.190 euro;
- acconti versati a fornitori per lavori per 21.353.284 euro versati ai sensi dell’art. 35 D.Lgs. 50/2016. L’incremento è quasi interamente legato all’erogazione dell’anticipo a favore di Siemens Mobility GmbH nell’ambito del contratto di realizzazione del nuovo sistema di segnalamento della linea M2.

Si riporta la movimentazione dell’esercizio:

	31.12.2020	Rimborsi	Versamenti	Interessi maturati	IFRS 9	31.12.2021
Metro 5 S.p.A.	12.602.508	(3.010.225)		649.462	622.064	10.863.809
SPV Linea M4 S.p.A.	8.808.611		1.796.846	519.035	(418.987)	10.705.505
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	1.084.582	(100.000)			21.190	1.005.772
Soggetti terzi	1.930.625	(1.080.336)	20.402.995			21.253.284
Totale	24.426.326	(4.190.561)	22.199.841	1.168.497	224.267	43.828.370

Di seguito si riportano gli effetti cumulati, al lordo dell'effetto fiscale, legati all'*impairment* delle "Attività finanziarie non correnti":

	Patrimonio netto al 01.01.2021	Risultato economico 2021	Totale
Metro 5 S.p.A.	(113.522)	622.064	508.542
SPV Linea M4 S.p.A.	760.349	(418.987)	341.362
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	(147.418)	21.190	(126.228)
Totale	499.409	224.267	723.676

	Patrimonio netto al 01.01.2020	Risultato economico 2020	Totale
Metro 5 S.p.A.	(64)	(50)	(114)
SPV Linea M4 S.p.A.	226	534	760
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.	(170)	23	(147)
Totale	(8)	508	499

12. Attività per imposte anticipate

	31.12.2021	31.12.2020
Attività per imposte anticipate	47.761.374	52.986.313
Totale	47.761.374	52.986.313

Le attività per imposte anticipate pari a 47.761.374 euro sono calcolate in relazione all'ammontare delle differenze temporanee con riferimento ai fondi tassati. La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate è riassunta di seguito:

	Attività per Imposte Anticipate al 31.12.2020	Imputate a Conto Economico	Imputate a Patrimonio	Attività per Imposte Anticipate al 31.12.2021
Accantonamenti per Fondi Rischi	47.229.626	(4.706.948)		42.522.678
Valutazione TFR	4.648.926	(33.142)	(8.056)	4.607.728
Fair Value Attività Finanziarie	(164.485)	(198.505)	(22.873)	(385.862)
Impianti e Macchinari	1.272.246	(255.416)		1.016.830
Totale	52.986.313	(5.194.011)	(30.929)	47.761.374

Il valore delle perdite fiscali IRES di ATM S.p.A. risultante dall'ultima dichiarazione presentata, anno imposta 2020, è pari a 864.382 migliaia di euro scomputabili in misura piena ed a 44.866 migliaia di euro scomputabili in misura limitata.

Anche considerando le imposte di competenza 2021, il valore delle perdite a riporto per l'anno di imposta 2021 non cambia, in quanto le perdite rilevate affluiscono al Consolidato sulla base della contrattualistica di Gruppo esistente.

13. Altri crediti e attività non correnti

Al 31 dicembre 2021 non si rilevano crediti esigibili oltre i 12 mesi.

14. Rimanenze

Il saldo della voce “Rimanenze” al 31 dicembre 2021 è così composto:

	31.12.2021	31.12.2020
Materiale di consumo per manutenzione	113.463.896	116.510.772
Gasolio	731.958	649.862
Altro materiale in giacenza	870.322	1.031.674
Totale magazzino	115.066.176	118.192.308
Fondo svalutazione magazzino	(29.625.890)	(35.044.590)
Totale magazzino netto	85.440.286	83.147.718
Acconti su forniture	1.271.466	1.229.965
Totale	86.711.752	84.377.683

Le rimanenze di magazzino, al lordo degli “Acconti su forniture” e del “Fondo svalutazione magazzino”, diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2020 di 3.126.132 euro. Per quanto riguarda variazione delle rimanenze ATM S.p.A. nel corso del 2020 e 2021 ha portato avanti un progetto di riduzione e ottimizzazione delle scorte che ha comportato la dismissione di materiali manutentivi obsoleti le cui alienazioni sono state compensate dall’utilizzo del fondo svalutazione.

A seguito dell’azione di ricognizione dei beni presenti in magazzino sono stati alienati beni obsoleti per 8.239.153 euro e, di conseguenza, è stato utilizzato per il medesimo importo il “Fondo svalutazione magazzino” costituito in anni precedenti per tale scopo. Al 31 dicembre 2021, inoltre, per adeguare il valore del fondo alla variata consistenza delle rimanenze, è stato effettuato un accantonamento di 2.820.453 euro, avendo considerato da una parte i beni con un basso indice di rotazione e dall’altra le risultanze delle analisi effettuate per valutare l’obsolescenza dei materiali a magazzino da porre in alienazione con riferimento principalmente ai veicoli per i quali si presuppone la dismissione dal servizio e in coerenza con i fabbisogni manutentivi.

Di seguito si riporta la movimentazione del “Fondo svalutazione magazzino”.

	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Fondo svalutazione magazzino	35.044.590	2.820.453	(8.239.153)	29.625.890
Totale	35.044.590	2.820.453	(8.239.153)	29.625.890

L’accantonamento al “Fondo svalutazione magazzino” è incluso nella voce di Conto Economico “Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze” (Nota 30).

15. Attività finanziarie correnti

	31.12.2021	31.12.2020
Attività finanziarie correnti	208.133.420	221.218.802
Totale	208.133.420	221.218.802

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2021 sono così composte:

- Titoli di stato “Held to Collect & Sell” classificati come FVTOCI per 7.262.097 euro le cui variazioni di *fair value* continuano ad essere rilevate con contropartita la riserva di Patrimonio Netto (rilevata nell’OCI) sino a quando sono realizzate o riclassificate;
- Titoli obbligazionari corporate “Held to Collect & Sell” classificati come FVTOCI per 58.267.563 euro le cui variazioni di *fair value* continuano ad essere rilevate con contropartita la riserva di Patrimonio Netto (rilevata nell’OCI) sino a quando sono realizzate o riclassificate;
- Titoli Obbligazionari corporate “Other” classificati come FVTPL per 7.268.222 euro le cui variazioni di *fair value* sono rilevate al Conto economico e contribuiscono alla formazione del risultato economico dell’esercizio;
- Quote di OICR “Other” classificate come FVTPL per 125.208.057 euro le cui variazioni di *fair value* sono rilevate al Conto economico e contribuiscono alla formazione del risultato economico dell’esercizio.

La voce include, inoltre, l’investimento in un Buono di Risparmio per 10.127.481 euro comprensivo degli interessi maturati nel periodo pari a 127.481 euro.

La variazione netta rispetto al 31 dicembre 2021 è ascrivibile alle movimentazioni del portafoglio di attivi investiti ed alla gestione del medesimo. L’analisi delle movimentazioni del portafoglio è esposta nel rendiconto finanziario a cui si rimanda.

16. Attività per imposte correnti

Il saldo della voce “Attività per imposte correnti” al 31 dicembre 2021 è così composto:

	31.12.2021	31.12.2020
Credito verso Erario per ritenute	11.851.469	15.566.962
Crediti per acconti su imposte (IRAP)	2.246.153	2.246.153
Totale	14.097.622	17.813.115

Il “Credito verso Erario per ritenute”, pari a 11.851.469 euro, è relativo a crediti per ritenute fiscali subite. La variazione è attribuibile al riconoscimento del credito verso la controllata italiana NET S.r.l. nell’ambito del Consolidato Fiscale Nazionale.

I “Crediti per acconti su imposte (IRAP)” pari a 2.246.153 euro riguardano l’importo degli acconti versati eccedenti rispetto l’imposta di competenza maturata nell’esercizio 2021.

17. Crediti commerciali

La voce “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2021 presenta un saldo di 165.599.703 euro così composto:

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti verso terzi	26.051.609	21.193.994
Crediti verso parti correlate	139.548.094	129.809.729
Crediti verso controllanti	124.852.075	121.882.599
Crediti verso controllate	9.747.014	4.960.533
Crediti verso collegate	1.861.456	2.720.151
Crediti verso controllate dalle controllanti	3.087.549	246.446
Totale	165.599.703	151.003.723

I “*Crediti verso terzi*” si riferiscono prevalentemente a crediti verso soggetti italiani e dell’Unione Europea e si riferiscono a servizi resi per pubblicità, sponsorizzazioni ed affitto dei locali commerciali delle stazioni metropolitane. L’incremento rispetto al 31 dicembre 2020 di 4.857.615 euro è prevalentemente legata ai maggiori crediti per riversamenti di IVOL e IVOP verso Trenord S.r.l. parzialmente compensati dal decremento relativo ai crediti per penali a fornitori.

I crediti sono esposti al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2021 risulta pari a 12.823.089 euro (13.113.671 euro al 31 dicembre 2020), costituito per coprire in modo specifico i crediti di dubbia esigibilità e i crediti per cui al momento sono state esperite azioni legali.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	31.12.2020	Incrementi	Rilasci	Utilizzi	31.12.2021
Fondo svalutazione crediti	13.113.671	151.193	(416.872)	(24.903)	12.823.089
Totale	13.113.671	151.193	(416.872)	(24.903)	12.823.089

Nel corso dell’esercizio si è provveduto ad adeguare il fondo per 151.193 euro ad utilizzarlo a fronte di perdite su crediti rilevate nell’esercizio precedentemente accantonate per 24.903 euro ed a rilasciarlo per 416.872 euro a fronte di nuove e più complete informazioni relativamente allo stato di alcuni contenziosi con alcuni creditori, con iscrizione di tali ammontari alla voce “*Altri costi e oneri operativi*” (Nota 34).

I “*Crediti verso parti correlate*” comprendono:

- “*Crediti verso controllante*” per 124.852.075 euro (121.882.599 euro al 31 dicembre 2020) al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2021 risulta pari a 2.918.302 euro. La voce in esame si riferisce a crediti nei confronti del Comune di Milano, principalmente per fatture emesse per il corrispettivo del Contratto di Servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) del mese di dicembre 2021 (53.401.515 euro) nonché alle ritenute in garanzia del suddetto contratto pari al 5% del corrispettivo per la mensilità di maggio e giugno 2021 (pari a complessivi 5.575.758 euro) e per fatture da emettere per la stessa fattispecie per le mensilità da luglio a dicembre 2021 (11.151.515 euro). Inoltre sono inclusi i crediti per fatture da emettere, pari a 11.652.212 euro, relative ai servizi aggiuntivi che la Capogruppo ha effettuato su richiesta dell’Ente affidante Comune di Milano al fine di garantire la medesima offerta di servizio a fronte della diminuzione della capienza dei mezzi durante l’emergenza COVID – 19. Tali servizi sono stati finanziati mediante specifici interventi normativi del Governo italiano volti a coprirne i costi, come descritto nel capitolo “*Il Gruppo ATM e l’emergenza COVID - 19*” del documento oltre alle fatture emesse e da emettere relative a lavori eseguiti sulle infrastrutture metropolitane e tranviarie nonché a prestazioni diverse tra cui la realizzazione del sistema di controllo del traffico pari a complessivi 43.071.074 euro.
- Alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria, il credito nei confronti del Comune di Milano relativo al corrispettivo del Contratto di Servizio di TPL risulta incassato per l’importo di 53.401.515 euro. La variazione è legata ai maggiori crediti relativi ai servizi speciali effettuati su richiesta dell’Ente affidante Comune di Milano al fine di garantire la medesima offerta di servizio a fronte della diminuzione della capienza dei mezzi durante l’emergenza COVID – 19. Tali servizi sono stati finanziati mediante specifici interventi normativi del Governo italiano volti a coprirne i costi, compensati in maniera parziale dai minori crediti relativi al conguaglio sul corrispettivo Contratto di Servizio con il Comune di Milano.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso controllante:

	31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	31.12.2021
Fondo svalutazione crediti vs controllante	3.062.288	31.696	(150.162)	(25.520)	2.918.302
Totale	3.062.288	31.696	(150.162)	(25.520)	2.918.302

Nel corso dell'esercizio il "Fondo svalutazione crediti verso controllante" è stato utilizzato per 150.162 euro, rilasciato per 25.520 euro ed accantonato per 31.696 euro a fronte di nuove e più precise informazioni relative ad alcune specifiche posizioni, con iscrizione di tali ammontari alla voce "Altri costi e oneri operativi" (Nota 34).

- "Crediti verso controllate" per 9.747.014 euro (4.960.533 euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. L'incremento è legato al credito per ritenute verso la controllata NET S.r.l. iscritto nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale.

	31.12.2021	31.12.2020
CityLink S.r.l.	206.042	357.414
GeSAM S.r.l.	70.463	51.998
International Metro Service S.r.l.	36.300	83.950
Metro Service A/S	67.715	36.571
Nord Est Trasporti S.r.l.	8.929.800	4.109.628
Rail Diagnostics S.p.A.	436.694	320.972
Totale	9.747.014	4.960.533

- "Crediti verso collegate" per 1.861.456 euro (2.720.151 euro al 31 dicembre 2020) al netto dello specifico fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2021 è pari a 10.373 euro (8.899 euro al 31 dicembre 2020). Il saldo è così composto:

	31.12.2021	31.12.2020
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a r.l.	330.808	354.461
Consorzio SBE		7.000
Metro 5 S.p.A.	1.515.581	2.341.833
Movibus S.r.l.	25.440	25.756
Totale	1.871.829	2.729.050
Fondo svalutazione crediti	(10.373)	(8.899)
Totale	1.861.456	2.720.151

I crediti si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. I crediti verso Metro 5 S.p.A. diminuiscono per le minori prestazioni manutentive rifatturate dalla Capogruppo ATM S.p.A..

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad adeguare il "Fondo svalutazione crediti verso collegate". Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2020	Incrementi	Rilasci	31.12.2021
Fondo svalutazione crediti vs collegate	8.899	3.588	(2.114)	10.373
Totale	8.899	3.588	(2.114)	10.373

L'accantonamento del fondo per 3.588 euro nonché il rilascio pari a 2.114 euro sono stati iscritti a Conto economico alla voce "Altri costi e oneri operativi" (Nota 34).

- "Crediti verso controllate dalle controllanti" per 3.087.549 euro (246.446 euro al 31 dicembre 2020). I crediti si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuto al riaddebito a SPV M4 S.p.A. dei costi per il mantenimento della linea a seguito del rinvio dell'apertura al pubblico della linea metropolitana M4 all'ultimo trimestre 2022, inizialmente prevista a luglio 2021. Il valore è espresso al netto dello specifico fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2021 è pari a 4.400 euro. Al fine di adeguare il valore del fondo svalutazione crediti verso controllate della controllante è stato accantonato l'importo di 4.085 euro e rilasciato l'importo di 8 euro con contropartita a Conto economico alla voce "Altri costi e oneri operativi" (Nota 34).

18. Altri crediti e attività correnti

La voce "Altri crediti e attività correnti" al 31 dicembre 2021 presenta un saldo di 29.458.780 euro al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2021 risulta pari a 979.855 euro.

	31.12.2021	31.12.2020
Credito IVA	-	1.472.645
Crediti per contributi	19.283.676	46.390.296
Altri crediti tributari	987.639	1.036.450
Risconti attivi	2.894.385	1.924.453
Altri crediti	6.293.080	1.825.865
Totale	29.458.780	52.649.709

La riduzione più significativa, rispetto al 31 dicembre 2020, è relativa alla voce "Crediti per contributi" per effetto, da un lato, degli incassi di contributi regionali in conto impianti e dall'altro per effetto dell'incasso nel corso del 2021 della quota relativa al 4^o trimestre 2020 dei contributi a rimborso dei rinnovi CCNL ex L.47/2004, L.58/2005 e L.296/2006 - quota che al 31 dicembre 2020 era iscritta tra i crediti. Al 31 dicembre 2021 i contributi CCNL di competenza dell'esercizio 2021 sono stati interamente incassati.

Di seguito il dettaglio della voce "Crediti per contributi":

- per 18.671.357 euro (26.956.242 euro al 31 dicembre 2020) a contributi richiesti a fronte di investimenti oggetto di contribuzione da parte di Enti pubblici. I contributi iscritti si riferiscono per 15.591.611 euro a crediti relativi a investimenti finanziati dallo Stato tra cui 6.833.801 euro per infrastrutture, 5.034.100 euro riferiti a materiale rotabile e 3.723.710 euro riferiti a progetti sulla sicurezza; per 3.047.246 euro a crediti finanziati dalla Regione Lombardia di cui 1.649.427 euro per acquisto di autobus, per 993.516 euro per sistemi di sicurezza a bordo degli autobus e 404.303 euro alle infrastrutture e per 32.500 euro al progetto di bike sharing finanziato dal Comune di Milano
- per 612.319 euro (12.183.001 euro al 31 dicembre 2020) relativi per 566.136 euro relativo al saldo dei contributi previsti erogati ai sensi dei D.L. 137/2020 e 340/2020, per 30.984 euro alle tessere di libera circolazione gratuite rilasciate agli aventi diritto, per 8.842 euro ai contributi del Comune di Milano nell'ambito del progetto "Clever cities" e per 6.357 euro ai contributi spettanti a Como Fun&Bus S.r.l a rimborso dei rinnovi CCNL ex L.47/2004, L.58/2005 e L.296/2006. Come già

esposto, il decremento è legato all'incasso nel 2021 dei contributi per CCNL del 4° trimestre 2020 che al 31 dicembre 2020 erano iscritti come credito per 12.183.001 euro.

Gli "Altri crediti tributari" si riferiscono per 891.639 euro al credito per accisa gasolio ancora da incassare relativa al 4° trimestre del 2021 e per 96.000 euro ai crediti d'imposta previsti dall'art. 1 commi da 184 a 194 L. n. 160 del 27 dicembre 2019.

I "Risconti attivi" fanno riferimento ai premi assicurativi e a prestazioni manutentive a canone di competenza dell'esercizio successivo la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio 2021. L'incremento è dovuto ai maggiori canoni manutentivi di competenza del 2022.

Gli "Altri crediti" si riferiscono al credito maturato per i passaggi Telepass in Area C del periodo 16 dicembre 31 dicembre 2021 che saranno regolarizzati nel 2022, ad anticipazioni erogate al personale in infortunio per conto dell'INAIL, al credito verso dipendenti per abbonamenti rilasciati ai familiari e a cauzioni rese ad enti diversi. L'incremento rispetto al 2020 pari a 4.467.215 euro è legato principalmente all'iscrizione del credito verso l'INPS relativo al rimborso dei contributi malattia per 4.027.056 euro che è stato portato in compensazione nel mese di gennaio 2022.

Nel corso dell'anno, a fronte di crediti di dubbia esigibilità, pari a 979.855 euro, si è accantonato l'importo di 291.161 euro nello specifico fondo svalutazione crediti con contropartita a Conto economico alla voce "Altri costi e oneri operativi" (Nota 34).

19. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31.12.2021	31.12.2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	98.507.610	112.845.502
Totale	98.507.610	112.845.502

Il saldo include le giacenze di conto corrente, i fondi cassa, i saldi delle carte di credito aziendali prepagate, nonché le dotazioni agli sportellisti e le dotazioni rendiresto delle emettitrici.

La voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" è iscritta al netto del relativo fondo a copertura perdite complessivamente pari a 114.620 euro. Nell'esercizio 2021 il fondo è stato accantonato per 31.854 euro.

La diminuzione delle disponibilità liquide avvenuta nel corso del 2021 è correlata agli investimenti e alle spese operative sostenute nell'anno. Si evidenzia che si è proceduto al tiraggio ed al successivo rimborso di disponibilità di breve termine ("Denaro caldo"). Al 31 dicembre 2021 il Denaro Caldo riporta un saldo pari a 50 milioni di euro.

20. Attività discontinue

Nel corso dell'esercizio 2021 non si rilevano attività discontinue.

21. Patrimonio netto

Il “*Capitale Sociale*” ammonta a 700.000.000 euro ed è formato da n. 70.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 10 euro ciascuna. È interamente sottoscritto e versato. Non sono state registrate variazioni nel corso dell’esercizio e in quello precedente ed il Comune di Milano è Azionista unico.

La voce “*Altre Riserve*” comprende la “*Riserva utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti*” che accoglie gli effetti della contabilizzazione tra gli “*Altri componenti del Conto economico complessivo*” degli utili/(perdite) dei piani a benefici definiti al netto del relativo effetto fiscale.

Le variazioni indicate nel Prospetto delle altre componenti di Conto economico sono dettagliate e descritte nel “*Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto*”.

Si ricorda che l’Assemblea degli Azionisti, in data 15 giugno 2021, ha deliberato di coprire la perdita di esercizio pari a 70.359.522 euro come segue:

- 53.868.390 euro con gli “*Utili portati a nuovo*”;
- 16.491.132 euro con la riserva da conferimento iscritta alla voce “*Altre Riserve*”.

La composizione del Patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità è la seguente:

Patrimonio netto	31.12.2020	31.12.2021	
Capitale Sociale	700.000.000	700.000.000	
Riserva legale	140.000.000	140.000.000	B
Altre Riserve	279.497.066	277.090.837	
<i>Riserva da conferimento</i>	19.689.557	3.198.425	A, B, C
<i>Riserva straordinaria</i>	5.763.772	5.763.772	A, B, C
<i>Riserva di arrotondamento</i>	-	(2)	
<i>Riserva FTA</i>	155.710.246	155.710.246	
<i>Riserva Perdite Attuariali</i>	(13.051.537)	(13.026.025)	
<i>Riserva valutazione al fair value degli Immobili</i>	110.598.645	125.287.882	
<i>Riserva Held to Collect and Sell</i>	515.769	120.446	
<i>Riserva OCI</i>	270.614	36.093	
Utili portati a nuovo	53.868.390	-	A, B, C
(Perdita) dell'esercizio	(70.359.522)	(29.913.729)	
Patrimonio netto	1.103.005.934	1.087.177.108	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La quota della *Riserva First Time Adoption* resasi disponibile nel corso dell’esercizio è pari a 131.602.852 euro.

22. Passività finanziarie non correnti e correnti

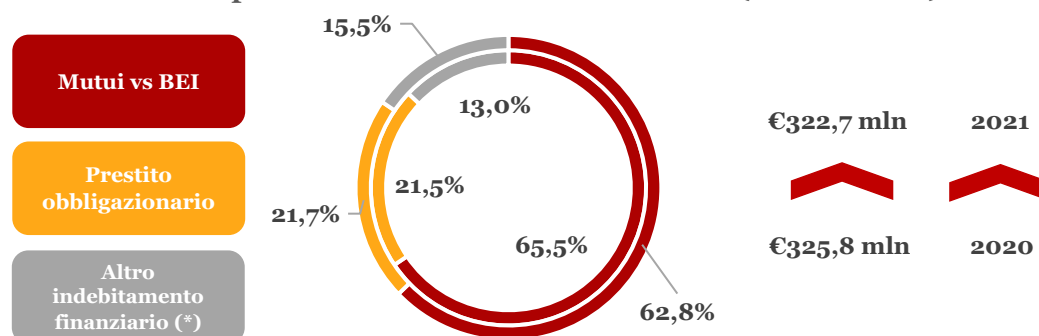
	31.12.2021	31.12.2020
Passività finanziarie non correnti	266.442.927	276.205.131
Passività finanziarie correnti	82.282.153	65.777.249
Totale	348.725.080	341.982.380

Di seguito si riporta la suddivisione delle passività finanziarie per natura e per scadenza:

Finanziamenti	Entro 12 mesi	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Mutuo Bei	11.066.612	45.745.000	145.819.019	202.630.631
Bond		69.562.204		69.562.204
Denaro caldo	50.000.000			50.000.000
Totale finanziamenti	61.066.612	115.307.204	145.819.019	322.192.835

Ratei interessi				
Bond		525.000		525.000
Denaro caldo		20.089		20.089
Totale ratei interessi		545.089		545.089
Debiti per L.L. IFRS 16	2.350.084	5.316.705		7.666.789
Debiti di cash pooling	18.320.367			18.320.367
TOTALE	82.282.152	120.623.909	145.819.019	348.725.080

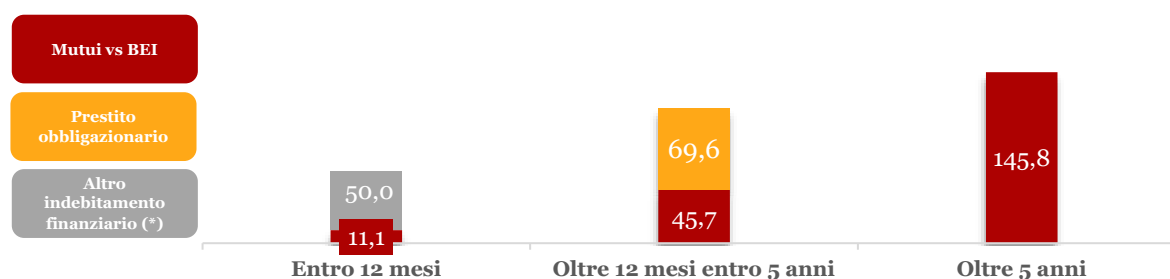
Scomposizione indebitamento finanziario (2021 vs 2020)



N.B.: il grafico a torta comparativo evidenzia, rispettivamente, i dati 2021 esternamente ed i dati 2020 internamente

* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 e del cash pooling

Rimborso indebitamento finanziario 31.12.2021 (€ mln)



* non sono incluse le passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

L'importo di 348.725.080 euro si riferisce per:

- 202.630.631 euro (di cui 11.066.612 euro corrente e 191.564.018 euro non corrente) alle accensioni, al netto dei rimborsi, attivate in forza del contratto di finanziamento di complessivi 250.000 migliaia di euro sottoscritto con Banca Europea per gli Investimenti per il finanziamento dei nuovi treni metropolitani delle linee M1 e M2. Il contratto di finanziamento pone in capo alla Società l'obbligo di rispettare alcuni parametri di natura patrimoniale e finanziaria. Al 31 dicembre 2021, così come nei precedenti esercizi, i *covenants* contrattualmente fissati dal contratto di finanziamento sono stati rispettati. Il debito ha interamente scadenza il 30 giugno 2038 e pertanto risulta iscritto principalmente alla voce "Passività finanziarie non correnti";
- 70.087.204 euro al prestito obbligazionario collocato in data 8 agosto 2017 dalla Società (di cui 69.562.204 euro relativi alla quota capitale del prestito obbligazionario e 525.000 euro relativi agli interessi maturati nel periodo che saranno liquidati alla data di maturazione), non assistito da garanzie reali e destinato ai soli investitori qualificati per un valore nominale totale di 70 milioni di euro. Le obbligazioni hanno scadenza in data 8 agosto 2024 e gli interessi vengono calcolati al tasso fisso annuale dell'1,875 %. Il titolo è quotato alla borsa di Dublino (codice ISIN XS1653969953). In data 24 giugno 2021, l'agenzia internazionale di rating Fitch Ratings ha confermato la valutazione di rating di medio/lungo termine per ATM, pari a "BBB-" con outlook stabile. Analoga valutazione è stata confermata anche per le obbligazioni emesse. Il prestito obbligazionario è valutato al costo ammortizzato che ha pertanto tenuto conto delle spese sostenute e dei disaggi di emissione. Il tasso di interesse effettivo e fisso per l'intera durata del prestito è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2021. La Società dispone alla chiusura dell'esercizio delle risorse finanziarie necessarie all'integrale restituzione del prestito come rilevabile dal saldo delle voci disponibilità liquide e titoli;
- 50.020.089 euro al tiraggio di una linea di "denaro caldo" a breve termine, comprensivo degli interessi di 20.089 euro;
- 7.666.789 euro al valore della *lease liability* iscritta a seguito dell'entrata in vigore a partire dal 2019 dell'IFRS 16 *Leases* (di cui 2.350.84 euro scadenti entro i 12 mesi e 5.316.075 euro oltre i 12 mesi). Nel corso dell'esercizio la voce si è movimentata per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti per 3.573.089 euro, la rilevazione degli interessi impliciti per 148.133 euro ed il pagamento di canoni nella misura di 2.868.011 euro. Come descritto l'incremento è legato al contratto di locazione del nuovo deposito di Rodano che ha comportato l'iscrizione di una Lease Liability pari a 2.378.877 euro.
- 18.320.367 euro al saldo passivo del conto corrente in *cash pooling* con le società controllate come esposto nella tabella seguente:

		31.12.2021	31.12.2020
CityLink S.r.l.smart mobility by ATM	- finanziari	376.269	853.235
GeSAM S.r.l.	- finanziari	856.640	755.062
Nord Est Trasporti S.r.l.	- finanziari	8.277.117	
Rail Diagnostics S.p.A.	- finanziari	8.810.341	7.816.602
	Totale	18.320.367	9.424.899

Per un maggiore dettaglio sulla composizione e natura dei crediti si rimanda alla Nota 40 "Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate".

Con riferimento ai finanziamenti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), la Società ha sottoscritto finanziamenti per complessivi 250.000.000 euro, di cui 235.366.996 euro a tasso fisso.

Si riporta di seguito il dettaglio delle erogazioni BEI:

	Data del tiraggio	Valuta	Ammontare iniziale del debito	Ammontare del debito da ripagare al 31/12/2021	Tasso di interesse al 31/12/2021	Scadenza
Erogazione 1	29/11/2013	Eur	14.633.004	11.229.980	0,364% (*)	30/06/2038
Erogazione 2	28/11/2014	Eur	40.000.000	32.155.150	1,99%	30/06/2038
Erogazione 3	23/04/2015	Eur	55.366.996	43.491.031	0,96%	30/06/2038
Erogazione 4	15/03/2017	Eur	70.000.000	57.917.661	1,45%	30/06/2038
Erogazione 5	31/01/2018	Eur	40.000.000	33.049.605	1,37%	30/06/2038
Erogazione 6	31/01/2018	Eur	30.000.000	24.787.204	1,37%	30/06/2038
Totali			250.000.000	202.630.631		

(*) erogazione indicizzata a tasso variabile

Le erogazioni sono iscritte al costo ammortizzato rappresentato dal valore nominale in quanto non sono contrattualmente previsti oneri di accensione ed è stato considerato il tasso di interesse effettivo di ciascuna erogazione, fisso per l'intera durata del prestito, rappresentativo delle condizioni di mercato alla data del 31 dicembre 2021. Analogamente, la tranche a tasso variabile è iscritta per il valore nominale, in quanto, con riferimento ai tassi *forward*, nel medio termine il tasso è considerato rappresentativo delle condizioni di mercato.

23. Benefici ai dipendenti

I piani a benefici definiti sono calcolati stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nel periodo corrente ed in esercizi precedenti. Il calcolo è effettuato da un attuario indipendente utilizzando il metodo del "Projected Unit Credit Method". Ai fini del calcolo, il tasso di interesse o di attualizzazione utilizzato è dato dalla quotazione al 31 dicembre di ciascun esercizio dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 7-10 e rating AA.

	31.12.2021	31.12.2020
TFR	109.614.591	121.605.385
Totale	109.614.591	121.605.385

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento di cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, per imprese con più di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto maturando è classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione, ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 rappresenta un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali. Il TFR rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati ("unfunded") e pertanto non vi sono attività al servizio del piano.

Relativamente al TFR, nell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni:

	Variazione
Saldo iniziale	121.605.385
Tfr trasferito da società del Gruppo	110.795
Costo per interessi	(23.128)
(Utili)/perdite attuariali	(33.568)
Benefici pagati	(12.044.894)
Saldo finale	109.614.591

L'ammontare del Fondo TFR calcolato secondo le previsioni dell'art. 2120 del Codice Civile è pari a 95.796.587 euro.

L'utile attuariale del periodo, pari a 33.568 euro, è stato rilevato nelle altre componenti del Conto economico complessivo adeguando il saldo del Trattamento di Fine Rapporto con contropartita un'apposita riserva di Patrimonio netto ed è composta come di seguito specificato:

	Variazione
(Utili)/perdite attuariali dovute all' esperienza	(2.489.044)
(Utili)/perdite attuariali dovute alla variazione delle ipotesi finanziarie	2.455.477
Saldo finale	(33.568)

Con riferimento al TFR, le valutazioni da parte dell'attuario esterno sono state effettuate sulla base delle ipotesi economico-finanziarie e demografiche riepilogate nelle tabelle di seguito.

31.12.2021	
Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	5,81%
Tasso di attualizzazione*	0,44%
Tasso incremento retribuzioni	1,50%
Tasso di anticipazioni	0,64%
Tasso d'inflazione	1,75%

* Quotazione al 31/12/2021 dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 7-10 e rating AA

L'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione rappresenta la variazione del valore della passività attuariale che si ottiene con i dati di valutazione di fine anno, variando il tasso di attualizzazione, ferme restando le altre ipotesi:

	Variazione
Tasso turnover +1%	108.830.245
Tasso turnover -1%	110.469.499
Tassodi inflazione +0,25%	110.863.649
Tassodi inflazione -0,25%	108.384.165
Con tasso di attualizzazione +0,25%	107.623.798
Con tasso di attualizzazione -0,25%	111.665.372

24. Fondi per rischi ed oneri

	31.12.2021	31.12.2020
Fondo vertenze e rischi ambientali	60.668.181	48.380.159
Fondo liquidazioni danni/sinistri	16.960.889	17.296.338
Altri fondi	15.966	18.338
Totale	77.645.036	65.694.835

Le voci più rilevanti che concorrono alla formazione del saldo sono rappresentate:

- dal “Fondo vertenze e rischi ambientali” per 60.668.181 euro, riferiti alle passività potenziali nei confronti di fornitori, clienti, soggetti terzi, lavoratori, parti correlate ed ambiente, derivanti dalla gestione ordinaria d’impresa. Nell’esercizio la consistenza del fondo è stata aggiornata sulla base delle ipotizzate ricadute delle vertenze in corso e dell’esito di quelle concluse, nonché in funzione della revisione di stime, determinando accantonamenti per 1.667.619 euro, utilizzi per 4.379.596 euro, come specificato di seguito.

Nell’esercizio 2021 sono stati effettuati accantonamenti per:

- 16.561.415 euro relativi a vertenze con il personale;
- 61.850 euro relativi a contenziosi con fornitori;
- 44.354 euro per il contenzioso in corso con il vettore Caronte di cui si è data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione alla sezione relativa ai “*Principali Contenziosi in essere*”.

I movimenti di utilizzo del fondo si riferiscono per:

- 4.260.168 euro a fronte del pagamento a favore del vettore Caronte di cui si è data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione alla sezione relativa ai “*Principali Contenziosi in essere*”;
 - 118.947 euro all’utilizzo a fronte degli interventi di manutenzione straordinaria;
 - 481 euro all’utilizzo relativo alla chiusura di vertenze con il personale.
- dal “Fondo liquidazione sinistri” per 16.960.889 euro, il cui valore è commisurato alla stima dei risarcimenti da liquidare nei prossimi esercizi per danni/sinistri connessi alla circolazione delle vetture di linea, limitatamente alla fascia di rischio non coperta dalle polizze assicurative stipulate con le varie Compagnie. La valutazione dei sinistri in sofferenza è stata effettuata attraverso l’esame delle singole pratiche inevase al 31 dicembre 2021.

Il valore dei fondi sopra indicati include la miglior stima delle spese legali connesse ai contenziosi.

Di seguito la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri:

	31.12.2020	Incrementi	Utilizzi	31.12.2021
Fondo vertenze	48.380.159	16.667.619	(4.379.597)	60.668.181
Fondo liquidazione danni/sinistri	17.296.338	1.372.412	(1.707.861)	16.960.889
Altri Fondi	18.338	-	(2.372)	15.966
Totale	65.694.835	18.040.031	(6.089.830)	77.645.036

Si rimanda alla Nota 4 “Uso di stime” per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

25. Passività per imposte differite

	31.12.2021	31.12.2020
Passività per imposte differite	50.173.102	46.311.156
Totale	50.173.102	46.311.156

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte differite è riassunta di seguito:

	Passività per Imposte Differite al 31.12.2020	Imputate a Conto Economico	Imputate a Patrimonio	Passività per Imposte Differite al 31.12.2021
Fair Value Materiale Rotabile e Leasing Finanziari	6.192.153	(382.913)	-	5.809.240
Terreni e Fabbricati - IAS 16	39.780.090	(1.422.604)	5.769.311	44.126.797
Fair Value Attività Finanziarie	338.913	(101.848)	-	237.065
Totale	46.311.156	(1.907.365)	5.769.311	50.173.102

26. Passività per imposte correnti

Al 31 dicembre 2021, come per altro al 31 dicembre 2020, non si rilevano imposte ai fini IRES e IRAP.

27. Debiti Commerciali

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso terzi	171.255.027	209.191.473
Debiti verso parti correlate	49.189.484	32.833.824
<i>Debiti verso controllanti</i>	40.612.303	23.207.193
<i>Debiti verso controllate</i>	5.666.374	4.784.327
<i>Debiti verso collegate</i>	1.840.026	3.432.747
<i>Debiti verso controllate dalle controllanti</i>	1.070.781	1.409.557
Totale	220.444.511	242.025.297

L'importo di 171.255.027 euro per “Debiti verso terzi” (209.191.473 euro al 31 dicembre 2020) comprende i debiti per fatture non ancora saldate e debiti per fatture da ricevere sorti per l'acquisto di materiali, servizi e beni capitalizzati, prevalentemente verso fornitori italiani e dell'Unione Europea. La riduzione è principalmente attribuibile ai minori debiti per investimenti in parte compensati dai maggiori riversamenti nei confronti di Trenord S.r.l..

I “Debiti verso parti correlate” includono principalmente i “Debiti verso controllante”, che presentano al 31 dicembre 2021 un saldo di 40.612.303 euro (23.207.193 euro al 31 dicembre 2020) e sono interamente attribuibili al Comune di Milano. L'incremento è correlato principalmente alla dinamica dei ricavi per titoli di viaggio e pertanto si rilevano maggiori debiti per riversamenti relativi al mese di dicembre 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020.

Il saldo della voce “*Debiti verso controllante*” si riferisce:

- per 28.523.199 euro (12.475.161 euro al 31 dicembre 2020) al debito per il riversamento al Comune di Milano degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti del mese di dicembre 2021;
- ai debiti per il riversamento degli introiti sosta al Comune come definito nell’“Accordo Sosta” del 27 aprile 2017 di cui 4.878.573 euro riferiti al 2018 e 4.829.715 euro riferiti al 2019. Per l’annualità 2021 non si rilevano debiti per introiti sosta da riversare al Comune in quanto l’ammontare dei ricavi della sosta conseguiti nel 2020 è stato inferiore all’importo minimo garantito ad ATM S.p.A. pari a 18,5 milioni di euro;
- alle penali sul Contratto di Servizio per il mancato rispetto di alcuni standard qualitativi come previsto contrattualmente, di cui 241.000 euro per l’annualità 2018 e 703.695 euro per l’annualità 2019;
- per 22.763 euro alla sponsorizzazione dell’iniziativa MI – Emob 2018 e per 52.496 euro alla sponsorizzazione dell’iniziativa Milano da leggere 2019;
- per 1.360.862 euro ai riversamenti degli introiti di Area C relativi al mese di dicembre 2021.

I “*Debiti verso controllate*” presentano al 31 dicembre 2021 un saldo di 5.666.374 euro (4.784.327 euro al 31 dicembre 2020). Si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere.

	31.12.2021	31.12.2020
CityLink S.r.l.	332.840	344.426
GeSAM S.r.l.	53.100	28.164
International Metro Service S.r.l.	5.098	5.098
Metro Service A/S	-	-
Nord Est Trasporti S.r.l.	2.206.849	1.372.099
Rail Diagnostics S.p.A.	3.070.181	3.034.540
Totale	5.668.068	4.784.327

I “*Debiti verso collegate*” sono di seguito dettagliati:

	31.12.2021	31.12.2020
Co.Mo. Fun&Bus S.c.a.r.l.	18.929	18.306
Consorzio SBE	21.060	77.015
Metro 5 S.p.A.	314.286	1.944
Movibus S.r.l.	1.485.751	3.335.482
Totale	1.840.026	3.432.747

Si riferiscono a prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. La variazione più significativa rispetto all’esercizio precedente si riferisce al decremento dei debiti per riversamenti STIBM verso la Società Movibus S.r.l..

I “*Debiti verso controllate dalle controllanti*” pari a 1.070.781 euro si riferiscono principalmente ai debiti scaturenti da prestazioni di servizi posti in essere nei confronti di MM S.p.A. e SPV M4 S.p.A..

28. Altri debiti e passività correnti

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso dipendenti	38.493.706	46.882.544
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	34.249.596	36.264.655
Debiti per ferie non godute	20.546.831	18.692.934
Altri debiti tributari	11.488.732	10.587.473
Altri debiti	7.179.116	5.399.398
Tarsu	52.524	214.039
Debito IVA	1.282.514	48.361
Ratei e risconti passivi	463.390	512.739
Totale	113.756.409	118.602.143

La voce “Altri debiti e passività correnti” è pari a 113.756.409 euro al 31 dicembre 2021. Le principali variazioni sono legate al decremento della voce “Debiti verso dipendenti compensata dall’incremento della voce “Debiti per ferie non godute”, “Altri debiti” e debiti di natura tributaria.

Di seguito le principali componenti della voce in esame:

- per 38.493.706 euro da debiti verso dipendenti la cui variazione è dovuta ai minori debiti connessi alle componenti variabili e differite della retribuzione e per minori debiti, rispetto a quanto accantonato nello scorso esercizio, per i programmi di incentivazione all’esodo rivolto al personale dipendente prossimo alla maturazione dei diritti per il pensionamento;
- per 34.249.596 euro da debiti verso INPS, Previdai, INAIL nonché verso i fondi pensionistici di categoria e sono stati regolati secondo le scadenze di legge nei primi mesi del 2022;
- per 20.546.831 euro dalla valorizzazione economica delle ferie non godute dai dipendenti, nonché dal controvalore delle ore straordinarie lavorate, usufruibili come permessi retribuiti, non ancora utilizzate;
- per 11.488.732 euro alle ritenute Irpef effettuate dalla Società come sostituto d’imposta sui redditi da lavoro dipendente;
- per 7.179.116 euro da debiti di varia natura tra cui i debiti per depositi cauzionali per 2.062.190 euro e il debito nei confronti della Fondazione ATM per contributi e pagamenti di prestazioni rese per 1.707.768 euro. Inoltre la voce include 2.304.598 euro relativi a debiti per conguagli 2021 su titoli di viaggio nell’ambito dello STIBM da riversare agli altri vettori;
- per 463.390 euro da risconti passivi che attengono a ricavi fatturati nel corso dell’esercizio e di competenza del 2022.

Note al Conto economico**29. Ricavi e altri proventi operativi**

Il valore dei “Ricavi e altri proventi operativi” è costituito principalmente da:

- “Ricavi della gestione caratteristica”, che si riferiscono ai ricavi generati dal Contratto di Servizio per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) stipulato con il Comune di Milano, al corrispettivo del contratto per la gestione della linea metropolitana M5 con Metro 5 S.p.A., ai ricavi relativi alla gestione della sosta, dei parcheggi e della rimozione e custodia e, in maniera

residuale, ai ricavi relativi ad altri servizi di trasporto, tra i quali la gestione della funicolare Como–Brunate e il servizio di metropolitana leggera POMA 2000;

- “Altri ricavi”, che comprendono gli introiti derivanti dalla pubblicità, dagli affitti di immobili, i ricavi per lavori realizzati su beni di proprietà comunale, tra cui prestazioni manutentive sulle infrastrutture, Area C e Area B;
- “Altri proventi”, che comprendono principalmente i contributi in conto esercizio, i rimborsi per danni e le penalità addebitate a fornitori.

I ricavi sono realizzati nel territorio italiano.

	2021	2020
Ricavi della gestione caratteristica	745.090.465	713.377.316
Altri ricavi	52.937.079	45.207.603
Altri proventi	65.749.555	64.106.593
Totale	863.777.099	822.691.512

Di seguito si riporta il dettaglio dei “Ricavi della gestione caratteristica”:

	2021	2020
Ricavi da TPL	723.315.431	692.331.265
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano</i>	670.414.545	663.636.364
<i>Corrispettivo Contratto di Servizio area Interurbana</i>	3.843.493	3.681.095
<i>Corrispettivo contratto di gestione linea 5</i>	22.723.608	23.639.802
<i>Introiti da tariffa - area interurbana</i>	1.457.673	1.083.663
<i>Servizi di trasporto speciali/dedicati</i>	24.876.112	290.341
Ricavi da gestione sosta	8.031.022	9.496.716
Ricavi da gestione parcheggi	5.222.279	3.995.744
Ricavi da gestione rimozione auto	2.950.482	2.133.615
Ricavi diversi	5.571.251	5.419.976
Totale	745.090.465	713.377.316

I “Ricavi da TPL” sono pari a 723.315.431 euro (692.331.265 euro al 31 dicembre 2020) e aumentano, complessivamente, di 30.984.166 euro rispetto all’esercizio precedente.

Le principali variazioni della voce “Ricavi da TPL” si riferiscono a:

- “Corrispettivo Contratto di Servizio Comune di Milano” in incremento rispetto al 2020 di 6.778.181 euro;
- “Corrispettivo contratto di gestione linea 5”: la diminuzione rispetto al precedente esercizio di 916.194 euro; è legata a minori attività per 647.274 euro e a conguagli relativi al 2020 definiti nel corso dell’esercizio 2021 per 159.031 euro e per 109.889 euro relativi a conguagli del 2021;
- “Introiti di tariffa – area interurbana”: l’incremento di 374.010 euro rispetto al precedente esercizio è legata prevalentemente ai maggiori introiti legati al traffico passeggeri, introiti e abbonamenti, relativi alla gestione della Funicolare Como – Brunate per 339.091 euro e della gestione della metropolitana leggera POMA 2000 per 26.960 euro. Tali variazioni sono la diretta conseguenza della ripresa dei volumi di vendita dei titoli di viaggio per effetto del venir meno delle

restrizioni sulla mobilità delle persone e delle limitazioni sulla capienza dei mezzi imposte dal Governo italiano durante tutta la fase emergenziale;

- “*Servizi di trasporto speciali/dedicati*”: l’incremento di 24.585.771 euro è imputabile, prevalentemente ai servizi aggiuntivi di trasporto che la Società ha effettuato su richiesta dell’Ente affidante Comune di Milano nell’ambito del “Patto per Milano”. Tali servizi sono stati finanziati mediante specifici interventi normativi del Governo italiano volti a coprirne i costi, come descritto nel capitolo “*Il Gruppo ATM e l’emergenza COVID - 19*” del documento.

Inoltre, i servizi complementari del Contratto di Servizio con il Comune di Milano sono aumentati complessivamente per 577.708 euro e si riferiscono: ai “*Ricavi da gestione sosta*”, diminuiti di 1.465.694 euro che risentono della sospensione fino a tutto l’8 giugno 2021 del regime di sosta a pagamento, ai “*Ricavi da gestione parcheggi*” che aumentano di 1.226.535 euro così come i “*Ricavi da gestione rimozione auto*” di 816.867 euro. L’incremento di queste due voci è dovuto al fatto che nel periodo di *lockdown* del 2020 tali attività furono sospese.

Gli “*Altri ricavi*” sono così composti:

	2021	2020
Ricavi per servizi resi	36.231.450	27.033.459
Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni	7.899.826	9.837.187
Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane	5.161.344	5.499.769
Altri ricavi	3.644.459	2.837.188
Totale	52.937.079	45.207.603

Gli “*Altri Ricavi*” aumentano di 7.729.476 euro rispetto all’esercizio precedente. In particolare:

- i “*Ricavi per servizi resi*” aumentano di 9.197.991 euro per le maggiori prestazioni effettuate per attività manutentive su infrastrutture di proprietà comunale, per il sistema di pagamento di Area B e C e del sistema di Controllo del Traffico e del Territorio nonché per le attività di manutenzione straordinaria non programmata sulla linea metropolitana M5. Inoltre nel corso del 2021 sono stati addebitati a SPV M4 S.p.A. i costi per il mantenimento della linea a seguito del rinvio dell’apertura al pubblico della linea metropolitana M4 al 2022, inizialmente prevista a luglio 2021.
- i “*Ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni*” diminuiscono di 1.937.361 euro a seguito della revisione delle condizioni economiche del contratto con la società che gestisce gli spazi pubblicitari;
- gli “*Affitti locali commerciali delle stazioni metropolitane*” diminuiscono di 338.425 a seguito della revisione dei canoni di affitto degli spazi in metropolitana;
- gli “*Altri ricavi*” aumentano di 807.271 euro. L’incremento è legato sia ai maggiori ricavi per la vendita di materiali di esercizio per 500.198 euro, ricavi legati alla attività di dismissione di materiali di magazzino i cui effetti si sono riverberati anche sulla dinamica del fondo svalutazione magazzino, sia ai maggiori ricavi per la vendita delle tessere magnetiche per 307.064 euro quale effetto sia della ripresa delle vendite dei titoli di viaggio rispetto al 2020 sia del passaggio dei titoli di viaggio da cartacei ad elettronici.

Di seguito il dettaglio della voce “Altri proventi” in incremento, rispetto allo scorso anno, di 1.642.962 euro.

	2021	2020
Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi	5.732.064	4.228.592
Proventi per penalità fatturate ai fornitori	4.280.692	6.027.429
Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinario	253.307	87.698
Contributi	51.503.964	51.051.722
Altri proventi	3.979.528	2.711.152
Totale	65.749.555	64.106.593

La voce “Rimborsi assicurativi e per costi sostenuti per conto di terzi” aumenta di 1.503.472 euro soprattutto a fronte delle maggiori provvigioni sulla vendita dei titoli di viaggio e dei ricavi per l’installazione di distributori automatici nelle stazioni della linea M5.

La voce “Proventi per penalità fatturate a fornitori” diminuisce di 1.746.737 euro. Nel corso dell’esercizio 2021 sono state fatturate penalità a imprese fornitrici di energia elettrica mentre nel 2020 erano state fatturate, a seguito della definizione di due accordi transattivi, a ditte fornitrici di materiale metrotranviario.

La voce “Plusvalenze per cessione immobili, impianti e macchinari” si riferisce alla plusvalenza derivante dalla vendita di 81 autobus dismessi pari a 253.307 euro (Nota 7).

La voce “Contributi” si riferisce per 48.643.858 euro ai contributi per CCNL di competenza dell’esercizio e il cui ammontare è invariato rispetto all’esercizio precedente, stanziati con Legge n° 47 del 27 febbraio 2004 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n° 58 del 22 aprile 2005 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL biennio 2004/2005 e con Legge n° 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) a copertura degli oneri del rinnovo del CCNL biennio 2006/2007. La parte residua, pari a 2.866.212 euro (2.248.639 euro nell’esercizio precedente), si riferisce ai contributi per la produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici, ai contributi per la formazione del personale ed infine alla quota di contributi relativi ai Decreti Ristori per la gestione della Funicolare Como – Brunate per 860.894 euro.

L’incremento della voce “Altri proventi”, per complessivi 1.268.376 euro rispetto allo scorso esercizio, si riferisce principalmente alle maggiori multe comminate ai passeggeri.

30. Costi per acquisti di beni e variazione delle rimanenze

	2021	2020
Acquisti di beni	70.709.312	68.711.615
Variazione delle rimanenze	(2.292.569)	47.019
Consumi di materie prime per lavori interni	(1.353.059)	(4.052.423)
Totale	67.063.684	64.706.211

La voce, pari a complessivi 67.063.684 euro, accoglie i costi di acquisto per i materiali necessari alla manutenzione dei veicoli e degli impianti, per il gasolio per autotrazione e per i titoli di viaggio e sosta

nonché la variazione delle rimanenze al netto degli utilizzi e accantonamenti effettuati al “Fondo svalutazione magazzino”.

Il valore è rettificato per i consumi di materiali per lavori interni relativi agli interventi di manutenzione straordinaria sulla flotta di treni metropolitani e tram pari a 1.353.059 euro (4.052.423 euro nel 2020).

31. Costi per servizi

	2021	2020
Costi per manutenzioni e pulizie	122.475.609	113.016.851
Energia elettrica di trazione	32.811.526	38.287.569
Servizi di trasporto in subappalto	32.527.648	20.472.047
Utenze	15.363.943	16.058.920
Prestazioni professionali	8.374.019	4.863.074
Servizi vari	7.718.991	6.110.047
Assicurazioni	6.452.237	6.478.676
Produzione e distribuzione titoli viaggio	6.349.823	5.663.693
Servizi per il personale dipendente	3.175.312	3.177.373
Servizi per la clientela, pubblicità e marketing	3.100.252	3.206.526
Costi per vigilanza	2.585.391	2.318.492
Totale	240.934.751	219.653.268

La voce “Costi per manutenzioni e pulizie”, in incremento rispetto al 2020 per a 9.458.758 euro, si riferisce agli interventi di imprese terze finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria per 91.346.742 euro (83.557.041 euro nel 2020) e per 31.128.867 euro (29.459.810 euro del 2020) a interventi di pulizia effettuati su impianti, depositi, sedi e mezzi nel corso dell’esercizio.

L’incremento dei costi manutentivi sostenuti nell’esercizio, pari a complessivi 7.789.701 euro principalmente sconta i maggiori oneri sostenuti per le attività di manutenzione dei mezzi rotabili per complessivi 1.789.871 euro quale conseguenza della internalizzazione delle attività manutentive a seguito del termine dei contratti di *full service* manutentivo che erano in capo ai fornitori dei veicoli e inclusi nei contratti di acquisto, i maggiori oneri di periodo relativi agli interventi manutentivi effettuati sull’armamento e sulle infrastrutture, aumentati rispettivamente di 3.378.594 euro e 1.559.293 euro.

Per quanto riguarda gli interventi di pulizia l’incremento più significativo fa riferimento alla pulizia vetture, in aumento di 1.543.965 euro. Tale incremento è legato agli interventi di pulizia, sanificazione e igienizzazione dei mezzi che ATM S.p.A. ha intrapreso fin dai primi giorni della pandemia COVID-19.

Nel 2021, a fronte di specifici interventi manutentivi effettuati, si è provveduto ad utilizzare lo specifico fondo rischi ambientali costituito negli esercizi precedenti per 118.946 euro.

I minori oneri per “Energia elettrica di trazione” pari a 5.476.043 euro, sono dovuti al minor costo di approvvigionamento che ha più che compensato l’incremento del servizio.

La voce “Servizi di trasporto in subappalto” comprende i corrispettivi riconosciuti ai subappaltatori dei servizi di trasporto dell’area urbana di Milano e del servizio di rimozione, l’incremento pari a 12.055.601 euro è legata ai servizi aggiuntivi di trasporto che ATM S.p.A. ha dovuto richiedere ai vettori al fine di

garantire la medesima offerta di servizio a fronte della diminuzione della capienza dei mezzi durante l'emergenza COVID – 19;

I minori oneri per “*Utenze*” a 694.977 euro sono dovuti ai minori costi sostenuti a seguito della chiusura degli uffici e dal ricorso allo *smartworking* e ad una riduzione dei costi di approvvigionamento dei servizi.

La voce “*Prestazioni professionali*” si riferisce principalmente a servizi professionali erogati da terzi in ambito informatico, legale, societario ed ingegneristico. L'incremento rispetto al 2020 è legato al supporto per la partecipazione a gare internazionali come previsto dal “*Piano Strategico 2021 – 2025*” e dai programmi di espansione del business di ATM S.p.A.

La voce “*Servizi vari*” si incrementa rispetto al 2020 di 1.608.944 euro e si riferisce prevalentemente agli oneri per commissioni bancarie per 3.389.854 euro (2.950.085 euro nel 2020), agli oneri relativi al personale distaccato dalle Società del Gruppo per 1.300.085 euro (1.174.477 euro nel 2020) e ai servizi di trasporto per movimentazione materiali e smaltimento rifiuti per 1.984.426 euro (960.095 euro nel 2020).

La voce “*Assicurazioni*” si riferisce ai costi inerenti al ramo assicurativo: il risparmio realizzato è frutto dei ribassi conseguiti in sede di gara.

La voce “*Produzione e distribuzione titoli di viaggio*” si riferisce al compenso spettante ai rivenditori per la vendita dei titoli di viaggio, sosta e parcheggi, Area B ed Area C. L'incremento della voce, pari a 686.130 euro rispetto al 2020, è dovuta alla ripresa dei volumi di vendita dei titoli di viaggio.

La voce “*Servizi alla clientela, pubblicità e marketing*” si riferisce prevalentemente alle spese sostenute per la comunicazione e informazione alla clientela e diminuisce rispetto al 2020 di 106.274 euro. Nel corso del 2020 furono sostenuti maggiori costi per l'acquisto, l'applicazione di materiale informativo sui mezzi pubblici e nelle stazioni della metropolitana e per lo svolgimento della campagna informativa finalizzata a garantire il distanziamento e il contingentamento dei passeggeri a seguito all'emergenza COVID-19.

La voce “*Servizi per il personale dipendente*” diminuisce rispetto al 2020 di 2.061 euro e si riferisce prevalentemente ai costi delle spese mediche sostenute per obblighi di legge e per accertamenti sanitari per 1.650.045 euro (1.883.785 euro nel 2020) ed alle spese per formazione per 819.266 euro (754.156 euro nel 2020). La diminuzione è legata da un lato ai minori oneri sostenuti nel periodo per “*Spese mediche*” diminuiti di 233.740 euro compensati dai maggiori oneri per “*Formazione del personale*” e per “*Gestione asili nido*” che sono aumentati rispettivamente di 65.110 euro per la ripresa delle attività formative effettuate e di 128.504 euro in considerazione della ripresa a pieno servizio delle attività degli asili nido aziendali.

La voce “*Costi per vigilanza*” aumenta rispetto al 2020 di 266.899 euro e si riferisce al servizio di trasporto valori ed ai servizi di vigilanza effettuati al fine di contrastare gli atti di vandalismo e di garantire la sicurezza dei passeggeri a bordo dei mezzi. Nel corso del 2021, a fronte della ripresa del flusso dei passeggeri e della conseguente ripresa degli introiti da titoli di viaggio, sono incrementati i servizi di raccolta e trasporto valori.

32. Costi per leasing operativi

	2021	2020
Canoni e affitti passivi	255.552	152.577
Noleggio veicoli	376.115	288.621
Noleggio impianti e attrezzature	1.206.731	1.361.182
Totale	1.838.398	1.802.380

I costi sostenuti nel 2021 sono allineati con quanto sostenuto nell'esercizio precedente; anche per l'esercizio in esame non è stato iscritto il canone di gestione aree di sosta da riconoscere all'Ente affidatario – Comune di Milano – quale conseguenza dei minori introiti sosta avuti nel corso del 2021 a causa delle sospensioni della sosta a pagamento.

33. Costi per benefici ai dipendenti

	2021	2020
Salari e stipendi	352.793.396	340.918.683
Oneri sociali	87.470.996	102.143.312
Oneri per piani a contribuzione definita	22.933.826	22.441.481
Altri costi	17.048.709	15.393.923
Costi del personale per lavori interni	(1.464.926)	(3.610.245)
Totale	478.782.001	477.287.154

I "Costi per benefici ai dipendenti" pari a 478.782.001 euro comprendono i costi sostenuti per retribuzioni ed oneri sociali, accantonamenti di legge ed ai sensi dei contratti di categoria, nonché i costi per ferie ed ore a scomputo maturate ma non fruite nell'esercizio. L'incremento complessivo pari a 1.494.847 euro è legata all'incremento delle voci "Salari e stipendi" per 11.874.713 euro "Altri costi" per 1.654.786 euro "Oneri per piani a contribuzione definita" per 492.345 euro e dai minori "Costi del personale capitalizzati" per 2.145.319 euro parzialmente compensata dalla significativa diminuzione della voce "Oneri sociali" per 14.672.316 euro.

I maggiori "Salari e stipendi" sono legati principalmente ai maggiori oneri per retribuzioni straordinarie, per compensi variabili (PDR, MBO), ai minori rimborsi da Enti, al maggior accantonamento per ferie non fruite da parte del personale dipendente ed al mancato corso nel 2021 al Fondo Bilaterale di Solidarietà Trasporto Pubblico a cui ATM S.p.A. fece ricorso durante il periodo di *lockdown* nei mesi di marzo e aprile 2020 che ha determinato un beneficio non ricorrente nell'esercizio precedente di cui abbiamo dato informativa in altra parte del documento. Tali effetti sono stati in parte compensati dal minor accantonamento, per 1.107.777 euro, per il programma di incentivazione all'esodo rivolto al personale prossimo alla maturazione dei diritti per il pensionamento rispetto a quanto accantonato lo scorso esercizio l'effetto non ricorrente determinato viene ampiamente descritto in altra parte del documento.

I minori "Oneri sociali" sono determinati dall'effetto contrapposto dei minori oneri legati all'effetto non ricorrente relativo al rimborso oneri di malattia afferenti al periodo 2014 ÷ 2018 per 16.558.932 euro e il minor versamento ai fini Inail in considerazione di un minor tasso di infortuni sul lavoro in parte compensata dalle quote contributive relative ai maggiori oneri per "Salari e stipendi".

I costi sono iscritti al netto dei costi del personale capitalizzati per lavori interni per 1.464.926 euro (3.610.245 euro nel 2020) e si riferiscono alla quota di costi del personale capitalizzati per gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sulla flotta dei treni metropolitani e sui tram.

L'organico al 31 dicembre 2021 si attesta a 9.540 risorse (9.460 al 31 dicembre 2020).

Tipologia contrattuale	31.12.2020	Assunzioni	Uscite	Trasferimenti tra Soc. del Gruppo	Altre Variazioni	31.12.2021
Dirigenti	28	1			1	30
Funzionari/quadri	310	9	(25)		26	320
Impiegati	774	67	(76)	3	47	815
Operai	8.348	530	(430)		(73)	8.375
Totale	9.460	607	(531)	3	1	9.540

Nel 2021 l'andamento occupazionale ha registrato un incremento, comprensivo dei trasferimenti interni, di 80 unità, gli incrementi del periodo al netto del normale turnover si riferiscono ai settori operativi: tra questi, conducenti di bus, tram e filobus, agenti di stazione, personale della security, altre figure di supporto alla gestione operativa. Inoltre, si è provveduto all'inserimento di nuove risorse nei reparti della manutenzione e a potenziare le strutture dell'area Information Technology, oltre che ad interventi mirati nelle funzioni di staff tra cui in particolare, le attività finalizzate alla partecipazione a Gare Internazionali nel settore del Trasporto Pubblico o l'ambito dei progetti di Smart Mobility. Le altre variazioni si riferiscono a cambi di qualifica ed al personale reintegrato in servizio a seguito di sentenze avverse all'azienda da parte della magistratura.

Si evidenzia che la variazione dell'organico in uscita riguarda dimissioni volontarie e pertanto nel periodo in esame non sono stati operati licenziamenti di natura oggettiva conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 137/2020, cd. "Decreto Ristori" e sue successive modifiche.

34. Altri costi e oneri operativi

	2021	2020
Imposte comunali	5.327.044	5.524.612
Altri oneri operativi	1.883.413	743.335
Gestione danni TPL	1.689.501	2.406.558
Imposte e tasse varie	644.058	615.765
Sopravvenienze	141.157	538.821
Accantonamenti (rilasci) fondi rischi ed oneri	106.204	2.023.219
Accantonamenti (rilasci) fondo svalutazione crediti	37.210	(548.370)
Totale	9.828.587	11.303.940

Gli "Altri Costi e oneri operativi" evidenziano una diminuzione di 1.475.353 euro rispetto al precedente esercizio legata principalmente ai minori accantonamenti effettuati nel corso del 2021 relativamente ai contenziosi in corso di cui si è data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione nella parte relativa ai "Principali Contenziosi in essere", dai minori oneri di periodo relativi alla gestione danni da TPL per 717.057 euro in parte compensati dai maggiori "Altri oneri operativi" per 1.140.078 euro.

Tra le voci di costo di importo più rilevante figurano:

- “*Imposte comunali*” che si riferiscono principalmente all’onere per Tarsu per 3.697.736 euro e IMU per 1.780.364 euro. L’onere di periodo è stato compensato per 176.689 euro da conguagli di imposte relative agli esercizi precedenti;
- “*Gestione danni TPL*” relativi per 1.838.779 euro all’onere sostenuto per la liquidazione dei danni legati alla circolazione dei mezzi e per 186.171 euro per pratiche automobilistiche, nonché per 1.372.412 euro agli accantonamenti e per 1.707.861 euro agli utilizzi dello specifico fondo iscritto tra i “*Fondi per rischi ed oneri*” (Nota 24);
- “*Altri oneri operativi*” sono relativi principalmente ad adesioni ad associazioni, spese per la vidimazione di atti notarili, spese di rappresentanza, e spese di varia natura. La minusvalenza rilevata a conto economico per complessivi 12.164.424 euro si riferisce per 11.905.821 euro a treni metropolitani non più impiegati nel servizio di trasporto e per i quali si è provveduto ad utilizzare il fondo svalutazione iscritto negli esercizi precedenti per una quota pari a 11.905.821 euro come evidenziato alla Nota 7 – “*Immobili, impianti e macchinari*”. La minusvalenza residua pari a 258.603 euro si riferisce all’alienazione di 280 paline per le quali non si era provveduto ad accantonare uno specifico fondo;
- “*Accantonamenti (rilasci) fondo svalutazione crediti*” si riferisce per 444.514 euro al rilascio di fondi svalutazione crediti, per 481.724 euro agli accantonamenti effettuati per far fronte ai rischi sui crediti iscritti in Bilancio di cui 291.161 euro per “*Crediti diversi*”, 151.193 euro per “*Crediti verso terzi*”, 31.696 euro per “*Crediti verso controllanti*”, 4.085 euro per “*Crediti verso controllate della controllante*”, ed infine 3.588 euro per “*Crediti verso collegate*”. Si rimanda rispettivamente alla Nota 17 – *Crediti Commerciali* e alla nota 18 – *Altri crediti e attività correnti* della presente Nota Illustrativa per il commento degli elementi costitutivi;
- “*Accantonamenti (rilasci) fondo rischi e oneri*” che si riferiscono agli accantonamenti effettuati per adeguare i “*Fondi per rischi ed oneri*” (Nota 24) a seguito della rivisitazione delle stime e a fronte degli accadimenti del periodo ed in considerazione di nuove e più complete informazioni rispetto a quelle disponibili nel momento in cui erano state effettuate le stime originali.

Nel corso dell’esercizio sono state rilevate perdite su crediti per 175.065 euro interamente coperte dall’utilizzo del fondo svalutazione crediti.

35. Ammortamenti e perdite di valore

	2021	2020
Ammortamenti - Immobili, impianti e macchinari	119.299.763	120.647.906
<i>Impianti e macchinari</i>	107.924.022	109.012.106
<i>Fabbricati</i>	6.751.879	6.742.178
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	2.207.678	2.548.908
<i>Altri beni</i>	2.416.184	2.344.714
Contributi in conto impianti	(35.271.268)	(35.599.995)
Ammortamenti - Attività immateriali	945.754	920.684
<i>Licenze software</i>	945.754	920.684
Ammortamenti diritto d'uso per beni in leasing	2.111.799	2.026.003
<i>Attrezzature</i>	73.173	73.174
<i>Fabbricati</i>	531.500	298.570
<i>Autoveicoli</i>	1.330.551	1.296.382
<i>Attrezzature Informatiche</i>	93.839	94.198
<i>Altri</i>	82.736	263.679
Svalutazioni - Immobili, impianti e macchinario	6.533.738	17.129.248
Totale	93.619.786	105.123.846

Sono imputati a carico dell'esercizio "Ammortamenti e perdite di valore" per complessivi 93.619.786 euro, importo rettificato per la quota di competenza dell'esercizio pari a complessivi 35.271.268 euro relativa ai contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati.

Le svalutazioni iscritte nel periodo in esame per 6.533.738 euro si riferiscono per 4.026.319 euro al valore residuo di 5 tram che, in considerazione della loro obsolescenza tecnologica, non sono più impiegati nel servizio di trasporto e per la parte residua pari a 2.507.419 euro alla quota rilevata a conto economico relativa dall'adeguamento al *fair value* in applicazione del metodo del costo rivalutato degli immobili a seguito della perizia di cui si dà ampia informativa in altra parte del documento.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per la descrizione delle componenti non ricorrenti che incidono su questa voce.

36. Proventi (Oneri) finanziari netti

	2021	2020
Proventi finanziari	8.169.120	12.124.028
<i>Interessi attivi</i>	2.029.135	2.302.464
<i>Utili su titoli</i>	2.578.239	2.669.939
<i>Proventi da adeguamento fair value</i>	1.475.632	2.578.051
Altri	2.086.114	4.573.574
Oneri finanziari	(5.907.035)	(6.081.129)
<i>Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti</i>	23.128	(428.507)
<i>Interessi passivi su finanziamenti e prestito obbligazionario</i>	(4.213.718)	(4.348.703)
Altri interessi passivi	(50.385)	(25.351)
Perdite su titoli	(333.560)	(424.113)
Oneri da adeguamento fair value	(1.216.374)	(447.232)
Impairment attività finanziarie	205.039	203.985
Altri	(173.032)	(516.630)
Interessi Passivi IFRS 16	(148.133)	(94.578)
Totale	2.262.085	6.042.899

Gli interessi attivi sono così composti:

	2021	2020
Interessi attivi su depositi e conti correnti	8.097	939
Interessi attivi su titoli	835.599	1.096.756
Interessi attivi verso controllate	16.943	44.255
Interessi attivi su finanziamenti a collegate	649.461	808.165
Interessi attivi verso controllate della controllante	519.035	352.349
Totale	2.029.135	2.302.464

Gli “*Interessi attivi su titoli*” pari a 835.599 euro (1.096.756 euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono a interessi su titoli di stato e prestiti obbligazionari.

Gli “*Interessi attivi verso controllate*” pari a 16.943 euro (44.255 euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono a interessi maturati in forza del rapporto di *cash pooling*.

Gli “*Interessi attivi su finanziamenti a collegate*” pari a 649.461 euro (808.165 euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alla società Metro 5 S.p.A.

Gli “*Interessi attivi verso controllate della controllante*” pari a 519.035 euro (352.349 euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alla società SPV Linea M4 S.p.A.

Gli “*Utili su titoli*” pari a 2.578.239 euro (2.669.939 euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono a utili realizzati con riferimento all’attività di negoziazione titoli.

I “*Proventi da adeguamento fair value*” si riferiscono alla valutazione al *fair value* dei crediti finanziari per 622.064 euro verso la società collegata Metro 5 S.p.A. e per 21.190 euro verso le cooperative

edificatrici SED-ATM e SCCATI e per 832.378 euro ai proventi da valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari designati FVTPL. Si evidenzia che complessivamente l'effetto netto a Conto economico derivante dai titoli designati FVTPL è stato positivo e pari a 259.258 euro (nel 2020 positivo e pari a 2.130.819 euro).

La voce "Altri" si riferisce principalmente al dividendo ricevuto dalla società controllata International Metro Service S.r.l. per 1.530.000 euro e al ripristino, nei limiti del costo originario di acquisto, del valore della partecipazione detenuta in Movibus S.r.l. al valore rappresentativo della quota di Patrimonio Netto di pertinenza di ATM S.p.A. per 131.290 euro (nel Bilancio 2020 il ripristino del valore della partecipazione detenuta nella società collegata Movibus S.r.l. era stato pari a 359.694 euro), per 32.211 euro alla valutazione a costo ammortizzato dei titoli designati HTC&S e 392.613 euro a proventi diversi.

Gli "Oneri finanziari" si riferiscono prevalentemente a "Interessi per piani a benefici definiti ai dipendenti" per 23.128 euro, "Interessi passivi su finanziamenti e prestito obbligazionario" iscritti tra i debiti per 4.213.718 euro e a "Perdite su titoli" per 333.560 euro.

Gli "Oneri da adeguamento *fair value*" si riferiscono per 418.987 euro alla valutazione al *fair value* dei crediti finanziari verso la società controllata dalla controllante SPV Linea M 4 S.p.A. e per 797.387 euro agli oneri da valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari designati FVTPL.

Gli "Interessi passivi" derivanti dall'applicazione degli IFRS 16 *Leases* ammontano a 148.133 euro.

37. Imposte sul reddito di esercizio

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio come di seguito dettagliato:

	2021	2020
Imposte correnti	205.500	161.074
<i>Proventi (oneri) da consolidato fiscale</i>	205.500	161.074
Imposte esercizi precedenti	393.560	(119.037)
<i>Ires</i>	276.560	(119.037)
<i>Irap</i>	117.000	
Imposte differite	3.286.646	19.175.097
Totale	3.885.706	19.217.134

Non si rilevano per l'esercizio imposte ai fini IRES e IRAP.

Gli "Oneri da consolidato fiscale" si riferiscono al trasferimento dell'IRES, nel limite previsto dalla normativa vigente, da parte delle società rientranti nel perimetro del Consolidato Fiscale Nazionale.

Le "Imposte differite" accolgono principalmente il rilascio di crediti per imposte anticipate iscritte a fronte dei fondi rischi tassati. Le imposte anticipate e le imposte differite riversate a Conto economico sono pari rispettivamente a 5.194.011 euro e a 1.907.365 euro come dettagliato in Nota 12 e Nota 25. Le imposte anticipate si riferiscono prevalentemente al rilascio delle imposte anticipate su fondi rischi per 4.706.948 euro.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva:

ONERE FISCALE TEORICO	ATM	
	IRES	IRAP
VALORE DELLA PRODUZIONE		863.777.099
COSTI DELLA PRODUZIONE		(892.067.205)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		(28.290.106)
<i>COSTI DEL PERSONALE (NON RILEVANTI AI FINI IRAP)</i>		478.782.001
UTILE/PERDITA DI BILANCIO ANTE IMPOSTE	(26.028.024)	
ALiquota ONERE FISCALE TEORICO	24,00%	4,20%
IMPONIBILE ONERE FISCALE TEORICO	(26.028.024)	450.491.895
ONERE FISCALE TEORICO	(6.246.726)	18.920.660
COSTI NON AMMESSI IN DEDUZIONE - RICAVI NON IMPONIBILI	IRES	IRAP
COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE / OCCASIONALI	0	12.676
IMPOSTE NON DEDUCIBILI	673.865	1.750.437
TELEFONIA	106.389	106.389
ALTRI COSTI NON DEDUCIBILI		
- personale	35.542.577	0
- ammortamenti (voce B10)	2.996.794	7.367.401
- accantonamenti non previsti dal Tuir/L.446/97	4.590.230	4.590.230
- altri costi non deducibili	6.361.335	6.775.592
RICAVI NON IMPONIBILI		
- rilascio/utilizzo fondi tassati	(14.743.001)	(14.890.250)
- personale	(35.510.205)	0
- altri ricavi non imponibili	(5.448.705)	(3.863.915)
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO (+)	(5.430.721)	1.848.560
COSTI AMMESSI IN DEDUZIONE - DIVERSA BASE IMPONIBILE IRAP	IRES	IRAP
IFRS	6.518.554	6.284.870
INAIL	0	5.700.703
SPESE SOSTENUTE PER PERSONALE DISABILE	0	8.964.559
CIRCOLARE AGENZIA ENTRATE N. 22/E DEL 09/06/2015 E VARIE	0	450.946.088
DEDUZIONE VERSAMENTI CONTRIBUTI PREVIDENZA INTEGRATIVA	506.108	0
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (-)	7.024.662	471.896.220
ONERE FISCALE EFFETTIVO	IRES	IRAP
IMPONIBILE ONERE/PROVENTO FISCALE EFFETTIVO	(38.483.407)	(19.555.765)
ONERE FISCALE EFFETTIVO	205.500	
ALiquota ONERE FISCALE EFFETTIVO	0,00%	0,00%

38. Compensi di amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si riportano i compensi degli Amministratori e del Collegio Sindacale, si evidenzia che l'importo è esposto al lordo di eventuali oneri contributivi e oneri accessori.

	2021	2020	Variazione
Compensi Amministratori	190.000	196.660	(6.660)
Compensi Sindaci	139.648	139.648	-
Totale	329.648	336.308	(6.660)

Il Consiglio di Amministrazione è composto, alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria 2021, da cinque membri fra cui la Presidente e l'Amministratore Delegato; il Collegio Sindacale è composto invece da tre membri effettivi di cui uno Presidente. I Compensi liquidati ai singoli amministratori in carica sono espressi al lordo delle ritenute previdenziali di 15.365 euro e sono pari a 174.350 euro come da delibera assembleare del 15 aprile 2020. Le spese per trasferte del Presidente del Consiglio di Amministrazione in ragione all'espletamento del suo incarico ammontano a 285 euro.

L'ammontare dei compensi liquidati nel 2021 al Consiglio di Amministrazione diminuisce, rispetto a quanto liquidato nel 2020, per le dimissioni in data 23 agosto 2021 di un consigliere che, alla data di redazione del bilancio non era stato ancora sostituito.

39. Compensi alla società di revisione

I compensi riconosciuti dalla società ATM S.p.A. alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per l'esercizio 2021 ammontano a 257.125 euro per le attività inerenti alla revisione legale dei conti e a 30.706 euro per servizi di verifica finalizzati all'emissione di altre attestazioni.

Tipologia dei servizi	Compensi
Revisione contabile	257.125
<i>Revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità</i>	220.000
<i>Revisione contabile limitata della situazione semestrale consolidata, redatta su base volontaria, delle società del Gruppo ATM a decorrere dal 30.06.2018 al 30.06.2025</i>	37.125
Servizi di attestazione	30.706
<i>Attestazione annuale e semestrale dei Covenants a Banca Europea per gli Investimenti</i>	12.706
<i>Sottoscrizione delle attestazioni/certificazioni richieste dalle normative e dai regolamenti pro tempore vigenti</i>	18.000
Totale	287.831

Non sono stati resi da Deloitte & Touche S.p.A. e dalle società appartenenti al suo network servizi diversi dalla revisione contabile o di attestazione.

40. Informazioni relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate

Vengono riepilogati i rapporti con parti correlate con cui la Società intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria a condizioni in linea con quelle di mercato ai sensi dell'art. 2427 del c.c., numero 22-bis.

I "crediti commerciali verso controllanti" si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi alla Controllante nell'ambito del Contratto di Servizio di Trasporto Pubblico Locale e dei servizi di gestione della sosta, parcheggi e rimozione auto con il Comune di Milano e a crediti per lavori realizzati su beni di proprietà comunale. Il valore dei crediti è rettificato dal fondo svalutazione pari a 3.062.288 euro costituito al fine di allineare il valore dei crediti al presumibile valore di realizzo.

I "crediti commerciali verso controllate" si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi alle società rientranti nel perimetro di consolidamento, per cui ATM S.p.A. svolge attività di service.

I “crediti finanziari verso controllate” si riferiscono ai saldi attivi dei conti correnti in *cash pooling* al 31 dicembre 2020. Gli interessi maturati sono rilevati nella riga “Proventi finanziari netti” del Conto Economico.

I “crediti tributari verso controllate”, come descritto in altra parte del presente documento, sono relativi al credito derivante dai contratti stipulati con le società controllate per l’adesione al Consolidato Fiscale Nazionale e al regime di IVA di Gruppo.

I “crediti commerciali verso collegate” si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere. Il valore dei crediti è rettificato dal fondo svalutazione pari a 8.899 euro costituito al fine di allineare il valore dei crediti al presumibile valore di realizzo.

I “crediti commerciali verso controllate dalle controllanti” si riferiscono a crediti per prestazioni e servizi resi in virtù dei contratti in essere.

CREDITI	Commerciali	Finanziari	Contributi	31.12.2021
- Verso Controllanti				
COMUNE DI MILANO	124.852.075		41.342	124.893.417
- Verso Controllate				
CITYLINK S.R.L. - SMART MOBILITY BY ATM	206.042			206.042
GESAM S.R.L.	70.482			70.482
INTERNATIONAL METRO SERVICE S.R.L.	36.300			36.300
METRO SERVICE A/S	67.715			67.715
NORD EST TRASPORTI S.R.L.	8.929.800			8.929.800
RAIL DIAGNOSTICS S.P.A.	436.694			436.694
- Verso Collegate				
CO.MO. FUN&BUS S.C.A R.L.	322.959		6.357	329.316
METRO 5 S.P.A.	1.513.439	10.863.809		12.377.248
MOVIBUS S.R.L.	25.058			25.058
- Verso Altre Imprese				
FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA	16.694			16.694
SCUOLE CIVICHE MILANO	2.045			2.045
METROPOLITANA MILANESE S.P.A.	274.261			274.261
SPV LINEA M4 S.P.A.	2.765.833	10.705.505		13.471.338
AGENZIA MOBILITÀ AMBIENTE E TERRITORIO S.R.L.	290			290
MILANOSPORT S.P.A.	942			942
MILANO RISTORAZIONE S.P.A.	2.818			2.818
AGENZIA TPL DEL BACINO CITTÀ METROPOLITANA	24.666			24.666
- Altri rapporti correlati				
Coop S.E.D. ATM/S.C.C.A.T.I.		1.005.772		1.005.772
Totale	139.548.113	22.575.086	47.699	162.170.898

I “debiti commerciali verso controllanti” si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi in virtù del Contratto di Servizio di Trasporto Pubblico Locale e dei servizi di gestione della sosta, parcheggi e rimozione auto con il Comune di Milano.

I “*debiti commerciali verso controllate*” si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi dalle controllate in virtù dei contratti in essere.

I “*debiti finanziari verso controllate*” si riferiscono ai saldi passivi dei conti correnti in *cash pooling* alla data del 31 dicembre 2020. Gli interessi maturati sono rilevati nella riga “*Proventi finanziari netti*” del Conto Economico.

I “*debiti tributari verso controllate*”, come descritto in altra parte del presente documento, sono relativi alle ritenute fiscali subite, cedute dalle società controllate ad ATM S.p.A. a seguito dell’adesione al Consolidato Nazionale Fiscale.

I “*debiti commerciali verso collegate*” si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi dalle collegate in virtù dei contratti in essere.

I “*debiti commerciali verso controllate dalle controllanti*” si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi dalle società ad ATM S.p.A. in virtù dei contratti in essere.

DEBITI	Commerciali	Finanziari	Tributari	31.12.2021
- Verso Controllanti				
COMUNE DI MILANO	40.612.303			40.612.303
- Verso Controllate				
CITYLINK S.R.L. - SMART MOBILITY BY ATM	331.706	376.269	1.134	709.109
GESAM S.R.L.	53.100	856.640		909.740
INTERNATIONAL METRO SERVICE S.R.L.	5.098			5.098
NORD EST TRASPORTI S.R.L.	2.206.849	8.277.117		10.483.966
RAIL DIAGNOSTICS S.P.A.	3.069.621	8.810.341	560	11.880.522
- Verso Collegate				
CO.MO. FUN&BUS S.C.A R.L.	18.929			18.929
METRO 5 S.P.A.	314.286			314.286
MOVIBUS S.R.L.	1.485.751			1.485.751
CONSORZIO SBE	21.060			21.060
- Verso Altre Imprese				
METROPOLITANA MILANESE S.P.A.	654.412			654.412
SPV LINEA M4 S.P.A.	416.369			416.369
Totale	49.189.484	18.320.367	1.694	67.511.545

RAPPORTI ECONOMICI	Ricavi della gestione caratteristica	Altri ricavi	Altri proventi	Proventi finanziari
- Verso Controllanti				
COMUNE DI MILANO	693.067.216	29.144.785	1.084.762	
- Verso Controllate				
CITYLINK S.R.L. - SMART MOBILITY BY ATM	211.553		14	
GESAM S.R.L.	349.674	60.848	14	
INTERNATIONAL METRO SERVICE S.r.l.	14.878			1.530.000
METRO SERVICE A/S	379.790		24	
NORD EST TRASPORTI S.R.L.	4.086.649	354.000	329.071	16.943
RAIL DIAGNOSTICS S.P.A.	625.679	54.500	3.214	
- Verso Altre Imprese				
METROPOLITANA MILANESE S.P.A.	40.139	138.254	318	
SEA S.P.A.			24	
SPV LINEA M4 S.P.A.		3.145.328		519.035
- Verso Collegate				
CO.MO. FUN&BUS S.C.A R.L.	671.923		6.357	
METRO 5 S.P.A.	22.723.608	597.208	89.223	649.461
MOVIBUS S.R.L.		53.620	282.624	131.290
CONSORZIO SBE			5.000	
Totale	722.171.109	33.548.543	1.800.645	2.846.729

RAPPORTI ECONOMICI	Costi per servizi	Costi per leasing operativi	Altri costi e oneri operativi
- Verso Controllanti			
COMUNE DI MILANO	(50.230)		(31.696)
- Verso Controllate			
CITYLINK S.R.L. - SMART MOBILITY BY ATM	(144.407)	(108.180)	(6)
GESAM S.R.L.	(893.970)		(4)
NORD EST TRASPORTI S.R.L.	(1.024.547)		
RAIL DIAGNOSTICS S.P.A.	(6.231.831)		
- Verso Altre Imprese			
METROPOLITANA MILANESE S.P.A.	(2.142.224)	(10.500)	(374)
SPV LINEA M4 S.P.A.	(416.369)		
- Verso Collegate			
CO.MO. FUN&BUS S.C.A R.L.		(163.991)	(3.968)
METRO 5 S.P.A.		(174.375)	(97.130)
MOVIBUS S.R.L.	(265.183)		(7)
CONSORZIO SBE			(51.660)
Totale	(11.168.761)	(457.046)	(184.845)

41. Impegni, garanzie e passività potenziali non iscritte in Bilancio

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

	31.12.2021	31.12.2020
Beni in uso	5.083.839.339	4.984.453.059
Garanzie di cui:	304.857.893	305.565.228
- Garanzie a favore di terzi	29.232.621	24.724.658
- Garanzie di terzi	258.848.945	261.475.582
- Garanzie prestate a collegate	16.776.327	19.364.988
Totale	5.388.697.232	5.290.018.287

L'importo di 5.083.839.339 euro relativo a "beni in uso" si riferisce:

- per 4.918.512.894 euro al valore dei beni in uso per la gestione dal Comune di Milano del servizio TPL;
- per 159.881.338 euro al valore delle aree di sosta e parcheggi in uso ai sensi dei Contratti di Servizio;
- per 5.234.795 euro ai materiali di proprietà di Metro 5 S.p.A. ricevuti per le attività manutentive in garanzia;
- per 210.312 euro al valore di beni in uso dal Comune di Milano (opere d'arte).

Le "garanzie a favore di terzi", pari a 29.232.621 euro, si riferiscono a fidejussioni rilasciate a favore di terzi.

Le "garanzie di terzi", pari a 258.848.945 euro, si riferiscono a fidejussioni o cauzioni rilasciate da terzi a favore della Società.

Le "garanzie a collegate e a controllate dalle controllanti", pari a 16.776.327 euro, si riferiscono:

- per complessivi 12.095.700 euro al pegno iscritto su 106.600 azioni della società Metro 5 S.p.A. e al pegno iscritto su 13.720 azioni della società SPV Linea M4 S.p.A. in favore di un pool di banche finanziatrici nell'ambito dei relativi progetti di costruzione e gestione delle nuove linee M5 e M4;
- per 4.680.627 euro a co-obblighi e garanzie prestate a favore della collegata Metro 5 S.p.A. e a favore di SPV Linea M4 S.p.A.

Il valore degli impegni contrattuali per i contratti di fornitura per investimenti è di 170.412.825 euro.

42. Informativa sulle erogazioni pubbliche - articolo 1, commi da 125 a 129 della legge n. 124/2017

Si espongono per natura e per ente gli importi incassati nell'esercizio 2021 a titolo di contributi:

- Contributi CCNL, erogati dalla Regione Lombardia per il tramite dell'Agenzia TPL per 60.785.751 euro, di cui 12.148.250 euro di competenza esercizio 2020 e 48.637.501 euro di competenza esercizio 2021, al lordo della ritenuta d'acconto del 4%;
- Contributi oneri malattia relativi al 2014÷2018 per 12.531.876 euro, erogati dal Ministero del Lavoro;
- Contributi per la realizzazione di interventi volti a garantire la sicurezza in metropolitana, erogati dallo Stato, per 5.230.906 euro;

- Contributi per l'acquisto di autobus elettrici, erogati dallo Stato, per 9.501.000 euro;
- Contributi per l'acquisto di autobus e tram, erogati dalla Regione Lombardia per 2.946.574 euro;
- Contributi per minori ricavi tariffari D.L 104/20 art.44, D.L. 137/20 e Dgr.9002/21 per 300.820 euro;
- Credito d'imposta per acquisto DPI COVID-19 per 60.000 euro art 32 D.L 73/21 e 24.000 euro per credito d'imposta su investimenti L.160/2019 per 24.000 euro, entrambi compensati nei versamenti tributari dell'anno.

Deliberazioni dell'Assemblea

Signor Azionista,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio di ATM S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021 che evidenzia una perdita di 29.913.729 euro e si propone di:

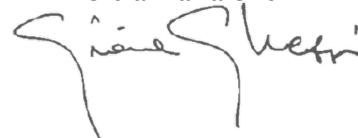
- utilizzare a parziale copertura della perdita la «*Riserva da conferimento*» per 3.198.425 euro e la «*Riserva straordinaria*» per 5.763.772 euro iscritte alla voce «*Altre Riserve*»;
- imputare la perdita residua pari a 20.951.532 euro alla voce «*Utili (Perdite) portate a nuovo*».

Milano, 31 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Gioia Maria Ghezzi



ATM S.p.A.
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.
Sede legale – Foro Buonaparte, 61
20121 - Milano (MI)

Partita IVA: 12883390150
Codice fiscale e Registro Imprese: 97230720159
C.C.I.A.A.: 1573142

Indirizzo PEC: ATMSPA@ATMPEC.IT

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

All'Azionista Unico di
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota illustrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle attività non correnti**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Come il precedente esercizio, anche il 2021 è stato caratterizzato dalla diffusione della pandemia da Covid-19 e dalle relative conseguenze sul contesto socio-economico, con particolari risvolti anche sul settore del Trasporto Pubblico Locale ("TPL").

Rispetto all'andamento consuntivato prima della pandemia da Covid-19, i risultati economico-finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2021 riflettono ancora in misura rilevante il contesto pandemico in termini sia di una riduzione dei ricavi complementari al TPL, come la gestione della sosta, dei parcheggi e delle rimozioni dei veicoli, e la locazione degli spazi commerciali e pubblicitari, sia di un marcato incremento dei costi per le attività di sanificazione del parco rotabili, delle stazioni e delle banchine, per l'acquisto di materiale di protezione individuale e *screening* periodici per i dipendenti e per la gestione della comunicazione e del distanziamento sociale.

Secondo la Direzione della Società, il procrastinarsi degli effetti della pandemia ha rappresentato un *trigger event* di natura esogena tale da far ritenere necessario l'esercizio di un test di *impairment* circa la recuperabilità delle attività non correnti, come raccomandato dall'ESMA (European Securities and Markets Authority) e in accordo con le prescrizioni del principio contabile IAS 36.

L'*impairment test* è stato effettuato dagli Amministratori sulle *cash generating unit* "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari", "Trasporto Pubblico Locale in area interurbana" e "Altre attività", confrontando i valori recuperabili delle CGU, determinati tramite la stima del *value in use* e il valore contabile delle stesse. I *value in use* determinati dalla Direzione si basano su assunzioni riguardanti, tra le altre, (i) la stima dei flussi di cassa desumibili dal Piano Industriale 2022 – 2037, costruito in coerenza con il Piano Strategico 2021 – 2025 ed entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società, con riferimento alla CGU "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari", dal Piano Industriale 2022 – 2031 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Nord Est Trasporti S.r.l., con riferimento alla CGU "Trasporto Pubblico Locale in area interurbana", e dal Piano Industriale 2022 – 2024 approvato dall'Amministratore Unico di Rail Diagnostics S.p.A., con riferimento alla CGU "Altre Attività", (ii) la pianificazione degli investimenti di medio – lungo periodo, (iii) il grado di probabilità associato a ciascuno degli scenari considerati secondo le aspettative della Direzione ed aventi a riferimento l'aggiudicazione della gara per l'affidamento dei servizi di TPL, e (iv) la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). La determinazione del *value in use* si basa inoltre su assunzioni influenzate da aspettative future e da variabili esterne fra le quali nel breve termine l'evoluzione del quadro pandemico e nel medio – lungo periodo la domanda di servizi di mobilità.

L'*impairment test* ha consentito di confermare il valore di iscrizione delle attività non correnti nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle attività non correnti iscritte in bilancio e della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle altre variabili chiave precedentemente descritte, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Il paragrafo "Recuperabilità del valore delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni" della nota 5 "Uso di stime" e la nota 9 "Immobili, impianti e macchinari" della nota illustrativa al bilancio consolidato riportano l'informativa relativa alle modalità ed alle risultanze dell'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche, anche supportati da esperti del *network* Deloitte, abbiamo tra le altre svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- esame delle modalità utilizzate dalla Direzione per la determinazione del *value in use*, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'*impairment test*;
- comprensione dei controlli posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni sottostanti i Piani Industriali predisposti dalla Direzione della Società e delle società controllate, anche tramite l'ausilio di discussioni con le funzioni aziendali dedicate;
- incontri periodici con la Direzione per condividere lo stato di avanzamento delle attività connesse all'indizione della gara per i servizi di TPL da parte dell'Agenzia di Bacino al fine di avvalorare la ragionevolezza della ponderazione dei diversi scenari costruiti alla base dell'*impairment test*;
- lettura critica dei verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione della Società e delle società controllate;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del *value in use* delle CGU;

- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU e confronto dello stesso con il *value in use* risultante dall'*impairment test*;
- analisi di sensitività su talune variabili dei Piani Industriali e verifica del valore recuperabile – considerato come *value in use* – del capitale investito netto oggetto di analisi;
- verifica dell'accuratezza e della completezza dell'informativa fornita nella nota illustrativa al bilancio consolidato.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Azienda Trasporti Milanese S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. ci ha conferito in data 9 novembre 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, inclusiva delle informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b), compresa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, inclusiva delle informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Trasporti Milanesi al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione, inclusiva delle informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b) è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Trasporti Milanesi al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Matteo Bresciani
Socio

Milano, 15 aprile 2022

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

All'Azionista Unico di
Azienda Trasporti Milanesi S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota illustrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle attività non correnti**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Come il precedente esercizio, anche il 2021 è stato caratterizzato dalla diffusione della pandemia da Covid-19 e dalle relative conseguenze sul contesto socio-economico, con particolari risvolti anche sul settore del Trasporto Pubblico Locale ("TPL").

Rispetto all'andamento consuntivato prima della pandemia da Covid-19, i risultati economico-finanziari della Società al 31 dicembre 2021 riflettono ancora in misura rilevante il contesto pandemico in termini sia di una riduzione dei ricavi complementari al TPL, come la gestione della sosta, dei parcheggi e delle rimozioni dei veicoli, e la locazione degli spazi commerciali e pubblicitari, sia di un marcato incremento dei costi per le attività di sanificazione del parco rotabili, delle stazioni e delle banchine, per l'acquisto di materiale di protezione individuale e *screening* periodici per i dipendenti e per la gestione della comunicazione e del distanziamento sociale.

Secondo la Direzione della Società, il procrastinarsi degli effetti della pandemia ha rappresentato un *trigger event* di natura esogena tale da far ritenere necessario l'esercizio di un test di *impairment* circa la recuperabilità delle attività non correnti, come raccomandato dall'ESMA (European Securities and Markets Authority) e in accordo con le prescrizioni del principio contabile IAS 36.

L'*impairment test* è stato effettuato dagli Amministratori considerando la Società come un'unica *cash generating unit* ("CGU") relativa al "Trasporto Pubblico Locale e servizi complementari", confrontando il valore recuperabile della CGU, determinato tramite la stima del *value in use* e il valore contabile della stessa. Il *value in use* determinato dalla Direzione si basa su assunzioni riguardanti, tra le altre, (i) la stima dei flussi di cassa desumibili dal Piano Industriale 2022 – 2037, costruito in coerenza con il Piano Strategico 2021 – 2025 ed entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società, (ii) la pianificazione degli investimenti di medio – lungo periodo, (iii) il grado di probabilità associato a ciascuno degli scenari considerati secondo le aspettative della Direzione ed aventi a riferimento l'aggiudicazione della gara per l'affidamento dei servizi di TPL, e (iv) la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). La determinazione del *value in use* si basa inoltre su assunzioni influenzate da aspettative future e da variabili esterne fra le quali nel breve termine l'evoluzione del quadro pandemico e nel medio – lungo periodo la domanda di servizi di mobilità.

L'*impairment test* ha consentito di confermare il valore di iscrizione delle attività non correnti nel bilancio d'esercizio di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. al 31 dicembre 2021.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle attività non correnti iscritte in bilancio e della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle altre variabili chiave precedentemente descritte, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

Il paragrafo "Recuperabilità del valore delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni" della nota 4 "Uso di stime" e la nota 7 "Immobili, impianti e macchinari" della nota illustrativa al bilancio d'esercizio riportano l'informativa relativa alle modalità ed alle risultanze dell'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche, anche supportati da esperti del *network* Deloitte, abbiamo tra le altre svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- esame delle modalità utilizzate dalla Direzione per la determinazione del *value in use*, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'*impairment test*;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni sottostanti il Piano Industriale predisposto dalla Direzione della Società, anche tramite l'ausilio di discussioni con le funzioni aziendali dedicate;
- incontri periodici con la Direzione per condividere lo stato di avanzamento delle attività connesse all'indizione della gara per i servizi di TPL da parte dell'Agenzia di Bacino al fine di avvalorare la ragionevolezza della ponderazione dei diversi scenari costruiti alla base dell'*impairment test*;
- lettura critica dei verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione della Società;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del *value in use* della CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU e confronto dello stesso con il *value in use* risultante dall'*impairment test*;
- analisi di sensitività su talune variabili del Piano Industriale e verifica del valore recuperabile – considerato come *value in use* – del capitale investito netto oggetto di analisi;

- verifica dell'accuratezza e della completezza dell'informativa fornita nella nota illustrativa al bilancio d'esercizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. ci ha conferito in data 9 novembre 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di Azienda Trasporti Milanese S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b), compresa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Azienda Trasporti Milanese S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni richieste dall'art.123-bis, comma 2, lettera b) è coerente con il bilancio d'esercizio di Azienda Trasporti Milanese S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Matteo Bresciani

Socio

Milano, 15 aprile 2022

Relazione del Collegio Sindacale
sul Bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2021
All'Assemblea degli Azionisti della società capogruppo

AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.

Sede Legale: Foro Buonaparte, 61 – 20121 Milano

Capitale Sociale €. 700.000.000 int. versato

Cod. Fisc. e Reg. Imprese di Milano n. 97230720159

P. Iva n. 12883390150 – REA n. 1573142

Signori Azionisti,

Vi riferiamo in merito all'attività di vigilanza da noi svolta nei confronti di **AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.** in quanto società tenuta alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo ATM ricorrendone i presupposti di legge, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, pur con le difficoltà derivanti dal perdurare della situazione pandemica da Covid 19 che ha continuato a colpire il paese anche nell'anno 2021.

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio consolidato della Vostra Società al 31 dicembre 2021 redatto dagli Amministratori ai sensi delle norme vigenti e da questi regolarmente consegnato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione il 31 marzo 2022.

Il Bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2021 è costituito dalla "*Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata*", dal "*Conto economico consolidato*", dal "*Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato*", dal "*Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato*", dal "*Rendiconto finanziario consolidato*" e dalla relativa "*Nota Illustrativa*".

Il Bilancio consolidato della AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A. è stato sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi di legge da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha rilasciato apposita relazione, senza rilievi, né richiami d'informativa, in data 15 aprile 2022.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate, possedute da ATM S.p.A., sono iscritte nel bilancio d'esercizio di ATM S.p.A. per i seguenti valori complessivi.

Partecipazioni	31.12.2020	Variazioni		31.12.2021
		Incremento	Ripristino di Valore	
Imprese controllate	14.192.631			14.192.631
Imprese collegate	12.687.256	150.000	131.290	12.968.546
Altre imprese	5.742.800			5.742.800
Totale	32.622.687	150.000	131.290	32.903.977

Società controllate:

Il consolidamento integrale ha riguardato le seguenti società:

Partecipazioni	Valore d'acquisizione	Svalutazioni/ Incrementi/ decrementi	31.12.2020	Incrementi / Decrementi	31.12.2021
Nord Est Trasporti S.r.l.	6.500.000	(5.784.369)	715.631		715.631
Rail Diagnostics S.p.A.	11.481.110	1.518.890	13.000.000		13.000.000
Ge.S.A.M. S.r.l.	20.000		20.000		20.000
CityLink S.r.l. (già A.T.M. Servizi Diversificati S.r.l.)	100.000		100.000		100.000
International Metro Service S.r.l.	357.000		357.000		357.000
Totale	18.458.110	(4.265.479)	14.192.631	-	14.192.631

Si forniscono inoltre le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente in imprese controllate, nonché alle collegate ed alle altre imprese precisando che le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile, ossia al 31.12.2021, ove non diversamente specificato (in migliaia di Euro):

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	% possesso	Patrimonio netto di pertinenza	Valore in bilancio
Rail Diagnostics S.p.A.	Milano, via Teodosio 125	5.500	13.012	170	97,27	12.657	13.000
International Metro Service S.r.l.	Milano, via Monte Rosa 89	700	4.462	2.772	51	2.276	357
Nord Est Trasporti S.r.l.	Milano, via Monte Rosa 89	925	11.208	5.082	100	11.208	716
CityLink S.r.l. (già A.T.M. Servizi Diversificati S.r.l.).	Milano, Foro Buonaparte 61	100	495	65	100	495	100
Gesam S.r.l.	Milano, Foro Buonaparte 61	20	552	37	100	552	20

Società collegate:

L'importo di € 12.968.546 è relativo alle società collegate di seguito elencate, comprensiva della quota aggiuntasi nel 2021 di Consorzio Full Green:

Partecipazioni	Valore d'acquisizione	Svalutazioni	31.12.2020	Incrementi/Decrementi	Ripristino di valore	31.12.2021
Consorzio SBE	45.000		45.000			45.000
CO.MO. Fun&Bus S.c.a.r.l.	4.000		4.000			4.000
Consorzio Full Green			-	150.000		150.000
Metro 5 S.p.A.	10.660.000		10.660.000			10.660.000
Movibus S.r.l.	2.146.990	(168.734)	1.978.256		131.290	2.109.546
Totale	12.855.990	(168.734)	12.687.256	150.000	131.290	12.968.546

Nel perimetro del Bilancio consolidato è inoltre inserita la partecipazione pari al 25,44% in Metrofil S.C.a.r.l., società con sede in Roma.

E' stata inoltre inserita, tra le società collegate, la partecipazione indiretta posseduta attraverso "Nord Est Trasporti S.r.l.", nel "Consorzio SBE" per € 2.600.

La variazione della partecipazione in Movibus S.r.l. si riferisce al ripristino, nei limiti del costo originario di acquisto, del valore della partecipazione al valore rappresentativo della quota di Patrimonio netto della società di pertinenza di ATM S.p.A.

Altre imprese:

La partecipazione in altre imprese, pari a € 5.742.800, è costituita dalla "SPV Linea M4 S.p.A.", valore riferibile al 31.12.2020 in quanto il bilancio 2021 non è ancora stato approvato.

Comparabilità dei bilanci: cambiamenti nei criteri di valutazione

ATM avendo modificato, nel bilancio al 31 dicembre 2018, il criterio di valutazione dei Terreni e dei Fabbricati, adottando la valutazione al "fair value" in luogo di quella al costo storico, per il bilancio chiuso al 31.12.2021 ha commissionato ad un primario operatore terzo indipendente esperto nel mercato del real estate una specifica perizia estimativa per la determinazione e l'aggiornamento dei valori al fair value, in particolare per i terreni, i depositi, gli uffici e gli investimenti immobiliari ad esclusione dei depositi dismessi dal processo produttivo e quelli per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione e riqualificazione.

L'analisi svolta ha evidenziato la necessità di effettuare un adeguamento al fair value in applicazione del metodo del costo rivalutato degli assets associati alla classe "Terreni e Fabbricati" per € 17.951.128. L'effetto sul patrimonio netto è stato positivo e pari a complessivi € 14.689.237 al netto dell'effetto fiscale, pari a € 5.769.310, mentre l'effetto a conto economico è negativo e pari a € 2.507.419 al lordo dell'effetto fiscale positivo e pari a € 707.092.

La "*Situazione patrimoniale-finanziaria*" del Bilancio consolidato evidenzia una perdita netta sul consolidato di **€ 16.022** migliaia, di cui una perdita di competenza del Gruppo **€ 19.393** migliaia contro una perdita netta di **€ 64.493** migliaia (**€ 68.082** migliaia di Gruppo) relativo al bilancio dell'esercizio precedente, e si riassume nei seguenti valori (in migliaia di euro):

	31.12.2021	31.12.2020
Attività		
Immobili, impianti e macchinari	1.287.531	1.299.209
Attività immateriali	4.201	3.822
Diritto d'uso per beni in leasing	7.778	5.906
Partecipazioni	34.730	27.748
Attività finanziarie non correnti	43.828	24.428
Attività per imposte anticipate	52.500	57.364
Altri crediti e attività non correnti	-	-
Attività non correnti	1.430.568	1.418.477
Rimanenze	98.622	93.017
Attività finanziarie correnti	214.912	227.192
Attività per imposte correnti	18.852	18.624
Crediti commerciali	190.900	182.888
Altri crediti e attività correnti	31.593	55.267
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	114.146	123.861
Attività correnti	669.025	700.849
Attività discontinue	70	-
Totale attività	2.099.663	2.119.326

	31.12.2021	31.12.2020
Patrimonio netto		
Capitale Sociale	700.000	700.000
Riserva legale	140.000	140.000
Altre riserve	269.087	268.428
Utili portati a nuovo	40.720	92.311
Perdita dell'esercizio	(19.393)	(68.082)
Patrimonio netto di gruppo	1.130.414	1.132.657
Patrimonio netto di terzi	18.395	16.494
Totale Patrimonio netto	1.148.809	1.149.151
Passività		
Passività finanziarie non correnti	266.867	276.310
Benefici ai dipendenti	113.579	125.664
Fondi per rischi e oneri	90.788	76.785
Passività per imposte differite	50.721	46.702
Passività non correnti	521.955	525.461
Passività finanziarie correnti	64.093	56.396
Passività per imposte correnti	1.013	1.990
Debiti commerciali	230.288	252.231
Altri debiti e passività correnti	133.505	134.097
Passività correnti	428.899	444.714
Passività relative ad attività discontinue		
Totale passività	950.854	970.175
Totale Patrimonio netto e passività	2.099.663	2.119.326

Il risultato economico consolidato viene dimostrato dai seguenti valori del Conto economico consolidato.

	2021	2020
Ricavi e altri proventi operativi		
Ricavi della gestione caratteristica	864.317	827.347
Altri ricavi	68.331	58.374
Altri proventi	76.606	72.226
Totale ricavi e altri proventi operativi	1.009.254	957.947
Costi e altri oneri operativi		
Costi per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	(76.020)	(73.980)
Costi per servizi	(289.120)	(267.284)
Costi per leasing operativi	(2.090)	(2.018)
Costi per benefici a dipendenti	(546.427)	(541.592)
Altri costi e oneri operativi	(12.299)	(11.896)
Totale costi e altri oneri operativi	(925.956)	(896.770)
Margine operativo lordo	83.298	61.177
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(96.953)	(108.551)
Risultato operativo	(13.655)	(47.374)
Proventi finanziari	6.682	8.081
Oneri finanziari	(6.484)	(6.515)
Proventi (Oneri) finanziari netti	198	1.566
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	3.373	2.546
Risultato ante imposte	(10.084)	(43.262)
Imposte sul reddito	(5.938)	(21.231)
(Perdita) dell'esercizio	(16.022)	(64.493)
(Perdita)/Utile dell'esercizio attribuibile a:		
Azionisti della controllante	(19.393)	(68.082)
Partecipazioni di terzi (*)	3.371	3.589
Totale	(16.022)	(64.493)

Il Bilancio consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

I bilanci delle società controllate e delle collegate oggetto di consolidamento sono redatti facendo riferimento al 31 dicembre, data di riferimento del bilancio consolidato, appositamente predisposti e approvati dagli organi amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo ATM.

Le partecipazioni detenute in società controllate, collegate ed in altre imprese il cui consolidamento o la cui rilevazione nel Bilancio consolidato con il metodo del Patrimonio netto non produce effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico del Gruppo, sono escluse dall'area di consolidamento e sono rilevate al fair value, laddove disponibile, ovvero al costo al netto di eventuali riduzioni per perdite di valore.

I principi di consolidamento, esposti nella Nota illustrativa, possono essere così riassunti:

- i Bilanci i cui valori sono stati consolidati si riferiscono allo stesso esercizio; le operazioni di consolidamento sono state svolte sui bilanci predisposti dagli Organi di Amministrazione della controllante e delle controllate e collegate, approvati o in corso di approvazione, dalle Assemblee dei Soci delle singole Società, rettificati, ove necessario, per l'applicazione di criteri di valutazione omogenei;
- abbiamo verificato che sono stati applicati sul Bilancio consolidato gli stessi criteri di valutazione adottati dalla controllante;
- dall'esame della Nota illustrativa possiamo rilevare che sono stati indicati i principi di consolidamento adottati e viene data ampia illustrazione delle principali voci dello *"Situazione patrimoniale-finanziaria"*;
- dall'esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2021 possiamo rilevare che la stessa è esaustiva e completa per le finalità di legge e vi sono contenuti i fattori principali che hanno caratterizzato l'esercizio; essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo del Gruppo ATM,
- delle strategie e dei rapporti, nonché della descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto anche con riferimento all'emergenza pandemica da Coronavirus continuata con alti e bassi per tutto il 2021;
- abbiamo verificato le caratteristiche delle operazioni tra la controllante e le altre società del Gruppo ATM, che riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e attività di tesoreria, provvista e impiego fondi; esse risultano di natura ordinaria e ricorrente, regolate, peraltro, da condizioni di mercato.

Il Collegio prende atto che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., nella sua Relazione emessa in data 15 aprile 2022, ha attestato che il Bilancio consolidato del Gruppo ATM è redatto

con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni di patrimonio netto e i flussi di cassa del Gruppo ATM per l'esercizio chiuso a tale data.

La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., nella propria relazione relativa al Bilancio consolidato, ha espresso giudizio positivo sul bilancio medesimo, senza rilievi né richiami d'informativa.

Il Collegio dà atto di avere verificato la corrispondenza del Bilancio consolidato ai fatti e alle informazioni di cui lo stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, nell'esercizio dei propri doveri di vigilanza e dei propri poteri di ispezione e di controllo.

La Relazione sulla Gestione consolidata risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo, delle strategie e dei rapporti tra imprese del Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la coerenza con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato, come risulta anche dalla Relazione della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. rilasciata in data odierna.

Milano, 15 aprile 2022

Per il COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

(Salvatore Rino Messina)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
redatta ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SULL'ATTIVITA' SVOLTA
NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2021

di

AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.

Sede Legale: Foro Buonaparte, 61 – 20121 Milano
Capitale Sociale € 700.000.000 int. versato
Cod. Fisc. e Reg. Imprese di Milano n. 97230720159
P. Iva n. 12883390150 – REA n. 1573142

Signor Azionista,

ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, cod. civ., il Collegio Sindacale di **AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.** riferisce all'Assemblea sulle attività di vigilanza che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ha svolto, pur nelle persistenti difficoltà di operare in pendenza della pandemia da Coronavirus che hanno ancora costretto a lavorare prevalentemente da remoto, in adempimento degli obblighi posti a suo carico dalla Legge, sull'osservanza della Legge stessa e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e sul funzionamento della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Si ricorda che l'attuale Collegio Sindacale – formato dal Dott. Salvatore Rino Messina, Presidente, dott.ssa Antonella Andreina Conti, dott.ssa Margherita Molinari Membri Effettivi - è stato nominato su designazione del Sindaco di Milano, con Assemblea degli Azionisti tenutasi il 19 aprile 2019 per un triennio e scadrà quindi con l'approvazione del bilancio in commento ovvero il 31 dicembre 2021. Si rammenta inoltre che, per quanto attiene all'incarico per la revisione legale dei conti, con delibera dell'Assemblea

ordinaria degli Azionisti del 9 novembre 2017, lo stesso è stato attribuito alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi degli artt. 13 e 17 del D. Lgs. n. 39 del 27.01.2010 e dell'art. 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014, per il novennio 2017-2025, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario e dell'ammissione a quotazione dei relativi valori mobiliari sul mercato regolamentato di Dublino (Irlanda) e della conseguente acquisizione da parte della Società della qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP). L'incarico per la revisione legale dei conti riguarda il Bilancio d'esercizio di ATM S.p.A. e il Bilancio consolidato del Gruppo ATM, nonché la revisione limitata della situazione semestrale consolidata redatta su base volontaria dal Gruppo ATM.

Per quanto riguarda la revisione legale dei conti, Vi rimandiamo, in ogni caso, alla relazione emessa dalla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. trasmessa in data 15 aprile 2022 che non ha esposto rilievi, né richiami di informativa.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2021 redatto dagli Amministratori ai sensi delle norme vigenti, e da questi regolarmente consegnatogli nella seduta consiliare del 31 marzo 2022, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

1. Attività svolta

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di Legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Durante l'esercizio 2021, il Collegio Sindacale ha partecipato seppur spesso da remoto a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e constatato il rispetto delle norme di Legge e di Statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato nell'assemblea del 15 aprile 2020 in carica per un triennio, si è riunito 15 volte nel corso dell'esercizio 2021, per relazionare sull'attività svolta e per l'assunzione delle delibere di competenza; l'Assemblea degli Azionisti si è riunita nell'esercizio in commento una sola volta in sede ordinaria.

In particolare, nel corso delle riunioni dell'Organo Amministrativo, ci sono state fornite periodiche e tempestive informazioni sulla gestione e sui principali avvenimenti ordinari e straordinari posti in essere, anche tramite le società controllate, che ci hanno consentito di riscontrare che la gestione si è svolta nell'ambito dell'oggetto sociale; in particolare, l'iter decisionale adottato dal Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del principio dell'agire informato. In ogni caso i responsabili aziendali, anche al di fuori delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno partecipato ai lavori del Collegio Sindacale e hanno costantemente aggiornato ed informato il Collegio Sindacale sulle vicende ritenute rilevanti per la Società.

Il Collegio Sindacale, si è riunito n. 8 volte nel corso dell'esercizio 2021 per l'espletamento delle verifiche periodiche e di controlli, nel corso delle quali vi è stato uno scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni aziendali, con la Società di revisione, con il Responsabile dell'*Internal Audit* e con l'Organismo di Vigilanza; dalle riunioni non sono emersi rilievi sostanziali sulla gestione aziendale, né sugli aspetti relativi ai conflitti di interesse. Nel mese di febbraio del corrente anno si è tenuto un incontro coi collegi sindacali delle società controllate per un proficuo scambio di reciproche informazioni.

In merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in ottemperanza all'art. 2403 cod. civ., tenendo anche conto dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- abbiamo partecipato a tutte le 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo constatato che esse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; possiamo inoltre ragionevolmente assicurare la conformità alla Legge e allo Statuto sociale di quanto deliberato;
- abbiamo apprezzato l'operato dell'organo amministrativo come non manifestamente imprudente o azzardato, né in potenziale conflitto di interesse o tale da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale per dimensioni o caratteristiche, deliberate e poste in essere nell'esercizio dalla Società e dalle società del Gruppo e possiamo ragionevolmente assicurare, sulla base dei presidi posti in essere, che le operazioni effettuate dalla Società sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- la Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con parti correlate o con terzi; le operazioni effettuate con società del Gruppo ATM sono essenzialmente prestazioni di servizi e operazioni di natura commerciale o finanziaria, effettuate nel rispetto delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione che ne ha valutato la congruità e la rispondenza ad un effettivo interesse sociale;
- abbiamo acquisito informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di competenza mediante raccolta di documenti, dati e informazioni e mediante incontri periodici, programmati al fine di un reciproco scambio di informazioni rilevanti, con *i)* il Management della società, *ii)* l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione, gestione e controllo, adottato dalla Società in conformità al D. Lgs. 231/2001, *iii)* i rappresentanti della società di revisione, *iv)* gli organi di controllo delle società controllate;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali ed incontri con i rappresentanti della società di revisione e, al riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di verificare se sia tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione; in tale contesto, abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle funzioni dell'area Amministrazione, Finanza e Controllo, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria anche mediante l'esame diretto di documenti aziendali e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, inteso come insieme di attività che hanno il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, la corretta ed efficiente gestione, nonché l'identificazione, la prevenzione e la gestione dei rischi di natura finanziaria e operativa nonché dei rischi aziendali, attraverso un costante monitoraggio dei rischi e la gestione degli stessi; tale attività si è svolta anche attraverso incontri periodici con la responsabile della funzione di *Internal Audit* ed il confronto con l'Organismo di Vigilanza e con la società di revisione;
- abbiamo mantenuto un costante scambio di informazioni con la Società di revisione, Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, nel corso del quale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo incontrato le Responsabili della Funzione Finanza e della Funzione Controllo di Gestione, Bilancio e Amministrazione e da questi incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti. L'Organismo di Vigilanza istituito dalla

Società ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio e non ha comunicato al Collegio Sindacale fatti di rilievo;

- abbiamo preso atto che, la Società ha provveduto nell'esercizio precedente alla nomina del *Data Protection Officer* (DPO), come previsto dal Regolamento Europeo n. 2016/679 in materia di privacy;
- abbiamo monitorato l'esecuzione del piano di Audit per il biennio 2020-2021 (esaminando a marzo 2021, la relazione per l'attività di audit svolta nel 2020 e nel mese di settembre, l'attività svolta nel primo semestre del 2021) predisposti dalla Responsabile della funzione *Internal Audit e Controllo Interno*, con la quale il Collegio ha mantenuto costanti scambi di informazioni;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- dalle informazioni direttamente assunte e dai riscontri effettuati risulta che, nel corso dell'esercizio 2021, non sono stati conferiti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. o a soggetti appartenenti alla sua "rete" incarichi vietati ai sensi dei paragrafi 1 e 2 dell'art.5 del Regolamento UE, in aggiunta a quelli attinenti la revisione del bilancio della Società e delle sue controllate, se non nei limiti consentiti dalle norme e regolamenti vigenti, assentiti dal Collegio quale Organo di controllo; a seguito del coinvolgimento del Collegio Sindacale quale Organo di Controllo del Gruppo nella valutazione dell'indipendenza della società di revisione che certifica il bilancio, non sono emersi aspetti critici da segnalare;
- abbiamo ricevuto la relazione della Società di revisione, illustrativa delle "questioni fondamentali" emerse in sede di revisione legale, nella quale non sono rilevate carenze;
- abbiamo ricevuto dalla Società di revisione la conferma dell'indipendenza della medesima;
- abbiamo ricevuto in data odierna, per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, le Relazioni sulla revisione del Bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, emesse da Deloitte & Touche S.p.A. senza rilievi e senza richiami di informativa;

per il dettaglio degli aspetti chiave della revisione si rinvia al contenuto delle Relazioni rilasciate da Deloitte & Touche S.p.A. pubblicate unitamente al Bilancio d'esercizio e consolidato;

- abbiamo ricevuto dalla Società di Revisione in data odierna, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento UE n. 537/2014, la Relazione al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile (cd. Relazione aggiuntiva), dalla quale non sono risultate carenze significative sul sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, meritevoli di essere portate all'attenzione del Collegio stesso;
- Vi informiamo che, nel corso dell'esercizio 2021, non sono pervenute denunce al Collegio Sindacale ex art. 2408 c.c. e che, nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri richiesti dalla normativa vigente.

Abbiamo inoltre rilevato che la Società, nel corso dell'esercizio 2021:

- ha confermato il mantenimento delle Certificazioni per la qualità e l'ambiente riferite agli standard internazionali volontari ISO, modello internazionale concepito per il miglioramento delle condizioni lavorative e dello standard qualitativo nel processo di approvvigionamento aziendale, secondo gli attuali standard di riferimento e le linee guida ISO 9001 e 14001 per le società certificate del Gruppo e la ISO 45001/18 su gestione salute e sicurezza. Inoltre ha ottenuto la certificazione UNI EN 13816/2002 relativa alla qualità del servizio su alcune linee pilota.
- ha consolidato e continuato a svolgere le attività finalizzate alla tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, in relazione alle tematiche di Sicurezza sul Lavoro, con particolare riferimento alla responsabilità d'impresa sui reati di sicurezza sul lavoro e ambientali inclusi nel D. Lgs. 231/2001, avendo come obiettivi principali il miglioramento continuo dei propri sistemi di gestione e quello di elevare il livello di responsabilità ambientale e sociale;

- il fondo destinato alla copertura del contenzioso legato alla vicenda conosciuta come “Caronte” si è rivelato sostanzialmente adeguato nonostante l’esito totalmente sfavorevole del contenzioso stesso;
- ha mantenuto l’adozione di un Codice Etico, aggiornato nel settembre 2018, per recepire quanto previsto in materia di accesso civico e *whistleblowing* che definisce i valori etici e morali della Società; tale codice racchiude in estrema sintesi l’insieme dei valori e delle linee di comportamento che compongono l’identità di ATM, ed enuncia le relative responsabilità etico-sociali e impegna gli organi sociali, il management, il personale, i collaboratori esterni, i fornitori e tutti coloro che intrattengono rapporti con le società del Gruppo ATM; insieme al codice di comportamento e al modello di organizzazione e gestione e controllo costituisce parte integrante del Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs 231/2001;
- ha mantenuto su base volontaria per i propri dipendenti, coerentemente con le linee di indirizzo dettate da ANAC per le aziende a partecipazione pubblica, la Procedura di Segnalazione “*Whistleblowing*” con cui segnalare in totale riservatezza qualsiasi violazione o sospetta violazione gli stessi ravvisassero con riferimento ai contenuti del Codice Etico e delle linee di condotta dettate dal Gruppo in tema di anticorruzione e di politiche di Responsabilità Sociale per la Salute, Sicurezza e Diritti nel Lavoro, Ambiente;
- ha attivamente operato, grazie a un maggior coinvolgimento degli stakeholder, per definire la nuova matrice di materialità, nonché, grazie al pieno coinvolgimento del management, per definire obiettivi di sostenibilità a medio termine, correlati al piano industriale e all’evoluzione del modello di business aziendale, oltre che per specificare KPIs di breve termine, misurabili e riferiti agli SDGs più rilevanti per ATM;
- ha mantenuto ed aggiornato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 il “Modello di Organizzazione e Gestione”, anche a seguito dell’introduzione di nuovi reati. Va ricordato inoltre che il controllo circa l’effettività e l’adeguatezza del “Modello di organizzazione, gestione e controllo” è affidato all’Organismo di Vigilanza

istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e che, nel corso degli incontri intervenuti tra il Collegio e l'Organismo di Vigilanza, non sono state segnalate violazioni;

- ha ulteriormente migliorato nel 2021, su base volontaria, il Modello Anticorruzione e Trasparenza, ispirato alla normativa vigente;
- ha sottoscritto, con il Comune di Milano, la proroga fino al 31 dicembre 2023 dei contratti di servizio per il Trasporto Pubblico Locale ed altri servizi ad esso collegati; per alcuni servizi connessi la proroga è limitata al dicembre 2022 con un'unica eccezione al giugno 2022 (con ulteriore possibilità di proroga) per il servizio di SCTT.
- ha ulteriormente affinato nel corso del 2021 il Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi SCIGR, definendone le Linee Guida, per garantire un'informativa finanziaria e non finanziaria attendibile e accurata;
- nel 2021 ha ulteriormente sviluppato dopo averlo introdotto nel 2018, con particolare riferimento al presidio e alla gestione dei rischi aziendali, un processo dinamico di ERM Enterprise Risk Management, attraverso anche l'adozione di Linee Guida ERM, quale fondamentale strumento a supporto della gestione dei rischi, dopo essersi dotata di un'apposita struttura organizzativa anche attraverso la nomina di un *Chief Risk Officer*.
- ha avviato una procedura di salvaguardia in materia di cybersecurity per prevenire i rischi di "disaster recovery" tema sul quale occorrerà vigilare, al fine di pervenire ad una implementazione di una metodologia di salvaguardia del sistema nei tempi più ristretti possibili.

La Società ATM S.p.A. ha correttamente assolto agli obblighi di prevenzione della corruzione per l'anno 2021 ed in particolare ha pubblicato sul sito aziendale sia quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, c.d. "amministrazione trasparente", sia il proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022 - così come previsto dalla Legge n. 190/2012 c.d. "Legge anticorruzione" e dalla normativa ANAC - contenente le linee guida, per quanto applicabili, per tutte le società del Gruppo. Il Collegio ha monitorato l'indagine svolta dalla magistratura milanese iniziata nel 2020, per un caso di corruzione nei confronti di alcuni dipendenti ATM, continuando a farlo

anche quando il GIP ha confermato che ATM doveva considerarsi parte lesa e ha altresì seguito l'evolversi della situazione anche quando è emerso da un audit documentale di terzi (KPMG) che il sistema dei controlli interni non presentava falle o smagliature, ma solo limitate aree di possibili miglioramenti. Nel corso del 2021 ha vigilato sull'esecuzione degli adempimenti conseguenti alle indicazioni emerse dall'audit.

Il Collegio Sindacale di ATM, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 12 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 86 del 27.01.2017, può dunque attestare quanto di propria competenza.

Si dà atto peraltro che il Comune ha adottato un nuovo piano relativo al triennio 2020/2022 con delibera n.126 del 31.01.2020

Da ultimo con il Decreto Lgs. 14 del 12.1.19 relativo al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza e pur rientrando ATM e le società del Gruppo nei casi di esclusione previsti dal decreto, ma soggette agli obblighi previsti dal 2° comma dell'art.2086, introdotto dal citato decreto, si è attivata una procedura di monitoraggio che porterà alla preventiva individuazione degli eventuali squilibri di carattere reddituale, patrimoniale e finanziario correlati alle caratteristiche specifiche dell'impresa e dell'attività svolta.

Attività di Direzione e Coordinamento

La Società non è soggetta a Direzione e Coordinamento da parte del Socio Comune di Milano, ai sensi degli artt. 2497 cod. civ. e seguenti, mentre esercita la Direzione ed il Coordinamento, sempre ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 cod. civ. e seguenti, sulle società controllate Nord Est Trasporti S.r.l., ATM Servizi Diversificati S.r.l. ora CityLink Srl, Rail Diagnostics S.p.A., Gesam S.r.l., International Metro Service S.r.l.

2. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

Abbiamo esaminato il bilancio della Vostra Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che presenta una perdita di € **29.913.729**, sul quale Vi riferiamo di seguito.

Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente consegnato al Collegio Sindacale il bilancio e la relazione sulla gestione. Per quanto di sua competenza il Collegio Sindacale rileva che gli schemi adottati sono conformi alla Legge, che i principi contabili adottati, descritti nella Nota illustrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni compiute dalla Società.

Riguardo al Bilancio d'esercizio costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla relativa Nota Illustrativa, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Collegio Sindacale segnala che, per effetto della sopraccitata operazione di emissione del prestito obbligazionario quotato, avvenuta in data 8 agosto 2017, e la conseguente acquisizione della qualifica di Ente di Interesse Pubblico, ATM S.p.A. predispone il proprio bilancio di esercizio e consolidato di gruppo secondo i Principi IAS/IFRS (con *First Time Adoption* dal 1° gennaio 2016). Pertanto il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono stati redatti secondo gli *International Financial Reporting Standards* ("*IFRS*") emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("*IASB*") e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio

2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. I bilanci presentano il confronto con i dati dell'anno 2020, anch'essi presentati secondo i principi IAS/IFRS.

La società, che aveva modificato, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, il criterio di valutazione dei Terreni e dei Fabbricati, adottando la valutazione al fair value in luogo di quella al costo storico, secondo quanto previsto dalle opzioni concesse dallo IAS 16, per il bilancio chiuso al 31.12.2021 ha commissionato ad un primario operatore terzo indipendente esperto nel mercato del real estate una specifica perizia estimativa per la determinazione e l'aggiornamento dei valori al fair value, in particolare per i terreni, i depositi, gli uffici e gli investimenti immobiliari ad esclusione dei depositi dismessi dal processo produttivo e quelli per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione e riqualificazione. L'analisi svolta ha evidenziato la necessità di effettuare un adeguamento al fair value in applicazione del metodo del costo rivalutato degli assets associati alla classe "Terreni e Fabbricati ma con un diverso mix di valore tra quota terreni e quota fabbricati.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, cod. civ.

Il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente evidenziato, nella Nota illustrativa e nella Relazione sulla gestione cui il Collegio rinvia, le caratteristiche e gli effetti patrimoniali ed economici dei rapporti con l'Ente controllante Comune di Milano e con le società controllate e collegate.

La Nota illustrativa indica i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società, e le altre informazioni richieste dalla Legge.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha ampiamente indicato nella Nota illustrativa le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i criteri di valutazione e i principi contabili adottati. L'organo amministrativo ha ottemperato a quanto disposto dall'art. 10, primo comma, della Legge 19 marzo 1983, n. 72 ed ha altresì indicato la composizione delle riserve e dei fondi iscritti in bilancio.

La Società non ha in essere alcuna operazione di finanza derivata.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la predisposizione della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

La Relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2021 è esaustiva e completa per le finalità di Legge: nella stessa sono indicati i fattori principali che hanno caratterizzato l'esercizio; essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo e alle strategie della Società, nonché della descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta e reca indicazioni degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione, ivi compreso i possibili scenari e gli effetti sulla società della pandemia da Corona Virus.

L'esame della Relazione sulla Gestione ne ha inoltre evidenziato la coerenza con i dati di bilancio, come risulta anche dalla Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Per quanto riguarda la revisione legale dei conti sul bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, Vi rimandiamo, in ogni caso, alla Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., redatta ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 27.01.2010 e rilasciata in data 15 aprile 2022, che non ha esposto rilievi, né richiami d'informativa.

3. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Il Collegio Sindacale ritiene che siano state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da ATM S.p.A. e dalle società del Gruppo rappresentate nella Relazione sulla gestione e nella Nota Illustrativa, cui si rinvia.

Sulla base delle informazioni acquisite, le operazioni di maggior rilievo descritte nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 risultano conformi alla Legge e allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti o azzardate o poste in essere in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, sulla base delle informazioni

a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

4. Informazioni di cui alla Dichiarazione di carattere non finanziario ex articolo 4 del D. Lgs. n. 254 del 2016

Si evidenzia che – a norma dell'articolo 3, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 (in seguito anche il “Decreto”) che ha dato attuazione alla Direttiva 2014/95/UE recante modifica della Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese, inclusi gli Enti di Interesse Pubblico, e di taluni gruppi di grandi dimensioni – il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto stesso e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea, “*nell'ambito dello svolgimento delle funzioni attribuite a detto organo dalle norme generali dell'ordinamento*” di cui all'articolo 2403 c.c.

Il Collegio Sindacale ha verificato, per quanto di competenza, che la Società abbia assolto agli obblighi di cui alle disposizioni del Decreto attraverso la redazione di apposita Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (in seguito anche la “DNF”) e che, nell'ambito delle proprie attività, non ha avuto evidenza di elementi di non conformità e/o violazione della normativa di riferimento applicabile.

In particolare, il Collegio Sindacale ha incontrato in più occasioni i rappresentanti delle funzioni competenti di ATM e della società di revisione per un approfondimento in merito (i) alle previsioni introdotte dal Decreto, (ii) al processo aziendale di predisposizione della DNF e (iii) agli *standard* internazionali di rendicontazione adottati.

Il Collegio Sindacale ha infine preso atto della relazione della società di revisione Deloitte & Touche Spa, emessa in data 15 aprile 2022, dalla quale si evince l'assenza di elementi, fatti o circostanze che facciano sostenere che la DNF non sia stata redatta in conformità alla normativa di riferimento.

5. Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza esposto e in base ai controlli effettuati direttamente, nonché dell'attività di vigilanza svolta, tenuto altresì conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio d'esercizio, il Collegio Sindacale non ha obiezioni da formulare al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 e propone quindi all'Assemblea degli Azionisti di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di Azienda Trasporti Milanesi S.p.A., così come redatto dagli Amministratori, concordando inoltre sulla proposta di copertura della perdita d'esercizio di **€ 29.913.729** mediante utilizzo:

- della Riserva da conferimento... **per € 3.198.425**
- della Riserva straordinaria ... **per € 5.763.772**

entrambe iscritte alla voce Altre Riserve;

- imputare la perdita residua pari a **€ 20.951.532** alla voce Utili (Perdite) portati a nuovo

In chiusura rammentiamo che con l'approvazione di questo bilancio il Collegio sindacale scade e dunque, ringraziando per la fiducia accordata, invitiamo l'assemblea a deliberare in merito.

Milano, 15 aprile 2022

Per Il COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente


(Salvatore Rino Messina)

ATM